hotel greif
Trieste - Pitzbühel
Lignano Pineta

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo: promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): Guida ai vini doc FVG L. 7.500

ANNO 120 - NUMERO 284
VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

ristorante Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

L'Alleanza del Nord a un passo da Kandahar. Ruggiero: «I nostri soldati per ora non vanno in Afghanistan»

Cellula di Bin Laden a Milano

Tre in carcere, caccia al quarto. Collegamenti diretti con Al Qaeda

Centinaia di profughi afgani (tra cui molti bambini), a venti chilometri da Mazar-i-Sharif, in attesa di aiuti umanitari.

MILANO Sgominata a Milano una cellula del terrorismo islamico, in contatto con l'organizzazione Al Qaeda di Bin Laden: due arabi sono stati arrestati, un terzo era già in carcere, un altro è ricercato. Avrebbero progettato attentati, ma non in Italia. Perquisizioni di moschee in Lombardia, Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta. Nel mirino anche un chimico italiano. Intanto i mujaheddin sono a un passo dalla conquista di Kandahar, ultima roccaforte talebana. E sarebbe stato catturato Omar Abdel Rahman, figura di spicco di Al Qaeda, figlio dellop sceicco cieco in carcere negli Usa per gli attentati del '93. A Bonn l'Alleanza del Nord pare disposta ad accettare una forza multinazionale. E i nostri soldati per ora non vanno in Afghanistan, ha detto il ministro degli Esteri Ruggiero: «La situazione non offre garanzie e l'operazione andrebbe al di là dell'ordine pubblico, con elementi di grandissima pericolosità».

● *Alle pagine 4-5*

Dal buonismo ai crimini contro l'umanità

di **Ferdinando Camon**

Le cose che spaventano, nella strage dei 600 prigionieri di Al Qaeda ribellatisi nella fortezza vicino a Mazar-i-Sharif, sono molte. Erano 600 e sono morti tutti. Neanche un superstite. È stato un intervento all'insegna del motto: «Soffochiamo la rivolta», o del motto: «Devono morire tutti»? Seconda domanda: alcuni sembrano centrati con precisione alla nuca. Esecuzioni? Terza domanda: le bombe piovevano dal cielo, ma venivano guidate da terra, «chiamate» da osservatori americani. Le guidavano sui prigionieri? Volevano la strage totale? Ultima domanda: quando sono arrivati gli uomini della Croce Rossa hanno visto cadaveri su cadaveri, e tra i cadaveri mujaheddin vincitori, alcuni con un coltello in mano: cosa facevano col coltello?

● *Segue a pagina 4*

Niente «Atmosfere in nero» al San Marco, ma a Trieste è polemica

Il nazista non viene più, torna il quadro di Magris

Il ritratto di Claudio Magris al Caffè San Marco, prima della rimozione (foto Lasorte).

TRIESTE Il ritratto di Claudio Magris tornerà al suo posto al Caffè San Marco. Nei prossimi giorni, non appena lo scrittore rientrerà a Trieste da Roma, il gestore dello storico locale, Franco Filippi, lo inviterà per assistere alla ricollocazione del quadro, fatto togliere dallo stesso Magris all'indomani della notizia che il volontario della SS, Christian de la Maziere, avrebbe cenato al San Marco al termine del convegno promosso dall'associazione Novecento.

Ma Christian de la Maziere, esponente della Waffen SS Charlemagne, non sarà a Trieste per l'incontro «Atmosfere in nero», in programma domani alla Marittima. «Non verrà, è vecchio e ammalato», ha fatto sapere Angelo Lippi, portavoce di «Novecento». La giornata di approfondimento sugli intellettuali francesi che tra le due guerre aderirono alle idealità dell'estrema destra, si terrà lo stesso.

L'onorevole Damiani in un'interrogazione parla di un «filo nero» chè lega molte recenti vicende cittadine

Sul fatto non si placano comunque le polemiche. E l'onorevole Damiani, in un'interrogazione al Parlamento sulla vicenda, citando episodi che vanno dall'esposizione del quadro del podestà Pagnini alla recente visita di Haider, parla di un preoccupante «filo nero» che ispira le vicende triestine.

● *A pagina 15*

Arianna Boria

L'erede Torre e Tasso e la figlia di Berlusconi al ballo del Crillon

Dimitri e Barbara a Parigi fanno le prove del debutto

Qui sopra Dimitri di Torre e Tasso, in alto a destra Barbara Berlusconi.

TRIESTE Dimitri di Torre e Tasso e Barbara Berlusconi sono a Parigi, dove oggi, all'Hotel Crillon in place de la Concorde, proveranno il programma di domani sera, quando la diciottenne terzogenita del premier farà il suo ingresso in società al braccio dell'erede del principe Alessandro. Dimitri, manager in gestione alberghiera che curerà in futuro l'attività del castello di Duino, non ha voluto fare anticipazioni e ha affidato alla madre Véronique un cortese «no comment». La rivista francese «Point de Vue» riporta però un breve commento di Dimitri su "Barbie": «Non conosco mademoiselle Berlusconi se non per averla vista in fotografia. Mi sembra molto graziosa e mi comporterò da perfetto gentiluomo».

● *A pagina 19*

Arrestato con altri quattro Alain Baldassi, dipendente di un'azienda di servizi tecnici. Ultimamente lavorava a Milano

Una talpa spiava la procura di Trieste

Si inseriva nel sistema informatico e avvertiva i trafficanti di droga ricercati

TRIESTE La Mobile li aveva nel mirino da tempo ma i trafficanti di droga riuscivano sempre a farla franca. E così ogni volta i poliziotti rimanevano a bocca asciutta. Perché ad aiutare i trafficanti c'era il «suggeritore». La talpa era un impiegato di una ditta che fornisce assistenza tecnica al sistema informatico di svariate procure. Si chiama Alain Sasa Baldassi, 31 anni, abita a Trieste in Scala Santa 41. Ultimamente lavorava al Palazzo di Giustizia di Milano.

L'uomo è stato arrestato con l'accusa di aver violato i suoi doveri di pubblico dipendente inserendosi nel programma «Rege» della procura di Trieste. Insomma è accusato di aver «intercettato» i provvedimenti avvisando i destinatari che, ovviamente, ne hanno tratto beneficio. Per il codice penale i reati ipotizzati sono quelli di favoreggiamento e rilevazione di segreti d'ufficio.

Ad incastrare Alain Sasa Baldassi, che si trova ai «domiciliari», sono state le intercettazioni del telefonino che lui usava per avvisare gli «amici». Ma, secondo gli accertamenti della Mobile, il «suggeritore» avrebbe avuto anche un collaboratore locale nella procura di Trieste. Assieme a Baldassi sono state arrestate altre quattro persone, anch'esse di Trieste, tutte per l'ipotesi di reato di concorso in traffico internazionale di sostanze stupefacenti: Renzo Erman (36 anni), Flavio Giurgevich (45), Manuel Muciaccia (30) e Giuliano Derin (37).

Gli inquirenti danno la caccia a un suo collaboratore al lavoro nel Palazzo di Giustizia

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

GIUSTIZIA

L'Europarlamento condanna la legge. Berlusconi: «La sinistra ci infanga»

Censura all'Italia sulle rogatorie

Silvio Berlusconi

BRUXELLES Severe critiche all'Italia per la legge sulle rogatorie internazionali sono venute dall'Europarlamento con una risoluzione approvata a Bruxelles.

Gli eurodeputati hanno affermato nel documento che «nella lotta alla criminalità organizzata è in gioco anche la credibilità degli Stati membri dell'Ue». In tale contesto, l'Europarlamento ha richiamato fra l'altro l'attenzione sulle modifiche di atti legislativi recentemente adottate in Italia, che a seguito dell'introduzione di nuovi requisiti procedurali formali rendono difficili se non addirittura impossibili le rogatorie internazionali con la Svizzera, per reati quali il riciclaggio di danaro sporco e il contrabbando di armi e stupefacenti.

«Il Parlamento europeo sconfessa il governo Berlusconi, ora si pronunci il Parlamento italiano», è l'immediata richiesta avanzata al proposito dai capigruppo dei Ds alla Camera e al Senato, Violante e Angius.

Ma, sulla legge per le rogatorie, «la sinistra ha innalzato un fuoco di sbarramento, non solo in Italia ma anche all'estero, infangando il governo e il nome del Paese», afferma al proposito Berlusconi.

● *A pagina 3*

Incredibile tentativo di truffa all'assicurazione ideato da due cugini, conclusosi con la morte per dissanguamento

Si fa segare la gamba per un miliardo

BOLZANO Si erano messi d'accordo per una pazzesca truffa ai danni delle assicurazioni e ottenere un miliardo di lire: due cugini volevano quei soldi al punto che uno ha tagliato la gamba dell'altro con una motosega, fingendo che fosse l'esito drammatico di un'aggressione. Ma la «vittima» è morta dissanguata troppo presto, prima che arrivassero i soccorsi. C'è questa incredibile storia dietro la morte del ventitreenne meranese Andreas Plack, trovato cadavere l'altra mattina in un frutteto vicino alla superstrada Bolzano-Merano. Con l'accusa di omicidio e tentata truffa aggravata è stato arrestato suo cugino Christian Kleon, 29 anni di Lana, assicuratore. I due cugini si erano messi d'accordo: Plack si era assicurato con un paio di società con coperture per circa un miliardo di lire in caso di infortunio con invalidità permanente. Doveva fingere una violenta aggressione, facendosi tagliare dal cugino la gamba sinistra. Plack era convinto che le sue conoscenze di medicina erano tali da consentirgli di bloccare l'emorragia e chiamare in tempo i soccorsi.

● *A pagina 6*

Juve, una doppia vittoria: sul Bayer e la Disciplinare

Battuti i tedeschi in Champions e per Trezeguet niente squalifica

● *A pagina 37*

Dopo il duro affondo contro i giudici da parte del sottosegretario all'Interno, il guardasigilli prende posizione e alla fine «scarica» l'avvocato scomodo

Il ministro Castelli: «Taormina è in un vicolo cieco»

L'ex capo dello Stato Cossiga annuncia: «Imminente un blitz giudiziario contro il presidente del Consiglio»

ROMA Silvio Berlusconi sarà colpito da un imminente blitz giudiziario. Lo prevede Carlo Taormina, che due sere fa ha detto no al premier e ieri è stato scaricato dal ministro della Giustizia Roberto Castelli («Si è infilato in un vicolo cieco») e lo conferma Francesco Cossiga, che critica anche Carlo Azeglio Ciampi per l'assenza alla riunione del Csm.

Nell'attesa che il caso Taormina venga risolto prima del voto sulla sfiducia che ci sarà il 4 dicembre al Senato e l'11 alla Camera, ad arroventare ulteriormente il fronte della giustizia ci pensa l'ex presidente della Repubblica.

«Ho richiesto e letto le carte dei processi in cui è imputato Silvio Berlusconi e ho visto alcuni comportamenti che si possono inquadrare in una cultura politico-giuridica di origine giacobino leninista. La cultura del terrore, dei grandi processi di tipo sovietico, come quelli» specifica Cossiga «di Andreotti e Mannino».

Fatta la premessa, l'ex capo dello Stato fa sapere che, a quanto gli dicono magistrati «non militanti», questo agguato potrebbe avere tempi «medio brevi». I presupposti politici che renderebbero possibile il blitz consisterebbero nella campagna di delegittimazione del «povero Berlusconi».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Il presupposto istituzionale sarebbe invece offerto, secondo Cossiga, dall'atteggiamento di Ciampi: «È l'assenza del Capo dello Stato nella seduta del Csm che ha condannato i cosiddetti attacchi ai giudici, ma non le ingiurie sanguinose di un procuratore generale a un imputato».

In perfetta intesa con Cossiga, anche Carlo Taormina prevede imminenti sfracelli giudiziari ai danni del capo del governo e della Cdl: «Temo che sia in preparazione un altro agguato a questa maggioranza attraverso il potere giudiziario».

RIMPASTO

ROMA Berlusconi prepara un rimpasto di governo. Sta verificando se tutte le persone sono al posto giusto e se gli incarichi dati «corrispondono con le capacità e se arrivano i risultati». Lo ha detto il presidente del Consiglio, parlandone a Parma al Forum nazionale dell'agroalimentazione. Potrebbe però essere proprio questa la strada per arrivare alla soluzione del caso Taormina.

Il sottosegretario Taormina.

Per l'ingombrante sottosegretario all'Interno, che vorrebbe mandare in galera alcuni giudici, se la giustizia è in crisi la colpa è in gran parte della magistratura, che non applicherebbe «con buon senso» le leggi. Taormina, che torna ad accusare il «partito dei giudici», chiede che venga modificato il meccanismo dell'azione disciplinare per i magistrati e fa capire che nemmeno il faccia a faccia con Berlusconi, avvenuto due sere fa, lo avrebbe convinto a fare un passo indietro.

Il sottosegretario sfida il Parlamento e punta tutte le sue carte sulla superiorità numerica della Cdl: «La discussione al Senato sarà risolutiva. Chi ha presentato la mozione saprà prendere atto del risultato della discussione in aula».

Resta il fatto che non tutta la maggioranza è disposta a fare quadrato intorno a Taormina. Nel governo cresce il malumore e anche Gianfranco Fini vorrebbe risolvere il problema al più presto.

A prendere le distanze ieri ci ha pensato il Roberto Castelli: «Lo dico con tutto l'affetto possibile e immaginabile. Stimo Taorimina e ho con lui un rapporto di amicizia. «Però - precisa il guardasigilli - mi sembra che si sia cacciato in un vicolo cieco, da solo».

A intervenire sulle ultime dichiarazioni del sottosegretario agli Interni, che prevede un blitz della magistratura contro Berlusconi è anche il Gip al tribunale di Milano, Claudio Castelli: «Chi fa affermazioni di questo tipo, che sono affermazioni gravi, dovrebbe dire qual è questo agguato».

Gabriele Rizzardi

Il sindacato dei magistrati: «Basta con gli attacchi. Non ci faremo intimidire»

ROMA Protestano i magistrati di tutta Italia, chiamate a raccolta dall'Anm per denunciare l'opera di "delegittimazione" contro la magistratura e la mancanza di risorse che consentano un corretto funzionamento della macchina giudiziaria. Una protesta che si concretizza in una sospensione simbolica delle udienze: 15 minuti in tutti gli uffici giudiziari, il tempo necessario per leggere "fuori dalle aule" il testo di un documento.

"I magistrati - è la premessa - non deflettono dalla corretta applicazione della legge né si fanno intimidire da quanti tentano di limitare la loro indipendenza e di frenare la loro funzione di controllo di legalità". L'Anm denuncia "con forza" la "marginalizzazione" della magistratura,messa in atto tra l'altro con riforme "prive di efficacia" e attraverso "una continua opera di delegittimazione del suo operato e dei suoi esponenti posta in essere anche da rappresentanti delle istituzioni". Una delegittimazione che "ha raggiunto ormai toni e metodi del tutto inaccettabili, che incidono gravemente sul corretto funzionamento delle istituzioni democratiche e sull'equilibrio dei poteri".

L'Anm chiede "che cessino gli attacchi" verso l'ordine giudiziario, che "per dettato costituzionale è autonomo e indipendente". "Questi attacchi - si legge ancora nel documento - rischiano di innescare una grave crisi istituzionale e costituiscono un reale pericolo per la democrazia. La fine di tali aggressioni è premessa perché si possa ricostituire un clima di correttezza ed equilibro costituzionale presupposto essenziale per affrontare i gravi problemi che riguardano il settore della giustizia".

Mancano "adeguate" risorse economiche, lamenta il sindacato delle toghe, per assicurare "il miglior funzionamento della giustizia e una risposta in tempi ragionevoli alle domande dei cittadini". Ma anche per "garantire la dignità dei magistrati attraverso una effettiva equiparazione del trattamento economico a quello che di cui già gode la magistratura amministrativa e contabile".

IL CASO

La procura di Palermo insiste: «Sindona ricattava Andreotti»

PALERMO Le vicende relative al salvataggio della Banca privata italiana di Michele Sindona; i rapporti del finanziere siciliano con Giulio Andreotti, e l'uccisione del commissario liquidatore dell'Istituto Giorgio Ambrosoli, sono stati i temi al centro della requisitori del sostituto procuratore generale di Palermo Anna Maria Leone, nella requisitoria del processo d'appello a Giulio Andreotti. Il processo al senatore a vita, assolto in primo grado dall'accusa di associazione mafiosa, si svolge davanti alla prima sezione penale della Corte d'appello di Palermo. Riprendendo la tesi sostenuta in primo grado dalla procura di Palermo, il Pg ha ribadito ieri mattina che «Sindona esercitava pressioni ricattatorie nei confronti di Andreotti». La vicenda era già stata ricostruita dai pm Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato in un ampio capitolo della requisitoria scritta. Andreotti ha sempre negato di avere esercitato pressioni per avallare il piano di salvataggio delle banche di Sindona, sul quale peraltro anche la Banca d'Italia aveva espresso parere negativo.

In particolare il pg ha parlato di presunte pressioni che sarebbero state esercitate da Andreotti, anche attraverso uomini del boss Stefano Bontade, sull'avvocato Giorgio Ambrosoli, incaricato di liquidare la Banca privata italiana di Sindona, per salvare il finanziere di Patti dal crack. Il boss di Santa Maria del Gesù, secondo l'accusa, aveva interesse a salvare le banche di Sindona perchè quest'ultimo avrebbe riciclato il denaro di Cosa Nostra.

Il sostituto procuratore generale ha citato anche un altro episodio che dimostrerebbe l'esistenza di rapporti tra l'ex presidente del consiglio e Bontade, che secondo il pentito Francesco Marino Mannoia si sarebbero anche incontrati in due occasioni. La vicenda riguarda un intervento che sarebbe stato esercitato dal capomafia, su richiesta di Andreotti, nei confronti del boss della 'ndrangheta Girolamo Piromalli finalizzato a far cessare l'estorsione ai danni del petroliere laziale Bruno Nardini, amico del senatore. La requisitoria proseguirà il prossimo 13 dicembre: in quella data il pg dovrebbe pronunciare la sua richiesta.

«I procuratori devono ripetere quello che hanno detto i colleghi del primo grado. Sennò, che ci stanno a fare?». Lo ha detto il senatore Giulio Andreotti rispondendo ad una domanda sulla requisitoria del procuratore generale di Palermo al processo Andreotti. L'occasione è stata offerta da uno scambio di battute con i cronisti a margine della festa della Toscana in corso a Firenze.

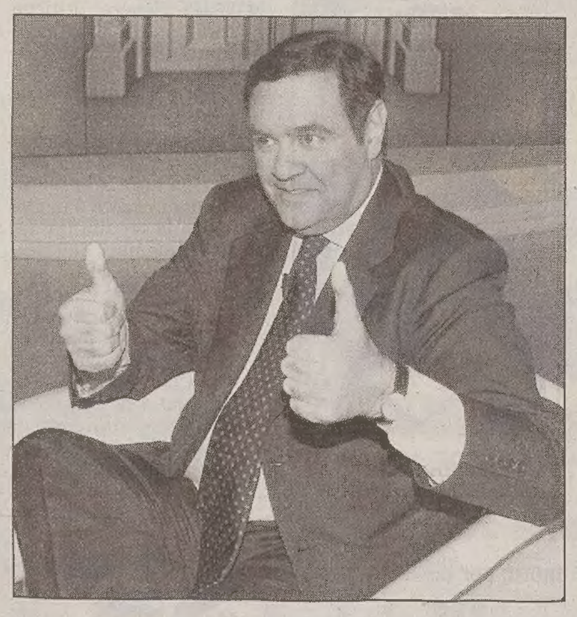
Continua il confronto nel nuovo Centro

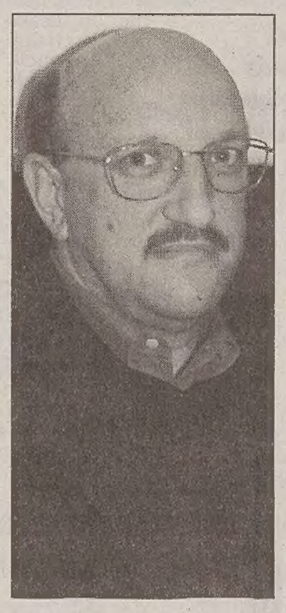
Mastella replica a Rutelli: «È una Margherita stalinista ma non andrò mai a destra»

ROMA Il leader dell'Udeur Clemente Mastella non si rassegna affatto al divorzio dalla Margherita annunciato l'altra sera da Francesco Rutelli. I vertici dell'alleanza centrista lo hanno accusato di aver voluto la rottura autoescludendosi, ma lui protesta. «Fuori da che? Io sono e resto nel partito federato della Margherita, che non è un partito unico, perchè nessuna forza ha fatto congressi per decidere lo scioglimento».

«Non tolgo il disturbo», risponde a Rutelli che lo ha messo alla porta, «perché non ho mai disturbato». E si sente anzi un perseguitato, perché «se uno non può esprimere la propria opinione è un regime, non una forza politica». Giuridicamente, poi, le dichiarazioni di Rutelli non hanno alcun valore perchè per il momento le forze della Margherita non si sono mai sciolte e non hanno una struttura di partito unico. L'Udeur anzi, è «vivo e vegeto».

«Il mestiere di scaricatori lo sanno fare bene, si comportano da stalinisti, e stanno mettendo in piedi una corsorteria», accusa Mastella, assicurando però di voler rimanere nell'Ulivo, e che non pensa affatto a tornare con Centrodestra, dove c'è chi lo accoglierebbe come un figliol prodigo. Mastella precisa meglio il suo pensiero in una nota diffusa dall'Udeur dove si dichiara contrario allo scioglimento del suo partito e molto interessato, più che alla Margherita, al disegno dell'Ulivo «quale grande partito che sappia metter insieme l'unità e la distinzione». Del resto aveva già dichiarato di stimare di più D'Alema e Fassino che i vertici centristi, a partire da Rutelli, che non può contemporaneamente guidare la Margherita e l'Ulivo.





A sinistra Mastella, leader dell'Udeur. Nella foto accanto Ruffino dei Ds.

In difesa del segretario dell'Udeur si schiera l'ex leader del Ppi Gerardo Bianco, che giudica «singolare» l'esclusione, «invece di riflettere attentamente sul deludente risultato elettorale siciliano e riconsiderare alcuni aspetti negativi della politica dell'Ulivo e della Margherita». «Non ho mai avuto un feeling particolare con lui, anzi... ma mi sembra assurdo esercitare il potere di scomunica. Così non si va da nessuna parte e si prepara la strada al fallimento».

Marina Maresca

L'ex parlamentare ds del Friuli-Venezia Giulia, potenziale ripescato, dice: «Polo non attento alle questioni giuridiche. Mi sono organizzato la vita altrimenti»

Ruffino sui seggi vacanti: «Il Centrodestra è arrogante»

Bocciata la proposta dell'opposizione sui 12 posti forzisti vacanti per mancanza di candidati

ROMA «Davanti a questo Centrodestra non molto ligio alle questioni giuridico-legali mi sono organizzato la vita in modo diverso». Chi parla è **Elvio Ruffino**, ex parlamentare dei Ds, candidato alle ultime elezioni politiche, che potrebbe essere ripescato nelle assemblee elettive qualora ci fosse un svolta nella guerra dei seggi contesi. «Il meccanismo è tale - continua Ruffino - che i tribunali possono proporre una soluzione ma la vicenda non si risolverà». E questo perchè, conclude, «il voto sarà sempre politico».

La bagarre continua. Forza Italia vuole per sé tutti i posti, An si astiene, il Centrosinistra insorge e definisce la soluzione prospettata dalla maggioranza «tecnicamente eversiva». E arriva l'appello al presidente della Camera, ma Casini risponde che non spetta a lui ma alla giunta per le elezioni risolvere la questione. E chiede una soluzione condivisa per evitare lo scontro in aula. Sullo sfondo la possibilità di un ricorso alla Corte Costituzionale. Argomento del contendere i 12 seggi ottenuti da Forza Italia nel proporzionale e ancora vacanti per mancanza di candidati dovuta a un ricorso eccessivo alle liste civetta.

Dopo sei mesi di discussioni il presidente della giunta per le elezioni, Antonello Soro, Margherita, aveva avanzato un'ipotesi di mediazione per sanare la questione. Votare di nuovo in quattro collegi uninominali i cui eletti possono esercitare l'opzione per il proporzionale, e assegnare gli altri in base all'articolo 11 del regolamento della legge elettorale: «L'Ufficio centrale nazionale ripartisce fra le altre liste i seggi non assegnati». Le liste sono quelle che hanno superato il 4%.

In giunta la proposta Soro non passa. Mercoledì si decide di rompere gli indugi e arrivare a un pronunciamento ufficiale. Il presidente propone la ripartizione dei 12 seggi vacanti secondo l'articolo 11: 4 ai Ds (Luciano Pettinari, Basilicata; Margherita Cogo, Trentino Alto Adige; **Elvio Ruffino, Friuli-Venezia Giulia;** Natalina Cea, Molise); 3 alla Margherita (Angelo Giorganni, Lazio; Pier Luigi Ferrari, Emilia Romagna; Giovanni Risari, Lombardia); 3 ad An (Massimiliano De Seneen, Sardegna; Giorgio Holzmann, Trentino Alto Adige; Fedele Pampo, Puglia), 2 Rifondazione comunista (Fausto Sorini, Lombardia; Marilde Provera, Piemonte). Anche qui voto contrario (ma il deputato di An, Gian Franco Anedda, astenendosi fa notare che negare la validità dell'articolo 11 apre un vuoto legislativo non sanabile).

Forza Italia dice che i seggi sono suoi e prospetta una decisione in questo senso forte della sua maggioranza parlamentare. Il Centrosinistra insorge.

Fabio Cescutti

FEDERALISMO

ROMA Regioni, Comuni e Province «soddisfatte dalla attivazione della "cabina di regia"». Enzo Ghigo, presidente della Conferenza delle Regioni, lasciando palazzo Chigi ha ricordato che la stessa Conferenza ha presentato un documento «condiviso nelle sua parti essenziali dai rappresentanti degli enti locali, nel quale definiamo le finalità della cabina e chiediamo che la costituzione di essa avvenga per mezzo di un decreto del presidente del Consiglio». La «cabina», ha aggiunto, «sarà dotata di una segreteria tecnica e si riunirà il giovedì, al termine delle riunioni della conferenza unificata».

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Alla presidenza il senatore azzurro Roberto Centaro. Il clima si surriscalda

Antimafia a Fi, è polemica

ROMA Come era nelle previsioni, ma con una netta spaccatura nel voto, la commissione parlamentare antimafia si è insediata ieri e ha eletto suo presidente il senatore Roberto Centaro di Forza Italia, un magistrato siracusano di 48 anni, che ha esordito con grandi promesse, salutato dalla fiducia della sua maggioranza e dal dichiarato scetticismo delle opposizioni.

Nel complesso un brutto clima, che prescinde dalla figura del nuovo presidente. Il senatore Brutti, ds, lo mette a carico di una destra che «non ha le carte in regola», dopo l'approvazione delle norme sulle rogatorie con la Svizzera, condannate proprio ieri dal parlamento europeo, e quelle sul falso in bilancio e il rientro dei capitali dall'estero, definite da Brutti «leggi vergogna».

Queste operazioni hanno pesato sullo scrutinio per Centaro: 27 voti a favore su 50 componenti la commissione, al pari dei due vice, Angela Napoli di An e Ceremigna dello Sdi, e come il segretario leghista, Bricolo. L'altro, Veraldi della Margherita, ha avuto 15 voti. Il Centrosinistra ha votato scheda bianca.

Vendola, ex vice-presidente della commissione, ha criticato l'esclusione di Rifondazione dalle cariche. In realtà, nell'esecutivo non figura neppure un parlamentare del partito Ds, che in precedenza aveva con Lumia la presidenza. Vendola ha anche parlato di «presenze inquietanti» nell antimafia, promettendo chiarimenti nei prossimi giorni. Forse allude, tra gli altri, al penalista Vitali, difensore di alcuni boss siciliani.

Roberto Centaro di Fi.

Centaro ha detto di non capire a che cosa Vendola si riferisse. Non gli risulta che qualcuno dei commissari «abbia problemi con la giustizia». Il presidente ha preferito annunciare un suo impegno «a 360 gradi» nella «lotta contro l antistato», che dovrà essere «senza veli e senza santuari intangibili». La sua ambizione è che le leggi antimafia abbiano le firme dell intera commissione, sia nel caso dei «tesori mafiosi», di chiarezza e trasparenza negli appalti, come nella liberazione dei territori «dal condizionamento della mafia».

Smussata ogni polemica verso quei magistrati di Palermo che hanno parlato di morte della lotta alla mafia. Questa lotta, ha detto Centaro, «non può essere considerata morta solo perché tesi accusatorie, sostenute in buona fede, cadono al vaglio dei tribunali». Bisogna procedere «con la stessa tensione, e nessuno deve deporre le armi». Centaro ha difeso la legge sul rientro dei capitali. Ma Lumia è del parere che «la mafia degli affari ha avuto già motivo per essere felice».

Renato Venditti

Agente del Sisde sparito: tre condanne all'ergastolo

PALERMO Si è concluso con tre condanne all'ergastolo e pene detentive pesanti per gli altri imputati il processo per la scomparsa di Emanuele Piazza, collaboratore del Sisde svanito nel nulla a Palermo nel marzo del 1990 mentre indagava sulla famiglia mafiosa di San Lorenzo. La sentenza è stata emessa dalla Corte di assise di Palermo, presieduta da Giuseppe Nobile, nell'aula bunker di Pagliarelli. Il carcere a vita è stato inflitto a Salvatore Biondino -il braccio destro di Totò Riina- a Nino Troia e a Giovanni Battaglia, tutti e tre già detenuti. Il processo si fondava sulle dichiarazioni di due collaboratori di giustizia, Francesco Onorato e Giovanbattista Ferrante, che figuravano tra gli 11 imputati. Secondo i due pentiti, Piazza venne ucciso il 16 marzo del '90 e il corpo fu distrutto: è una vittima della «lupara bianca».

Duro richiamo al governo italiano per l'ultima contestata legge e per lo stop ai tre magistrati destinati all'ufficio anti-frodi

Rogatorie, l'Europarlamento boccia Berlusconi

Ma il premier replica: «La Sinistra dice menzogne e getta fango sull'intero Paese»

ROMA Governo Berlusconi bocciato tre volte dal Parlamento europeo in materia di giustizia. Sotto accusa a Bruxelles sono finiti la legge sulle rogatorie, la pretesa del governo di Roma di escludere il reato di corruzione dal mandato d'arresto europeo e lo stop ai tre magistrati italiani che hanno vinto il concorso per l'Olaf, l'organismo europeo anti-frodi.

Discutendo di lotta alla criminalità, in una risoluzione approvata ieri a larga maggioranza (rapporto Boesch), il Parlamento di Bruxelles ha avvertito che su questo terreno è in gioco la stessa «credibilità degli Stati membri dell'Unione europea». E proprio in questo contesto richiama esplicitamente «l'attenzione sulle modifiche di atti legislativi recentemente adottate dall'Italia». Quelle modifiche, specifica il documento, che «rendono difficili se non addirittura impossibili le rogatorie internazionali con la Svizzera per reati quali il riciclaggio di denaro sporco e il contrabbando di armi, stupefacenti, sigarette».

In un'altra risoluzione, il Parlamento europeo ha anche invitato i governi a includere comunque il reato di corruzione nel mandato d'arresto europeo. Procedendo se necessario attraverso la «cooperazione rafforzata», cioè a maggioranza, contro un eventuale veto italiano. E ancora, nello stesso documento, l'Europarlamento ha «invitato il governo italiano a non bloccare ulteriormente» l'assegnazione dei tre magistrati presso l'Olaf.

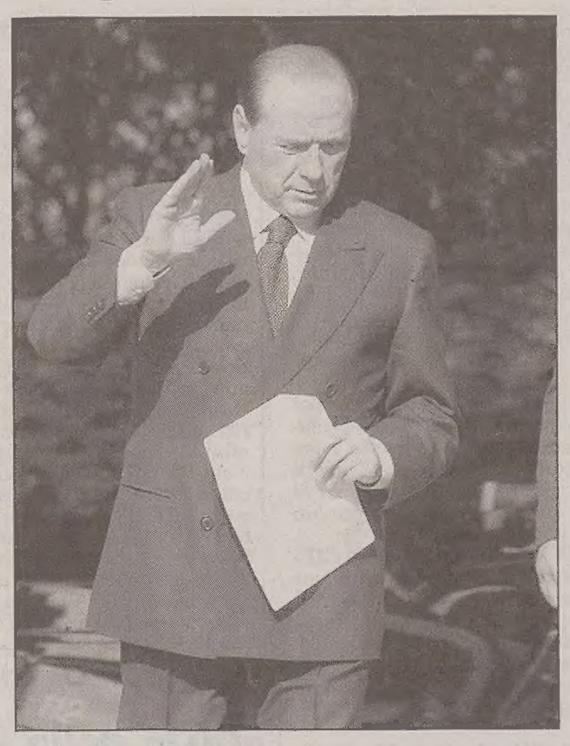
Silvio Berlusconi, tracciando un bilancio dell'attività del suo Governo e ripercorrendo i provvedimenti approvati, è tornato a scaldarsi sulla questione della legge relativa alle rogatorie. «Un provvedimento - ha detto dal palco del Forum nazionale di Parma - su cui la Sinistra ha innalzato un fuoco di sbarramento, ha infangato il Governo e l'immagine dell'intero Paese. Non è una norma voluta dal Governo - ha sottolineato il premier - e non faceva parte del pacchetto dei cento giorni, si trattava di un disegno di legge di iniziativa parlamentare, di una legge uscita dal Parlamento e dai deputati della maggioranza».

Berlusconi ha quindi definito «professionisti del mendacio e del ribaltamento della verità» coloro che, nella Sinistra, hanno sostenuto che con quella legge «si facevano uscire dalle patrie galere pericolosi criminali, mafiosi, pedofili».

«La Sinistra - ha proseguito il presidente del Consiglio - si è inventata che questa legge fa uscire dal carcere mafiosi e criminali. Non è così perchè nella legge c'è una norma per cui, se un imputato è in carcere, vengono prolungati i termini di custodia cautelare, e in più, c'è una norma che sospende i termini di prescrizione. I professionisti del mendacio danno una versione diversa e così mi ritrovo all'estero giornalisti insufflati dalla sinistra italiana che mi rivolgono certe domande...». Berlusconi ha quindi ricordato la sfida lanciata da Fini a D'Alema di portare in tv esempi di persone scarcerate per effetto di quella legge, dimenticandosi però di dire che gli emendamenti contestati a Bruxelles, quelli che in sostanza sbarrano la strada alle rogatorie internazionali, sono stati inseriti e ostinatamente voluti dal Centrodestra.

Ma sulle rogatorie anche il vicepresidente del Csm, Giovanni Verde, torna ad accusare: «Quelli sulle rogatorie e sul falso in bilancio - afferma - sono provvedimenti che in qualche modo ci allontanano dall'Europa e anche dalla legislazione che in questo momento si sta cercando di elaborare in sede europea». Secondo Verde «anche le ultime prese di posizione sul mandato internazionale di cattura ci tengono in una posizione differenziata rispetto alla maggior parte dei Paesi d'Europa. La conseguenza - ha concluso - è dunque quella dell'isolamento, perchè noi giuridicamente dobbiamo essere omologhi rispetto agli altri Paesi. Nel momento in cui non lo siamo corriamo il rischio di restare isolati, di un progressivo distacco, in tempi mediolunghi, dai nostri partner europei». Per il vicepresidente del CSM «il sistema è migliorabile. E per questo ho invitato i magistrati ad assumere un atteggiamento collaborativo. Ma è chiaro che un atteggiamento collaborativo poggia su una fiducia reciproca, e perchè il mondo politico si guadagni la fiducia dei magistrati deve in qualche modo porre fine a quegli attacchi che mettono in discussione alcuni principi fondamentali, come l'indipendenza e l'autonomia del giudice. Quando si mette in discussione l'imparzialità del giudice perchè avrebbe mal giudicato, si finisce per giudicare il giudice e quindi col condizionare la sua indipendenza di valutazione».

Andrea Palombi



L'Europarlamento ha censurato il governo italiano per le norme sulle rogatorie internazionali. Berlusconi è stato subito attaccato dal Centrosinistra, ma ha replicato definendo menzogne quelle che le opposizioni gli scaricano addosso.

ROGATORIE

ROMA Le rogatorie sono richieste alla magistratura di altri Paesi per ottenere informazioni, dati o documenti su fatti su cui i magistrati italiani stanno indagando e che non possono accertare direttamente. Per lo più interessano indagini su fatti di corruzione, mafia e terrorismo. Nel periodo di Mani pulite la magistratura italiana ha rivolto solo alla Svizzera (tradizionalmente uno dei «salvadanai» più riservati del mondo) circa duemila mila richieste di rogatoria. Il problema d'attualità in materia di rogatorie è la conformità necessaria a rendere utilizzabili dai magistrati questi documenti.

OLAF

BRUXELLES L'Office européen de Lutte Anti-Fraude (Olaf) è stato ufficialmente istituito il 1 giugno 1999, all'indomani dello scandalo sulle malversazioni presso la Commissione europea, che portarono alle dimissioni di Jacques Santer e dei suoi commissari. L'Olaf ha finora investigato in tutte le direzioni: dal Centro di Ispra al contrabbando di sigarette, dalle fatture false alla sofisticazione degli alimenti. Nello scorso mese di maggio, il procuratore della Direzione Generale Antimafia Pierluigi Vigna ha firmato un protocollo con l'ufficio europeo, che impegnerà i due organismi a collaborare nell'ambito delle inchieste su riciclaggio e contrabbando.

IL CASO

Pioggia di veti incrociati tra gli eurodeputati

Su clonazione e biogenetica naufraga il primo tentativo di varare norme etiche comuni

BRUXELLES Naufraga all'Europarlamento il primo tentativo di dare all'Europa norme etiche comuni nel campo della biogenetica e nel settore sensibile delle sperimentazioni sulle cellule staminali, sugli embrioni e sulla clonazione. Per i veti incrociati dei sostenitori della libera ricerca fino alla clonazione terapeutica, da un lato, e del campo della prudenza etica verso i rischi di una «fuga in avanti» della scienza biogenetica, dall'altro, l'assemblea Ue non è stata in grado ieri a Bruxelles di trovare un accordo.

Gli eurodeputati dovevano pronunciarsi sul rapporto finale della commissione biogenetica dell'Europarlamento, presentato dal relatore italiano Francesco Fiori (Fi), frutto di oltre un anno di consultazioni con il mondo scientifico e la società civile. Il rapporto Fiori, approvato in commissione biogenetica, si collocava sulla linea della prudenza, sottolineando fra l'altro che «non vi è alcuna differenza fra clonazione terapeutica e clonazione riproduttiva» e proponendo una linea restrittiva sull'uso degli embrioni. Una linea appoggiata da una maggioranza del Ppe, dalla Destra moderata e dai Verdi, con l'appoggio di minoranze Eldr e Pse. In aula però ieri al momento del voto sugli oltre 200 emendamenti presentati dai due campi il documento Fiori è stato completamente stravolto, con l'inserimento di elementi contraddittori. Su molti emendamenti sensibili le maggioranze si sono decise sul filo del rasoio, per una manciata di voti.

Il campo più «liberal» (Pse, maggioranza Eldr, comunisti, la Sinistra Ppe) è cosi riuscito a ottenere con 218 voti a favore, 193 contrari e 15 astensioni, l'adozione dell'emendamento 237 proposto dalla popolare olandese Ria Oomen-Ruijten (esponente della «seconda anima» del Ppe con l'italiano Giuseppe Nisticò) favorevole alla clonazione terapeutica. Sul fronte opposto sono passati emendamenti restrittivi, anche sulla non brevettabilità di sequenze complete o parziali dei geni. Alla fine, in una situazione di grande confusione, i due schieramenti antagonisti hanno concluso alla impossibilità di accettare il documento finale, come emerso dal voto degli emendamenti. Il «no» conclusivo è stato massiccio: la relazione, sconfessata nella versione finale dal relatore, è stata respinta con 316 voti contrari, 37 a favore, 47 astensioni.

«Il risultato del voto ha fatto sì che nessuna delle due parti si sia riconosciuta nel risultato finale, ha commentato Francesco Fiori: per noi il risultato era assolutamente inaccettabile». Per la ricerca biogenetica Ue rimangono quindi per ora validi solo i primi paletti indicati il mese scorso per ottenere i finanziamenti Ue (17,5 miliardi di euro per i prossimi 4 anni): sì alla ricerca sulle cellule staminali adulte e sugli embrioni soprannumerari, no alla clonazione.

Nuove norme etiche in materia di clonazione: l'Europa è bloccata.

Immediate reazioni di soddisfazione di tutto l'Ulivo dopo la censura di Bruxelles. Appello alla lotta unitaria contro il crimine organizzato

Rutelli esulta: «Fuori dell'Italia ci danno ragione»

«Non possiamo essere il fanalino di coda». Il forzista Schifani: «È solo propaganda»

ROMA Critiche all'Italia sulla giustizia dall'Europarlamento, e subito è polemica aperta fra maggioranza e opposizione a Roma. Immediata la presa di posizione di Francesco Rutelli e dell'Ulivo in generale: «L'Europa ci dà ragione e dà forza al referendum abrigativo».

«Il governo Berlusconi è stato messo in minoranza in Europa sulla giustizia. L'Europarlamento ha espresso una posizione molto netta e messo in minoranza la posizione del governo Berlusconi, che spero non sia alla fine la posizione dell'Italia» ha affermato il leader della Margherita. «L'Italia non può essere il fanalino di coda sul mandato di cattura europeo. Siamo tutti impegnati in Europa nella lotta contro il crimine internazionale, è impensabile che l'Italia si tiri indietro - ha aggiunto Rutelli. Sulle rogatorie, Rutelli ha affermato che l'Europarlamento «ha espresso una critica fortissima a una legge che noi ci siamo battuti perchè non fosse approvata». Secondo il leader della Margherita l'Europarlamento «su base europea dice all'Italia, non fare l'ultima ruota del carro».

«Il Parlamento europeo sconfessa il governo Berlusconi, ora si pronunci il Parlamento italiano»: è quanto chiedono i capigruppo dei Ds alla Camera e al Senato, Luciano Violante e Gavino Angius.

Il capogruppo di Forza Italia al Senato, Renato Schifani, accusa viceversa Rutelli di voler «fare solo propaganda» con la sua polemica sulle critiche dell' Europarlamento all'Italia. «Rutelli - sostiene Schifani - deve essere veramente disperato. Fa solo propaganda di infimo livello, tentando di screditare il nostro Paese, anche in Europa, con menzogne inaccettabili».

«Sia chiaro un concetto: il Governo Berlusconi è in prima linea nella lotta alla criminalità, anche internazionale, che deve essere combattuta con norme realmente efficaci». Sul mandato di cattura europea, il capogruppo di Forza Italia dice che «la maggioranza chiede che questo non sia legato solo a crimini terroristici, ma che sia esteso anche ad altri reati, ed è quindi vero il contrario di quello di tenta di far credere Rutelli». La legge sulle rogatorie, aggiunge Schifani, è invece «una conquista di civiltà». «Abbiamo sancito che una persona deve essere giudicata sulla base di documenti autentici. Ma forse questo dà fastidio a Rutelli. Preferisce l'uso politico della giustizia?».

Infine, il caso Olaf: «Fassino voleva infilare vergognosamente a tutti i costi magistrati di sua fiducia anche dove dovevano essere destinati investigatori altamente specializzati. La Sinistra ha il coraggio di parlare? Rutelli, anzichè dire bugie, si dovrebbe preoccupare delle risse interne che stanno dilaniando la Margherita. Farebbe una figura migliore».

Rutelli esulta: Berlusconi bocciato sulla giustizia.

I Ds avevano chiesto la ratifica della Convenzione sull'assistenza giudiziaria

ROMA Solo un paio di giorni fa i Ds avevano chiesto la ratifica urgente della Convenzione europea sull'assistenza giudiziaria in materia penale. Ratifica che avrebbe potuto annullare gli effetti della legge sulle rogatorie internazionali. Si tratta, spiega, Giovanni Kessler, secondo firmatario della proposta (il primo è Luciano Violante), «di un testo che ratifica la Convenzione europea sull'assistenza giudiziaria in materia penale e che introduce una serie di misure assolutamente in contrasto con la legge sulle rogatorie appena approvata dal Parlamento italiano». La Convenzione, in sostanza, prevede per magistrati e forze dell'ordine di diversi paesi europei la possibilità di lavorare insieme per i casi di interesse internazionale. Per esempio, spiega ancora Kessler, «un magistrato francese potrebbe intercettare un suo connazionale residente in Italia esattamente come se fosse in Francia. E lo stesso ovviamente varrebbe anche per i magistrati italiani che devono indagare su concittadini all'estero».

Insediata a Udine la Brigata multinazionale formata da Italia, Slovenia e Ungheria. Zagabria chiede di entrare

Anche la Croazia a fianco della Julia

UDINE Forze armate di tre paesi dell'Europa,Italia, Ungheria e Slovenia, unite per uno scopo comune: il mantenimento della pace. Quello che potrebbe sembrare quasi uno strano paradosso, da ieri, dopo un percorso impegnativo durato tre anni, è divenuto realtà. A Udine, infatti, nella piazza d'armi della «Spaccamela» si è svolta la cerimonia militare per la formale costituzione della Brigata Multinational Land Force. Costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina Julia, la Mlf è una formazione multinazionale di fanteria leggera innerbata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni, da una compagnia di polizia militare e da un'unità di supporto logistico e sanitario.

Presenti all'atto di costituzione, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, tenente generale Gianfranco Ottogalli,il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Sergio Siracusa, nonché il Sottocapo di stato maggiore delle Forze Armate Slovene, brigadiere generale Anton Turke, e il comandante delle Forze Terrestri d'Ungheria, maggior generale Ferenc Gyorossy. Il generale Ottogalli nel suo intervento ha parlato di "raggiungimento di una tappa storica nella collaborazione tra i tre Eserciti" e di riflesso dalle tre Nazioni."Ora – ha detto l'alto ufficiale – avviamo un nuovo percorso non meno impegnativo che porterà a dichiarare la disponibilità della forza entro dicembre 2002." E la brigata potrebbe presto in futuro allargarsi, come ha confermato lo stesso Capo di stato maggiore dell'Esercito subordinando, però,il possibile ingresso della Croazia nel contingente multinazionale ad una lunga serie di tappe obbligate."La Croazia sta chiedendo di entrare – ha detto il generale Ottogalli a margine della cerimonia – noi abbiamo impiegato 5 anni per completare l'iter. Ora però, dopo le operazioni del 2002, anche grazie alla nostra esperienza, sarà possibile esaminare le richieste di altri Paesi."

Quanto al significato della cerimonia di ieri in relazione alla delicata situazione internazionale, il generale Ottogalli non ha smesso di volgere lo sguardo alle tormentate terre balcaniche. "E' importante che con questo atto si consolidi l'amicizia di tre Paesi della Mitteleuropa, tra l'altro proiettati verso quella parte dei Balcani dove non si è ancora trovata stabilità." Proprio a Est guarda, allora, la Mlf i cui componenti hanno iniziato una serie di attività che dovrà condurli a conseguire entro la fine del 2002 la piena operatività in operazioni di soccorso umanitario e supporto alla pace.

Antonio Simeoli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erné, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli ufrici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

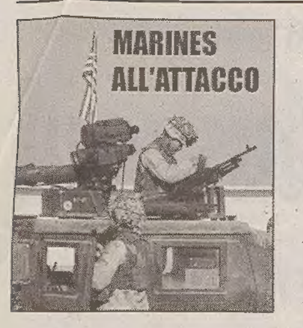
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.G. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva).

La tiratura del 29 novembre 2001 è stata di 52.650 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



I soldati Usa si attestano nel Nord del Paese con una forza di reazione rapida. Razzia alla banca centrale di Kabul

Kandahar, talebani allo stremo

Preso il figlio dello sceicco cieco: gestiva un campo di miliziani di Al Qaeda

KABUL Kandahar rimane ancora in mano ai talebani e le notizie diffusesi nel pomeriggio di ieri su un presunto ingresso nella città di truppe dell'Alleanza del Nord sono state smentite. Ma il cerchio si starebbe stringendo e un portavoce dell'Alleanza dice di prevedere la caduta della città entro una settimana. E, mentre i delegati afghani alla Conferenza di Bonn si avvicianano ad un accordo, gli Stati Uniti rendono noto con soddisfazione che finora centinaia di terroristi sono stati uccisi nell'offensiva in Afghanistan, ma il ricercato numero uno, Osama Bin Laden, continua a sfuggire alla cattura Come detto ne tardo pomeriggio di ieri si sono diffuse voci di una caduta di Kandahar, alimentate anche da dichiarazioni del viceministro della difesa dell'Alleanza del Nord, Bismillah Khan, secondo cui miliziani antitalebani avevano fatto il loro ingresso nella città santa dei talebani. Ma la notizia è stata smentita dallo stesso Pentagono.

TERRORISTI UCCISI. Secondo anonime fonti del Pentagono, finora sono stati uccisi in Afghanistan centinaia di terroristi e tra essi vi sarebbero almeno sette esponenti di alto livello della rete terroristica che fa capo a Bin Laden. Tuttavia, hanno aggiunto le fonti, migliaia di terroristi sono ancora attivi, anche se hanno sempre più difficoltà a comunicare fra di loro e con i talebani.

CATTURATO IL FIGLIO DELLO SCEICCO CIECO. Un esponente di rilievo di Al-Qaida, Ahmed Omar Abdel Rahman, 35 anni, figlio dello sceicco cieco in carcere negli Usa per l'attentato al World trade center del 1993, sarebbe stato catturato da miliziani dell'Alleanza del Nord, ha detto una anonima fonte dell'amministrazione Usa. Rahman, gestiva uno dei campi di addestramento dei terroristi di Osama Bin Laden in Afghanistan. La Casa Bianca però non conferma.

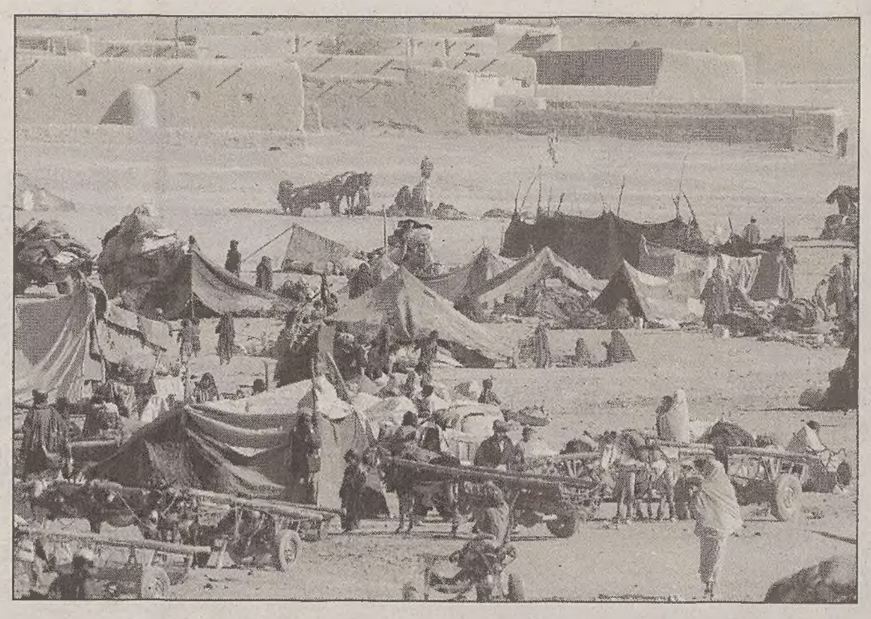
L'AZIONE DEI SOLDATI USA. L'esercito Usa ha costituito una piccola forza di reazione rapida nel Nord Afghanistan, nei pressi di Mazar-i-Sharif, che sarà pronta ad intervenire nel caso focolai di resistenza dei talebani si riaccendessero nella zona, come è avvenuto domenica scorsa con la sommossa dei prigionieri talebani che ha fatto centinaia di vittime. La forza di reazione rapida, ha reso noto il Pentagono, per ora comprende una ventina di soldati e integra le centinaia di uomini delle forze speciali ormai presenti in Afghanistan, oltre ai circa 850 marines accampati nel Sud, nei pressi di Kandahar.

LA RAZZIA DI KABUL. Prima di fuggire da Kabul, due settimane fa, i talebani hanno svaligiato la Banca nazionale afghana, portandosi denaro per oltre 12 miliardi di lire. Secondo la denuncia dei responsabili della Bank Millie Afghan, A guidare il saccheggio è stato il governatore talebani dell'istituto di credito. È la prima volta, secondo le stesse fonti, che la Banca viene rapinata da quando è stata fondata nel 1931: era passata indenne attraverso 23 anni di anarchia, guerre civili e lotte tribali.

MAZAR-I-SHARIF

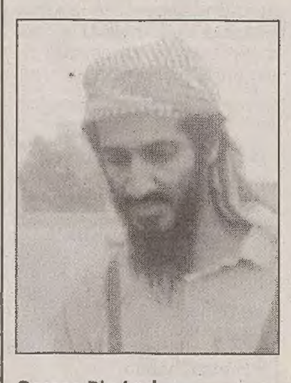
Strage nelle carceri: Amnesty indagherà

LONDRA Amnesty International è pronta a collaborare con l'invio di un osservatore a un'inchiesta sull'uccisione di centinaia di prigionieri nella fortezza di Qala-i-Jangi, ma la «responsabilità primaria dell'indagine deve essere di chi aveva in custodia gli arrestati, cioè Fronte Unito, Stati Uniti e Gran Bretagna». In una nota diffusa ieri a Londra, l'organizzazione internazionale per i diritti umani ha così replicato alla disponibilità manifestata dall'Alleanza del Nord (Fronte Unito) a consentire un'inchiesta di Amnesty International sulla rivolta nella quale sono morti almeno 600 «stranieri» - pachistani, ceceni, arabi - combattenti di Osama Bin Laden a fianco dei talebani, una cinquantina di mujaheddin dell'Alleanza del nord, e un agente americano della Cia.



Un campo profughi afgano situato a pochi chilometri dal confine con il Pakistan.

«007» della Cia cercano la grotta super-accessoriata di Osama



Osama Bin Laden

NEW YORK Silenziosi e invisibili, gli uomini dell'intelligence militare americana e probabilmente anche della Cia sono al lavoro nell'area di Jalalabad, a caccia di notizie. Vogliono capire quanto ci sia di vero nelle informazioni sempre più numerose che indicano nella roccaforte sotterranea di Tora Bora l'ultimo rifugio di Osama Bin Laden. Il quale sarebbe nascosto in una grotta super-accessoriata. Se davvero il leader di Al Qaeda e ciò che resta del suo esercito personale - tra le 2.000 e le 4.000 persone, secondo varie fonti - si è arroccato nella valle inaccessibile al confine con il Pakistan, gli Usa e l'Alleanza del Nord sono certi di trovare qualche segno della loro presenza. Un gruppo di esploratori locali è stato mandato ad esaminare la zona. È stato il comandante Haji Zaman a confermare a vari giornalisti occidentali presenti a Jalalabad di aver incontrato ufficiali americani. «Posso solo dire che l'argomento del nostro incontro è stata l'eliminazione di Bin Laden e di Al Qaeda - ha detto il comandante - la sola decisione che abbiamo preso è questa: vanno eliminati». Gli indizi sulla presenza degli «arabi» di Bin Laden nella zona si moltiplicano. Alcuni di loro sarebbero stati visti non più tardi di una settimana fa a fare acquisti nel bazaar di Jalalabad. E la taglia da 50 miliardi di lire che gli Usa stanno offrendo per la cattura di Bin Laden sembra stia cominciando a far aumentare le segnalazioni attendibili per gli americani. Tora Bora (il nome significa «polvere nera») è il luogo ideale per una lunga resistenza armata. Si tratta di un insieme di caverne scavate negli anni '80, ai tempi della guerriglia contro i sovietici, nel cuore delle Montagne Bianche, nella provincia di Nangahar. Il luogo è a 56 km a sud ovest di Jalalabad, ma anche i fuoristrada non lo possono raggiungere: le ultime tre ore di cammino però vanno fatte a piedi.

Alla Conferenza sul futuro politico dell'Afghanistan gli esponenti dell'Alleanza del Nord si rimangiano il veto fatto scattare due giorni fa

Via libera da Bonn alla forza multinazionale di pace

La preferenza andrebbe a truppe provenienti da nazioni islamiche. La pressione dell'Occidente

BONN Marcia indietro totale dell'Alleanza del Nord-Fronte unito sulla questione del contingente multinazionale che dovrebbe essere dispiegato sul territorio afgano al termine della guerra. Mercoledì sera il capo della delegazione presente a Bonn alla Conferenza sul futuro politico del Paese asiatico, Yusun Qanuni, aveva creato un certo scompiglio, convocando un incontro con la stampa per fare sapere che i militari stranieri era meglio rimanessero a casa loro. La presa di posizione aveva aperto un problema grosso come una montagna, considerando che l'invio di una forza di protezione è uno dei punti centrali di tutti i piani avanzati in sede Onu per favorire l'insediamento di istituzioni stabili e rappresentative a Kabul.

L'allarme, nelle cancellerie occidentali, deve essere stato notevole e non è difficile immaginare che qualche pressione sia stata fatta sui dirigenti dell'Alleanza. Fatto sta che ieri lo stesso Qanuni si è presentato davanti ai giornalisti per smentire tutto. «Si è trattato di un equivoco, di un errore di traduzione - ha esordito - come vedete, oggi c'è un altro traduttore e speriamo di non avere bisogno di un terzo traduttore domani». Placatasi l'ilarità scatenata dalla sortita di Qanuni, il discorso è proseguito con ampiezza di dettagli. Si è così appreso che non soltanto l'Alleanza non è contraria al dispiegamento di una forza multinazionale ma al contrario desidera che essa assicuri la propria presenza sull'intero territorio afgano e non solo nei pressi della capitale Kabul. «Noi - ha aggiunto il capo della delegazione - appoggeremo qualunque iniziativa in grado di garantire la pace e la sicurezza nel nostro Paese». La coalizione afgana, tuttavia, ha espresso una chiara preferenza. «Se le truppe provenissero da Nazioni islamiche, certo, saremmo più contenti».

La conferenza, dunque, ha ripreso il proprio cammino e sembra che possa presto produrre un accordo sulla formazione del nuovo governo transitorio. Una intesa di massima, confermano le parti, esiste già ma il difficile deve ancora venire. «Lavorare sui dettagli sarà dura», ha commentato il portavoce del rappresentante speciale delle Nazioni Unite per l'Afghanistan, Lakhdar Brahimi. In ogni caso, si dovrebbe andare verso la definizione di due organismi: un Consiglio supremo e una ammonistrazione interinale. Nessun cenno è stato fatto per ora al ruolo che potrà essere ricoperto dall'ex re Zahir Shah, in esilio in a Roma.

Paolo Salerno

La Mansuri (a sin.) e la Wali, due donne afgane a Bonn.

In Israele kamikaze si fa esplodere su un bus: tre morti

TEL AVIV Almeno tre persone sono morte ieri sera nell'esplosione, causata con ogni probabilità da un kamikaze palestinese, su un autobus israeliano partito da Nazareth e diretto a Tel Aviv. Lo scoppio, che testimoni oculari hanno definito «enorme», si è verificato a un incrocio stradale all'altezza di una stazione di benzina e a pochi metri dall'ingresso a una base militare vicino alla cittadina di Pardes Hana, a Nordest di Tel Aviv. L'esplosione è stata di tale potenza da scaraventare a metri di distanza il tetto dell'autobus la cui parte posteriore è stata ridotta a un ammasso di lamiere.

SOS DONNE

Il ministero delle Pari opportunità promuove una campagna di raccolta di fondi dal nome «Il volto della libertà». I soldi raccolti andranno all' «United Nations Population Fund», che si occupa del programma di emergenza per l'assistenza alle popolazioni afgane e in particolare alle donne e alle fanciulle. I contributi possono essere versati sul **conto corrente** postale n° **970012** intestato a: presidenza del Consiglio dei ministri - ministro per le Pari opportunità. Causale «**Il volto della libertà**».

IN BREVE

Sfondata una casa nella notte

Container di viveri lanciato dall'aereo uccide una donna

WASHINGTON Gli americani hanno sospeso i lanci paracadutati di viveri sull'Afghanistan dopo l'incidente della notte scorsa quando una donna afgana è rimasta uccisa da un container con pacchi dono che ha sfondato il tetto della sua casa. Lo ha annunciato il Pentagono, esprimendo rammarico per la perdita di una vita. La sospensione riguarda solo i lanci di container piuttosto grandi di grano e altri viveri. Proseguono regolarmente invece i lanci dei pacchi-razione contentente un unico pasto. «Si tratta certamente di un incidente spiacevole e ci rammarica profondamente la perdita di una vita», ha detto la portavoce del Pentagono, Victoria Clarke. Mercoledì notte un container di coperte, grano e attrezzi contro il freddo è precipitato sulla casa della vittima in una zona a Nordest di Mazar-i-Sharif.

● **LA GROTTA DEL CORANO.** La guerra è a 150 chilometri, ma a Jabal-e-Noor la sola preoccupazione è salvare il Corano. Arrivando da Quetta, si vede una minuscola moschea, una delle tante nel deserto, color della sabbia, con modeste decorazioni che indicano il luogo di culto musulmano. Intorno, ci sono solo i sassi e le montagne dell'altipiano del Pakistan occidentale, in cui uomini resi infaticabili dalla fede hanno scavato a mano lunghe caverne (c'è chi dice che i cunicoli si snodano sotto terra per 5 chilometri) per conservarvi copie del Corano che, vecchie, rotte, irriparabili o irrecuperabili, arrivano da ogni parte del mondo. Alla fine dell'anno scorso ne erano state contate cinque milioni. Jabal-e-Noor è stato costruito 30 anni fa, da un uomo d'affari del Baluchistan, Haji Allah Noor Davi, che sul biglietto da visita si presenta come il proprietario di un servizio di trattori e per la rivendita di pezzi di ricambio di auto. La copia più antica del Corano ha mille e cento anni, ma non si sa da dove provenga e chi l'abbia portata.

● **IL BARBIERE AFGANO DI BUSH.** Il barbiere di Bush è una donna afghana: il «Washington Post» ha scoperto che il capo della Casa Bianca ha affidato la cura della sua chioma a Zahira Zahir, una «stilista in capelli» della capitale che ha perso alcuni clienti dopo l'11 settembre, ma non il «numero uno» degli Usa che ha ordinato i raid aerei su Kabul. «Dopo le stragi al World Trade Center e al Pentagono c'è stata un'ondata di pregiudizio e molti clienti hanno smesso di servirsi da me perchè sono nata in Afghanistan», ha detto Zahira. Bush però è rimasto fedele al talento della stilista: «Il presidente conosce da dove vengo e sa come la penso», ha detto Zahira che gestisce l'omonimo salone presso l'Hotel Watergate e usava tagliare anche i capelli di George Bush padre. Costo della spuntatina: 30 dollari, un bel contrasto con i 200 dollari a botta che il precedente Figaro presidenziale, il controverso Christophe, chiedeva per tagliare i capelli di Bill Clinton.

● **UN FIGLIO DA BIN LADEN.** Una cittadina ucraina, Elena Solod, ha inviato una lettera al ministero degli Esteri russo per chiedergli di procurarle lo sperma di Osama Bin Laden allo scopo di avere da lui un figlio grazie alla focndazione artificiale. La donna, scrive il quotidiano «Komsomolskaja Pravda», afferma nella lettera che quando il padre sarà morto, il figlio potrà così «continuare l'opera dell'eroe Osama». La Solod, 28 anni, moglie di un ex candidato a sindaco della città di Zaporozhie, precisa che, una volta avuto il figlio, ella conta di trasferirsi in Afghanistan.

DALLA PRIMA PAGINA

Dal buonismo ai crimini contro l'umanità

Tagliavano le corde che legavano le mani ai prigionieri. Li avevano legati per ammazzarli meglio? Ma se avevano le mani legate come potevano essere in rivolta? C'è stata una rivolta, o solo un massacro di prigionieri incatenati? Quelli erano, non talebani (i talebani sono afgani, combattono per fanatismo religioso, e han legato la loro causa a quella di Bin Laden), ma direttamente soldati di Bin Laden, i famigerati combattenti sauditi, ceceni, pakistani, somali, algerini, egiziani, eccetera, che compongono la cosiddetta "legione straniera" in Afghanistan, addestrata e stipendiata direttamente dallo sceicco.

Lo sceicco è in grado di pagarsi un esercito personale, non si sa di quale potenza: si è fatto il numero di 10mila uomini, ma è una cifra induttiva. Corrisponderebbe a una divisione, fortemente corazzata (intorno a Kandahar sarebbero camuffati nella sabbia, come fortini, 550 carri armati). I mujaheddin hanno sempre detto che loro questi miliziani stranieri non intendono prenderli vivi. Quando stan per prendere una città, promettono la vita ai talebani, ma garantiscono la morte agli "arabi" di Bin Laden. E' un ordine che gli americani tollerano, o l'han dato loro? La domanda diventa terribile mentre sta per cadere cadere Kandahar. A Kandahar si calcola che sia presente in massa la legione di Bin Laden, quei 10mila "arabi" che includono tutti i volontari non afghani. Stiamo per assistere a un macello di 10mila uomini? Ci diranno che li avevano catturati ma poi si sono ribellati?

Questa non è una guerra che l'America fa, è una guerra che l'America accetta. L'hanno iniziata proprio alcuni membri di Al Qaeda, ma era nel programma di tutta Al Qaeda. Era, ed è. Perché i capi lasciano come testamento: "Noi moriamo, ma voi dovete continuare a distruggere l'America, fino alla fine". Accettando la guerra, il Presidente americano aveva lanciato un monito oscuro: "Faremo cose che diremo, e faremo cose che non diremo". Ecco, potrebbero essere queste le cose che "non diranno". Io mi auguro e spero con ogni forza che non siano vere, o che l'America non c'entri. Le notizie sono caotiche, traumatiche, contraddittorie. S'inseguono tra mille smentite. Si può sempre sperare in qualche errore. Ma intanto dobbiamo ammettere che questa situazione si è creata perché volevamo essere buonisti, in casa e fuori: fuori, pensando di poter convivere con i terroristi, reagendo ai singoli attentati finché erano piccoli attentati; in casa, lasciandoli entrare a migliaia, nella speranza che vivendo nel nostro ambiente sarebbero diventati come noi.

La giornata di ieri ha fatto tabula rasa di queste colpevoli ingenuità. A Milano hanno perquisito due moschee e arrestato tre persone, convinti di avere la prova che sono terroristi in missione. Tra i compiti della missione, fare un attentato a Notre Dame. Noi gli facciamo le moschee, in cambio sognano di abbattere le cattedrali. •Così muore il buonismo interno. L'altro, quello esterno, muore nel massacro di Mazar-i-Sharif, che, se sta nei termini in cui si presenta adesso, può avere un solo nome: un crimine contro l'umanità. Siamo partiti per far giustizia di questi crimini. Finiamo per commetterli.

Ferdinando Camon

(altri 40 articoli in: www.ferdinandocamon.it)

PONTI D'ARTISTA

a cura di Letizia Ragaglia

Ponte S. Antonio Arthur Kostner
Ponte Talvera Giorgio Seppi
Ponte Druso Stefano Cagol
Ponte Roma Thomas Mittermair
Ponte Palermo Paul Thuile
Ponte Resia Elisabeth Hölzl
Ponte Loreto Erwin Lantschner
Ponte Campiglio Robert Pan

23.11. 2001 - 7.1.2002

CITTÀ DI BOLZANO

azienda energetica spa
etschwerke ag

Info: artlink 0471 500483

Inchiesta «Sfinge», quattro ordinanze di custodia per quattro nordafricani legati al Centro milanese di viale Jenner: uno è latitante

Terrorismo islamico, sgominata una cellula

Emanazione di Al Qaeda, l'organizzazione di Bin Laden. Coinvolto nelle indagini un chimico italiano

MILANO Una cellula di Al Qaeda, l'organizzazione di Osama Bin Laden, a Milano per reclutare terroristi, preparare documenti falsi e organizzare viaggi verso il Medio Oriente per partecipare alla Guerra Santa. Questa la clamorosa svolta dell'inchiesta sul terrorismo islamico avviata dalla Procura di Milano. I contatti tra la cellula milanese e i terroristi afgani erano di alto livello: il filo diretto era con Omar Chaabani, alias Abu Jaafar, il numero 3 dell'organizzazione di Bin Laden.

Tre le persone arrestate dalla Digos di Milano e una quarta è ricercata. Si tratta di Abdelhalim Hafed Remadna, alias Abdelfattah, alias Jalloud, algerino, 35 anni, già detenuto a San Vittore; Yassine Chekkouri, marocchino 35 anni, Nabil Benattia, 35 anni, tunisino e Abdelkader Mahmoud Es Sayed, alias Abu Saleh, egiziano 38 anni, latitante. Tutti legati al Centro islamico di viale Jenner e alla moschea di via Quaranta. Sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione di aggressivi chimici, detenzione e ricettazione di documenti falsi.

Gli inquirenti valutano di grande interesse i documenti e i floppy disk sequestrati nelle quindici perquisizioni alle due moschee milanesi, nell'appartamento di un italiano, M.A., 27 anni, chimico abitante a Mortara, in provincia di Pavia, in varie case e centri islamici del Piemonte e del Veneto.

A incastrare gli appartenenti alla cellula terroristica sono state le intercettazioni telefoniche. Le chiamate sospette sono state effettuate dal telefono satellitare del Centro Islamico di viale Jenner e provano i rapporti diretti tra uno degli indagati, Abdelhalim Hafed Remadna, e l'organizzazione terroristica di Bin Laden.

La quarta persona che risulta latitante è Abdel Kader Es Sayed, un egiziano ritenuto uno dei fondatori della comunità islamica di via Quaranta: secondo gli investigatori adesso si troverebbe in Afghanistan per combattere a fianco dei Talebani. A Remadna invece è stata notificata in carcere l'ordinanza di custodia cautelare: era stato arrestato lo scorso 14 novembre con in tasca documenti falsi mentre tentava di allontanarsi in treno da Milano. Si tratta di un personaggio legato all'Istituto di viale Jenner, collaboratore stretto dell'Imam.

E a parlare con Abu Jaafar, braccio destro di Bin Laden, era proprio Remadna. Dalle indagini sono emersi sospetti di collegamenti fra gli indagati e altre cellule del terrorismo islamico in Europa e i campi di addestramento afgani di Al Quaida.

L'operazione terminata ieri notte è il capitolo più importante dell'inchiesta «Sfinge» aperta dal pubblico ministero Stefano Dambruoso e coordinata con la magistratura belga, spagnola e tedesca. Tra aprile e ottobre, gli inquirenti milanesi avevano portato all'arresto di altre 14 persone, tutte appartenenti a una cellula del terrorismo islamico capeggiata dall'estremista tunisino Essid Sami Ben Khemais.

L'attenzione ora è rivolta a individuare altri reclutamenti di italiani pr la Guerra santa, infatti gli inquirenti vogliono capire se il coinvolgimento del chimico italiano, M.A., sposato con una musulmana e convertito all'Islam, sia un caso isolato. Per il momento l'italiano non è indagato ma, Ramadna, durante le telefonate con appartenenti di Al Qaeda, aveva specificato che «il chimico italiano» avrebbe garantito un aiuto tecnico alla causa.

Roberta Rizzo

Esterno della palazzina che ospita la moschea di Milano

IL CASO

Allarme a Malpensa per un presunto dirottamento Ma l'aereo Lufthansa atterra per ragioni tecniche

MALPENSA Misure di emergenza sono scattate ieri sera allo scalo di Malpensa per un presunto dirottamento aereo, che poi si è rivelato infondato. Il comandante di un volo Lufthansa 2070 Düsseldorf-Bologna ha infatti chiesto di atterrare nell'aeroporto di Malpensa. Secondo le prime informazioni, dalla comunicazione fra il pilota e la torre di controllo risultava che l'aereo era stato dirottato. L'aereo è stato seguito e, una volta atterrato alle 20.10, la polizia l'ha circondato nell'apposita area attrezzata per le emergenze. Tutto, o quasi, si è chiarito quando il pilota è sceso e ha fornito le prime spiegazioni: l'impossibilità a scendere a Bologna, probabilmente per maltempo.

Nelle perquisizioni sono stati sequestrati documenti scottanti e rilevanti somme di denaro

Traditi dalle intercettazioni telefoniche

MILANO Pedinamenti, intercettazioni e perquisizioni a raffica. Migliaia di documenti scottanti e grosse sommme di denaro sono stati sequestrate alla cellula terroristica milanese. Vi sono dei contatti considerati di eccezionale rilevanza, come quello con uno dei fondatori della rete terroristica di Al Qaeda, Rifai Taha Ahmed Mousa, emiro, condannato a norte in Egitto perchè ritenuto l'ideatore della strage di Luxor. Es Sayed, l'egiziano latitante, durante un'intercettazione si rivolge a lui chiamandolo «Maulan», gran signore, e tra i due si parla si reclutamento di nuove leve.

«Mai sono state riscontrate prove sicure sui concreti programmi di attentati in Italia. Ma è chiaro che dopo l'11 settembre qualunque valutazione sulla pericolosità di queste cellule è sicuramente elevata rispetto al passato». Il pm Stefano Dambruoso, che conduce l'inchiesta milanese, parla con evidente preoccupazione dei gravi rischi che coinvolgono il nostro Paese e l'Europa, e nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Luca Pistorelli emergono intercettazioni telefoniche di estremo valore.

18 agosto 2000 Es Sayed (alias Abu Saleh) parla con Ben Soltane Adel chiamandolo «sceicco», persona importante.

Abu Saleh: «Caro sceicco, l'Europa è un vero flagello. E'un carcere senza mura».

Ben Soltane: «Che Iddio ci salvi dall'Europa».

Abu Saleh: «Qui ho ottenuto l'asilo».

Benattia Nabil

Es Sayed Abdelkader

Remadna Abdelhalim

Chekkouri Yassine

Ben Soltane: «Asilo politico?»

Abu Saleh: «Si, ho tagliato la barba. E mi sono dato una sistemata».

Ben Soltane (ride): «Naturalmente loro non hanno saputo niente del tuo estremismo».

Abu Saleh (ride): Ho presentato la domanda a Roma ... Pensano che ero un perseguitato e mi hanno concesso asilo».

Ben Soltane: «La Germania ha fatto un po' di problemi per i fratelli ma alla fine hanno dato asilo».

Abu Saleh: «Qui in Italia ora revisionano le domande ogni tre mesi ... è un'oppressione».

Ben Soltane: «E' un tipo di terrorismo»

Abu Saleh: «L'Italia è un paese terrorista, è un paese criminale».

Fax sequestrato a casa di Es Sayed a Milano, 14 maggio 2001: si spiega come raggiungere l'Afghanistan. Dopo il tuo arrivo a Mash-Had (in Iran) prendere taxi per Attaibat, poi andare fino a Al Bawaba oppure a Islam Kalaat dove troverai i Taliban, prenderanno 15 dollari per un solo passaporto tu dovrai chiedere a loro di non mettere il timbro, poi andrai a Kandhar. Se i Taliban ti chiedono: Da chi stai andando?, Devi dire: Sto andando dal Mullah Mohammad Nabi oppure Abdel Jalil».

Intercettazione per il reclutamento del chimico italiano M. A. tra Remadna e un altro «sceicco» che parla dall'Arabia Saudita, 9 maggio 2001.

Remadna: «Si è presentato un fratello che ha già fatto i test».

Sceicco: «Di che nazionalità è?»

Remadna: «Italiano ... è il più entusiasta di tutti, è alla fine del dottorato di chimica, ha 27 anni. Lui sarebbe già partito subito. E' pronto. Vuoi che venga da voi?»

Sceicco: «Come lui vuole».

Intercettazione tra Hussan, (Alzaruq Kalifa) e Choabib (non identificato): si parla di Yassine.

Choabib: «E Al Qaeda?»

Hussan: «E' mischiata. Vado sempre alla moschea dei fratelli».

Choaib: «Fratelli, fratelli?»

Hussan: «Siamo tutti fratelli. Ma non camminare con Yassine, lui attira sospetti».

Choaib: «La Gran Bretagna è l'Al Qaeda (la base) generale di tutti i gruppi musulmani. E come stanno i fratelli Mujahiddin?»

Hussan: «Ci sono».

Interviene Yassine: «Basta, qui stanno ascoltando ...»

Intercettazione 8 gennaio 2001 con Yassine: per «libri» si intendono i documenti, passaporti.

Abdelhamid: «Sono stato in Germania e ho 100 copie del libro "Al Jazira"».

Yassine: «Cos'è?»

Abdelhamid: «E' il libro di Osama».

Yassine: «Ho capito!»

r.r.

Le preoccupazioni del ministro degli Esteri: «Non vi sono garanzie, elementi di gravissima pericolosità»

Ruggiero: «No a soldati italiani in Afghanistan»

Riserve anche sull'eventuale estensione del conflitto ad altri Paesi

ROMA «Sarebbe molto grave se mandassimo i nostri soldati in Afghanistan in questo momento, in una situazione in cui non vi sono garanzie, a fare un'operazione che andrebbe al di là dell'ordine pubblico e potrebbe avere elementi di gravissima pericolosità». Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero fa il punto sulla missione italiana in Afghanistan davanti alle commissioni riunite di Camera e Senato e conferma che la Farnesina punta sulla conferenza di Bonn. «Siamo in attesa che a Bonn si decida qualcosa: è l'unica strada», dice. Mentre il consiglio dei ministri ha quantificato, su proposta del ministro della Difesa Martino, in 71 miliardi di lire al mese il costo della partecipazione italiana a Enduring Freedom, con esclusivo riferimento alla componente navale, l'unica attiva finora, il responsabile della Farnesina conferma che la lotta al terrorismo sarà ancora lunga. E mette le mani avanti sull'eventuale estensione del conflitto ad altri paesi. Questa eventualità, spiega il ministro, preoccupa l'Italia e gli altri paesi direttamente impegnati nell'azione militare. Ruggiero ricorda che esistono delle risoluzioni approvate all'unanimità dall'Onu che autorizzano non solo l'azione militare ma anche la sua estensione a «tutti i paesi che ospitino o fiancheggino i terroristi».

Tuttavia sottolinea che ogni decisione dovrà essere valutata attentamente. «Per quanto ci risulta non ci sono decisioni già prese - aggiunge riferendosi all'Iraq - ma se ci fosse questa estensione, è importante che sia una decisione molto provata». Per il responsabile della Farnesina, prima di allargare l'area del conflitto, occorrerà inoltre «vedere se ci sono altri mezzi, oltre a quelli militari per operare». L'Italia in ogni caso rivendica il diritto a partecipare alle decisioni che la possono coinvolgere. «Su questo punto c'è grande intesa tra Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna, ne abbiamo anche parlato al recente vertice italo-francese», rivela.

Fin qui «l'esternazione» che certo provocherà nuovi maldipancia dentro la maggioranza. Nel suo intervento in commissione invece il ministro aveva annunciato che nei prossimi giorni una missione composta da alcuni diplomatici italiani da Teheran si recherà a Kabul con l'obiettivo di valutare la situazione e l'eventuale riapertura della nostra ambasciata. Ruggiero ha confermato che l'Italia sarà in prima fila nell'intervento umanitario in Afghanistan. A Kabul si recherà non appena possibile il sottosegretario, Margherita Boniver. Condizione preliminare e irrinunciabile per avviare il programma di ricostruzione resta però la «costituzione di un governo multietnico e rappresentativo che coniughi riconciliazione e diritti umani». L'Italia si schiera ancora una volta per la convocazione della Loya Jirga, la grande assemblea di tutte le etnie e tribù: il progetto dell'ex re Zaihr Shah.

Maria Berlinguer

Il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero

Una missione di nostri diplomatici verificherà se riaprire l'ambasciata a Kabul. Martino: il costo mensile dell'operazione stimato in 71 miliardi.

Secondo i controlli della Digos, la cattedrale era un possibile bersaglio di un commando di Bin Laden

Parigi: nel mirino c'era Notre-Dame

PARIGI Notre-Dame de Paris era il probabile bersaglio dell'attacco «chimico» sventato ad aprile dalla polizia italiana grazie all'arresto di una cellula terroristica della galassia Bin Laden attiva a Milano.

Che la celebre cattedrale di Parigi, visitata ogni anno da milioni di turisti, fosse verosimilmente nel mirino degli estremisti islamici è emerso dalle intercettazioni telefoniche effettuate a tappeto dagli agenti della Digos nell'arco di quattro mesi (dal gennaio all'aprile scorso) e pubblicate nel numero della rivista «Nouvel Observateur».

Di un «tentativo» con un «bidone di liquido» vicino alla «Signora» parlano due dei fondamentalisti poi arrestati - Ben Heni e Saber - in una conversazione del 14 marzo in arabo e la polizia francese sospetta che nel loro linguaggio in codice «Signora» (Dame in francese) indichi proprio l'imponente chiesa gotica sulla riva della Senna.

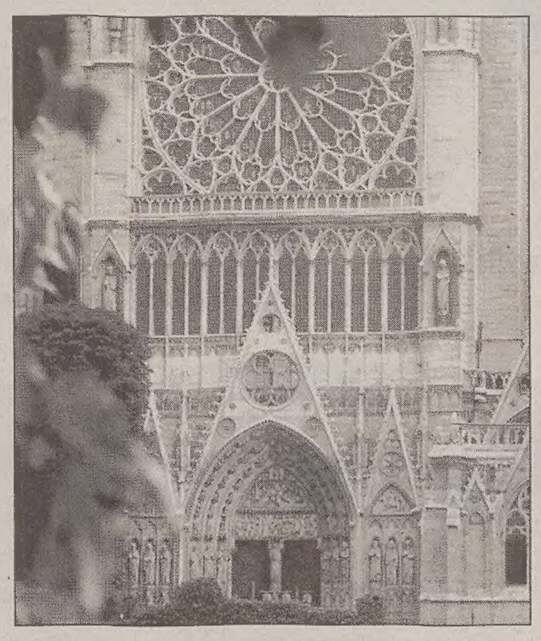
D'altronde un altro drappello di terroristi legato a Bin Laden (il cosiddetto «gruppo Meliani», con quartier generale a Francoforte) è stato neutralizzato nel dicembre del 2000 dalla polizia tedesca mentre preparava un attentato sotto Natale contro un'altra maestosa cattedrale francese: quella di Strasburgo, anch'essa chiamata Notre-Dame perché in onore della Madonna.

La cellula sgominata nel capoluogo lombardo era formata da una dozzina di uomini perlopiù tunisini, affiliati al «Gruppo salafista per la predicazione e la lotta», uno dei tentacoli della «piovra» Al Qaeda. «Non aveva che un'idea, un'ossessione: colpire i "nemici di Dio" in Francia», puntualizza il «Nouvel Observateur».

Ed era anche molto impegnata «nel traffico di documenti di identità falsi». Altro particolare curioso emerso dalle intercettazioni: gli estremisti islamici dislocati a Milano parlavano spesso di Bin Laden. Lo chiamavano «lo sconosciuto», «il direttore», «lo sceicco».

Proprio Saber, quello che menziona «il bidone di liquido» e la «Dame», sarebbe stato il capo della cellula milanese neutralizzata prima che fosse troppo tardi. Saber è il nome di battaglia di un «intelligente, organizzato, autoritario» tunisino di 33 anni.

All'anagrafe l'uomo si chiama Essid Sami ben Khemas. Risulta che sia passato per un campo di addestramento di Al Qaeda in Afghanistan.



Terrorismo islamico: Notre-Dame possibile bersaglio.

Decreto contro i finanziatori dei terroristi

ROMA Via libera del Senato al decreto che colpisce le fonti finanziarie del terrorismo internazionale. Il provvedimento istituisce un Comitato di sicurezza finanziaria, presieduta dal Direttore generale del Tesoro che lavorerà per un anno con il compito di sorvegliare gli apparati interni di contrasto al finanziamento del terrorismo e di coordinare l'azione dell'Italia con quella degli altri paesi..

Il Comitato può acquisire informazioni in possesso delle amministrazioni pubbliche anche in deroga alle norme sul segreto d'ufficio e può chiedere accertamenti all'ufficio italiano cambi, al nucleo di polizia valutaria e alla Guardia di finanza.

Il decreto prevede inoltre sanzioni per le violazioni del divieto ad effettuare transazioni che riguardino beni, servizi o attività finanziarie comunque riconducibili a soggetti o ad organizzazioni legate al terrorismo internazionale.

Finisce in tragedia a Merano l'incredibile tentativo di truffa a un'assicurazione ideata da due cugini. Taglio troppo profondo, fulminea l'emorragia

Si fa segare una gamba per frode: muore dissanguato

Volevano incassare un miliardo di risarcimento. Il complice è in carcere con l'accusa di omicidio

MERANO Due cugini avevano architettato un piano «diabolico» per truffare un'assicurazione. Ma uno è morto, l'altro è finito in galera per omicidio. Quell'ultima telefonata al 113 avrebbe dovuto essere il suggello del loro piano: «Mi hanno aggredito con una motosega, aiutatemi». I soccorsi che arrivano in tempo, il racconto dell'aggressione e poi, una volta sceso il silenzio sulla vicenda, il maxi rimborso dell'assicurazione per l'invalidità permanente: un miliardo. Una cifra che, se il piano fosse andato in porto, avrebbe risolto molti problemi ai due.

Ma quando ha composto il 113, il ventitreenne Andreas Plack è riuscito solo ad emettere un ultimo, disperato rantolo. È morto dissanguato in un frutteto di Marlengo, a pochi passi da Merano, squarciato da un colpo di motosega che gli ha quasi amputato la gamba sinistra recidendo l'arteria femorale. Una fine orribile, che ha fatto piombare per qualche ora Merano in un nuovo incubo di sangue, come ai tempi del serial killer Ferdinand Gamper, autore di sei omicidi nell'arco di un solo mese. Alla fine la verità che si è scoperta è quasi più incredibile: Andreas Plack e il cugino Christian Kleon, 29 anni, avevano organizzato una truffa all'assicurazione.

Kleon avrebbe dovuto

Christian Kleon

Andreas Plack

squartare la gamba del cugino per procurargli un'invalidità permanente e incassare così una somma pari a miliardo. L'uomo è crollato l'altra notte alla fine di una serata carica di tensione, con gli inquirenti impegnati sulle piste più disparate. Ora è in carcere con l'accusa di omicidio preterintenzionale e tentata truffa aggravata.

Andreas Plack era un ex buttafuori delle discoteche col pallino delle investigazioni private: forse, nelle sue indagini un po' goffe, aveva visto qualcosa che non avrebbe dovuto vedere. O forse tutte quelle serate passate come buttafuori avrebbe potuto fargli coltivare delle pesanti inimicizie. Il corpo del giovane era stato trovato da un agricoltore mercoledì mattina, e per buona parte della giornata le varie ipotesi sono state passate al vaglio ed esaminate a fondo. Ma c'era sempre qualcosa che non tornava: come mai sul corpo di Plack non è stata trovata alcuna ferita oltre a quella sulla gamba?

Ed ecco che la pista dell'aggressione simulata prende corpo: è bastato poi un controllo sulle polizze assicurative stipulate dal giovane per trovare quel ricco rimborso da dividere con un cugino, Christian Kleon che è crollato dopo una notte di interrogatori. Alla fine ha raccontato l'incredibile verità nei minimi dettagli: era stato Andreas Plack a decidere per lo squarcio della gamba, puntando tutto sulle sue conoscenze di medicina acquisite in un recente corso della Croce Bianca. Pensava di riuscire ad arginare l'emorragia fino all'arrivo dei soccorsi, mentre il cugino scappava. Ma Christian Kleon non è nemmeno riuscito a parlare col 113: è morto dissanguato mentre stava componendo il numero.

Pierluigi Depentori

La vittima era titolare di una ditta di analisi chimiche: il corpo senza vita, straziato da coltellate, è stato trovato nella sera di mercoledì

Giallo a Milano, sgozzato e torturato un imprenditore

Non è stata trovata l'arma del delitto. S'ipotizza che si tratti di una vendetta da parte di clienti

MILANO Straziato dalle coltellate e abbandonato nel laboratorio della sua azienda. E' morto così un imprenditore, titolare di una ditta di analisi chimiche specializzata soprattutto nei controlli sulle acque. La vittima, Giancarlo Pisoni aveva 51 anni ed era proprietario dell'Athena, azienda con una ventina di dipendenti e sede a Castano Primo, un paese del Nord milanese a poco distanza dall'aeroporto di Malpensa.

Nella serata di mercoledì l'imprenditore non è tornato a cena. La moglie ha pensato che avesse avuto un impegno all'ultimo momento. Lo ha chiamato ripetutamente sul cellulare senza ottenere risposta. Ad un certo punto ha deciso di andare a vedere nella sede della ditta, nella periferica via Turbigo. Ha chiamato un dipendente dell'azienda che aveva le chiavi e con lui è entrata. Nello studio del Pisoni non c'era nessuno anche se le luci erano accese malgrado fosse passata la mezzanotte. Nel laboratorio il macabro ritrovamento: Giancarlo Pisoni giaceva a terra in un lago di sangue ormai raggrumato. Aveva la gola squarciata e diverse altre ferite da taglio in varie parti del corpo.

La morte potrebbe essere giunta per dissanguamento. A riguardo potrà essere più preciso il perito che eseguirà l'autopsia. Sono stati immediamente avvertiti i carabinieri che dopo i primi rilievi hanno a loro volta segnalato l'accaduto al pubblico ministero di turno a Milano, la dottoressa Margherita Taddei. Per il momento l'omicidio è avvolto nel mistero. All'interno dell'azienda non vi era nessuno, né è stata trovata l'arma del delitto. Non si esclude l'azione di un rapinatore, ma resta da capire come mai gli ingressi fossero completamente chiusi e non siano stati trovati segni di effrazione. Non sembra essere stato sottratto nulla di importante anche se saranno fatte ulteriori verifiche sui materiali chimici. Anche il cancello elettrico risultava regolarmente chiuso.

Gli inquirenti stanno valutando tutte le possibilità compresa quella di un dipendente con le chiavi che potrebbe avere chiuso le porte allontanandosi dall'azienda. Il giallo comunque resiste. Si cerca di ricostruire gli ultimi giorni di vita della vittima nel tentativo di trovare qualche indizio che possa orientare le indagini. E non basta certo partire dal fatto che all'imprenditore mancava l'orologio da polso.

Non si esclude nulla, nemmeno una vendetta da parte di clienti: il laboratorio svolgeva analisi sia per conto di aziende a rischio sia per operai timorosi di mettere in pericolo la propria vita sul posto di lavoro. Secondo una prima ricostruzione il delitto sarebbe avvenuto tra le 20 e le 21. Poi sulla piccola azienda di Castano Primo sono calati il silenzio e il mistero.

Annibale Carenzo

MESSINA

Bus precipita sulla spiaggia: un morto, 4 feriti

GIOIOSA MAREA Incredibile incidente ieri mattina in provincia di Messina. Un bus sul quale viaggiavano quattro passeggeri e l'autista è precipitato lungo la scarpata. L'unica vittima è Tindara Calabrese, 50 anni, del Messinese.

IN BREVE

S'indaga sull'esplosione di Roma Italgas: «Fatti tutti i controlli»

ROMA Sono cinque le telefonate che gli abitanti di via Ventotene fecero al servizio guasti dell'Italgas nella sera di lunedì, quella precedente all'esplosione. E a ogni chiamata è stata inviata una squadra. A quattro giorni dal disastro che ha causato 7 morti e 43 feriti tra i vigili del fuoco e gli abitanti del quartiere Montesacro, la direzione dell'Italgas rompe il silenzio e afferma che nella zona erano stati fatti controlli preventivi. In risposta alle pesanti denunce lanciate dagli abitanti coinvolti in una tragedia che doveva essere evitata, l'Italgas ha precisato poi che «la sera del 26, al centralino del pronto intervento aziendale, sono giunte quattro chiamate di privati cittadini e una, concomitante, da parte della pubblica sicurezza». Cosa sia accaduto nella notte tra il 26 e il 27 lo appureranno dunque gli inquirenti. Nel quartiere ferito, intanto, si tenta di tornare alla normalità. Gli sfollati, ieri mattina, hanno voluto ringraziare tutti i soccorritori e i volontari. Il sindaco Veltroni ha confermato che sarà ai funerali delle vittime e ha annunciato che per i funerali dei tre pompieri caduti in servizio tornerà a Roma anche David Negro, il comandante dei vigili del fuoco di New York.

Novi Ligure: dopo il faccia a faccia fra Erika e Omar il giudice sentirà genitori, periti e assistenti carcerari

TORINO Su Erika e Omar, ex fidanzatini che nel confronto di mercoledì si sono rinfacciati il massacro a coltellate della madre e del fratello di lei, la parola passa ai genitori, ai periti e agli operatori delle carceri in cui sono rinchiusi. Saranno sentiti nell'udienza di oggi, al Tribunale per i minorenni, dal giudice Ennio Tomaselli. Dal faccia a faccia tra i due indagati, non sono emerse novità significative, tali da facilitare il compito dei magistrati a distinguere le posizioni, sia nel movente che nell'esecuzione materiale dei delitti.

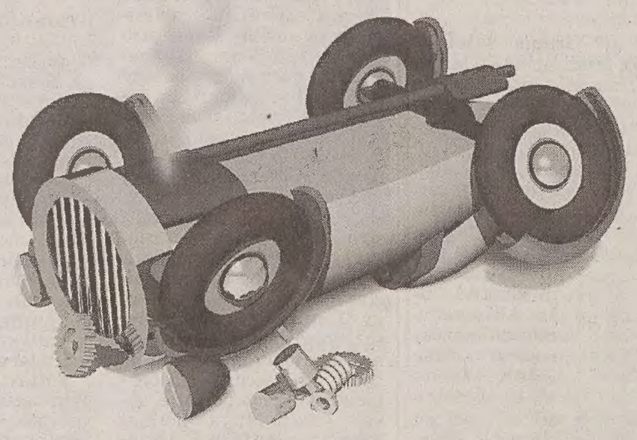
Finisce fuori strada con l'auto prestata dal papà Per paura dei genitori diciannovenne si suicida

ANCONA Finito con l'auto fuori strada, forse tradito da una curva in contropendenza e dall'instabilità della vettura, la Lancia Y di papà, sulla strada bagnata. Ne è uscito illeso dal punto di vista fisico, non certo da quello psichico. E così Giacomo Cionco, 19 anni, di Montefano, studente universitario a Macerata, probabilmente terrorizzato dalle reazioni dei familiari, si è tolto la vita, impiccandosi, dopo avere vagato per delle ore attraverso i campi in preda allo choc per quanto gli era successo.

Clandestino ridotto in fin di vita dai datori di lavoro Va a prendere lo stipendio, lo riempiono di botte

TERAMO Un bracciante clandestino polacco è stato ridotto in fin di vita dai suoi datori di lavoro italiani ai quali aveva chiesto il pagamento di una parte dei compensi pattuiti. I quattro, tutti componenti della stessa famiglia, sono stati arrestati dalla polizia per sequestro di persona, lesioni volontarie gravissime e impiego di manodopera clandestina. L'operaio, D.S. 38 anni, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Teramo e rischia di perdere un occhio.

Il vecchio mercato dell'usato è morto.



Ora c'è il più grande automercato di vetture d'occasione **multimarca** della provincia di Trieste:

Smart & Passion
Immatricolazione: 2000
Colore: blu / grigio
Optionals: ABS, clima, cambio sequenziale.
Km certificati: 12000

Volkswagen Passat 2.0 Comfortline
Immatricolazione: 2001
Colore: azzurro metallizzato.
Optionals: full optional.
Km certificati: 18000

Volkswagen Polo 1.4 Comfortline 5 porte
Immatricolazione: 2001
Colore: blu metallizzato.
Optionals: clima, doppio airbag, servosterzo.
Km certificati: 10500

Alfa Romeo 156 Sportwagon 2.0 T.S.
Immatricolazione: 2001
Colore: argento metallizzato
Optionals: full optional.
Km zero

Mercedes Classe A 160 Classic
Immatricolazione: 1998
Colore: verde metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, stereo
Km certificati: 42000

Solo alcuni esempi delle oltre 300 occasioni in pronta consegna · Si acquistano vetture da privati con pagamento in contanti · Finanziamenti anche totali senza anticipo (salvo approvazione bancaria)

Ti aspettiamo anche la mattina o al pomeriggio di ogni sabato

Il governatore di Bankitalia scende in campo per difendere il progetto di sospendere l'articolo 18 e lo Statuto

Fazio: «Sì ai licenziamenti facili»

Prime crepe sul fronte del governo. Storace (An) contesta: «Consultare le Regioni»

ROMA È un provvedimento volto «a difendere i lavoratori non totalmente difesi dai loro sindacati», quello sulla sospensione dell'articolo 18 dello Statuto sulla giusta causa per i licenziamenti, assicura il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Si sta andando nella direzione giusta», lo conforta il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Quindi nessun ripensamento, anche a fronte delle proteste dei sindacati. Il governatore si è soffermato sulla bontà delle decisioni dell'esecutivo: «Passi sono stati fatti e si stanno facendo nella giusta direzione. Tutti siamo chiamati ad uno sforzo corale».

M a non tutti sono così sicuri della bontà della delega che il governo ha presentato giorni fa al Senato per sospendere la giusta causa per i licenziamenti nei casi di assunzione a tempo indeterminato da contratti a tempo, nei casi dei lavoratori delle aziende che escono dal sommerso, e delle piccole aziende attorno ai 15 dipendenti. Soprattutto in An c'è qualcosa di più di un dibattito. Il presidente della Regione Lazio Francesco Storace ha scritto una lettera al presidente del Consiglio nella quale chiede che sul tema si senta l'opinione delle amministrazioni locali. Secondo lui il disegno di legge in materia di mercato del lavoro non sarebbe coerente con i principi costituzionali perchè non consentirebbe alle Regioni l'esercizio della potestà legislativa. «Queste considerazioni» scrive Storace «valgono a maggior ragione per il tanto discusso art.18 della legge 300, la cui eventuale modifica ritengo di particolare rilevanza e come tale deve essere valutata da parte di ogni singola regione».

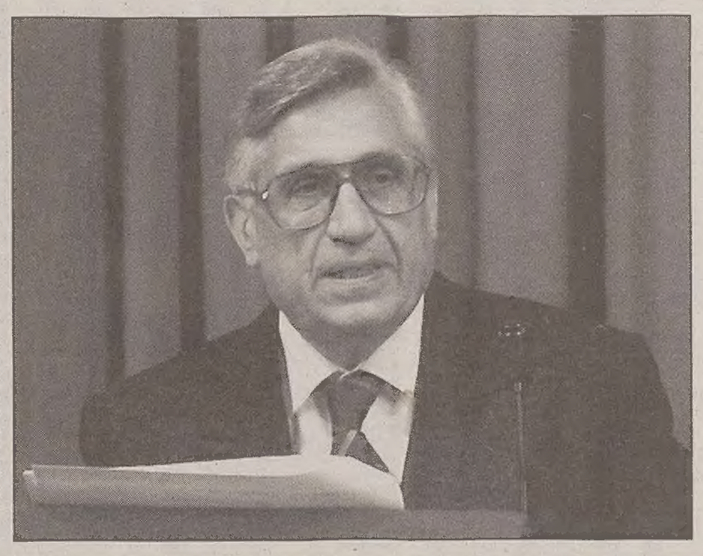
Berlusconi però pensa di aver ascoltato anche troppo i sindacati. Il governo, ha detto, ha dato la «massima disponibilità per trovare un accordo». Il ministro del Welfare Roberto Maroni difende la proposta. Però «se non va bene, si elabori una proposta alternativa e noi la valuteremo. Se esiste la volontà l'accordo si trova, se non c'è non bastano dieci anni». Quanto al Tfr, martedì il ministro presenterà una soluzione diversa da quella finora circolate.

L'articolo 18 rischia di inasprire i rapporti anche con l'opposizione. Giuliano Amato non condivide l'impostazione data dal governo al problema dei licenziamenti: «Esiste un insieme di sicurezze che devono accompagnare i lavoratori ormai sempre più flessibili». E Giuseppe Casadio, segretario confederale Cgil, chiede a Fazio di dare giudizi solo su ciò che è di sua pertinenza.

Antonella Fantò

BRUXELLES

ROMA Anche Bruxelles sta per dire la sua: il consiglio dei ministri del lavoro e degli affari sociali dei quindici paesi dell' Unione Europea dovrebbe approvare lunedì prossimo una lista di consigli all'Italia: modernizzare ulteriormente l'organizzazione del lavoro, attuare quanto prima la riforma del sistema previdenziale, varare politiche volte a ridurre gli squilibri regionali e la disoccupazione di lunga durata.



Mentre fra governo e parti sociali non si placano le polemiche, il governatore della Banca d'Italia promuove l'esecutivo: «La sostanza dei nuovi indirizzi proposti appare coerente. Si sta andando nella direzione giusta». Le perplessità di Giuliano Amato: «Esiste un'insieme di sicurezze che deve accompagnare i lavoratori».

FISCO

ROMA Il commissario europeo all'Antitrust, Mario Monti ieri ha avuto un breve colloquio con il ministro Tremonti. Nessun commento alla fine. Intanto un portavoce di Monti ha confermato che la decisione negativa sulle misure fiscali italiane in favore delle ristrutturazioni bancarie verrà presa dal collegio dei commissari Ue «probabilmente prima della fine dell'anno». Il no alla legge 461/98 era stato preannunciato da Monti il 29 ottobre scorso sottolineando che la decisione negativa comporterà il recupero da parte dello Stato delle somme non versate dalle banche.

Piazza Affari guadagna lo 0,52 per cento

Wall Street in recupero riaccende i mercati Crolla il gigante Enron

MILANO L'andamento positivo di Wall Street, galvanizzata dall'aumento degli ordini dei beni durevoli ad ottobre che fanno sperare in una ripresa dell'economia, ha fatto recuperare terreno alle Borse europee che presentavano fino a quel momento andamenti altalenanti consentendole di chiudere con gli indici sostanzialmente in pareggio. In serata il Nasdaq guadagnava intorno all'1 per cento, limato il Dow Jones (+0,16%). Wall Street ha tenuto le posizioni nonostante sul fronte aziendale i riflettori restano accesi dopo il crollo della Enron, che solo un miracolo potrebbe ora salvare dalla bancarotta dopo il fallimento delle trattative di fusione con la Dynegy. Nel giro di poche settimane, il valore di un'azione Enron è passato da 10 dollari ai 41 centesimi di ieri.

Sui mercati del Vecchio Continente cede terreno l'hi-tech (-1,35%) e il settore auto (-0,89%). In particolare Londra ha chiuso praticamente invariata a +0,06% come Parigi (+0,01%). Più elevato il rialzo di Francoforte (+0,56%). Scende invece Madrid (-0,90%). Piazza Affari termina la seduta con il segno più, sospinta dai dati americani inaspettatamente in positivo. Mibtel +0,52%. Dopo una partenza debole con tutti i settori contrastati, la borsa milanese inverte rotta a metà seduta insieme alle altre piazze europee. Andamento altalenante per il Numtel, che chiude in crescita dell'1,24%.

Parte il piano di riassetto. Martedì Piccini a colloquio con l'amministratore delegato di Unicredit: «Dobbiamo difendere la specializzazione verso l'Est»

Fondazione CrT, primo round con Profumo

TRIESTE Il progetto Profumo è arrivato anche a Trieste. In questi giorni è stato esaminato dalla Fondazione della Cassa di risparmio che ieri pomeriggio ha incontrato per la prima volta i sindacati. E martedì prossimo, a Milano, il presidente Renzo Piccini avrà un primo faccia a faccia con l'amministratore delegato di Unicredito.

Profumo ha ricevuto dal cda un mandato per approfondire le linee guida del riassetto del gruppo, che dovrà ricevere il via libera delle Fondazioni (Cariverona, CrTorino e Cassamarca), azioniste di riferimento con il 34 per cento. Il piano (il gruppo passa dal modello federale a un assetto divisionale) prevede la creazione di tre banche specializzate in *«corporate»* (con sede a Verona), *«private»* (piccole e medie imprese, a Torino) e *«retail»*, che vedrà la luce a Bologna. Gli eventi hanno subito una forte accelerata: e in queste ore nei giochi è entrata anche la banca triestina. Da Piazzale Cordusio arriva un deciso «no comment» sui contenuti del piano sul quale anche Trieste gioca così il suo futuro.

La Fondazione CrT ha in mano il 20 per cento della banca giuliana: una quota che, nel caso Trieste aderisse al piano, verrebbe ceduta a Unicredit. Tuttavia la Fondazione può far valere un potere di gradimento sul progetto, garantito dallo statuto. Piccini si prepara al primo round con Profumo senza preclusioni ma ponendo precise condizioni: «Dobbiamo tutelare l'integrità del nostro patrimonio. Vogliamo garanzie per l'occupazione ma soprattutto vogliamo capire quale specializzazione avrà la CrTrieste nel gruppo Unicredit».

Le indiscrezioni secondo cui la direzione degli affari con l'Est europeo finirebbe a Treviso non sono piaciute alla Fondazione: «La CrT —afferma Piccini¬ ha sempre avuto una vocazione specifica sull'Europa centro-orientale, che ci è stata riconosciuta da Unicredit. La banca controlla uno sportello a Zagabria, e costituisce un'osservatorio di primo piano in un'area dove il gruppo è in espansione». Cruciale l'aspetto che riguarda i posti di lavoro: la CrT (il gruppo ha 42 sportelli in città compresi quelli di Credit, Rolo, Cariverona e Cassamarca) conta su 730 dipendenti e 200 sono impiegati nella direzione centrale che, nel caso si realizzasse il piano, si trasformerebbe in un centro servizi a supporto delle tre nuove divisioni del gruppo.

Piccini, in sostanza, resta perplesso su alcuni aspetti del piano di riassetto e insiste sulla necessità di preservare il marchio dell'istituto, che deve restare un «centro decisionale» all'interno del gruppo, rilanciando in particolare la vocazione verso Est della banca. Ma soprattutto si prepara a affrontare il nodo dei possibili esuberi: «Vogliamo garanzie piene sul fronte dell'occupazione».

Preoccupazione, sopratutto per i riflessi occupazionali, è stata manifestata ieri dai sindacati: «Temiamo che scompaia l'autonomia della CrT —afferma Davide Pignat, del sindacato bancari Cgil— anche se pensiamo che rifiutare il piano possa significare la marginalizzazione della banca. Di fatto l'istituto non dovrà perdere la sua identità. Trieste dovrà restare all'interno del gruppo un polo di servizi a elevato contenuto professionale». Dopo il primo colloquio di martedì fra Piccini e Profumo il «dossier Unicredit» sarà esaminato dal cda della Fondazione che dovrà così prendere le sue decisioni.

Piercarlo Fiumanò

Alessandro Profumo

ULTIMO MIGLIO

NAPOLI L'Autorità per le comunicazioni ha approvato il provvedimento sullo *shared access*, l' accesso condiviso tra più operatori a livello di rete locale su doppino in rame. Si tratta di una tecnologia a costo più basso rispetto alla fibra ottica, che fruisce di una rete già esistente, e può essere utilizzata sia per la fonia, anche con l'Isdn, che per la trasmissione di dati ed Internet. L'Italia evita il rischio di un procedimento d' infrazione Ue nei confronti dei Paesi che non hanno ancora liberalizzato l'ultimo miglio.

Economia gelata in Eurolandia: Pil +0,1 per cento. Inflazione: lieve aumento in novembre

Billè: «Italia quasi in recessione»

Per la Confcommercio forti rischi a causa del crollo dei consumi

MILANO L'economia di Eurolandia si conferma in fase di stallo: secondo i dati diffusi da Eurostat, il prodotto interno lordo dei dodici Paesi dell'area euro è cresciuto nel terzo trimestre di un risicato 0,1% rispetto al secondo trimestre. Su base annua, la crescita è stata pari all'1,3%. E il peggio non è ancora arrivato: la stragrande maggioranza degli economisti stima infatti che nel quarto trimestre la variazione del Pil rispetto al periodo giugno-settembre sarà negativa.

Dunque, Eurolandia oscilla sempre più pericolosamente sul sottile crinale che la separa dalla recessione vera e propria (che viene definita come la variazione negativa del Pil per due trimestri consecutivi). E dopo i cattivi dati provenienti di recente dalla Germania, anche la salute della seconda economia di Eurolandia, quella francese, sta peggiorando: la fiducia delle imprese è scesa in novembre al livello più basso degli ultimi otto anni.

Ieri sono arrivati i dati sul tasso di inflazione in Italia nel mese di novembre che si è attestata sul 2,4%. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, rileva l'Istat, presenta un aumento dello 0,2% rispetto al mese di ottobre. Il tasso di inflazione al 2,4% registrato a novembre 2001 è il più basso dall'aprile 2000. I dati definitivi saranno diffusi il 18 dicembre prossimo. La rilevazione è stata fatta su circa il 70% del campione delle città. Commentando i dati il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, l'Italia è «quasi in recessione». «Ci sono due dati che ci devono far riflettere. Da un lato l'aumento delle vendite al dettaglio che si è attestato su percentuali veramente esigue. Dall'altro un rientro molto forte dell'inflazione. Se a questi due dati aggiungiamo il non aumento dei prezzi del petrolio, che anzi nelle ultime settimane si sono addirittura ridotti, ci sono tutte le condizioni per dire che se non siamo in recessione siamo sicuramente in una fase di «cessione» dei consumi».

Intanto negli Stati Uniti, i dati resi noti ieri sono stati contrastanti: malissimo l'andamento dei sussidi di disoccupazione, così così la vendita di nuove case, benissimo gli ordini dei beni durevoli. I sussidi di disoccupazione, nella settimana chiusa il 24 novembre, sono saliti di 54 mila unità, raggiungendo un totale di 488 mila. Si tratta del livello più elevato degli ultimi 19 anni. Gli analisti prevedevano un aumento di sole 16 mila unità. Il mercato del lavoro desta le maggiori preoccupazioni fra le autorità politiche e monetarie statunitensi: il motivo è che il suo deterioramento si ripercuote a catena sulla fiducia dei consumatori e sui consumi, che rappresentano i due terzi del Pil.

COMMENTO

La ripresa Usa è dietro l'angolo

di **Alberto Mazzucca**

S'impennano negli Stati Uniti i sussidi di disoccupazione ma nello stesso tempo gli ordini di beni durevoli registrano in ottobre un rialzo record. Due segnali che confermano quanto era intuibile: l'economia americana soffre, resta debole, fa penare, ma non è al tracollo. Anzi, resiste. Ed è questo il fatto positivo. In inglese si dice «a bless in disguise», qualcosa del tipo «una benedizione che appare camuffata da tragedia».

In genere la si usa per indicare situazioni drammatiche apparentemente insostenibili che alla lunga, invece, finiscono per rivelarsi provvidenziali. Al di là dell' inevitabile impatto negativo di tipo economico, umano ed esistenziale che gli attentati dell'11 settembre hanno provocato nella gente, si potrebbe dire oggi che l'attuale fase di ristagno rivela in realtà ancora una volta la grande flessibilità del mercato statunitense, una sostanziale tenuta dei fondamentali finanziari ed una ripresa che è semplicemente rinviata. La crisi, insomma, c'è, ufficialmente l'economia Usa è in recessione, in Borsa è stata buttata via un pò di «spazzatura» ma la ripresa è quasi dietro l'angolo.

Già, ma quando la locomotiva riprenderà a muoversi? Nella seconda metà del 2002. La Fed, la banca centrale americana, e l'Ocse, lo hanno ribadito proprio in questi giorni. E già adesso le principali banche d'investimento parlano di un ciclo caratterizzato da «una gigantesca ripresa planetaria». Una ripresa che tra pochi mesi riporterà l'economia americana a correre più di quella europea.

E qui vale la pena sottolineare la grande opportunità persa proprio da Eurolandia. Cioè l'opportunità di fare il balzo di qualità, di mettersi per la prima volta alla guida dell'economia mondiale riservandosi il ruolo che finora hanno sempre avuto gli Stati Uniti. Invece Bruxelles è riuscita solo a balbettare, spesso ha fatto anche piangere. Come è accaduto nel recente vertice di Doha sul commercio mondiale: gli americani hanno difeso ad oltranza il loro tessile-abbigliamento, il commissario europeo, il francese Pascal Lamy, era invece pronto ad accettare tutte le condizioni proposte da India e Pakistan. Condizioni che avrebbero affossato il tessile-abbigliamento europeo e quindi quello italiano che è, lo ricordiamo, il numero uno al mondo. E proprio il vertice di Doha ha mostrato ancora una volta come anche in questo settore l'Europa sia divisa in due: quelli a cui il tessile interessa, e quelli a cui non interessa e sono pertanto disponibili a mandarlo in malora. Chissà, forse solo l'euro potrà col tempo smussare queste spaccature.

BORSA

MIBTEL

0,521%
22552

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,863	10,068	Marengo Svizzero	57,330	65,590
Argento (per Kg.)	144,107	154,356	Marengo Italiano	59,390	67,140
Sterlina (v.C.)	71,270	79,020	Marengo Belga	56,810	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	80,570	Marengo Francese	57,330	64,560
Sterlina (post.74)	71,790	80,050	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	317,620	335,700	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2689,73	-0,346	Londra	5208,5	0,063	Seul Kospi	628,86	-0,5
Dj Euro Stoxx	302,22	-0,046	Londra Eurotop 100	2779,66	-0,257	Singapore Straits T.	1454,4	-1,499
Dj Euro Stoxx 50	3629,37	-0,066	Madrid Ibex 35	8272,9	-0,903	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dublino	5406,46	-0,315	Mosca	403,457	-0,204	Tokio Nikkey	10655,9	0,293
Francoforte Dax Xetra	4936,08	0,409	Nasdaq Comp (prov.)	1931,36	1,239	Toronto Tse300 (prov)	7391,04	0,446
Lisbona	3688,32	0,736	Neuer Markt Xetra	1164,91	1,373	Vienna Atx	1103,65	0,661
			New York (prov.)	9745,42	0,346	Zurigo Smi	6299	0,202

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8887	2178,767	Corona Norvegese	7,9480	243,617
Yen Giapponese	109,2300	17,727	Corona Danese	7,4411	260,213
Sterlina Inglese	0,6238	3104,987	Dollaro Canadese	1,4061	1377,05
Franco Svizzero	1,4635	1323,041	Dollaro Australiano	1,7125	1130,669
Corona Svedese	9,4680	204,507	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,634%	0,266%	0,174%	0,02%
0,8887	109,2300	219,9513	7,4128

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9391	4,850	4,850	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5576	2,880	2,900	-0,69	2,630	3,650
A.S. Roma	5942	3,069	3,077	-0,26	2,580	7,080
Acea	16067	8,298	8,240	0,70	5,850	12,760
Acegas	12489	6,450	6,190	4,20	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	532	0,2748	0,2713	1,29	0,2170	0,4200
Acque Potabili	25946	13,400	13,400	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	4182	2,160	2,145	0,70	1,810	2,650
Acsm	4628	2,390	2,403	-0,54	1,730	4,080
Aedes	6914	3,571	3,391	5,31	2,060	4,470
Aedes Rnc	6138	3,170	3,049	3,97	1,810	4,500
Aem	4349	2,246	2,232	0,63	1,640	3,150
Aem Torino	3716	1,919	1,921	-0,10	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26949	13,918	13,873	0,32	11,810	19,470
Air Dolomiti	16873	8,714	8,815	-1,15	7,050	12,050
Alitalia	2072	1,070	1,052	1,71	0,6100	2,100
Alleanza	22749	11,749	11,464	2,49	8,460	17,850
Alleanza Rnc	22643	11,694	11,386	2,71	5,920	12,000
Amga	2207	1,140	1,098	3,83	0,8280	1,850
Amplifon	36049	18,618	18,372	1,34	14,970	24,80
Arquati	2016	1,041	1,042	-0,10	0,8800	1,900
Autogrill	19123	9,876	9,698	1,84	5,960	13,910
Autostrada To-mi	20484	10,579	10,527	0,49	8,330	16,070
Autostrade	14642	7,562	7,435	1,71	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	134	0,0690	0,0724	-4,70	0,0285	1,298
B.Agr.Mantovana	18652	9,633	9,388	2,61	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	26140	13,500	13,567	-0,49	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	34870	18,009	18,025	-0,09	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	769	0,3973	0,3951	0,56	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	237	0,1225	0,1275	-3,92	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	18939	9,781	9,650	1,36	6,130	19,520
B.P.Cremona	14778	7,632	7,691	-0,77	5,970	12,800
B.P.Intra	21365	11,034	11,023	0,10	10,250	15,250
B.P.Lodi	17413	8,993	9,078	-0,94	6,700	14,250
B.P.Novara	11858	6,124	6,064	0,99	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	19611	10,128	9,958	1,71	7,800	12,700
B.Santander C.H.	18313	9,458	9,890	-4,37	7,010	12,150
Banca Di Roma	4881	2,521	2,519	0,08	1,790	5,300
Banca Lombarda	18164	9,381	9,241	1,52	8,410	11,680
Banca Profilo	5666	2,926	2,902	0,83	1,500	6,100
Banca Toscana	7240	3,739	3,708	0,84	3,110	4,630
Banco Chiavari	7790	4,023	3,996	0,68	3,250	7,090
Basicnet	1983	1,024	1,051	-2,57	0,7220	2,040
Bassetti	8520	4,400	4,400	0,00	4,260	5,820
Bastogi	310	0,1601	0,1616	-0,93	0,1160	0,2770
Bayer Ag	69299	35,79	36,00	-0,58	24,43	57,95
Bayerische Vita	14501	7,489	7,542	-0,70	6,900	14,000
Bca Carige	18644	9,629	9,568	0,64	8,900	10,110
Bca Fideuram	16197	8,365	8,316	0,59	4,600	15,980
Bca P.Milano	7621	3,936	3,923	0,33	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18929	9,776	9,753	0,24	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10688	5,520	5,380	2,60	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3919	2,024	2,003	1,05	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5478	2,829	2,835	-0,21	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	2111	1,090	1,080	0,93	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	16179	8,356	8,369	-0,16	7,030	16,500
Beghelli	1711	0,8836	0,8880	-0,50	0,6900	1,900
Benetton	23406	12,088	12,026	0,52	9,450	23,00
Beni Stabili	1044	0,5391	0,5312	1,49	0,3910	0,5920
Biesse	9494	4,903	4,882	0,43	4,650	9,050
Bim	9073	4,686	4,591	2,07	3,250	10,290
Bim W 00/04	1115	0,5758	0,5577	3,25	0,3700	2,100
Bipop Carire	3731	1,927	1,951	-1,23	1,550	7,860
Bnl	4939	2,551	2,588	-1,43	1,910	3,980
Bnl Rnc	4450	2,298	2,303	-0,22	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	18879	9,750	9,750	0,00	8,550	11,800
Bonaparte	1864	0,9628	0,9478	1,58	0,7500	1,468
Bonaparte Rnc	1839	0,9500	0,9400	1,06	0,7000	1,350
Brembo	15008	7,751	7,792	-0,53	6,000	11,000
Brioschi	423	0,2183	0,2117	3,12	0,1700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	92	0,0474	0,0460	3,04	0,0260	0,0750
Bulgari	18939	9,781	9,755	0,27	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14605	7,543	7,368	2,38	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10373	5,357	5,315	0,79	4,290	7,750
C.M.I.	2788	1,440	1,419	1,48	1,075	2,120
Caip	4905	2,533	2,551	-0,71	2,400	2,945
Caltagirone	8276	4,274	4,359	-1,95	3,000	5,650
Caltagirone Editore	13718	7,085	7,097	-0,17	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	8132	4,200	4,500	-6,67	3,870	5,800
Camfin	7164	3,700	3,673	0,74	2,530	5,500
Campari	48504	25,05	24,78	1,09	21,60	31,20
Carraro	2713	1,401	1,418	-1,20	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	2027	1,047	1,046	0,10	0,9500	1,259
Cattolica Ass	46490	24,01	24,12	-0,46	20,31	35,25
Cembre	4475	2,311	2,291	0,87	2,130	2,780
Cementir	4122	2,129	2,051	3,80	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3011	1,555	1,555	0,00	1,500	1,920
Centrale Latte To	5071	2,619	2,637	-0,68	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1057	0,5458	0,5424	0,63	0,5150	1,215
Cir	1942	1,003	1,002	0,10	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	675	0,3484	0,3370	3,38	0,2390	0,8500
Class Editori	7385	3,814	3,793	0,55	2,040	12,640
Coats Cucirini	2211	1,142	1,137	0,44	0,7660	1,530
Cofide	981	0,5069	0,4956	2,28	0,3230	1,580
Cofide Rnc	925	0,4776	0,4731	0,95	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	27447	14,175	14,142	0,23	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	15765	8,142	8,110	0,39	7,400	9,650
Credito Artigiano	6055	3,127	3,135	-0,26	2,950	3,780
Credito Emiliano	10775	5,565	5,572	-0,13	3,740	9,650
Cremonini	2837	1,465	1,480	-1,01	1,150	2,220
Crespi	1994	1,030	1,035	-0,48	0,9500	1,398
Csp International	4754	2,455	2,467	-0,49	1,910	4,430
Dalmine	427	0,2204	0,2203	0,05	0,1615	0,3770
Danieli	5786	2,988	2,978	0,34	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	273	0,1408	0,1413	-0,35	0,1200	0,4090
Danieli Rnc	3369	1,740	1,744	-0,23	1,620	2,650
De Longhi	5731	2,960	2,951	0,31	2,400	3,440
Ducati Motor Hold	3208	1,657	1,636	1,28	1,040	2,250
Edison	16718	8,634	8,680	-0,53	8,270	11,880
Emak	4554	2,352	2,339	0,56	1,900	2,540
Enel	12435	6,422	6,324	1,55	5,500	8,100
Eni	25470	13,154	12,899	1,98	11,150	15,750
Erg	7867	4,063	4,076	-0,32	2,830	4,390
Ericsson	50207	25,93	26,01	-0,31	17,560	52,15
Esaote	6304	3,256	3,256	0,00	2,815	4,000
Ferretti	6794	3,509	3,523	-0,40	2,090	4,490
Fiat	36216	18,704	18,597	0,58	15,070	27,65
Fiat Priv.	26602	13,739	13,884	-1,04	10,290	18,450
Fiat Rnc	24885	12,852	12,819	0,26	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2209	1,141	1,192	-4,28	0,9000	1,870
Fin. Part W	212	0,1095	0,1074	1,96	0,0460	0,4140
Fin.Part.	2105	1,087	1,101	-1,27	0,9800	1,890
Finarte C.Aste	4333	2,238	2,160	3,61	1,910	3,130
Fincasa 44	763	0,3942	0,3898	1,13	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1854	0,9575	0,9622	-0,49	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	11554	5,967	5,762	3,56	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9300	4,803	4,698	2,24	2,890	5,300
Gabetti Holding	4339	2,241	2,280	-1,71	1,910	4,990
Garboli-conicos	1743	0,9000	0,9000	0,00	0,8010	1,295
Gefran	6800	3,512	3,491	0,60	2,830	5,740
Gemina	1390	0,7180	0,7183	-0,04	0,6210	1,396
Gemina Rnc	2875	1,485	1,485	0,00	1,040	2,150
Generali Ass	59134	30,54	30,37	0,56	23,00	42,65
Gewiss	7184	3,710	3,740	-0,80	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	4107	2,121	2,123	-0,09	1,640	2,440
Gildemeister	7563	3,906	3,940	-0,86	3,060	4,280
Gim	1675	0,8652	0,8546	1,24	0,7400	1,248
Gim Rnc	2362	1,220	1,231	-0,89	1,130	1,515
Gr.L'espresso	6699	3,460	3,389	2,10	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	4095	2,115	2,116	-0,05	1,710	2,800
Grandi Viaggi	944	0,4876	0,4832	0,91	0,3220	1,092
Granitifiandre	13835	7,145	7,028	1,66	6,000	8,100
Gruppo Coin	18875	9,748	9,657	0,94	7,650	15,950
Hdp	6303	3,255	3,276	-0,64	3,120	5,460
Hdp Rnc	4118	2,127	2,141	-0,65	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	2906	1,501	1,505	-0,27	1,430	4,380
Idra Presse	4395	2,270	2,257	0,58	1,750	2,320
Ifi Priv	55068	28,44	28,32	0,42	21,05	39,50
Ifil	10872	5,615	5,619	-0,07	4,250	8,980
Ifil Rnc	8310	4,292	4,290	0,05	3,150	5,490
Ima	15076	7,786	7,686	1,30	7,330	9,450
Imm. Lombarda 99/03 W	34	0,0176	0,0171	2,92	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	268	0,1385	0,1357	2,06	0,1080	0,2630
Immsi	1416	0,7314	0,7086	3,22	0,5040	1,029
Impregilo	1034	0,5338	0,5311	0,51	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	93	0,0479	0,0509	-5,89	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	1110	0,5735	0,5650	1,50	0,4140	0,7500
Ina	3919	2,024	2,027	-0,15	1,525	3,500
Interbanca	28386	14,660	14,632	0,19	12,600	15,570
Interpump Group	8055	4,160	4,139	0,51	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7118	3,676	3,655	0,57	0,6600	4,540
Intesabci	5375	2,776	2,791	-0,54	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3909	2,019	2,028	-0,44	1,400	3,470
Intesabci W 02	737	0,3805	0,3784	0,56	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	628	0,3243	0,3270	-0,83	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	5811	3,001	3,030	-0,96	2,250	6,650
Ipi	7112	3,673	3,638	0,96	2,850	4,630
Irce	4804	2,481	2,483	-0,08	2,060	3,920
It Holding	7129	3,682	3,896	-5,49	2,300	4,560
Italcementi	15996	8,261	8,079	2,25	6,450	10,600
Italcementi Rnc	7950	4,106	4,067	0,96	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	7575	3,912	3,875	0,95	3,800	7,740
Italgas	19622	10,134	10,175	-0,40	8,830	11,800
Italmobiliare	63800	32,95	32,70	0,76	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	34975	18,063	18,005	0,32	13,550	20,50
Jolly Hotel	8944	4,619	4,620	-0,02	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11230	5,800	5,800	0,00	5,750	7,230
La Doria	4250	2,195	2,217	-0,99	1,600	2,330
La Gaiana	2304	1,190	1,195	-0,42	0,9710	1,560
Lavorwash	6225	3,215	3,228	-0,40	2,800	4,800
Linificio	2469	1,275	1,271	0,31	1,170	1,930
Linificio Rnc	2130	1,100	1,100	0,00	1,050	1,620
Local	1407	0,7267	0,7278	-0,15	0,6750	0,8920
Lottomatica	12543	6,478	6,549	-1,08	3,770	6,650
Luxottica Group	34621	17,880	18,010	-0,72	12,180	20,95
Maffei	2401	1,240	1,240	0,00	1,080	1,350
Manuli Rubber	1730	0,8933	0,9050	-1,29	0,8200	1,800
Marangoni	4279	2,210	2,350	-5,96	2,000	3,740
Marcolin	2643	1,365	1,363	0,15	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13668	7,059	7,079	-0,28	5,580	8,100
Marzotto	18052	9,323	9,028	3,27	6,460	15,540
Marzotto Risp	17471	9,023	8,926	1,09	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14077	7,270	7,270	0,00	5,800	9,900
Mediaset	16061	8,295	8,293	0,02	4,920	14,200
Mediobanca	23270	12,018	12,071	-0,44	8,370	14,050
Mediolanum	19446	10,043	10,120	-0,76	5,000	15,680
Meliorbanca	9550	4,932	4,750	3,83	3,840	6,830
Merloni	9896	5,111	5,132	-0,41	3,190	5,270
Merloni Rnc	6326	3,267	3,255	0,37	2,210	3,300
Milano Ass	6349	3,279	3,093	6,01	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	6132	3,167	2,973	6,53	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	302	0,1560	0,1331	17,21	0,0770	0,3200
Mirato	8644	4,464	4,559	-2,08	3,360	6,050
Mittel	5964	3,080	3,090	-0,32	2,430	4,100
Mondadori	13974	7,217	7,009	2,97	4,430	11,200
Mondadori Rnc	18652	9,633	9,633	0,00	6,000	15,790
Monrif	1698	0,8770	0,8818	-0,54	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5840	3,016	3,010	0,20	2,410	4,700
Montedison	5255	2,714	2,704	0,37	2,080	3,920
Montedison Rnc	3911	2,020	2,005	0,75	1,371	2,120
Montefibre	1095	0,5657	0,5641	0,28	0,4800	1,250
Montefibre Rnc	1189	0,6139	0,6342	-3,20	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2416	1,248	1,235	1,05	1,064	1,685
Necchi	442	0,2284	0,2301	-0,74	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	280	0,1448	0,1455	-0,48	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Negri Bossi	5491	2,836	2,839	-0,11	2,340	2,965
Olcese	903	0,4662	0,4768	-2,22	0,4000	0,9000
Olidata	5580	2,882	2,828	1,91	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	384	0,1983	0,1982	0,05	0,1300	0,7090
Olivetti	2552	1,318	1,326	-0,60	0,8000	2,650
Olivetti 02 W	1743	0,9002	0,9001	0,01	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	316	0,1632	0,1606	1,62	0,0640	0,4350
Pagnossin	6099	3,150	3,173	-0,72	2,615	3,500
Parmalat	5739	2,964	2,913	1,75	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1578	0,8148	0,7912	2,98	0,5400	1,065
Perlier	387	0,2000	0,2000	0,00	0,1650	0,2940
Permasteelisa	29079	15,018	15,145	-0,84	10,470	18,400
Pininfarina	36311	18,753	18,964	-1,11	14,600	35,50
Pininfarina Rnc	34969	18,060	18,791	-3,89	14,910	47,25
Pirelli & C.	5089	2,628	2,621	0,27	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4876	2,518	2,482	1,45	1,850	3,770
Pirelli Spa	3652	1,886	1,902	-0,84	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3340	1,725	1,726	-0,06	1,405	3,730
Poligrafici	1969	1,017	1,012	0,49	0,6200	2,695
Premafin	3199	1,652	1,672	-1,20	1,0000	1,910
Premuda	2372	1,225	1,216	0,74	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3098	1,600	1,600	0,00	1,360	1,800
Ras	25673	13,259	12,795	3,63	10,210	16,850
Ras Rnc	20991	10,841	10,901	-0,55	7,400	12,780
Ratti	1525	0,7876	0,7876	0,00	0,6500	1,640
Recordati	40720	21,03	20,83	0,96	9,450	23,55
Reno De Medici	2420	1,250	1,262	-0,95	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2720	1,405	1,405	0,00	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	25	0,0131	0,0130	0,77	0,0120	0,1250
Richard Ginori 1735	2786	1,439	1,447	-0,55	1,020	1,580
Rinascente	7894	4,077	4,103	-0,63	3,060	6,270
Rinascente Priv	7629	3,940	3,930	0,25	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6461	3,337	3,337	0,00	2,940	4,260
Risanamento Napoli	5205	2,688	2,699	-0,41	1,615	3,100
Roland Europe	1830	0,9450	0,9664	-2,21	0,7200	1,820
Rolo Banca 1473	32187	16,623	16,594	0,17	11,030	20,75
Roncadin	1509	0,7792	0,7542	3,31	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	4670	2,412	2,415	-0,12	1,840	2,550
S.S.Lazio	3689	1,905	1,907	-0,10	1,680	3,720
Sabaf	21812	11,265	11,183	0,73	10,150	14,250
Sadi	5271	2,722	2,722	0,00	2,380	3,230
Saeco Group	4819	2,489	2,504	-0,60	2,030	5,650
Saes Getters	22273	11,503	11,778	-2,33	8,300	22,80
Saes Getters R	15107	7,802	7,634	2,20	4,900	10,790
Safilo	28037	14,480	14,482	-0,01	9,210	16,000
Sai	28593	14,767	14,690	0,52	10,700	21,55
Sai Rnc	15732	8,125	8,093	0,40	4,660	10,000
Saiag	7100	3,667	3,870	-5,25	3,010	5,090
Saiag Rnc	4178	2,158	2,187	-1,33	1,710	3,090
Saipem	9650	4,984	4,954	0,61	4,050	7,700
Saipem Rcv	11618	6,000	6,000	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	23959	12,374	12,559	-1,47	8,300	18,990
Savino D. Bene	3627	1,873	1,833	2,18	1,565	3,510
Schiapparelli 1824	296	0,1530	0,1518	0,79	0,1125	0,2000
Seat Pag Gialle Rnc	1324	0,6839	0,6745	1,39	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1777	0,9177	0,9178	-0,01	0,5860	2,415
Sirti	1899	0,9806	0,9679	1,31	0,7690	2,060
Smi	988	0,5105	0,5121	-0,31	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1040	0,5370	0,5407	-0,68	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1247	0,6440	0,6440	0,00	0,5400	0,9300
Snai	9488	4,900	4,912	-0,24	3,400	14,590
Snia	2786	1,439	1,422	1,20	0,9080	2,450
Snia Rcv	2740	1,415	1,415	0,00	1,130	2,430
Snia Rnc	2664	1,376	1,364	0,88	0,9950	2,180
Sogefi	3965	2,048	2,029	0,94	1,515	2,870
Sol	3497	1,806	1,790	0,89	1,480	2,130
Sopaf	546	0,2818	0,2805	0,46	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	486	0,2509	0,2335	7,45	0,1950	0,5810
Stayer	833	0,4300	0,4320	-0,46	0,4270	0,7420
Stefanel	3714	1,918	1,882	1,91	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5795	2,993	2,993	0,00	2,420	3,350
Stmicroelectronics	72629	37,51	37,86	-0,92	18,890	52,35
T.I.M.	12107	6,253	6,143	1,79	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8421	4,349	4,235	2,69	3,350	5,040
Targetti Sankey	5435	2,807	2,817	-0,36	2,480	5,770
Teknecomp	758	0,3916	0,3843	1,90	0,3400	0,7950
Teknecomp Rnc	790	0,4080	0,3990	2,26	0,3330	0,6000
Telecom Italia	18240	9,420	9,432	-0,13	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	11048	5,706	5,684	0,39	3,520	7,140
Terme Acqui	618	0,3190	0,3191	-0,03	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	430	0,2223	0,2251	-1,24	0,1820	0,4500
Tod's Group	91043	47,02	46,92	0,21	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3590	1,854	1,855	-0,05	1,390	2,570
Unicredito	8194	4,232	4,276	-1,03	3,030	5,940
Unicredito Rnc	6581	3,399	3,407	-0,23	2,525	4,800
Unimed	2653	1,370	1,370	0,00	1,240	1,700
Unipol	7224	3,731	3,726	0,13	3,210	3,840
Unipol 2005	287	0,1484	0,1483	0,07	0,0965	0,1920
Unipol Priv	3241	1,674	1,658	0,97	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	197	0,1018	0,1018	0,00	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2651	1,369	1,372	-0,22	1,200	4,570
Vianini Industria	4647	2,400	2,485	-3,42	1,940	3,080
Vianini Lavori	8674	4,480	4,540	-1,32	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7753	4,004	4,049	-1,11	3,300	5,200
Volkswagen	94664	48,89	50,17	-2,55	30,10	62,80
Zignago	21477	11,092	10,909	1,68	9,650	14,000
Zucchi	9004	4,650	4,660	-0,21	4,400	6,000
Zucchi Rnc	9778	5,050	4,900	3,06	4,250	4,950
DIRITTI						
Olsao Dir 7.12.01	300	0,1550	N.R.	0,00	0,0745	0,1965

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	63045	32,56	32,33	0,71	25,15	122,95
Aisoftware	17862	9,225	9,108	1,28	4,560	29,00
Algol	14357	7,415	7,519	-1,38	7,000	9,900
Art'e'	61767	31,90	32,31	-1,27	26,00	44,90
Bb Biotech	156315	80,73	81,61	-1,08	52,00	115,00
Biosearch Italia	33044	17,066	17,299	-1,35	8,010	56,15
Cad It	47381	24,47	24,08	1,62	18,560	36,65
Cairo Communication	48019	24,80	24,70	0,40	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7358	3,800	3,766	0,90	1,950	10,890
Cdc	23359	12,064	12,016	0,40	6,800	38,00
Chl	17949	9,270	9,507	-2,49	3,710	34,95
Cto	21638	11,175	11,464	-2,52	5,500	36,00
Dada	25627	13,235	13,376	-1,05	7,100	34,40
Data Service	96465	49,82	50,54	-1,42	26,50	53,80
Datalogic	23522	12,146	12,303	-1,26	10,000	21,99
Datamat	16241	8,388	8,488	-1,18	4,870	17,450
Digital Bros	13881	7,169	7,193	-0,33	2,790	20,15
Dmail.It	24194	12,495	11,926	4,77	5,790	18,250
E.Biscom	107657	55,60	54,39	2,22	26,20	131,75
El.En.	22151	11,440	11,613	-1,49	10,200	26,29
Engineering	57740	29,82	30,51	-2,26	21,50	50,20
Eplanet	3954	2,042	1,972	3,55	0,6500	10,260
Eplanet 1 02 W	1451	0,7495	0,7139	4,99	0,4500	1,560
Eplanet 2 03 W	1185	0,6122	0,5806	5,44	0,3850	1,540
Eplanet 3 04 W	1092	0,5639	0,5361	5,19	0,3900	1,740
Esprinet	27150	14,022	14,252	-1,61	10,300	16,350
Euphon	45385	23,44	23,56	-0,51	18,000	60,00
Fidia	20567	10,622	10,609	0,12	6,890	14,250
Finmatica	37446	19,339	19,066	1,43	7,280	45,75
Freedomland Itn	23481	12,127	12,142	-0,12	7,360	55,00
Gandalf	38764	20,02	19,425	3,06	12,170	91,10
I.Net	174206	89,97	90,75	-0,86	39,50	275,00
Inferentia Dnm	37277	19,252	19,100	0,80	13,350	64,00
It Way	23433	12,102	12,104	-0,02	11,600	15,500
Mondo Tv	67208	34,71	36,30	-4,38	25,19	98,00
Novuspharma	65717	33,94	34,40	-1,34	25,61	62,35
On Banca	63723	32,91	33,35	-1,32	21,90	92,80
Opengate Group	36262	18,728	18,902	-0,92	7,600	44,30
Pcu Italia	14987	7,740	7,776	-0,46	3,500	17,400
Pol San Faustino	86667	44,76	44,89	-0,29	25,00	92,00
Prima Industrie	27207	14,051	14,283	-1,62	9,350	26,50
Reply	31894	16,472	15,907	3,55	10,650	21,99
Tas	86706	44,78	45,29	-1,13	24,00	84,95
Tc Sistema	50304	25,98	26,54	-2,11	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4268	2,204	2,176	1,29	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	54990	28,40	28,26	0,50	11,000	48,00
Tiscali	20931	10,810	10,514	2,82	4,470	23,10
Txt E-solutions	79155	40,88	39,59	3,26	17,200	113,00
Vitaminic	43198	22,31	22,64	-1,46	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,336	16141	-0,32
Alboino Re	7,834	15169	-0,18
Apulia Az.	11,293	21866	-0,27
Arca Azioni It.	20,039	38801	-0,3
Artigianc Az It.	4,615	8936	-0,24
Aureo Previdenza	19,153	37085	-0,33
Azimut Crescita It	22,792	44131	-0,15
Bci Index Fund	4,291	8309	-0,12
Bim Az. It	7,005	13564	-0,3
Bipielle Fon It.	23,041	44614	-0,29
Bipielle Fon Sm Cap	11,691	22637	-0,39
Bipielle It.	8,680	16807	-0,37
Bipiemme It.	14,710	28483	-0,25
Blue Cis	9,687	18757	-0,33
Bn Azioni It.	12,173	23570	-0,3
Bpb Tiziano	15,842	30674	-0,3
Bpvi Az. It.	4,451	8618	-0,29
Capitalgest It.	17,559	33999	-0,31
Carif Az It	9,292	17992	-0,29
Centrale It.	14,319	27725	-0,26
Cisalpino Indice	13,929	26970	-0,29
Comit Az.	17,416	33722	-0,39
Comit Azioni It.	12,211	23644	-0,3
Credit Suisse Az It	12,188	23599	-0,31
Ducato Az. It	13,468	26078	-0,38
Effe Az. It.	6,413	12417	-0,33
Epta Azioni It.	12,159	23543	-0,26
Epta Mid Cap It.	3,728	7218	0,73
Euroconsult Zecchino	11,203	21692	-0,17
Eurom Azioni It	22,020	42637	-0,05
F&f Gestione It.	20,890	40449	-0,24
F&f Lagest It.	4,013	7770	-0,25
F&f Select It.	12,447	24101	-0,28
Fondersel It.	18,285	35405	-0,37
Fondersel P.M.I.	12,238	23696	0,1
Fondinvest Piazza Affari	19,295	37360	-0,16
Fonditalia Eq It.	10,842	20993	-1,37
Gepocapital	16,821	32570	-0,27
Gesticredit Borsitalia	16,475	31900	-0,18
Gesticredit Crescita	13,307	25766	-0,25
Gestielle It.	15,008	29060	-0,35
Gestifondi Az It	13,922	26957	-0,17
Gestnord Piazza Affari	10,723	20763	-0,28
Grifoglobal	12,426	24060	-0,47
Iis Trading Az. It.	4,899	9486	-0,28
Imi It.	20,086	38892	-0,27
Ing Az.	22,078	42749	-0,54
Interf Eq It.	8,399	16263	-1,37
Investire Az.	19,373	37511	-0,22
Italf It.N Eq Cat A	89,630	173548	-1,09
Italy Stock Manag	13,023	25216	-0,14
Leonardo Az It	8,335	16139	-0,16
Leonardo Small Caps	8,114	15711	-0,04
Mida Az.	19,425	37612	-0,35
Oasi Az It.	11,577	22416	-0,36
Oasi Crescita Az	14,874	28800	-0,24
Oasi It.N Eq Risk	17,246	33393	-0,32
Oltremare Az.	12,660	24513	-0,23
Optima Az.	5,595	10833	-0,16
Padano Indice It	11,444	22159	-0,28
Prime Capital	48,068	93073	-0,38
Prime It.	17,767	34402	-0,38
Quadrifoglio Az It.	5,972	11563	-0,35
Ras Capital	21,356	41351	-0,32
Ras Piazza Affari	8,833	17103	-0,33
Risparmio It Crescita	15,742	30481	-0,25
Roloitaly	11,669	22594	-0,19
Romagest Az It.	29,439	57002	-0,16
Romagest Sel Az Ita	3,998	7741	-0,2
Romagest Sm Cap Ita	3,749	7259	0,46
Rominvest It Eq Index	12,682	24556	-0,39
Sai It.	18,123	35091	-0,25
Sanpaolo Az It.	27,849	53923	-0,39
Sanpaolo Opp It.	4,330	8384	0,05
Symphonia C Az It.	11,430	22132	-0,23
Venetoblue	16,843	32613	-0,19
Venetoventure	12,236	23692	-0,22
Zenit Az.	11,041	21378	-0,19
Zeta Az.	18,747	36299	-0,29
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,607	18602	-0,85
Alto Az.	15,215	29460	-0,33
Aureo E.M.U.	11,658	22573	-0,81
Bci Euroindex Fund	4,354	8431	-0,62
Bipielle Fon Az	11,396	22066	-0,7
Bipielle Fon Medit	14,138	27375	-0,56
Bsi Az Euro	5,206	10080	-0,86
Cisalpino Az.	14,389	27861	-1,3
Cisalpino Euro Value	5,587	10818	-0,76
Comit Capital	13,459	26060	-0,41
Comit Plus	12,045	23322	-1,02
Eurom Euro Eq Fund	3,936	7621	-1,06
Fonditalia Eq Europe	10,542	20412	-1,26
Fonditalia Euro Cyclic	8,572	16598	-1,82
Fonditalia Euro Defen	9,190	17794	-0,34
Fonditalia Euro Fin	8,376	16218	-0,98
Geode Euro Equity	4,918	9523	-1,13
Gesticredit Az. Euro	9,149	17715	-0,97
Interf Eq Europe	7,088	13724	-1,25
Leonardo Eurostoxx	5,096	9867	-1,2
Mida Az. Euro	5,333	10326	-0,87
Oasi Az Euro	4,411	8541	-1,17
Prime Euro Innovation	2,765	5354	-1,6
Prime Lipper Europe	252,140	488211	-1,31
Qgrowtheuro	4,104	7946	-1,37
Rominvest French Index	672,040	1301251	-0,58
Rominvest German Index	522,771	1012226	-1,51
Sanpaolo Euro	16,916	32754	-1,05
Symphonia C Az Area E	5,153	9978	-1,47
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,229	10125	-0,83
Zenit Eurostoxx 50	5,330	10320	-1,13
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,357	8436	-1,25
Arca Azioni Europa	10,718	20753	-1,04
Artigianc Euroazioni	3,825	7406	-1,06
Astese Euroazioni	5,711	11058	-1,04
Azimut Europa	13,985	27079	-0,77
Bipielle Europa	7,296	14127	-1,22
Bipielle Hend Conv Eur	3,727	7216	-0,9
Bipielle Hend Europa	7,074	13697	-1,3
Bipiemme Europa	13,533	26204	-0,99
Bipiemme Iniz Europa	4,536	8783	-0,33
Bn Azioni Europa	8,440	16342	-0,83
Bpvi Az. Europa	4,376	8473	-1,08
Capitalgest Europa	7,127	13800	-1,53
Carif Az Europa	6,631	12839	-1,09
Centrale Europa	21,095	40846	-0,85
Comit Euro Top	4,250	8229	-0,96
Comit Europa	19,846	38427	-0,93
Consultinvest Az.	9,344	18093	-0,31
Ducato Az Europa	9,327	18060	-1,51
Ducato Nuovi Mercati	1,753	3394	-2,93
Effe Az Europa	3,326	6440	-0,92
Epta Selez Europa	5,436	10526	-1,56
Euroconsult Corona	5,971	11561	-0,95
Eurom Europe Eq	16,773	32477	-1,01
Europa 2000	18,074	34996	-1,22
F&f Lagest Az Europa	23,253	45024	-1,06
F&f Potenziale Europa	6,771	13110	-1,14
F&f Select Europa	19,199	37174	-1,06
F&f Top 50 Europa	3,943	7635	-1,28
Fondersel Europa	13,504	26147	-1,09
Fondinvest Europa	16,009	30998	-1,1
Fondinvest Sviluppo Eu	6,096	11804	-2,29
Fonditalia Eq Britain	9,494	18383	-0,8
Geo Eur An Equity	4,038	7819	-
Gepoeuropa	4,511	8735	-1,03
Gesticredit Euroaz	16,717	32369	-1,12
Gestielle Europa	12,870	24920	-1,
Gestnord Europa	9,738	18855	-0,86
Gestnord New Market	6,259	12119	-2,8
Grifoeurope Stock	5,032	9743	-1,7
Iam Az Emg Europa	6,182	11970	-2,46
Iam Az Pmi Europa	6,503	12592	-0,44
Iis Trading Az. Europa	4,945	9575	-1,04
Imi Europe	19,037	36861	-1,12
Ing Europa	19,342	37451	-1,35
Ing Sel Europa	13,046	25261	-1,61
Interf Eq Britain	5,649	10938	-0,81
Investire Europa	12,563	24325	-1,07
Investitori Europa	5,102	9879	-0,93
Laurin Eurostock	3,879	7511	-0,94
Mc Eu-az Europa	4,007	7759	-1,11
Open Fund Az Europa	3,917	7584	-1,21
Optima Europa	3,496	6769	-1,16
Prime Europa	4,273	8274	-1,11
Prime Funds Europa	22,944	44426	-0,91
Putnam Europe Equity	8,981	17390	-0,86
Quadrifoglio Az Europa	14,441	27962	-1,37
Ras Europe Fund	16,498	31945	-0,98
Ras Lux Eq Europe	43,410	84053	-0,83
Roloeuropa	9,827	19028	-1,12
Romagest Az Europa	13,297	25747	-1,11
Rominvest Brit Ind Gbp	6,966	-	-0,97
Rominvest Swiss Ind Chf	19,080	-	-1,18
Sai Europa	11,193	21673	-1,37
Sanpaolo Europe	8,892	17217	-1,07
Zeta Eurostock	5,030	9739	-1,22
Zeta Swiss	23,017	44567	-0,85
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,725	13021	-2,32
America 2000	14,293	27675	-1,95
Anima Amer.	4,766	9228	-1,63
Arca Azioni Amer.	22,918	44375	-1,83
Artigianc Az Amer.	4,449	8614	-2,
Aureo Americhe	4,266	8260	-1,8
Azimut Amer.	12,636	24467	-1,72
Bipielle Hend Amer.	9,890	19150	-1,81
Bipiemme Americhe	11,293	21866	-1,82
Bn Azioni Amer.	8,826	17090	-1,67
Capitalgest Amer.	11,533	22331	-1,85
Comit Nordamerica	24,698	47822	-1,81
Ducato Az Amer.	6,834	13232	-2,09
Effe Az Amer.	3,594	6959	-1,99
Epta Selez Amer.	5,977	11573	-2,21
Eurom Amer. Eq	21,592	41808	-1,89
F&f Lagest Az Amer.	5,130	9933	-1,74
F&f Select Amer.	14,479	28035	-2,
Fondersel Amer.	15,398	29815	-1,84
Fondicri Selez Amer.	7,383	14295	-1,87
Fondinvest Wall Street	6,671	12917	-2,37
Fonditalia Eq Blue Chips	13,160	25481	-2,03
Fonditalia U.S. Defens.	9,899	19167	-1,36
Fonditalia U.S. Fin	9,728	18836	-2,58
Geo Us Equity	3,852	7459	-
Geode North Am Eq	5,046	9770	-2,38
Gepoamerica	4,768	9228	-2,08
Gesticredit Amer.	10,595	20515	-2,31
Gestielle Amer.	16,721	32376	-1,75
Gestnord Amer.	18,078	35004	-2,07
Iam Az Emg Amer.	7,689	14888	-2,95
Iam Az Nord Amer.	8,446	16354	-1,89
Iam Az Pml Amer.	18,939	36671	-1,29
Iis Trading Az. Amer.	4,820	9333	-1,55
Imi West	22,984	44503	-1,98
Ing Amer.	20,105	38929	-2,
Interf Blue Chips	7,644	14801	-2,04
Interf Small Cap	10,200	19750	-2,13
Investire Amer.	21,563	41752	-1,73
Investitori Amer.	5,157	9985	-1,96
Open Fund Az Am	4,005	7755	-1,26
Optima Americhe	5,571	10787	-1,92
Prime Funds Amer.	24,774	47969	-1,98
Prime Usa	3,720	7203	-2,31
Putnam Us Cap Value	5,618	10878	-1,33
Putnam Us Cap Value $	4,961	-	-0,86
Putnam Usa Equity	7,437	14400	-1,29
Putnam Usa Equity $	6,568	-	-0,8
Putnam Usa Opport	6,989	13533	-2,16
Putnam Usa Opport $	6,172	-	-1,67
Putnam Usa Value	4,796	9286	-1,82
Putnam Usa Value $	4,235	-	-1,35
Ras Amer. Fund	19,322	37413	-1,85
Roloamerica	12,866	24912	-2,33
Romagest Az Nord Am	14,469	28016	-1,91
Rominvest North Am Ind $	20,554	-	-1,86
Sai Amer.	14,484	28045	-1,74
Sanpaolo Amer.	12,052	23336	-1,86
Zenit S&p 100	5,326	10313	-2,28
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,037	9753	-1,89
Anima Asia	4,297	8320	-1,96
Arca Az.Far East	5,839	11306	-1,85
Artigianc Az Oriente	3,400	6583	-1,59
Aureo Pacif.	3,688	7141	-2,02
Azimut Pacif.	6,424	12439	-1,98
Bipielle Hend Giap.	5,254	10173	-1,98
Bipielle Hend Oriente	3,456	6692	-2,32
Bipiemme Pacif.	4,456	8628	-2,15
Bn Azioni Asia	7,352	14235	-1,8
Capitalgest Pacif.	3,641	7050	-1,57
Comit Pacif.	5,423	10500	-1,79
Ducato Az Asia	4,281	8289	-1,54
Ducato Az Giap.	3,644	7056	-2,38
Effe Az Pacif.	3,114	6030	-1,89
Epta Selez Pacif.	6,767	13103	-1,98
Eurom Jap Eq Fund	3,629	7027	-2,29
Eurom Tiger Far East	9,020	17465	-2,52
F&f Select Pacif.	6,744	13058	-1,68
F&f Top 50 Oriente	3,311	6411	-2,53
Fondersel Oriente	4,827	9346	-1,63
Fondicri Selez Oriente	4,417	8553	-1,93
Fondinvest Pacif.	5,025	9730	-2,41
Fondinvest Sol Levante	5,498	10646	-2,24
Fonditalia Eq Jap.	3,295	6380	-1,7
Geo Jap Ese Equity	3,175	6148	-
Geode Pacific Equity	4,906	9499	-1,8
Gepopacifico	3,685	7135	-2,1
Gesticredit Far East	4,499	8711	-1,9
Gestielle Giap.	5,447	10547	-1,91
Gestielle Pacif.	8,451	16363	-1,47
Gestnord Far East	6,815	13196	-2,1
Iam Az Asia	3,910	7571	-2,4
Iam Az Emg Asia	6,017	11651	-2,35
Iam Az Giap.	4,092	7923	-1,85
Iis Trading Az. Giap.	4,424	8566	-2,1
Imi East	6,385	12363	-1,66
Ing Asia	4,639	8982	-1,88
Interf Eq Jap.	3,694	7153	-1,76
Investire Pacif.	6,135	11879	-2,01
Investitori Far East	4,964	9612	-2,21
Open Fund Az Pacif.	3,353	6492	-2,02
Optima Far East	3,368	6521	-2,35
Oriente 2000	7,831	15163	-1,81
Prime Funds Pacif.	14,535	28144	-1,58
Prime Jap.	3,204	6204	-2,05
Putnam Pacific Equity	4,652	9008	-1,27
Putnam Pacific Equity $	4,108	-	-0,8
Ras Far East Fund	5,625	10892	-2,21
Rolooriente	5,331	10322	-1,99
Romagest Az Pacif.	4,961	9606	-2,05
Rominvest Jap. Ind $	64,888	-	-1,94
Sai Pacif.	3,243	6279	-1,7
Sanpaolo Pacific	5,208	10084	-2,2
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,437	8591	-1,62
Arca Az.Paesi Emerg	4,640	8984	-2,25
Aureo Mercati Em	3,833	7422	-2,14
Azimut Emerging	4,064	7869	-2,66
Bipielle Hend Am Lat	5,477	10605	-2,18
Bipielle Hend P Emerg	9,071	17564	-2,48
Capitalgest Eq Em Mkt	11,570	22403	-2,46
Ducato Az Paesi Em	3,289	6368	-2,49
Epta Mercati Em	6,228	12059	-2,28
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,825	9343	-2,53
F&f Select Nuovi Mkt	4,791	9277	-1,46
Fondinvest Am Latina	6,432	12454	-2,32
Fondinvest Paesi Em	6,629	12836	-1,63
Fonditalia Em Am Lat	8,372	16210	-2,45
Fonditalia Em Mkt Asia	2,523	4885	-2,66
Fonditalia Em Mkt Eu	5,105	9885	-2,28
Geode Paesi Em	5,197	10063	-1,7
Gesticredit Merc Em	4,422	8562	-1,65
Gestielle Em Mkt	6,813	13192	-2,11
Gestnord Paesi Em	5,167	10005	-2,1
Iam Az Paesi Emg	4,400	8520	-3,06
Iis Trading Az. Emerg.	5,422	10498	-2,74
Ing Emerg Mkt Equity	4,929	9544	-3,01
Interf Em Mkt Asia	3,556	6885	-2,81
Interf Em Mkt Europe	5,177	10024	-2,41
Interf Em Mkt Lat Am	8,197	15872	-2,49
Investire P Emerg.	4,506	8725	-1,98
Leonardo Em Mkt	3,863	7480	-2,3
Oasi Az Em	3,518	6812	-2,79
Prime Em Mkt	5,924	11470	-2,58
Putnam Em Mkt	4,078	7896	-2,49
Putnam Em Mkt $	3,601	-	-2,01
Ras Emerging Mkt Eq	4,915	9517	-2,29
Roloemergenti	5,805	11240	-1,66
Royal & Sunall Em Mkt	5,472	10595	-2,06
Sai Paesi Emerg.	3,311	6411	-2,24
Sanpaolo Economie Em	5,096	9867	-2,43
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,539	10725	-1,51
Anima Fondo Trading	11,691	22637	-1,62
Apulia Int.	8,000	15490	-1,66
Arca 27 Az.Estere	14,548	28169	-1,61
Arcacinquestelle D	4,330	8384	-0,62
Arcacinquestelle E	4,066	7873	-0,73
Arcamultifondo Com F	5,000	-	-
Aureo Blue Chips	4,860	9410	-1,7
Aureo Global	10,888	21082	-1,51
Azimut Borse Int	12,916	25009	-1,44
Bancoposta Az.Int.	4,275	8278	-1,7
Bim Az. Glob	4,368	8458	-1,11
Bipielle Hend Glob	20,132	38981	-1,57
Bipiemme & Co Comp90	4,769	9234	-1,02
Bipiemme Glob.	22,897	44335	-1,59
Bipiemme Trend	3,731	7224	-1,61
Bn Azioni Int	12,293	23803	-1,64
Bpb Rubens	9,237	17885	-1,63
Bpvi Az. Int.	4,447	8611	-1,64
Bsi Az Int.	5,515	10679	-1,25
Bussola Gl Growth	3,594	6959	-0,96
Bussola Gl Value	4,389	8498	-1,1
Carif Ariete	13,214	25586	-1,69
Carif Carige Az	7,438	14402	-1,68
Carif Delta	23,810	46103	-1,43
Carif M Graecia Az	6,700	12973	-1,72
Centrale G8 Blue Ch	11,091	21475	-1,43
Centrale Global	16,481	31912	-1,7
Comit Int.	18,310	35453	-1,7
Consultinvest Global	4,141	8018	-1,15
Credit Suisse Az Int	8,911	17254	-1,94
Ducato Az Int	25,397	49175	-1,88
Ducato Imm Attivo	7,021	13595	-0,78
Ducato Port Glob Eq	4,362	8446	-1,
Ducato Port Megatrend	4,359	8440	-0,91
Ducato Trend	3,609	6988	-1,5
Effe Az Glob.	3,801	7360	-1,88
Effe Linea Aggressiva	4,488	8690	-0,64
Effe Top 100	3,726	7215	-1,74
Epta Carige Equity	3,478	6734	-1,86
Epta Exe Red	4,661	9025	-0,91
Eptainternational	13,426	25996	-1,88
Euroconsult Tallero	7,411	14350	-1,75
Eurom Blue Chips	14,979	29003	-1,74
Eurom Growth Eq Fund	9,185	17785	-1,76
F&f Gestione Int	15,582	30171	-1,72
F&f Lagest Az Int	13,420	25985	-1,69
F&f Top 50	6,098	11807	-1,69
Fideuram Az	14,812	28680	-1,67
Fondinvest World	13,835	26788	-1,57
Fonditalia Global	114,363	221438	-1,07
Gener Alloc Service A	4,553	8816	-0,52
Geode	13,511	26161	-1,62
Gepobluechips	6,351	12297	-1,49
Gesticredit Az.	15,943	30870	-1,59
Gestielle Int.	13,307	25766	-1,63
Gestifondi Az Int	12,645	24484	-1,68
Gestnord Int Equity	3,375	6535	-1,69
Grifoglobal Int	7,463	14450	-1,62
Iam Port Multim Eq	4,347	8417	-0,91
Iis Trading Az High Tech	4,635	8975	-1,3
Ing Indice Glob.	14,863	28779	-1,87
Ing Wsf - Comp Glob.	4,378	8477	-1,15
Ing Wsf - Comp Tematico	4,409	8537	-0,97
Intern. Stock Manag	14,343	27772	-1,59
International Sec Fund	51,779	100258	-1,91
Investire Int.	11,177	21642	-1,52
Italf Global Eq Cat B	29,240	56617	-0,14
Leonardo Equity	3,635	7038	-1,73
Mc Kw-az Sett Finanza	4,187	8107	-1,6
Mida Az. Int	3,681	7127	-1,92
Multi Comp D 10/90	5,187	10043	-0,84
Oasi Paniere Borse	6,610	12799	-1,72
Oltremare Stock	9,266	17941	-1,83
Open Fund Az Glob.	3,797	7352	-1,3
Open Fund Az High Risk	5,267	10198	-1,5
Optima Int	6,069	11751	-1,62
Padano Equity Int	4,857	9404	-1,68
Prime Alloc Service A	4,393	8506	-0,57
Prime Global	15,792	30578	-1,83
Prime World Top 50	4,192	8117	-1,8
Putnam Gl Cap Core	5,709	11054	-1,33
Putnam Gl Cap Core $	5,042	-	-0,85
Putnam Gl Cap Growth	5,688	11014	-1,47
Putnam Gl Cap Growth$	5,023	-	-0,99
Putnam Global Equity	8,046	15579	-1,24
Putnam Global Equity $	7,105	-	-0,77
Putnam Global Value	4,555	8820	-1,64
Putnam Global Value $	4,023	-	-1,15
Ras Blue Chips	4,341	8405	-1,81
Ras Global Fund	14,931	28910	-1,69
Ras Multi90	4,422	8562	-1,32
Ras Research	4,084	7908	-2,02
Risparmio Az Top 100	15,245	29518	-1,35
Risparmio Borse Int	18,870	36537	-1,51
Rolotrend	11,262	21806	-1,56
Romagest Az Int	10,233	19814	-1,71
Romagest Sel Az Int	3,931	7611	-1,7
Rominvest Universal Ind	43,262	83767	-1,64
Royal & Sunall Equity	4,740	9178	-1,37
Sai Glob.	12,838	24858	-1,78
Sanpaolo Int.	14,415	27911	-1,81
Sg Ventaglio Agg	5,106	9887	-1,05
Sofid Sim Blue Chips	6,475	12537	-1,42
Spazio Az. Glob.	4,126	7989	-1,83
Symphonia C Az Int	8,793	17026	-2,17
Zeta Growth	3,514	6804	-2,01
Zeta Stock	15,468	29950	-2,03
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,918	3714	-3,18
Bipiemme Innovazione	10,105	19566	-2,43
Capitalgest High Tech	2,635	5102	-2,26
Comit High Tech	2,674	5178	-2,98
Comit Web	2,589	5013	-3,14
Ducato Web	2,223	4304	-2,67
Effe Best Sector	3,573	6918	-1,68
Epta Technology Fund	2,620	5073	-2,86
Eurom H Tech Eq Fund	16,461	31873	-2,74
F&f Select H T Europa	2,139	4142	-1,7
Fonditalia T.M.T.	7,808	15118	-2,13
Gepohightech	2,504	4848	-2,72
Gestielle High Tech	2,710	5247	-2,48
Gestielle Pharmatec	4,195	8123	-1,34
Gestielle World Comm	8,114	15711	-1,35
Gestielle World Net	2,054	3977	-2,61
Gestnord Tecnologia	1,703	3297	-2,8
Ing Comm Technology	1,699	3290	-3,36
Ing I.T. Fund	7,624	14762	-3,08
Ing Internet	3,187	6171	-2,
Kairos Part Hi Tech Fund	2,832	5484	-1,94
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,088	7915	-1,83
Mc Sw-az Sett Servizi	2,603	5040	-1,06
Partalia Orch Az Int	90,261	174770	-0,89
Prime Tmt Europa	3,842	7439	-1,79
Ras Advanced Service	3,254	6301	-1,39
Ras High Tech	3,112	6026	-2,69
Ras Multimedia	6,894	13349	-2,25
Sanpaolo High Tech	6,335	12266	-2,82
Spazio Euro New Mkt	2,255	4366	-2,8
Zenit Internet Fund	2,344	4539	-2,98
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,784	13136	-0,44
Arca Az Alta Crescita	4,848	9387	-1,5
Aureo Beni Consumo	4,878	9445	-1,28
Aureo Ff Aggressivo	3,942	7633	-0,61
Aureo Finanza	4,626	8957	-1,36
Aureo Materie Prime	4,790	9275	-1,01
Aureo Multiazioni	8,774	16989	-1,52
Aureo Pharma	5,182	10034	-0,61
Aureo Tecnologia	2,625	5083	-1,94
Azimut Consumers	5,391	10438	-0,85
Azimut Energy	4,685	9071	-1,01
Azimut Generation	6,249	12100	-1,36
Azimut Multi Media	3,979	7704	-2,04
Azimut Real Estate	4,862	9414	-1,12
Bipielle Hend Crescita	5,255	10175	-1,35
Bipielle Hend Leader	5,186	10041	-1,54
Bipielle Hend Valore	5,156	9983	-1,85
Bipiemme Benessere	5,213	10094	-0,8
Bipiemme Finanza	4,557	8824	-1,75
Bipiemme Ris Base	4,870	9430	-1,02
Bn Commodities	10,008	19378	-1,12
Bn Energy & Util	9,935	19237	-1,09
Bn Fashion	10,470	20273	-1,18
Bn Food	11,100	21493	-0,62
Bn New Listing	6,733	13037	-0,81
Bn Property Stocks	9,397	18195	-1,06
Bussola Eur N Front	3,462	6703	-1,14
Capital It.	80,770	156393	-1,63
Capitalgest Cons Goods	15,130	29296	-1,24
Capitalgest Small Cap	5,314	10289	0,62
Comit Crescita	3,278	6347	-0,91
Comit Small Cap	3,969	7685	-0,38
Comit Valore	4,111	7960	-0,75
Cristoforo Colombo	18,064	34977	-1,46
Ducato Ambiente	4,357	8436	-1,67
Ducato Finanza	4,219	8169	-2,07
Ducato Industria	3,695	7155	-2,09
Ducato P. M. Imprese	3,256	6304	-0,97
Ducato Port High Tech	4,084	7908	-0,63
Epta Finance Fund	4,920	9526	-2,09
Epta Health Care Fund	4,690	9081	-1,3
Epta Utilities Fund	4,227	8185	-2,02
Eurom Green Eq Fund	12,167	23559	-0,71
Eurom Real Es Eq Fund	4,947	9579	-1,02
Eurom Risk Fund	30,781	59600	-0,39
F&f Select Fashion	4,647	8998	-1,
F&f Select Germ.	10,256	19858	-2,
F&f Select Nuova Finenza	4,701	9102	-1,69
Ferdinando Magellano	5,611	10864	-1,2
Fondinvest Servizi	15,497	30006	-1,27
Geode Risorse Naturali	5,016	9712	-1,3
Gepoalimentari Farm	6,117	11844	-0,81
Gepobancario Ass	4,709	9118	-1,83
Gepoenergia	5,361	10380	-1,05
Gesticredit Pharma	15,464	29942	-1,43
Gestielle East Europe	5,121	9916	-1,25
Gestielle World Cons	5,101	9877	-1,03
Gestielle World Financ	4,680	9062	-1,85
Gestielle World Utilit	4,548	8806	-1,07
Gestnord Ambiente	7,416	14359	-0,46
Gestnord Banking	10,311	19965	-1,47
Gestnord Pharma	5,119	9912	-0,7
Gestnord Tempo Libero	4,605	8917	-1,62
Iam Atlante Pmi Int	13,056	25280	-1,3
Iam Az Benessere	8,505	16468	-1,05
Iam Az Beni Di Cons	7,889	15275	-1,5
Iam Az Ener Mat Prime	7,129	13804	-1,4
Iam Az Finanza	7,139	13823	-2,07
Iam Az Immobiliari	6,013	11643	-0,69
Iam Az Tec Avanzate	5,693	11023	-2,03
Iam Capital Az Fless	24,623	47677	-1,78
Iis Az Pmi	5,187	10043	-0,99
Iis Az Growth	5,204	10076	-1,25
Iis Az Value	5,123	9920	-1,4
Ing Global Brand Names	5,255	10175	-1,7
Ing Iniziativa	19,733	38206	-1,44
Ing Qualita' Della Vita	6,175	11956	-0,77
Ing Real Estate	4,888	9464	-0,71
Italf Bank & Ins Cat F	6,970	13496	-0,43
Mida Az Mid Cap It.	3,977	7701	0,08
Oasi Francoforte	11,224	21733	-2,35
Oasi Londra	5,798	11226	-0,92
Oasi New York	9,136	17690	-1,49
Oasi Parigi	13,735	26595	-0,82
Oasi Tokyo	5,072	9821	-2,27
Partalia Orch Megat	91,657	177473	-1,15
Prime Fin Europa	4,327	8378	-1,26
Prime Health Europa	4,472	8659	0,07
Prime Special	10,883	21072	-2,06
Prime Util Europa	4,646	8996	0,11
Putnam Int Opport	5,007	9695	-0,87
Putnam Int Opport $	4,422	-	-0,38
Ras Consumer Goods	6,818	13201	-1,2
Ras Energy	6,369	12332	-1,52
Ras Financial Services	5,408	10471	-1,98
Ras Individual Care	8,735	16913	-0,76
Ras Luxury	4,533	8777	-1,84
Rominvest Glob H Care	4,843	9377	-0,8
Rominvest Glob Indust	4,185	8103	-1,9
Rominvest Global Cons	4,478	8671	-1,54
Rominvest Global Ener	4,588	8884	-1,06
Rominvest Global Finan	4,509	8731	-1,96
Rominvest Global Serv	3,019	5846	-1,18
Rominvest Global Tech	2,791	5404	-2,62
Sanpaolo Az Int Etico	8,042	15571	-1,35
Sanpaolo Finance	26,941	52165	-1,95
Sanpaolo Industrial	12,939	25053	-1,79
Sanpaolo Salute E Amb	20,184	39082	-0,71
Zeta Medium Cap	4,843	9377	-0,86
BIL. AZIONARI			
Arcamultifondo Com E	5,000	-	-
Aureo Ff Dinamico	4,025	7793	-0,49
Bipiemme & Co Comp70	4,853	9397	-0,9
Bipiemme Valore	4,669	9040	-1,06
Bn Iniziativa Sud	11,434	22139	-0,18
Bussola Sviluppo	3,838	7431	-0,95
Comit Mul Diamante	4,271	8270	-0,72
Ducato Crescita Glob	4,923	9532	-1,1
Ducato Port Eq 70	4,632	8969	-0,73
Epta Exe Green	4,741	9180	-0,69
F&f Lagest Portfolio 3	5,672	10983	-2,48
Gener Alloc Service B	4,634	8973	-0,49
Imi Industria	12,840	24862	-0,98
Ing Wsf - Comp Aggr	4,549	8808	-0,85
Multi Comp C 30/70	5,169	10009	-0,73
Oasi Fin Per 35	4,275	8278	-2,71
Prime Alloc Service B	4,567	8843	-0,46
Ras Multi70	4,594	8895	-1,08
Romagest Prof Dinam	4,983	9648	-1,29
Sanpaolo Sol 6	20,818	40309	-1,05
Sanpaolo Sol 7	8,486	16431	-1,37
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,164	27425	-0,37
Arca Bb	29,821	57742	-0,45
Arcacinquestelle A	5,023	9726	-0,32
Arcacinquestelle B	4,803	9300	-0,41
Arcacinquestelle C	4,604	8915	-0,52
Arcamultifondo Com D	5,000	-	-
Armonia	12,521	24244	-0,85
Artigianc Mix	4,639	8982	-0,37
Aureo Bil.	23,644	45781	-0,76
Azimut Bil Int	6,492	12570	-0,86
Azimut Bil.	18,632	36077	-0,3
Bim Bil.	19,273	37318	-0,41
Bipielle Fon Bilanc	12,409	24027	-0,93
Bipiemme & Co Comp50	4,919	9525	-0,85
Bipiemme Int	12,527	24256	-0,85
Bn Bil. It	8,222	15920	-0,87
Bnl Skipper 3	4,839	9370	-0,76
Bussola Crescita	4,375	8471	-0,46
Bussola Dinamica	4,043	7828	-0,71
Capitalcredit	14,158	27414	-0,78
Capitalgest Bil.	20,249	39208	-1,26
Carif Libra	31,036	60094	-0,27
Cisalpino Bil.	18,035	34921	-0,97
Comit Bil.	29,137	56417	-0,31
Comit Espansione	7,086	13720	-1,25
Comit Mul Smeraldo	4,573	8855	-0,63
Ducato Bil Europa	5,121	9916	-0,58
Ducato Bil Glob.	5,010	9701	-0,75
Ducato Port Cap Plus	4,734	9166	-0,61
Ducato Port Eq 50	4,730	9159	-0,59
Effe Linea Dinamica	4,691	9083	-0,53
Epta Exe Blue	4,852	9395	-0,47
Eptacapital	13,760	26643	-0,63
Euroconsult Liradoro	6,238	12078	-1,
Eurom Capitalfit	29,090	56326	-0,38
F&f Eurorisparmio	20,555	39800	-0,58
F&f Lagest Portfolio 2	5,468	10588	-2,13
F&f Prof.	53,328	103257	-0,96
Fideuram Performance	12,570	24339	-0,94
Fondersel	42,234	81776	-0,41
Fondersel Trend	9,478	18352	-0,95
Fondinvest Futuro	21,542	41711	-0,75
Fondo Centrale	19,280	37331	-0,87
Gener Alloc Service C	4,767	9230	-0,4
Geo Eur An Ethical	4,488	8690	-
Geporeinvest	15,459	29933	-0,23
Gepoworld	10,775	20863	-0,94
Gesticredit Finanza	15,342	29706	-0,89
Grifocapital	16,744	32421	-1,08
Helios Bil. 70	12,183	23590	-0,77
Iam Bil Glob.	9,626	18639	-0,85
Imi Capital	29,573	57261	-0,69
Ing Portfolio	31,212	60435	-0,94
Ing Wsf - Comp Moderato	4,696	9093	-0,76
Interf Global	58,863	113975	-1,18
Investire Bil.	13,826	26771	-0,43
Longrun	4,633	8971	-0,69
Multi Comp B 50/50	5,108	9890	-0,56
Nagracapital	18,772	36348	-0,79
Nordcapital	13,487	26114	-0,46
Nordmix	12,867	24914	-0,69
Oasi Fin Pers 25	4,883	9455	-1,77
Open Fund Bil	4,615	8936	-0,73
Open Fund Gnf Multif	4,500	8713	-0,88
Partalia Orch Adagio	96,132	186138	-0,52
Prime Alloc Service C	4,792	9279	-0,37
Primerend	24,900	48213	-0,57
Putnam Global Balance	4,862	9414	-1,
Putnam Global Balance $	4,294	-	-0,51
Quadrifoglio Bil Inter	9,736	18852	-1,03
Ras Bil.	25,214	48821	-0,67
Ras Multi Fund	12,228	23677	-0,96
Ras Multi50	4,757	9211	-0,79
Rolointernational	12,863	24906	-0,86
Rolomix	12,228	23677	-0,74
Romagest Prof Attivo	5,408	10471	-0,81
Sai Bil.	4,082	7904	-1,04
Sanpaolo Sol 4	5,698	11033	-0,58
Sanpaolo Sol 5	24,389	47224	-0,74
Sg Ventaglio Bil	5,058	9794	-0,67
Spazio Bil It	5,795	11221	-0,16
Symphonia C Pat Glob	5,216	10100	-0,61
Venetocapital	13,443	26029	-0,47
Zeta Bil.	18,011	34874	-1,19
Zeta Growth Income	4,309	8343	-0,6
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,191	29414	-0,43
Arcamultifondo Com B	5,000	-	-
Arcamultifondo Com C	5,000	-	-
Aureo Ff Ponderato	4,777	9250	-0,38
Azimut Protezione	6,482	12551	-0,23
Bipielle Fon Divers	5,000	9681	-0,18
Bipiemme Mix	4,971	9625	-0,18
Bipiemme Visconteo	28,010	54235	-0,24
Bnl Skipper 1	5,079	9834	-0,2
Bnl Skipper 2	4,967	9617	-0,5
Bpc Stradivari	4,998	9677	-0,28
Bussola Evoluzione	4,688	9077	-0,21
Ducato Port Eq 30	4,807	9308	-0,41
Ducato Redd. Glob.	5,291	10245	-0,43
Effe Linea Prudente	4,821	9335	-0,33
Epta Exe White	4,927	9540	-0,34
Epta Multif 2 Cap	5,077	9830	-0,18
Epta Multif 3 Cap	4,716	9131	-0,59
F&f Lagest Portfolio 1	5,929	11480	-1,35
Gener Alloc Service D	4,959	9602	-0,14
Helios Bil. 40	12,202	23626	-0,43
Multi Comp A 70/30	5,051	9780	-0,47
Oasi Fin Pers 15	5,252	10169	-1,28
Partalia Orch Piano	98,712	191133	-0,19
Prime Alloc Service D	4,995	9672	-0,18
Ras Multi20	5,014	9708	-0,42
Romagest Prof Moder	10,641	20604	-0,4
Sanpaolo Sol 2	5,970	11560	-0,08
Sanpaolo Sol 3	6,317	12231	-0,27
Sg Ventaglio Pru	5,011	9703	-0,28
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,844	13252	-0,15
Anima Fondimpiego	15,155	29344	-0,24
Arca Obbl Europa	6,730	13031	-0,01
Artigianc Obbl	5,757	11147	0,28
Azimut Solidity	6,764	13097	0,04
Bipielle Fon 70/30	7,681	14872	-0,18
Bipielle Fon 80/20	8,549	16553	-0,15
Bipielle Fon Roma Cap	9,364	18131	-0,04
Bipiemme Plus	5,144	9960	-0,08
Bipiemme Sforzesco	7,938	15370	-0,01
Bn Obbl Dinamico	12,062	23355	-0,08
Bnl Per Telethon	5,087	9850	-0,06
Bpb Tiepolo	7,090	13728	0,06
Bpc Monteverdi	5,210	10088	-0,04
Cisalpino Impiego	5,500	10649	0,05
Comit Rend.	6,400	12392	-0,08
Comit Risparmio	5,176	10022	-0,08
Cr Trieste Obbl	5,961	11542	0,02
Ducato Europlus	17,845	34553	-0,06
Epta Multif 1 Cap	5,156	9983	-0,08
Euroconsult Fiorino	6,204	12013	-0,06
Fondicri Eurobond	8,112	15707	-0,09
Gepobond Euro	5,368	10394	-0,06
Gepocorporate Bond	5,438	10529	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,307	18021	0,14
Grifobond	6,773	13114	-0,37
Grifrend	7,625	14764	-0,29
Helios Obbl Misto	7,666	14843	-0,07
Iam Bond Conv Intern	4,583	8874	-0,54
Iam Equilibrio	7,643	14799	-0,31
Investire Obbl	19,392	37548	0,08
Leonardo 80/20	5,159	9989	-0,02
Limited Risk	5,186	10041	-0,06
Nagrarend	8,473	16406	-0,19
Nordfondo Etico	5,488	10626	-0,05
Oasi Rendimento	5,162	9995	-0,14
Padano Equilibrio	5,583	10810	-0,32
Portfolio Insurance	5,119	9912	-0,1
Primecash	5,423	10500	-0,13
Quadrifoglio Obbl Misto	8,005	15500	-0,47
Ras Long Term Bond	5,571	10787	-0,07
Rendicredit	7,485	14493	-0,12
Rologest	15,580	30167	-0,12
Romagest Prof Prude	5,395	10446	-0,15
Romagest Val Prot 85	5,041	9761	-0,02
Romagest Val Prot 90	5,080	9836	-
Romagest Val Prot 95	5,119	9912	-
Spazio Obbl	5,573	10791	0,07
Symphonia C Pat G Redd	5,964	11548	0,02
Teodorico Misto Int	5,151	9974	-0,25
Venetorend	13,570	26275	-0,05
Zenit Obbl	6,722	13016	-0,19
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	6,016	11649	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,480	14483	-0,01
Arca Mm	11,885	23013	-0,04
Artigianc B T	5,286	10235	0,17
Astese Mon.	5,422	10498	0,06
Aureo Mon.	5,653	10946	-0,44
Bancoposta Mon.	5,091	9858	0,04
Bim Obbl Br Term	5,385	10427	0,04
Bipielle Fon Monet	12,218	23657	-0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,215	15906	0,01
Bipielle Mon.	7,313	14160	-0,01
Bipiemme Mon.	10,057	19473	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,700	11037	0,05
Bn Euromon	10,428	20191	-
Bn Redd.	6,154	11916	0,02
Bpvi Breve Term.	5,195	10059	-0,04
Capitalgest B Eu Bl	8,750	16942	0,01
Carif Carige Mon	9,633	18652	0,03
Carif Euro Piu'	12,936	25048	0,03
Carif M Graecia Mo	8,107	15697	0,02
Centrale Cash Euro	7,496	14514	0,03
Cisalpino Cash	7,599	14714	0,01
Comit Breve Termine	6,447	12483	-
Comit Mon.	11,335	21948	-0,01
Comit Redd.	6,650	12876	0,02
Cr Cento Valore	5,761	11155	0,03
Credit Suisse Mon It	6,672	12919	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,282	10227	-0,3
Ducato Obbl Tv	5,196	10061	-
Effe Obbl Area Euro	5,295	10253	0,08
Epta Carige Cash	5,325	10311	0,04
Epta Tv	5,953	11527	0,03
Euroconsult Marengo	7,353	14237	0,05
Eurom Contovivo	10,454	20242	0,01
Eurom Liquidita'	6,168	11943	0,03
Eurom Rendifit	7,041	13633	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,039	13629	0,01
F&f Moneta	6,068	11749	-
F&f Riserva Euro	7,129	13804	-
Fideuram Security	8,381	16228	0,02
Fondersel Redd.	11,780	22809	0,08
Fonditalia Euro Curr	6,820	13205	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,377	20093	-1,64
Geo Eur Sh T B 1	5,458	10568	-
Geo Eur Sh T B 2	5,473	10597	-
Geo Eur Sh T B 3	5,466	10584	-
Geo Eur Sh T B 4	5,447	10547	-
Geo Eur Sh T B 5	5,475	10601	-
Geo Eur Sh T B 6	5,473	10597	-
Gepocash	6,195	11995	-0,02
Gesticredit Monete	11,846	22937	0,03
Gestielle Bt Euro	6,327	12251	0,09
Gestifondi Moneta	8,532	16520	-
Grifocash	6,136	11881	0,03
Iam Bond Tasso Var	5,982	11583	-0,02
Imi 2000	14,849	28752	0,02
Ing Eurobond	7,586	14689	0,04
Interf Euro Currency	5,766	11165	0,02
Interf Free Bond	10,833	20976	-0,03
Interf High Yeld	5,358	10375	-0,06
Investire Euro Bt	6,088	11788	0,16
Italf Euro Bond Cat E	6,720	13012	-0,59
Laurin Money	5,837	11302	0,02
Lowcostcash	5,240	10146	0,04
Mc Eb-obbl B T	5,397	10450	-0,07
Nordfondo Cash	7,604	14723	0,11
Oasi Famiglia	6,350	12295	0,03
Oasi Mon. Euro	8,213	15903	0,04
Oltremare Mon.	6,899	13358	-0,01
Optima Redd.	5,539	10725	-
Padano Mon.	6,105	11821	0,02
Passadore Mon.	5,902	11428	0,02
Perseo Rend.	5,900	11424	0,14
Personal Cedola	5,230	10127	0,04
Personalfondo Mon	12,054	23340	0,02
Prime Mon.	13,867	26850	-
Quadrifoglio Mon.	5,713	11062	-0,82
Ras Cash	5,857	11341	0,05
Ras Lux Sh Europe	58,214	112718	0,01
Ras Mon.	13,304	25760	0,04
Risparmio It Corrente	11,528	22321	-0,01
Rolomoney	9,390	18182	0,02
Romagest Mon.	11,273	21828	0,01
Romagest Sel S T	5,348	10355	0,02
Rominvest Euro S Term	213,251	412912	0,03
Royal & Sunall Mon	6,324	12245	-0,02
Sai Euromonetario	14,043	27191	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,416	12423	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,246	10158	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,291	16054	0,06
Sicilfondo Mon.	7,847	15194	0,01
Soleil Cis	6,047	11709	0,02
Spazio Mon.	5,761	11155	0,05
Teodorico Mon.	6,117	11844	0,02
Venetocash	10,938	21179	-
Zenit Mon.	6,317	12231	0,02
Zeta Mon.	7,114	13775	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,401	10458	-0,15
Alpi Obbl.	6,100	11811	0,08
Anima Obbl Euro	5,356	10371	-0,04
Apulia Obbl.	6,317	12231	0,22
Arca Rr	7,143	13831	0,06
Artigianc Eurobbl	5,466	10584	0,33
Astese Obbl	5,235	10136	-
Azimut Fixed Rate	7,962	15417	0,14
Bancoposta Obbl Euro	5,190	10049	-
Bim Obbl. Euro	5,138	9949	0,14
Bipielle Fon Obb Euro	12,585	24368	-0,06
Bipielle Fon Obb L Term	5,400	10456	-0,11
Bipielle Obbl. Euro	6,389	12371	-0,08
Bipiemme Gov B Eur	5,578	10801	0,07
Bn Obbl Europa	6,071	11755	-0,07
Bpvi Obbl. Euro	5,229	10125	0,04
Brianza Redd.	5,866	11358	-0,07
Bsi Obbl Euro	5,026	9732	0,06
Capitalgest B Euro	8,492	16443	-0,05
Carif Ala	8,303	16077	0,08
Carif Carige Obbl	8,625	16700	0,09
Centrale Redd.	17,198	33300	0,1
Cisalpino Cedola	5,536	10719	-0,04
Comit Redd. Fisso	5,526	10700	0,04
Consultinvest Redd.	6,338	12272	-0,27
Credit Suisse Obbl It	6,989	13533	-0,09
Ducato Obbl Euro Mt	5,937	11496	0,22
Effe Obbl Eu M/L Term	6,031	11678	0,23
Epta Carige Bond	5,385	10427	0,15
Epta Lt	6,783	13134	0,18
Epta Mt	6,302	12202	0,22
Eptabond	17,837	34537	0,1
Eurom Euro Long Term	6,455	12499	0,08
Eurom Redd.	12,216	23653	0,07
F&f Corp Eurobond	5,968	11556	-3,59
F&f Euroreddito	10,969	21239	-0,35
F&f Lagest Obbl Euro	15,430	29877	-0,28
Fondersel Euro	6,098	11807	0,02
Fonditalia Euro Long	5,143	9958	0,31
Fonditalia Euro Medium	8,112	15707	0,32
Fonditalia Euro Short	6,354	12303	0,05
Garden Cis	5,966	11552	0,07
Geode Euro Bond	5,315	10291	0,09
Geporend	5,797	11225	-0,05
Gesticredit Cedole	6,370	12334	0,03
Gestielle Lt Euro	5,930	11482	0,27
Gestielle Mt Euro	11,567	22397	0,28
Iam Bond Euro	5,819	11267	0,14
Iam Bond Long Euro	7,000	13554	0,2
Imi Rend	8,719	16882	0,07
Ing Redd.	15,123	29282	0,11
Interf Euro Long	5,833	11294	0,31
Interf Euro Medium	6,076	11765	0,31
Interf Euro Short	5,597	10837	0,07
Investire Euro Bond	5,419	10493	0,37
Italf Corp Bond Cat D	13,080	25326	-0,38
Italmoney	6,780	13128	-0,04
Italy Bond Manag	7,313	14160	-0,08
Leonardo Obbl It.	5,590	10824	-0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,442	10537	-0,38
Mc Om-ob Medio Term	5,540	10727	-0,07
Mida Obbl.Ione	14,588	28246	0,17
Nordfondo	13,645	26420	0,23
Oasi Euro Risk	10,733	20782	-0,03
Oasi Obbl Euro	5,756	11145	-0,29
Oasi Obbl It.	11,414	22101	0,06
Oltremare Obbl.	7,202	13945	-0,03
Open Fund Euro Bond	5,002	9686	0,02
Optima Obbl	5,452	10557	-0,09
Padano Obbl	7,950	15393	0,13
Personal Euro	9,967	19299	0,05
Personal It.	7,341	14214	-0,05
Prime Bond Euro	7,693	14896	-0,08
Qincomeeuro	5,405	10466	0,19
Quadrifoglio Obbl	13,437	26018	0,19
Ras Obbl.	24,677	47781	0,02
Rolorendita	5,481	10613	0,05
Romagest Euro Bond	7,443	14412	-
Rominvest Euro Bonds	12,401	24012	0,03
Sai Eurobbligazioni	10,069	19496	-
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,374	20087	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,030	11676	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,286	12171	0,06
Teodorico Obbl Euro	5,298	10258	0,08
Zeta Obbl	14,490	28057	0,03
Zeta Redd.	6,324	12245	-0,13
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,889	30765	-0,51
Azimut Redd. Euro	12,517	24236	0,07
Bipielle Fon Cedola	6,602	12783	0,02
Bipiemme & Co Comp30	4,978	9639	-0,76
Capitalgest B Europa	8,392	16249	-0,01
Cisalpino Redd.	12,216	23653	0,08
Comit Eurobond	6,782	13132	0,04
Epta Europa	5,784	11199	0,21
Eurom Euro Bond	5,363	10384	-
Euromoney	6,998	13550	-0,01
F&f Bond Europa	8,022	15533	0,07
Fonditalia High Yeld	9,743	18865	0,05
Iam Bond Conv Euro	6,292	12183	0,35
Nordfondo Europa	6,961	13478	0,22
Oasi Obbl Europa	11,906	23053	0,04
Personal Converg	7,079	13707	0,07
Putnam Eu Short Term	5,668	10975	-0,04
Ras Lux Bond Europe	45,796	88673	0,09
Rominvest Brit S T Gbp	25,521	-	0,06
Rominvest British B Gbp	13,340	-	0,34
Symphonia C.Obbl Area E	7,048	13647	-0,1
Venetopay	5,484	10619	-0,07
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,157	17730	-0,23
Artigianc Area Doll	5,862	11350	-0,41
Aureo Dollaro	6,233	12069	-1,11
Azimut Redd. Usa	6,467	12522	-0,39
Bipielle Hend Obb Am	8,364	16195	-0,45
Capitalgest B Doll.	7,749	15004	-0,53
Columbus Int Bond	9,701	18784	-0,39
Columbus Int Bond $	8,567	-	0,09
Comit Amer.Bond	8,859	17153	-0,38
Comit Amer.Bond $	7,823	-	0,1
Ducato Mon. $$	5,196	10065	-0,4
Ducato Obbl Dollaro	8,031	15550	-0,46
Effe Obbl Dollaro	6,092	11796	-0,15
Eurom North Am Bond	9,562	18515	-0,09
F&f Riserva Doll.	7,975	15442	-0,32
F&f Riserva Doll. $	7,042	-	0,16
Fondersel Dollaro	9,857	19086	2,37
Fonditalia Bond Usa	9,125	17668	-0,49
Geo Usa Sh T B 1	5,596	10835	-
Geo Usa Sh T B 2	5,575	10795	-
Geode North Am Bond	6,582	12745	-0,29
Gepobond Doll.	7,825	15151	-0,22
Gepobond Doll. $	6,910	-	0,26
Gestielle Bond Dollar	8,631	16712	-0,14
Gestielle Cash Dollars	6,694	12961	-0,37
Iam Bond Dollaro	9,262	17934	-0,47
Iam Bond Dollaro$	8,205	-	-
Iam Cash Dollaro	15,175	29383	-0,36
Iam Cash Dollaro $	13,444	-	0,12
Interf Bd Usa	7,809	15120	-0,38
Investire North Am Bd	6,468	12524	-0,25
Nordfondo Area Doll	15,252	29532	-0,38

MERCATO RISTRETTO

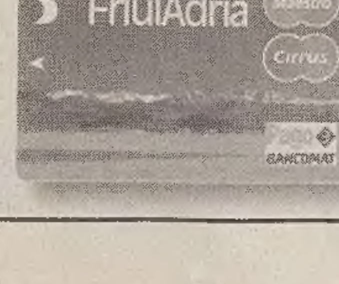
Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	20,70	20,90
Bca Pop Siracusa	19,600	19,600
Bca Pop Crema	101,20	101,20
Bca Pop .Emilia	30,60	30,60
Bca Pop Luino-Va	5,220	5,300
Bca Pop Sondrio	10,400	10,350
Bca Pop Adriatico	9,850	9,450
Borgosesia	0,1375	0,1375
Borgosesia Rnc	0,0780	0,0770
Elios Holding	2,300	2,270
Ferr. Nord Mi	1,400	1,400
Ifis	10,850	10,800
Sico	0,7850	0,7850

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,8713	1,25
B.P.Intra 03 3%	108	0,00
B.P.Berg. 04 Tv	123,96	0,23
B.P.Lodi 10 4,75%	97,6804	0,08
B.P.Lodi 03 4,375%	101,152	0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	108,8	0,74
B.P.E.Rom. 02 6,5%	185,5	0,00
Bipop Carire 03 7%	376	-2,15
B.P.Milano 08	96,7823	0,18
B.P.Novara 06 1,5%	116,007	-0,25
B.P.Verona 05 2,125%	92,6169	0,28
Cr.Valtel.04 2%	106,493	0,23
Cred.Artig 04 Tv	116,119	-0,33
Interbanca 11 2,50%	101,5	0,00
Intesabci 03 Tv	150,5	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	167,855	0,92
Mb Sai Rnc 02 6%	104,9	0,18
Olivetti 02	242,405	-0,27
Olivetti 04 1,5%	97,8614	0,20
Olivetti 10 1,5%	132,664	0,00
Pirelli 03 2,5%	115,927	-1,54
Vittoria -16cv Fix/F	105,277	0,24

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	100,240	100,270
BTP 1.1.2002 6,25%	100,200	100,210
BTP 15.2.2002 3%	99,940	99,950
BTP 1.3.2002 6,25%	100,700	100,710
BTP 15.4.2002 3%	99,950	99,920
BTP 1.5.2002 12%	103,150	103,160
BTP 15.5.2002 6,25%	101,330	101,330
BTP 15.6.2002 3%	99,880	99,880
BTP 1.9.2002 12%	105,920	105,940
BTP 1.9.2002 3,75%	100,420	100,420
BTP 15.9.2002 5,75%	101,940	101,900
BTP 1.1.2003 12%	108,800	108,780
BTP 15.1.2003 4,5%	101,330	101,280
BTP 15.2.2003 5%	101,950	101,880
BTP 1.3.2003 11,5%	109,540	109,490
BTP 4.2003 4,75%	101,830	101,760
BTP 1.5.2003 4,75%	101,870	101,810
BTP 1.6.2003 5%	102,330	102,250
BTP 1.6.2003 11%	110,720	110,660
BTP 15.7.2003 4,5%	101,640	101,540
BTP 1.8.2003 10%	110,340	110,270
BTP 1.10.2003 4%	100,860	100,780
BTP 1.10.2003 9%	109,570	109,470
BTP 15.10.2003 5,25%	103,110	102,990
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,660	109,590
BTP 1.2.2004 3,25%	99,290	99,160
BTP 15.2.2004 5%	102,850	102,740
BTP 15.3.2004 4,5%	101,890	101,720
BTP 1.4.2004 8,5%	110,590	110,470
BTP 15.4.2004 3,25%	99,140	98,980
BTP 1.7.2004 4,5%	101,900	101,800
BTP 15.7.2004 4%	100,700	100,630
BTP 1.8.2004 8,5%	111,500	111,360
BTP 1.10.2004 4%	100,650	100,540
BTP 1.1.2005 9,5%	115,760	115,580
BTP 1.4.2005 10,5%	119,950	119,820
BTP 1.7.2005 4,75%	102,480	102,280
BTP 1.9.2005 10,5%	122,060	121,880
BTP 15.12.2005 5,25%	104,130	103,900
BTP 1.2.2006 9,5%	120,150	119,880
BTP 15.3.2006 4,75%	102,390	102,140
BTP 1.7.2006 8,75%	118,500	118,220
BTP 1.11.2006 7,75%	115,100	114,790
BTP 1.2.2007 6,75%	110,940	110,610
BTP 1.3.2007 4,50%	100,770	100,480
BTP 1.7.2007 6,75%	111,320	111,030
BTP 1.11.2007 6%	108,010	107,660
BTP 1.5.2008 5%	102,710	102,390
BTP 1.5.2009 4,5%	99,000	98,770
BTP 1.11.2009 4,25%	96,850	96,600
BTP 1.11.2010 5,5%	104,820	104,580
BTP 1.8.2011 5,25%	102,830	102,600
BTP 1.2.2012 5%	100,730	100,520
BTP 1.11.2023 9%	146,420	145,910
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	124,410	124,110
BTP 1.11.2027 6,5%	114,260	114,120
BTP 1.11.2029 5,25%	97,180	96,920
BTP 1.5.2031 6%	108,250	108,070
CCT 1.2.2002 IND	100,100	100,100
CCT 1.4.2002 IND	100,090	100,080
CCT 1.6.2002 IND	100,190	100,220
CCT 1.8.2002 IND	100,450	100,480
CCT 1.10.2002 IND	100,460	100,480
CCT 1.11.2002 IND	100,560	100,570
CCT 1.12.2002 IND	100,520	100,550
CCT 1.1.2003 IND	100,660	100,660
CCT 1.2.2003 IND	100,750	100,770
CCT 1.4.2003 IND	100,750	100,760
CCT 1.5.2003 IND	100,800	100,830
CCT 1.7.2003 IND	100,920	100,930
CCT 1.9.2003 IND	101,150	101,160
CCT 1.11.2003 IND	100,540	100,560
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,600	100,600
CCT 1.3.2004 IND	100,670	100,680
CCT 1.5.2004 IND	100,610	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,690	100,700
CCT 1.5.2005	100,650	100,640
CCT 1.7.2005	100,720	100,730
CCT 1.10.2005 IND	100,690	100,680
CCT 1.1.2006 IND	102,200	102,200
CCT 1.1.2006 2 IND	101,710	101,790
CCT 1.3.2006 IND	100,710	100,710
CCT 1.12.2006	100,560	100,560
CCT 1.2007 CR IMP	102,040	102,040
CCT 1.7.2007	100,890	100,980
CCT 1.8.2007 IND.	100,670	100,670
CCT 4.2008	100,590	100,580
CCT 1.9.2008	100,710	100,710
CTZ 15.3.2002 24M	99,130	99,205
CTZ 15.7.2002 24M	98,110	98,090
CTZ 31.12.2002	96,660	96,575
CTZ 31.03.2003	95,749	95,670
CTZ 16.06.2003	94,970	94,882
CTZ 15.09.2003	94,020	93,913



Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.

PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME L'Unione Italiana, nuovo proprietario della casa editrice, espone le linee di sviluppo e cerca partner italiani

Adesso si avvia il rilancio dell'Edit

Il governo croato si è impegnato a ripianare il debito maturato nel 2000

L'ingresso della casa editrice fiumana, Edit.

FIUME Tanta soddisfazione, ma anche assennatezza nel valutare quello che sarà il futuro dell'Edit, la casa giornalistico-editoriale che pubblica in lingua italiana, diventata di proprietà della massima istituzione dei connazionali di Slovenia e Croazia, ossia l'Unione italiana. È stata questa l'impressione ricavata nell'incontro stampa di ieri a Fiume ascoltando Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, presidenti rispettivamente di Assemblea e Giunta esecutiva dell'UI. Conferenza stampa indetta proprio sulla «vicenda Edit», tornata ufficialmente nel grembo comunitario dopo che il premier croato Ivica Racan aveva sottoscritto il contratto sul passaggio dei diritti di fondazione (leggi la proprietà) dal ministero della Cultura all'UI. Niente proclami o trionfalismi anche se dieci anni di battaglia – conditi da trattative, polemiche, frenate e baruffe – avrebbero potuto far pensare il contrario.

«È adesso che viene il bello», ha dichiarato Tremul, sottolineando che si sta formulando un articolato programma di sviluppo dell'azienda fiumana, che comprenderà anche attività alternative (ma su base commerciale). Il tutto da attuarsi con la collaborazione di un partner italiano, ancora da individuare. «Voglio specificare che nel documento il governo di Zagabria si impegna a continuare a sostenere finanziariamente l'Edit – ha proseguito Tremul – e da parte nostra provvederemo a cambiare l'attuale composizione del consiglio d'amministrazione dell'ente. Voglio sottolineare che il passaggio di proprietà premia dieci anni di sforzi ed è un grosso risultato per l'Unione. Siamo riusciti a portare a termine quanto richiesto dall'assemblea dell'UI nel marzo '99». Tremul ha rimarcato che per il momento all'Edit non cambierà nulla e che non ci saranno tagli occupazionali (l'azienda conta un'ottantina di dipendenti). «Bisognerà vedere cosa riserverà il futuro – ha aggiunto – e soprattutto dobbiamo valutare l'attuale situazione finanziaria. È assodato che anche la Slovenia, almeno per il 2002, non farà venir meno il suo sostegno economico all'Edit».

Assicurato che non ci saranno tagli nei posti di lavoro e che sarà garantita l'autonomia della «Voce del Popolo»

Giuseppe Rota, nel ricordare che l'azienda fu istituita nel 1952 dall'allora Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume (l'attuale UI), ha ripercorso le tappe che hanno portato a questa soluzione. «L'editrice divenne proprietà statale nel '94, all'epoca del potere dello scomparso Tudjman – ha detto – purtroppo la direzione aziendale aveva rifiutato l'Unione italiana, ma con l'avvento al potere del centrosinistra le cose si sono messe a posto». Per il presidente dell'Assemblea il futuro della casa editrice è comunque destinato a essere migliore: «Non potrà essere diversamente visto che non ci sarà il disimpegno di Zagabria e anche l'Unione italiana e il governo di Roma parteciperanno al rilancio. Da parte nostra posso affermare che non influenzeremo la politica redazionale del quotidiano La Voce del Popolo, che comunque deve migliorare qualitativamente e continuare a essere il collante degli italiani d'Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia». Da aggiungere che con la firma del suddetto contratto, il governo croato si è impegnato a ripianare il debito di 342 mila kune (circa 90 milioni di lire) denunciato dall'Edit alla fine del Duemila.

Andrea Marsanich

I sindacati transfrontalieri: iniziative contro il lavoro nero

LUBIANA Si è svolta ieri nella capitale slovena la riunione indetta dalla Confederazione europea dei sindacati sui temi dell'allargamento della Unione europea. L'incontro fa parte di un programma che coinvolge tutti i Consigli sindacali interregionali (Csi) dell'area confinaria tra Paesi membri della Ue e Paesi candidati e si è posto come obiettivo lo sviluppo del dialogo sociale tra le regioni transfrontaliere nella preparazione all'allargamento. Sono state confrontate le diverse esperienze relative al lavoro transfrontaliero e ai processi di integrazione economica, tenendo conto delle diverse situazioni confinarie e del differente stato di cooperazione tra le regioni confinarie.

Roberto Treu.

Nel corso della riunione – che è stata presieduta da Maria Helena André, segretaria confederale della Ces, e che ha visto tra i coordinatori Roberto Treu, presidente del Csi Nord Est Friuli-Venezia Giulia-Slovenia – è stato deciso di intensificare le azioni volte a garantire la mobilità dei lavoratori nelle aree frontaliere, superando la moratoria di cinque anni proposta dall'Unione europea per la libera circolazione dei lavoratori provenienti dai Paesi candidati. E ciò per combattere il lavoro nero.

Patti territoriali, accordi di settore, cooperazione tra gli enti locali, sviluppo del dialogo sociale, armonizzazione delle normative contrattuali: sono questi i punti sui quali il sindacato europeo, anche attraverso i Csi, intende concentrare la propria iniziativa. È stato, infine, deciso di sostenere nei confronti dell'Ue l'estensione della rete Eures – eurosportelli transfrontalieri – per garantire, accanto al parternariato sociale, una concreta gestione del mercato del lavoro nelle aree di frontiera. In questo quadro andranno sostenute le azioni dei singoli Csi e delle organizzazioni sindacali nazionali per il raggiungimento di accordi bilaterali tra gli Stati confinanti con l'obiettivo di governare il mercato del lavoro frontaliero e sviluppare la cooperazione bilaterale.

TORINO L'Autorità di controllo slovena ha dato il via libera al San Paolo-Imi che si assicurerà la maggioranza delle azioni del quarto istituto di credito sloveno

Parte oggi l'offerta pubblica d'acquisto di Banka Koper

TORINO L'Autorità che presiede il controllo dei mercati sloveni ha approvato il prospetto relativo all'Offerta pubblica di acquisto (Opa) totalitaria di Sanpaolo-Imi sulle azioni di Banka Koper. Lo comunica l'istituto torinese il quale precisa che, sulla base della normativa slovena, l'offerta inizierà oggi si concluderà dopo 60 giorni, cioè il 28 gennaio 2002.

L'Opa fissa per ogni azione un prezzo di 101.971,72 talleri (pari a circa 470 euro), per una valorizzazione complessiva della banca di 54,2 miliardi di talleri (circa 244 milioni di euro).

Al termine del periodo d'offerta, secondo gli accordi siglati lo scorso 30 ottobre fra Sanpaolo-Imi e i tre principali azionisti della banca capodistriana, che possedevano l'82% dell'istituto, il gruppo italiano deterrà una quota pari almeno al 52% del capitale della banca slovena, mentre gli attuali azionisti potranno disporre di un'opzione put (allo stesso prezzo dell'Opa incrementato degli interessi ed al netto dei dividendi) di durata quinquennale.

Come abbiamo pubblicato, il 23 novembre scorso, sempre in attuazione al predetto accordo, Sanpaolo-Imi ha acquisito dall'azionista Luka Koper una prima quota del 15% della banca allo stesso prezzo fissato nell'Opa. Pertanto l'azionariato dell'istituto di credito capodistriano è oggi così ripartito: Istrabenz, società petrolifera 29,9%; Intereuropa, società locale di spedizioni 20%; Luka Koper, società per la gestione del porto di Capodistria 17,4%; Sanpaolo-Imi 15%; flottante (più azioni proprie per circa il 2%) 17,7%.

FIUME La Wessels Group interessata ad affittare o acquistare il cantiere navale

Portorè, «avances» dei tedeschi

FIUME Offerta tedesca per il cantiere navale Kraljevica di Portorè, la località rivierasca a una manciata di chilometri da Fiume. L'armatrice Wessels Group, con sede a Haren, ha inviato una lettera al governo di Zagabria e al Fondo croato per le privatizzazioni (titolare dello stabilimento), esprimendo l'interesse di ottenere il cantiere in locazione oppure di prendere fattivamente parte al suo processo di privatizzazione. La lettera è giunta nelle mani del vicepremier Slavko Linic, del ministro dell'Economia, Goranko Fizulic, e del presidente del Fondo, Hrvoje Vojkovic, ma finora non vi sarebbero state reazioni ufficiali. È risaputo che finora è stato solo il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac di Fiume (uno dei pochi soggetti in piena salute in croazia) a fare una concreta offerta per rilevare l'arsenale di Kraljevica. Le condizioni del Lenac sono state però ritenute troppo «dure» (era chiesta l'assunzione da parte del governo dei debiti dello stabilimento e l'assicurazione di vedersi assegnata la costruzione di tre navi per l'armatrice fiumana Jadrolinija) ed è per questo che l'esecutivo del premier Racan ha finora nicchiato, cercando di prendere tempo e di aspettare qualche altra proposta, magari dall'estero.

Congelata invece l'offerta del Viktor Lenac, considerata troppo «dura» dal governo croato che ha voluto vedere se c'erano altri «partner»

Quella avanzata dalla Wessels Group appare allettante in quanto si tratta di un'impresa che possiede una cinquantina di navi ed è tra i leader del settore nella Germania settentrionale e possiede aziende in Olanda e nelle Filippine Inoltre il gruppo ha siglato di recente una lettera d'intenti col cantiere navale spalatino Brodospas per una commessa di dodici navi gemelle (si tratta di petroliere). Nella lettera la Wessels Group si dice pronta ad avviare discorsi di cooperazione anche con i cantieri fiumani Viktor Lenac e Tre Maggio, chiedendo un incontro urgente con esponenti governativi per esporre dettagliatamente il suo piano. «So dell'interessamento tedesco – ha dichiarato il direttore amministrativo del cantiere di Portorè, Vladimir Vrankovic – ma da parte nostra non possiamo fare nulla in quanto la privatizzazione dello stabilimento è affidata in toto al governo. Non so se finora ci siano state reazioni ufficiali da Zagabria».

a. m.

Slovenia: più tasse su Bacco e tabacco dal primo dicembre

LUBIANA Il governo sloveno lo aveva annunciato con largo anticipo e fa sul serio: colpisce le abitudini di vita pericolose, aumentando le sovrattasse su alcolici e tabacchi. Per le bibite, gli aumenti sarebbero differenziati, a seconda della gradazione alcolica e, quindi, dei danni che possono causare al fisico. I superalcolici lieviterebbero del 33 per cento, la birra di circa 30 lire alla bottiglia. Per le sigarette, la nuova accisa proposta salirà gradualmente sino a toccare, nel 2004, quota 57 per cento, contro i 47 attuali. Il primo gennaio prossimo il ritocco sarà del due per cento. In tal modo la Slovenia si adeguerà alle normative europee, rispettando le imposte minime previste dai «quindici» nel settore. I mezzi così ottenuti saranno investiti nel settore sanitario. Nelle casse dello Stato potrebbero affluire circa 30 miliardi di lire aggiuntivi. Saranno impiegati, soprattutto, per gli investimenti. Il ministero potrebbe completare la costruzione del nuovo istituto oncologico e della clinica pediatrica di Lubiana. Sarebbero sostituite anche le attrezzature obsolete in ospedali e ambulatori. L'iniezione finanziaria era assolutamente necessaria. In un primo tempo, il governo aveva valutato la possibilità d'imporre polizze sanitarie più care, per chi attenta alla propria salute con comportamenti «a rischio». Simili provvedimenti andavano, però, a ledere la «privacy» dei cittadini e sono stati accantonati. Più equo fare opera di prevenzione, aumentando i prezzi e cercando di scoraggiare i consumi.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,77 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 261,23 Lire
Kuna 1,00 = 0,1349 Euro

Benzina super
CROAZIA
Kune/l 6,67 = 1742,42 Lire/l

Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 168,60 = 1479,08 Lire/l**
CROAZIA
Kune/l 6,05 = 1580,46 Lire/l

Diesel
SLOVENIA
Talleri/l 152,80 = 1340,47 Lire/l**

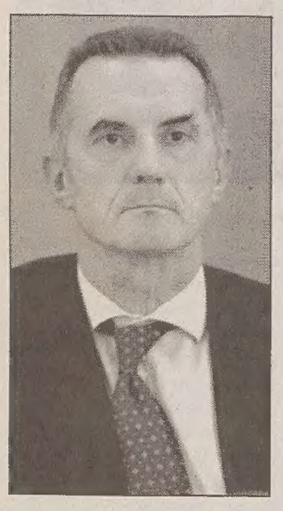
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Strettamente riservato a veri intenditori.
Marc Witney. Sidney. Sommelier.
I riflessi vellutati del colore. L'ampiezza e la personalità del bouquet. Le sfumature del sapore, la stoffa ricca che si prolunga in bocca, il pieno carattere. Quello che un sommelier cerca in un grande cru può ritrovarlo in un grande caffè. Perché una tazza di Bristot sa regalare sempre momenti di inebriante piacere. Bristot. Degustato nei migliori bar e ristoranti del mondo e a casa tua.
procaffé S.p.A. 800-299400 info@procaffe.it
bristot CaffèEspresso
TI CONQUISTA CON IL GUSTO
PUBBLIMARKET

Assemblea interlocutoria per la finanziaria pubblica: otto miliardi di dividendi, ma il rinnovo dei vertici viene posticipato al 20 dicembre a causa dell'«effetto Autovie Venete»

Tra i partiti non c'è intesa: slittano le nomine di Friulia

Neanche il presidente Asquini ha il posto garantito. Cambia lo statuto: nel nuovo Cda la Regione farà man bassa



Franco Asquini

TRIESTE Otto miliardi di dividendi da distribuire tra i soci, con la Regione che, forte del suo 88% delle quote, che ne va a introitare oltre sette. Investimenti più che raddoppiati, così come le partecipazioni, e un quasi primato italiano per operazioni di venture capital e private equity. Vista dal di fuori, sembrava che nulla ostasse al rinnovo praticamente naturale della presidenza e del consiglio di amministrazione della Friulia, fatti salvi gli eventuali esodi volontari. E invece il presidente Franco Asquini e l'intero staff, dovranno aspettare il 20 dicembre e senza alcuna certezza di riconferma. Nell'assemblea di ieri mattina, infatti, eccezion fatta per la comunicazione dei dati economici, è maturato solo lo slittamento per l'ufficializzazione dei nuovi quadri.

Strano a dirsi, sembrerebbe che la cosa abbia stavolta connotati, sì, politici, ma non legati a particolari contrasti nella maggioranza che regge la giunta regionale, anche se è circolata la voce che Asquini, in quota Forza Italia, non incontrerebbe il pieno gradimento della Lega Nord. Nei fatti, Friulia sarebbe a sua volta rimasta imbrigliata nel groviglio innescato da Autovie Venete, dal quale l'esecutivo Tondo sta faticosamente uscendo. Di più: proprio la snervante battaglia per il controllo della società autostradale ha prodotto una decisione giuntale che, dopo Autovie, la Friulia sarà la prima ad applicare.

«Proprio come in Autovie, abbiamo dovuto modificare lo statuto – racconta il vicepresidente Manlio Romanelli – che finora non prevedeva che i consiglieri dovessero stare in proporzione diretta con le quote rappresentate. D'ora in avanti, invece, la cosa sarà automatica». Senza entrare troppo nel tecnico, si capisce fondamentalmente che la Regione, già nei fatti madre-matrona di Friulia, farà praticamente man bassa dei posti disponibili nel cda. E questo apre i soliti scenari di incertezza, in base alla ben nota equazione «più posti da coprire eguale maggiori contrasti».

Al momento non sembra che lo stretto discorso di vertice possa prevedere cambiamenti traumatici ma, Autovie insegna, mai dire mai. Qualche volto nuovo in consiglio si dovrebbe comunque vedere. Ha manifestato intenzioni di abbandono un consigliere di area Forza Italia, mentre sembra scontata da tempo l'uscita di scena dell'industriale pordenonese Setten, peraltro visto pochissimo alle riunioni della finanziaria negli ultimi anni.

Ironia della sorte, sembra che dietro alla fumata nera di ieri ci sia stata anche la virtuale impossibilità di Tondo e dei vari alleati di consultarsi, in quanto travolti, appunto, dall'affaire Autovie. «È prassi – conferma l'assessore Dressi – che su cose di questo tipo la giunta si riunisca almeno una volta, il che non è avvenuto». Domanda da 8 miliardi: Babbo Natale porterà a presidente, vicepresidente e consiglieri il regalo della riconferma?

Furio Baldassi

Il forzista Cisilino: «Dal 1999 aspetto invano risposte su St»

Adino Cisilino

TRIESTE Un sollecito a rispondere a un'interpellanza presentata nel settembre 1999 è stato rivolto alla giunta dal consigliere regionale forzista Adino Cisilino. L'interpellanza riguardava l'acquisto della chiacchieratissima St (Sistemi telematici) da parte di Autovie Venete.

Due anni fa Cisilino aveva chiesto una verifica delle partecipazioni in Autovie Venete, per una valutazione della quota St e per il successivo acquisto del complesso aziendale, del quale voleva conoscere l'esito della perizia di valutazione, l'esistenza o meno di accordi sindacali per l'eventuale trasferimento di personale e se c'erano stati rilievi da parte di Autovie Venete e certificati dalla società di revisione.

A due anni dall'interpellanza e dopo che St è tornata alla ribalta nel contesto della tormatata vicenda di Autovie, Cisilino rispolvera ora l'argomento, anche perché - ha spiegato - la società di revisione ha ormai svolto i controlli di sua competenza.

Il congelamento della nomina del manager crea dissapori all'interno della maggioranza

Stop a Nicolai, la LpT si ribella

Gambassini: «Si rischia il degrado della Sanità triestina»

Gino Tosolini

TRIESTE La Lega mette un bastone fra le ruote sulla nomina del nuovo manager dell'Azienda ospedaliera triestina, **Marino Nicolai**, subito la Lista per Trieste si dice «costernata» e, per bocca del suo presidente, **Gianfranco Gambassini**, rivela altri foschi disegni di congiura e conseguente sciagura. Intanto l'Università di Trieste sembra al contrario attendere con urgenza l'arrivo di un direttore generale col quale ha già concordato una politica a sè più favorevole (il Consiglio di facoltà l'altro giorno, contro gli accorpamenti di reparti, ha votato all'unanimità una mozione con cui chiede al rettore se non ritenga di presentare un esposto in Procura).

Dietro le quinte regionali, nel frattempo, si assicura che «un accordo, con la Lega, si troverà». Ma il tempo passa, la nomina slitta, e Gambassini scrive: «Viva preoccupazione che un ennesimo contenzioso all'interno della maggioranza, a poche ore da quello traumatico di Autovie Venete, possa causare ulteriore degrado e demotivazione psicologica nella Sanità triestina, già fin troppo provata».

La Lega ha chiesto che il manager sia scelto all'interno di una «rosa» di curriculum, Gambassini ribatte che per gli altri manager non ce ne fu bisogno, e che comunque la scelta (approvata da tutti gli ambienti triestini) è stata fatta in un elenco di circa «sessanta assegnatari del bando di concorso indetto negli anni scorsi dalla Regione». Procrastinare l'incarico, secondo il presidente della Lista, significa, con la Finanziaria e altro da discutere, slittare magari a gennaio, «mentre nel frattempo la Regione ha riaperto i bandi di gara per creare un nuovo elenco di candidati direttori generali. Per avere un nuovo elenco - aggiunge Gambassini - ci vorranno mesi. Qualcuno potrebbe avere interesse a sostenere che tanto vale aspettare questi prossimi mesi per disporre di tutti i nominativi, rimandando nel frattempo qualsiasi nomina e, di conseguenza, anche le dimissioni di **Gino Tosolini** (il manager dimissionario, ndr) che resterebbe così in carica fino ad allora».

Belci (Cgil): «Sul riordino non abbiamo visionato alcun documento. Si sa solo che i privati irromperanno nel settore. E ora ci mobilitiamo»

In mezzo a questi messaggi, diretti e trasversali, è del tutto esplicito invece il segretario della Cgil-Fp, **Franco Belci**, che poco si cura di «alte nomine» e molto del piano di riordino sanitario: «Ancora non abbiamo ricevuto il documento, né è partita una discussione nel merito. L'unica cosa chiara è l'irruzione dei privati nella Sanità. A questo punto passiamo alla mobilitazione». Oggi al «Burlo Garofolo» si terrà un'assemblea di Cgil, Cisl e Uil contro la privatizzazione degli Irccs attraverso la trasformazione in Fondazioni.

g.z.

In arrivo i farmaci generici Senza brevetto costano meno

TRIESTE Arrivano anche in Friuli-Venezia Giulia i farmaci generici, quelli che, a parità di componenti attivi, costano meno perché ormai non più coperti dal brevetto. La Regione ha approvato la delibera che definisce i criteri e le direttive per la determinazione del prezzo di questi farmaci. Innanzitutto, dove esistono farmaci in tutto corrispondenti, ma di diversa marca, la Regione rimborserà al farmacista il prezzo del farmaco generico più economico esistente nel circuito regionale. In secondo luogo, il medico che prescrive la medicina con prezzi superiori al minimo dovrà indicare, a beneficio del farmacista, se essa è «sostituibile» con altra generica. Il cliente che accetta la sostituzione non pagherà nulla. Se non l'accetta, pagherà la differenza di prezzo fra le due confezioni.

Ma c'è anche una terza possibilità, che la Regione ha voluto prevedere: i farmaci generici potrebbero essere ora i più richiesti, e sparire dal mercato. In questo caso invita i farmacisti «a consegnare all'assistito il farmaco di prezzo superiore, senza chiedere al paziente alcun rimborso».

Questo provvedimento dà applicazione a quanto previsto dalla recente normativa nazionale e diventerà operativo dal 1.o dicembre. L'Agenzia regionale della Sanità sta predisponendo gli elenchi sia dei farmaci brevettati sia dei corrispondenti generici, e aggiornerà gli elenchi sulla base delle informazioni ministeriali.

Afferma l'assessore Santarossa: «Abbiamo messo al primo posto i cittadini. E' evidente che queste misure hanno anche l'obiettivo di contenere la spesa farmaceutica, che nel 2001 anche per l'abolizione del ticket ha registrato un aumento considerevole. Ma, desidero sottolineare con forza, senza penalizzare in alcun modo chi ha necessità di ricorrere ai medicinali». Insomma, in questo quadro una pillola cura quanto l'altra, e nel frattempo però si risparmiano soldi «più utilmente impiegabili in altri settori della Sanità».

Critico il Tribunale dei malati: «Non si guarda alla qualità»

TRIESTE «Si stanno privilegiando questioni di interessi e di poteri, si vuole dare sempre maggiore spazio alla sanità privata intesa non come partner integrato in un sistema di salute pubblico, ma come interlocutore commerciale cui dare sempre più possibilità di sviluppo autonomo». Parole molto dure escono sul piano di riordino della sanità regionale dalla penna di Bruna Silvestri Braida, responsabile del Tribunale del malato di Trieste.

«Non ci estraniamo da una doverosa attenzione ai costi della sanità - scrive la Braida -, ma ci preme la qualità delle risposte sanitarie e la facilità di accesso dei cittadini ai servizi. Notiamo che invece non si affrontano le prioritarie questioni dell'appropriatezza, dei doppioni, delle scelte strategiche generali (rapporto con l'Università, progettualità condivisa con i Comuni per una vera rete sociosanitaria), dell'eccessiva "medicalizzazione" della salute, del rafforzamento dell'organizzazione sanitaria territoriale».

Sotto accusa, per il Tribunale del malato, anche la decisione di accentrare il 118 a Palmanova, «trasformando quindi - afferma la nota - un complesso e articolato "sistema" regionale dell'emergenza legato al territorio in un "call center" informatizzato». Da ultimo, si cita la collaborazione che si sta sta lentamente creando fra le Aziende triestine: «Non vorremmo - conclude la Braida - che scelte imposte interrompessero questo percorso che osserviamo con estremo interesse».

COMUNE DI TRIESTE
AVVISO D'ASTA PER ALIENAZIONE DI IMMOBILI

Il Comune di Trieste intende alienare, mediante separate e distinte aste pubbliche, i seguenti immobili.

Lotto 1: Viale XX Settembre n. 41 - alloggio al 1° piano con cantina, P.T. 2187 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **117.000.000**.- pari a euro 60.425,45.-;

Lotto 2: Via Fabio Severo n. 13 - alloggio al 5° piano con cantina al pianoterra, P.T. 4520 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **81.000.000**.- pari a euro 41.833,00.-;

Lotto 3: Via Scala Santa n. 1/1 - alloggio sito al pianoterra, c.t. 1° della P.T. 2433 del c.c. di Roiano. Prezzo base Lire **62.000.000**.- pari a euro 32.020,32.-;

Lotto 4: Via Madonnina n. 31 - locale al 1° piano con cantina nel sottoscala, P.T. 6223 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **10.000.000**.- pari a euro 5.164,56.-;

Lotto 5: Via Campo Marzio n. 22 - alloggio al 2° piano con ripostiglio cantina, P.T. 4795 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **306.000.000**.- pari a euro 158.035,81.-;

Lotto 6: Via Giustiniano n. 9 - alloggio al 6° piano, P.T. 4265 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **332.000.000**.- pari a euro 171.463,69.-;

Lotto 7: Via Revoltella n. 21 - alloggio al 1° piano, con diritto d'uso esclusivo di una frazione di giardino e di un magazzino, P.T. 2014 del c.c. di Rozzol. Prezzo base Lire **121.000.000**.- pari a euro 62.491,28.-;

Lotto 8: Via Laghi n. 3 - alloggio al 3° piano, con diritto d'uso esclusivo del ripostiglio di cantina nel seminterrato, P.T. 6292 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **93.000.000**.- pari a euro 48.030,49.-;

Lotto 9 e 9A: Via Udine n. 34 - alloggio al 2° piano, c.t. 2° della P.T. 10506 del c.c. di Trieste, cantina al piano seminterrato, censita nel c.t. 4° della P.T. 10506 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **109.000.000**.- pari a euro 56.293,80.-;

Lotto 10 e 10A: Via Udine n. 34 - appartamento al 2° piano, c.t. 3° della P.T. 10506 del c.c. di Trieste, cantina al piano seminterrato, censita nel c.t. 4° della P.T. 10506 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **129.000.000**.- pari a euro 66.622,94.-;

Lotto 12: Via Kandler n. 7 - appartamento al 2° piano con cantina al pianoterra, P.T. 8154 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **71.000.000**.- pari a euro 36.668,44.-;

Lotto 13: Via Gambini n. 37 - appartamento al 2° piano, P.T. 16932 del c.c. di Trieste. Prezzo base Lire **81.000.000**.- pari a euro 41.833,00.-;

Lotto 15: loc. Trebiciano n. 24 - appartamento al piano terra e 1°, P.T. 529 del c.c. di Trebiciano. Prezzo base Lire **68.000.000**.- pari a euro 35.119,06.-;

Lotto 16: loc. Trebiciano n. 24 - appartamento al piano terra e 1°, P.T. 529 del c.c. di Trebiciano. Prezzo base Lire **85.000.000**.- pari a euro 43.898,83.-;

Lotto 17: loc. Trebiciano n. 24 - appartamento al piano terra e 1°, P.T. 529 del c.c. di Trebiciano. Prezzo base Lire **50.000.000**.- pari a euro 25.822,84.-;

Si specifica che i lotti 2,3,5,7,8,12,15,16 e 17 sono soggetti al diritto di prelazione a norma dell'art. 38 L. 392/78.

Le aste si terranno alle seguenti date, presso la sala riunioni, via Procureria n. 2, - 4° piano, in progressione successiva a partire dalle ore 11 (undici): - il giorno 18/12/2001: lotti 2 (due), 3 (tre) 6 (sei) e 16 (sedici); - il giorno 19/12/2001: lotti 5 (cinque), 8 (otto) 12 (dodici) e 4 (quattro); - il giorno 20/12/2001: lotti 1 (uno), 7 (sette), 15 (quindici) e 17 (diciassette); - il giorno 21/12/2001: lotti 9 (nove) e 9A (nove A), 10 (dieci) e 10A (dieciA) e 14 (quattordici).

Le aste verranno esperite ai sensi del combinato disposto degli art. 73, lettera "c", e 76, primo e secondo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con i prezzi a base d'asta riportati nel presente avviso, ad unico e definitivo incanto.

Le offerte su carta bollata, formulate separatamente per ogni singolo lotto al quale l'offerente intende concorrere e inoltrare in distinti plichi sigillati, mediante raccomandata postale, dovranno pervenire al "COMUNE DI TRIESTE - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4", entro le ore 12 (dodici) del giorno precedente a quello fissato per la rispettiva gara. Offerte con aumento minimo del 2% (due per cento) del prezzo base. Cauzione 5% (cinque per cento) del prezzo base d'asta. Alle offerte vanno allegati i documenti indicati nell'avviso integrale d'asta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune. Per eventuali informazioni, al Servizio Contratti del Comune di Trieste Piazza Unità d'Italia 4, 2° piano - stanza 227 - telefono 040.6754807, orario d'ufficio da lunedì a venerdì 9.00-12.00, all'Ufficio Relazioni Pubbliche del Comune di Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 4/b - tel. 040.6754850 orario da lunedì a giovedì ore 9.00-17.00, venerdì e sabato 8.00-14.00, e sul sito del Comune di Trieste **www.comune.trieste.it**

Trieste, 20 novembre 2001

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO *dott. Walter TONIATI*

In un convegno a Udine la questione delle collaboratrici domestiche immigrate senza permesso di soggiorno

Colf dall'Est, esercito in attesa di regole

UDINE Con oltre due milioni di presenze, sale in tutta Italia la percentuale di extracomunitari impiegati come collaboratori familiari per la cura della casa, degli anziani e dei bambini. Un esercito di lavoratori spesso tutt'altro che poco qualificati, ma troppe volte privi del permesso di soggiorno e dunque delle garanzie previdenziali o assicurative. Insomma, più o meno un terzo delle collaboratrici domestiche ha avviato un rapporto regolare con la previdenza sociale, mentre il restante numero va a ingrossare le fila del cosiddetto «sommerso». Eppure i servizi svolti da donne provenienti dall'America Centrale, dal Sud-est asiatico o, in particolare in Friuli-Venezia Giulia, dai Paesi balcanici, a volte si rivelano vere e proprie ancore di salvezza per le famiglie.

Il problema del lavoro sommerso, però, rimane e pesa come un macigno. Per questo L'Acli Colf, da trent'anni vicina alle esigenze delle colf immigrate, è scesa in campo per tentare di risolvere il problema delle lavoratrici irregolari, anche rispondendo alle pressioni che giungono dalle stesse famiglie.

Udine è stata il centro, della visita in Regione della coordinatrice nazionale delle Acli, Lidia Obando: «Dobbiamo garantire alle colf un efficiente orientamento, anche in collaborazione con gli stessi datori di lavoro – ha detto –; dobbiamo rispondere alla richiesta che ci viene dalle associate che vogliono avere un'adeguata formazione, ma anche diritti, come ad esempio l'assegno di maternità che però è possibile ottenere solo possedendo una carta di soggiorno». Il problema più grande tuttavia rimane quello del sommerso. «È importante far capire ai politici – ha spiegato la coordinatrice provinciale delle Acli Colf, Pina Brustulin – che le colf sono una risorsa per le famiglie, ma potrebbero esserlo anche per lo Stato. Quasi sempre i datori di lavoro metterebbero ben volentieri in regola le lavoratrici, ma la questione permesso di soggiorno rappresenta uno scoglio insuperabile».

Antonio Simeoli

CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE | ➜ Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per TECNICO CATERING Qualifica di Secondo livello

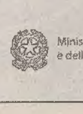
Promosso da *Regione Friuli Venezia Giulia-Direzione regionale del Commercio e del Turismo, Unionturismo Friuli Venezia Giulia, Confesercenti della provincia di Pordenone, Ascom di Pordenone, Ada.-Italia, Fisascat-Cisl, Usr.- Cisl, Ente Bilaterale del settore turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, Amira-Associazione Maitres Italiani Ristoranti e Alberghi, Federazione Italiana Cuochi-Unione Cuochi Regione Friuli-Venezia Giulia, Consorzio FriulAlberghi, Europe Ambiance Hotels*

Partner *Camst-Impresa italiana di ristorazione, Ciset-Centro internazionale studi sull'economia turistica, Università di Udine, Istituto professionale "Stringher" di Udine, Ipsc "Linussio", Apt Lignano Sabbiadoro e Laguna di Marano, Apt di Trieste, Apt tarvisiano e Sella Nevea, Apt Piancavallo Cellina Livenza*

Contenuti: organizzare la produzione dei pasti - coordinare il processo produttivo - analizzare costi e risultato del servizio erogato - predisporre l'offerta - pianificare e coordinare l'allestimento di un evento - coordinare la distribuzione dei pasti - organizzare e controllare l'erogazione del servizio - **visita didattica**: in aziende di ristorazione commerciale e collettiva del nord Italia - **destinatari**: giovani e adulti in possesso di diploma o di qualifica professionale con tre anni di esperienza lavorativa pertinente, disoccupati al momento dell'inizio corso - **durata**: ore 600 di cui 240 in stage - **numero partecipanti**: min 12 max 20 - **sede**: Ial Trieste via Roma 20 - **selezioni**: 13.12.2001 - **referente**: Gabriella Lonza – gabriella.lonza@ial.fvg.it - **t.** 040.365322

Corsi post diploma approvati e finanziati da

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it www.ialweb.it

Riunione-fiume della maggioranza: completamente riscritta la proposta di ripartizione «firmata» dall'assessore Guerra

Fondi alla cultura, la lista dei ripescati

Salvo il Carnevale di Muggia, ancora in bilico il Festival della fantascienza

TRIESTE La verifica di maggioranza sui contributi regionali alle associazioni e alle manifestazioni culturali ha permesso il sostanziale ricupero degli scompensi e delle esclusioni lamentate soprattutto dai triestini. La proposta di ripartizione dell'assessore alla Cultura, la leghista Alessandra Guerra, è stata infatti rivoltata ieri come un calzino, e al termine di una lunga e laboriosa operazione di ricucitura dei numerosi strappi, accusati anche da parte friulana, l'elenco di enti e contributi che arriverà infine alla competente commissione consiliare risulterà grandemente rimaneggiato.

A chiudersi per tutto il giorno in una stanza insieme con i funzionari dell'assessorato – ai quali la Guerra, ieri assente, si era rimessa essendo di fresca nomina – sono stati Aldo Ariis (Fi), Bruno Marini (Ccd), Giovanni Vio (Ccd), Claudio Violino (Ln), Giovanni Castaldo (An) e Roberto Molinaro (Cpr). Ed ecco com'è stato posto rimedio in particolare alle più evidenti variazioni negative, rispetto al precedente bilancio regionale, lamentate da Trieste.

L'ex assessore alla Cultura, Franco Franzutti, ha preteso che per il **Festival della fantascienza** – addirittura depennato dall'elenco delle manifestazioni di interesse regionale – fossero stanziati altri 300 milioni di lire. Ma sono insorte controversie di carattere anche tecnico, per cui l'iniziativa – che per il suo decollo ha già fruito nei precedenti esercizi di qualche centinaio di milioni – è ancora tutta da discutere. Invece per il **Carnevale di Muggia,** il cui contributo era stato praticamente dimezzato, il ricupero è stato quasi totale. E di un parziale recupero fruiranno anche il **Carnevale carsico** e il **Carnevale triestino,** che in precedenza avevano ottenuto 40 milioni e stavolta neanche una lira.

Se resta invariato il taglio di 5 mila euro per il **Circolo della cultura e delle arti** presieduto da Giorgio Tombesi, sono stati invece riportati ai livelli precedenti i contributi alla **Lega Nazionale** (che rischiava di perdere 7 mila euro) e al **Circolo Miani** di Maurizio Fogar (a sua volta minacciato di un taglio di 5 mila euro). È stata poi reinserita in lista **La sera del dì di festa** organizzata dal circolo Maritain (che riceverà 10 mila euro), mentre lo stesso circolo Maritain ha visto ridotto il taglio da 33 a 18 mila euro.

Per l'associazione culturale **Studium Fidei** di don Ettore Malnati è stata ripristinata la dotazione dell'anno scorso, scongiurandone il dimezzamento; per il **Circolo De Gasperi** – addirittura depennato, mentre in precedenza fruiva di 30 milioni di lire – è stata ripristinata una dotazione, ma ridotta a una ventina di milioni; ed è stato ripristinato ai precedenti livelli anche il contributo all'**Istituto di storia, cultura e documentazione giuliana** di Manlio Cecovini.

È stata invece confermata la riduzione da 36 a 25 mila euro del contributo regionale all'**Associazione Novecento** di Lippi; contributo per il quale – per ragioni d'opportunità, dopo le infuocate polemiche sulle iniziative di stampo neonazista imputate a tale associazione – il Centrodestra ha preferito rimettersi all'aula.

Giorgio Pison

Il Consiglio ha approvato ieri oltre 160 articoli, tra cui quelli che disciplinano le Pro loco e i Bed & breakfast

Legge sul turismo, oggi il «sì» finale

TRIESTE Rinviate a stamane le dichiarazioni di voto a nome dei singoli gruppi politici e la votazione finale, il Consiglio regionale ha concluso ieri l'approvazione dei 180 articoli che compongono la ponderosa legge di riforma del settore turistico. Superato lo scoglio delle Aiat – che sono i nuovi organismi, facenti direttamente capo alla Regione, che sostituiranno le attuali Apt – l'esame delle successive parti della riforma è infatti proceduto a spron battuto, registrando, dopo gli scontri della precedente seduta, una sostanziale convergenza fra maggioranza e opposizioni.

Il giorno prima erano stati infatti approvati solo una ventina di articoli, mentre ieri ne sono stati trattati senza intoppi gli ulteriori 160: «È la prova – ha dichiarato il diessino Gherghetta – che le opposizioni non hanno fatto ostruzionismo, ma si sono battute per evitare che le Aiat vengano del tutto sottratte alle iniziative e ai controlli delle autonomie locali per diventare veri e propri uffici regionali». E l'assessore Dressi ha dato atto alle opposizioni di aver dimostrato «uno spirito ampiamente collaborativo».

Così ieri è passata senza colpo ferire tutta la parte che disciplina le Pro loco nonché gli incentivi alle strutture ricettive, e ciò con il recuperare in questa che è una sorta di legge-quadro una serie di norme già inserite in precedenti disposizioni di legge. Poi l'assessore ha concordato con le opposizioni sull'opportunità di delegificare invece la parte relativa alle professioni turistiche: per le guide turistiche, naturalistiche, speleologiche venivano regolamentati i rispettivi organi (presidenti, assemblee, revisori, eccetera) e disciplinati gli esami e le modalità d'ammissione, mentre è stato infine stabilito che le categorie si autogovernino dotandosi essere stesse di statuti e regolamenti. L'intera materia è stata praticamente demandata, pertanto, a regolamenti amministrativi.

Per quanto riguarda l'attività di «Bed & breakfast» è stato ribadito che essa possa essere esercitata solo da chi offra occasionalmente alloggio e prima colazione nella propria casa fino a un massimo di sei posti letto, così limitando un «fenomeno» la cui estensione preoccupa i veri e propri albergatori. E poi è stato creato, con un emendamento della maggioranza, un titolo apposito per gli stabilimenti balneari, i quali sono peraltro tenuti a comunicare i prezzi alla direzione regionale del Turismo e a esporli in modo ben visibile, pena sanzioni dalle 500 mila lire ai 10 milioni.

Anche i volontari delle Pro loco, si segnala infine, potranno fungere da accompagnatori turistici qualora non si tratti di siti che per legge sono di esclusiva competenza di guide specializzate (come Trieste, Gorizia, Grado, Aquileia, Cividale).

g.p.

Lo studente fa tardi a scuola? «Punito» con dieci flessioni

UDINE Flessioni e piegamenti per gli studenti ritardatari: è la singolare «punizione» che un insegnante del liceo classico «Stellini» di Udine ha deciso di riservare agli alunni che arrivano ripetutamente tardi a scuola. «Non credo che si possa considerare una punizione in senso stretto - spiega il preside del liceo, Pasquale D'Avolio - quanto piuttosto un tentativo, a mio parere anche originale e spiritoso, di far rispettare le regole». Gli stessi ragazzi d'altra parte - aggiunge - non hanno mai contestato la singolare «misura educativa» che il loro insegnante sta applicando da un paio d'anni.

«Sia chiaro - spiega il preside dello Stellini - che non è un'iniziativa che viene presa tutti i giorni, in maniera indiscriminata o nei riguardi degli studenti che ritardano, magari per una volta, solo di qualche minuto. Ma se c'è qualcuno che ha fatto un po' l'abitudine al ritardo, se qualcun altro pensa che la scuola possa essere considerata un albergo nel quale si arriva quando si vuole - aggiunge D'Avolio - mi sembra giusto che, oltre al mio rimprovero sul portone di scuola e al recupero d'orario che ho previsto per il giorno successivo, riceva anche un segnale più forte e mirato, anche non raro, dal proprio insegnante».

In pratica, dieci flessioni o piegamenti, in aula, davanti alla classe. E se l'abbigliamento non lo consente (perché gonne, calze o altri indumenti impacciano), non c'è problema: gli esercizi ginnici si limitano agli arti superiori.

IN BREVE

La Cartaneve diventa «Senza confini»

Con lo skipass regionale si può sciare in Austria e presto pure in Slovenia

TRIESTE Lo skipass regionale del Friuli-Venezia Giulia valica i confini e diventa internazionale. Si paga per sciare in regione e dalla prossima settimana lo si potrà fare anche in Austria (per ora) e presto anche in Slovenia. La «Cartaneve» cambia infatti nome, diventa «Senza Confini» e sarà valida, senza limiti di giornate, anche nelle stazioni di Arnoldstein-Dreiländereck e Villacher Alpe, oltre naturalmente a Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea ed alcune stazioni minori della regione. Dalla prossima stagione verranno aggiunte all'iniziativa anche alcune stazioni slovene per rendere lo skipass valido in tutta l'area dei tre paesi. In prevendita lo skipass viene venduto a condizioni particolarmente favorevoli; previsti anche sconti per i tesserati Fisi e le proposte destinate alle famiglie (con pacchetti scontati). La prevendita si effettua nelle casse impianti dei cinque poli sciistici regionali tutti i giorni fino al 6 dicembre, e nella sede direzionale della Promotur a Tavagnacco, al centro Palladio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

Volti noti della televisione oggi e domani a Trieste al convegno del Corecom su «Minori e mass media»

TRIESTE «Minori e mass media» è il tema del convegno che si terrà oggi (a partire dalle 18) e domani (a partire dalle 10) a Trieste, in una sala dell'hotel Savoia Excelsior. Organizzato dal Corecom del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con altri enti, vedrà la partecipazione dei responsabili di alcune testate giornalistiche regionali, del Tutore dei minori nonché di Piero Marrazzo («Mi manda Raitre»), Danilo Bertazzi («Melevisione»), Enrico Beruschi e Mauro Serio, ambasciatore Unicef per i bambini. Nel corso del convegno, che è a ingrasso libero, sarà proiettato un filmato di Ezio Greggio, Enzo Iacchetti e Antonio Ricci realizzato assieme al presidente del Coercom Daniele Damele.

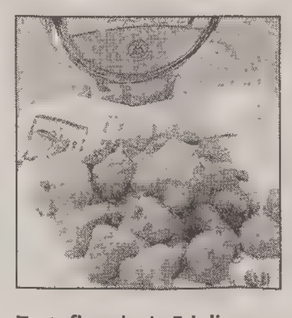
Prestigioso incarico nazionale a Cigolot (Ert) Coordinerà i rapporti tra governo, Anart e Upi

UDINE Significativo riconoscimento per il neoeletto presidente dell'Ente regionale teatrale, Fabrizio Cigolot. Aa Roseto degli Abruzzi, in occasione dell'assemblea nazionale Anart (Associazione nazionale attività regionali teatrali), è stato nominato responsabile della stessa per i rapporti istituzionali con i Ministeri, la Conferenza Stato-Regioni e l'Upi (Unione Province italiane), incarico di rilievo alla luce del riordino in atto, mediante legge-quadro, della normativa legata allo spettacolo.

Pregiato esemplare di 50 grammi trovato in Friuli

Dal sottosuolo di Muzzana spunta un tartufo bianco

TRIESTE Un tartufo bianco del tipo «tuber magnatum», il più pregiato e ricercato dai buongustai, è stato trovato per la prima volta in Friuli, a Muzzana, da Gianluigi Gregori, responsabile del centro sperimentale di tartuficoltura di Sant'Angelo in Vado, assieme a esperti dell' Ersa e del Comune dove è stato ritrovato. Si tratta di un esemplare di quasi 50 grammi, dalla scorza colore giallo dorato carico, scuro all'interno e dal profumo molto accentuato, il cui valore sul mercato è di circa 500 mila lire. Finora in Friuli-Venezia Giulia venivano trovati solo tartufi del più comune genere «mesenterico». Il vicepresidente del Consiglio regionale, Matteo Bortuzzo, all'inizio di novembre si era recato a Sant'Angelo in Vado per verificare l'operatività del centro con il quale il Friuli-Venezia Giulia ha firmato una convenzione per arrivare a una mappatura della presenza dei tartufi nel territorio regionale fatta anche per qualità.



Tartufi anche in Friuli.

«Sono certo - ha affermato Bortuzzo - che se riusciremo a considerarlo una ricchezza naturale delle nostre terre, se arriveremo a inserirlo nelle nostre ricette, apriremo la porta a un elemento importante per l'imprenditoria della ristorazione, così come per l'offerta turistica regionale».

«Averlo trovato nei vecchi residui boschivi di Muzzana - ha spiegato da parte sua Gregori - dimostra che anche il Friuli-Venezia Giulia era una ricca miniera di questo tubero, andata distrutta con la coltivazione troppo intensa del mais e di erba medica. Invece - ha concluso - il terreno lasciato incolto oggi ripaga con una qualità di tartufo che finora si trovava solo in Piemonte, Marche e Umbria».

Cento addetti

La Moro Teveico di Fiume Veneto entra nel gruppo della Farid Torino

PORDENONE La Moro Teveico spa di Fiume Veneto è entrata a far parte del Gruppo Farid di Torino, quattro stabilimenti in Italia, uno in Inghilterra e uno in Venezuela, a sua volta controllato da una holding industriale, l'europea Feg.

L'operazione, una fusione per incorporazione, sarà perfezionata con il 31 dicembre e dal primo gennaio la Moro Teveico di Fiume diventerà una delle sedi operative del Gruppo italiano che, attraverso l'integrazione delle rispettive gamme di prodotto, diventa leader europeo di lavacassonetti a carico posteriore e laterale. Inoltre, con l'obiettivo di conseguire sinergie rilevanti dal punto di vista commerciale, l'organizzazione di vendita Farid commercializzerà le lavastrade ad alta pressione, gli spurghi pozzi neri, le combinate e le cisterne Adr di Moro Teveico.

La notizia è stata confermata ieri da Lucio Moro, amministratore delegato dell'azienda pordenonese nata nel '99 dalla fusione tra Moro Macchine e Teveico, è attiva nella produzione di applicazioni speciali tecnologiche su veicoli, negli aratri e attrezzature agricole e negli escavatori speciali Kamo. Chiuderà il bilancio 2001 in sostanziale pareggio con un fatturato che si attesta attorno 20 miliardi di lire e un'occupazione di un centinaio di addetti.

L'operazione non riverberà nessun riflesso negativo sui livelli occupazionali che, anzi, verranno leggermente incrementati.

e.d.g.

Buoni i dati dei primi dieci mesi 2001 del vettore aereo con base a Ronchi, con un'eccezione

Per Minerva ottobre «magro»

RONCHI DEI LEGIONARI Tiene botta Minerva Airlines, compagnia creata nel 1993 dal gruppo calabrese Mancuso e da qualche anno con sede operativa principale all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, nonostante i venti di crisi che coinvolgono tutti i vettori aerei del mondo e che ha già fatto delle vittime illustri anche in Europa. Nel periodo compreso tra i primo gennaio e il 31 ottobre gli otto Dornier 328, capacità 32 posti, hanno trasporato 373.628 passeggeri, con un «load-factor» del 68.88%. Una dato migliore di quello del 2000, quando nello stesso arco di tempo i passeggeri furono 353.051 e il fattore di riempimento delle «macchine» si era assestato sul 68.55%.

Una flessione, dovuta in special modo ai riflessi della tragedia americana e all' incidente di Linate, la si registra nel solo mese di ottobre: nei 31 giorni sono stati trasportati 30.923 passeggeri, con un «load-factor» del 64,9%, contro i 34.925 e un fattore di riempimento del 71,1% dell'ottobre 2000. Dati, questi, che, congiunture internazionali a parte, danno ragione al piano di sviluppo messo in piedi dallo staff dell'amministratore delegato Salvatore Mancuso al momento del suo insediamento, nei primi mesi del 2000. Un programma che, accanto alla collaborazione con Alitalia, punta sui collegamenti punto a punto, come quello avviato da poche settimane tra Ronchi e Napoli.

Ma è il tempo di guardare ancora più il là, al potenziamento delle tratte dagli scali di Rimini, Parma e Perugia o all'avvio dei collegamenti dall'aeroporto ronchese verso Bari e Palermo. Minerva Airlines sarebbe in questo contesto vicina alla Regione per una nuova fase di sviluppo dello scalo di Ronchi dei Legionari.

l.p.

Collegamenti con Napoli: anticipata la partenza

RONCHI Dal 3 dicembre il volo di linea Ronchi-Napoli di Minerva Airlines, anticiperà alle 9.25 la partenza con arrivo a Napoli Capodichino alle 11. L'ufficio stampa dell'aeroporto sostiene che «con l'introduzione del nuovo orario - in vigore fino al 29 marzo 2002 - verranno facilitati gli spostamenti per motivi di affari». Rimane invariato l'orario di rientro: partenza da Napoli alle 19.40 e arrivo a Ronchi alle 21.15. Confermata fino al 16 dicembre la tariffa promozionale di 190 euro andata/ritorno.

†

Circondato dal nostro affetto si è spento improvvisamente

Giorgio Bernich

Lo ricorderemo sempre per la sua ingegnosità: la moglie LUCIA, i figli RICCARDO, DANIELA con SERGIO, i nipoti FEDERICA e MATTIA, i fratelli CARMEN con GIULIANO, MARIO con ROSANNA e nipoti, i cognati NICO con ADRIANA.

Non fiori ma opere di bene

Lo saluteremo domani alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2001

Un abbraccio

Giorgio

amico fraterno di una vita.
- BIANCA, CLAUDIO, LAURA, MARCELLO e figli

Trieste, 30 novembre 2001

Partecipa al dolore famiglia VENIER.

Trieste, 30 novembre 2001

Partecipa commossa al dolore LUISA e famiglia VIDALI.

Trieste, 30 novembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Stagni

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIO, GIOVANNI, la sorella MARIA, la nuora NERINA, i nipoti PAOLO e MANUELA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 1 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2001

V ANNIVERSARIO
30.11.1996 30.11.2001

Lorenzo Fermo

Sarai sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, fratello

Trieste, 30 novembre 2001

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro adorato papà

Francesco Degennaro

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ANNA, i figli PIERO, MARIA, ENZA, il genero RINO, la nuora, EDDA, i nipoti GIANLUCA, ERIC, DENIS, FRANCESCA e STEFANO.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 1 dicembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 novembre 2001

I condomini sono vicini alla signora ANNA e figli per la perdita del caro

Francesco

Trieste, 30 novembre 2001

†

A tumulazione avvenuta i parenti tutti annunciano con dolore che

Dina Piemonti

è tornata per sempre nella sua amata Gorizia.

Gorizia, 30 novembre 2001

†

È mancata la mia cara mamma

Lucia Vodopivez ved. Vodopivec

Ne dà l'annuncio il figlio FRANCO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 novembre 2001

VI ANNIVERSARIO

Marcello Grisan

Ricordandoti con affetto.

LUCIANA

Trieste, 30 novembre 2001

†

È mancato al nostro affetto

Carlo Bussani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LICIA, le nipoti ELISA, PAOLA e ADRIANA, il fratello GIOVANNI, la cognata GIORGINA, i nipoti RITA e ROBERT e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 1 dicembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2001

Ricorderanno sempre con affetto il caro

Carlo

i maestri e gli amici del complesso bandistico Arcobaleno.

Trieste, 30 novembre 2001

†

È venuta a mancare

Gemma Saletnik Marsilli

Lo annunciano i figli CLAUDIO, ALDO, MARIOLINA, il fratello RENATO e rispettive famiglie.
Un grazie alla casa di riposo FAVRETTO
Il funerale avrà luogo domani, sabato 1 dicembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2001

Partecipa al dolore della famiglia MARSILLI, la famiglia FRANCA.

Trieste, 30 novembre 2001

VIII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Ottavio Rondini

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio consigliere.

Trieste, 30 novembre 2001

Claudio Gabassi

Gli amici di MASSIMO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 30 novembre 2001

†

È mancato al nostro affetto

Ermenegildo Belich Gildo

Lo annunciano con dolore la moglie VIOLETTA, i figli ROBERTO con SARA e GIULIA, MORENO con VALENTINA, parenti e amici.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 1 dicembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga, successivamente la tumulazione avverrà nel cimitero di Maresego.

Trieste, 30 novembre 2001

Partecipa al dolore TULLIO TAMARO.

Trieste, 30 novembre 2001

†

Dopo lunga malattia si è serenamente addormito

Francesco Bernes
da Visignano d'Istria di anni 87

Lo ricordano con affetto la moglie ERVINA, il figlio UGO, il nipote GILBERTO, la nuora VANDA, la sorella, la consuocera LEDA, le cognate e i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente per l'assistenza la dottoressa SANDRA FERIN.
La cerimonia funebre avrà luogo domani, sabato 1 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2001

Sarai sempre nei nostri cuori

zia Ita Segata de Mayer

Tua nipote ANNA MARIA e figli ERIKA e ARMIN.

Bolzano, 30 novembre 2001

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8 30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8 30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel 0481/798828
Lunedì-venerdì 9 30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12 30

	Min	Max		Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	18	31	C. DEL CAPO	13	21	MANILA	24	29	SAN FRANCISCO	8	13
BANGKOK	21	31	C. DEL MESSICO	6	23	MIAMI	19	26	SANTIAGO	17	28
BOGOTA	9	18	DUBLINO	4	14	MONTEVIDEO	13	23	SAN PAOLO	16	24
BOSTON	14	17	FRANCOFORTE	7	11	MONTREAL	7	14	SEOUL	0	11
BRUXELLES	9	13	HONOLULU	21	29	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	26	28
BUDAPEST	-2	3	JOHANNESBURG	14	22	NEW YORK	12	18	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	6	19	LA PAZ	1	13	PECHINO	-3	7	TEL AVIV	12	21
CARACAS	22	31	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	18	28	TOKYO	7	13
CHICAGO	2	6	LOS ANGELES	12	21	S. PIETROBURGO	-7	-1	WASHINGTON	11	22

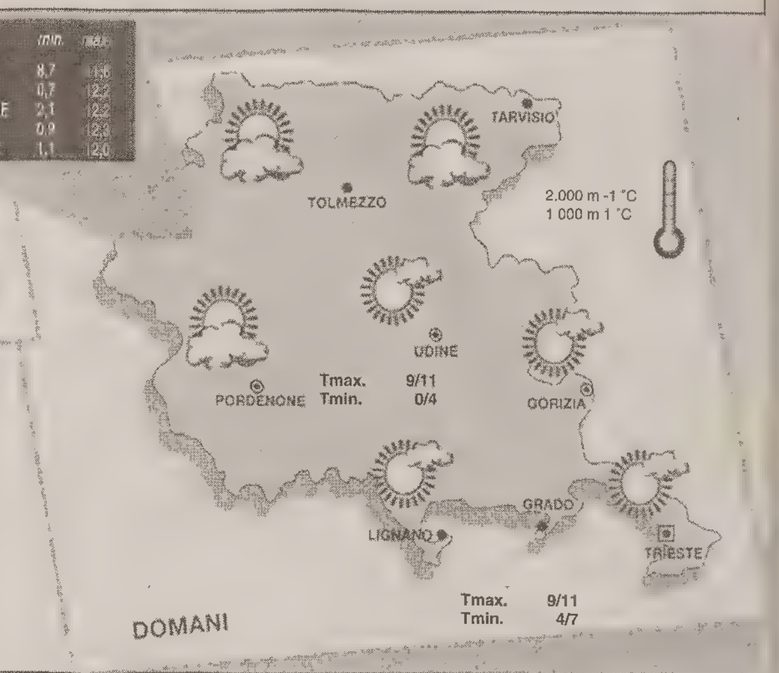
IERI	min.	max.
TRIESTE	8,7	11,6
GORIZIA	0,7	12,7
MONFALCONE	2,1	12,2
UDINE	0,9	12,3
PORDENONE	1,1	12,0

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 29 novembre 2001

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto per il passaggio di nubi alte. Durante la giornata sarà possibile solo qualche breve schiarita. In serata Bora sulla costa.

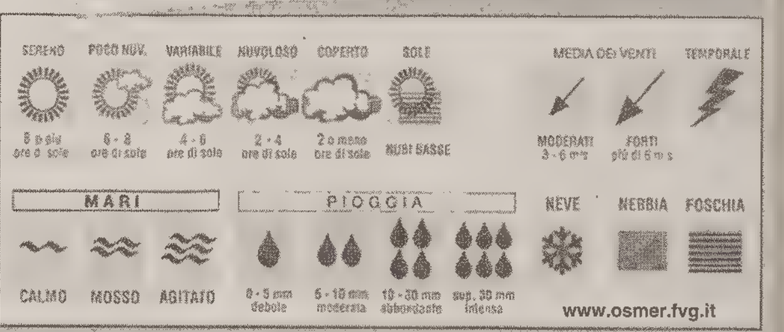
DOMANI **attendibilità 80%**
Sulle zone orientali della regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, su quelle occidentali tempo variabile, sulla costa debole vento da Nord-Est.

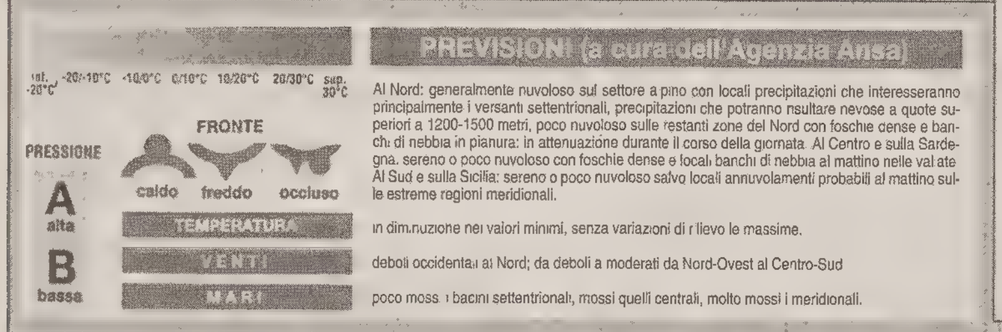
TENDENZA PER DOMENICA
Bel tempo e temperature minime in diminuzione.



	MIN.	MAX.
VERONA	-1	1
VENEZIA	3	11
MILANO	2	4
TORINO	-3	11
GENOVA	8	16
BOLOGNA	1	3
FIRENZE	-1	14
PISA	3	10
ANCONA	3	10
PERUGIA	2	12
PESCARA	5	13
L'AQUILA	0	9
CIAMPINO	6	13
FIUMICINO	4	14
CAMPOBASSO	4	5
BARI PALESE	8	12
NAPOLI	6	14
POTENZA	5	6

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	10	12
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	14	16
MESSINA	12	16
CATANIA	8	18
CAGLIARI	10	14
ALGHERO	13	15





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

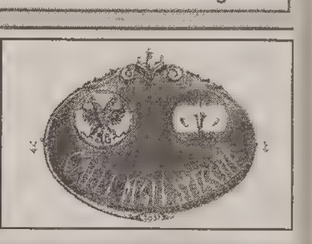
Al Nord: generalmente nuvoloso sul settore a pino con locali precipitazioni che interesseranno principalmente i versanti settentrionali, precipitazioni che potranno risultare nevose a quote superiori a 1200-1500 metri, poco nuvoloso sulle restanti zone del Nord con foschie dense e banchi di nebbia in pianura: in attenuazione durante il corso della giornata. Al Centro e sulla Sardegna. sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia al mattino nelle valate. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti probabili al mattino sulle estreme regioni meridionali.

In diminuzione nei valori minimi, senza variazioni di rilievo le massime.

deboli occidentali al Nord; da deboli a moderati da Nord-Ovest al Centro-Sud

poco mosso i bacini settentrionali, mossi quelli centrali, molto mossi i meridionali.

RISTORANTE
RAFFINATEZZE DI CARNE E DI PESCE
PRENOTAZIONI PER INCONTRI, COCKTAILS E CENE PREFESTIVI AZIENDALI PRANZO DI NATALE E CENONE DI FINE ANNO
TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 7 - TEL. 040 365777 - APERTO 7 SU 7 DOMENICA COMPRESA



MONTAGNA

La Valle Isarco in questa stagione si trasforma in un Eden per gli ospiti

Grande ricchezza di mercatini tra fiabe, carrozze e presepi

La Valle Isarco, in Alto Adige, indossa per le festività, anzi con un certo anticipo sulle festività, il suo abito migliore, trasformandosi in un vero Eden per i suoi ospiti. La vallata di Bressanone, con l'avvicinarsi dell'inverno, propone la solita splendida accoglienza a cui si aggiungono delle offerte da non perdere, delle occasioni per vivere veramente la montagna. In questo periodo, e sino al 22 dicembre, il consorzio turistico locale (0472/802232) propone quattro giorni di vacanza al prezzo di tre. Un' offerta particolarmente vantaggiosa, visto che i prezzi di dicembre sono già piuttosto bassi. Così, con una spesa minima di 92 euro a persona, si potrà alloggiare a Bressanone o Vipiteno e dintorni godendo anche del servizio di mezza pensione.

Con i primi giorni di dicembre, inoltre, apriranno anche molti impianti di risalita, e quindi sarà possibile acquistare, a prezzi scontati, anche lo skipass e un pacchetto di lezioni di sci. Ma non basta. L'evento «clou» del periodo sono i mercatini di Natale. Il Weihnachtsmarkt di Bressanone propone sino al 6 gennaio, in piazza Duomo, oltre 30 stand (aperti tutti i giorni dalle 10 alle 19.30 nei giorni feriali e dalle 9.30 alle 19 nei festivi). Si potrà scegliere tra decine di prodotti: grappe, dolci tipici , biscottini per decorare l'albero, oli essenziali, candele, sculture in legno, terrecotte, campanelle natalizie, minerali, palline decorate, ceramiche, ricami, pantofole tirolesi, pupazzi in stoffa, angioletti in vari materiali e poi ancora fiori, corone e calendari d'avvento.

Arricchiscono il mercatino concerti, visite guidate al duomo e al chiostro, visite alla città in carrozza e corsi di artigianato. Per i bambini è stato studiato un programma d'animazione specialissimo (previsto per il 5, il 12 e il 19 dicembre, dalle 14.30 in poi) che prevede giri gratuiti sulle giostre, giochi con i palloncini e divertenti lezioni per creare da sé i regali di Natale. Poco distante c'è anche il museo diocesano, dove si può visitare una collezione di circa 10 mila presepi antichi.

Sono previste tante sorprese anche al mercatino di Natale di Vipiteno (aperto tutti i giorni, sino al 6 gennaio, dalle 10 alle 19.30), tra piazza Città e le vie Città Nuova e Città Vecchia. Oltre a decine e decine di stand Vipiteno propone «Natale in fiaba», un evento nell'evento. Il centro storico cittadino sarà trasformato in un luogo incantato, dove Cenerentola e altri personaggi della fantasia sono grandi protagonisti. Attorno a loro tanti artigiani, impegnati a creare oggetti natalizi. E poi i giochi per i più piccoli, le favole raccontate da una «nonna» in una stube specialissima e i suggestivi menù a tema proposti dai ristoranti locali.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Senza troppe difficoltà riuscirete a ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione.

Toro 21/4 20/5
Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere esigenti. Serata serena fra amici.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi vi sentirete veramente in pace con voi stessi e con il mondo. I vostri obiettivi vi sembreranno di facile realizzazione e nulla vi apparirà difficile.

Cancro 21/6 22/7
In questa giornata sono favoriti sia gli affari che gli incontri personali, soprattutto per i nati nella seconda decade. Non fate promesse.

Leone 23/7 22/8
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare.

Vergine 23/8 22/9
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete mettere da parte l'orgoglio e affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio sarebbe del tutto inutile.

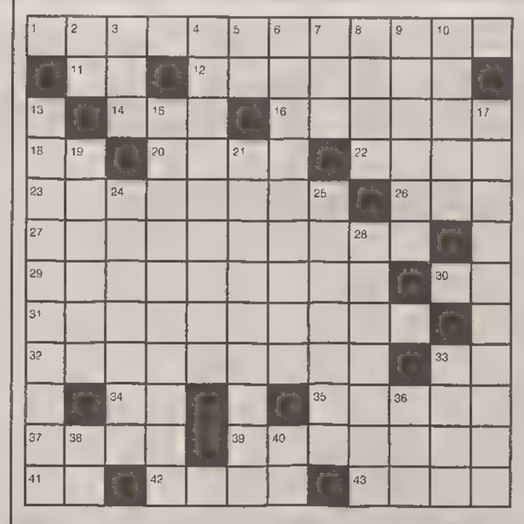
Sagittario 22/11 21/12
Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata quando non avete ancora le idee chiare su cosa vi conviene fare.

Capricorno 22/12 19/1
Mattinata molto scorrevole e interessante. Nell'insieme riuscite a organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Siete insoddisfatti verso comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e vi sembra falsa.

Pesci 19/2 20/3
Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un invito per la serata vi metterà di buon umore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Studia i complessi - 11 Va bene... esotico - 12 Ce l'ha ogni delitto - 14 Mezzo nei prefissi - 16 Avidi di denaro e corruttibili - 18 Iniziali di Delon - 20 Il momento culminante - 22 Sigla di una ex mutua - 23 Estrema punta dell'America meridionale - 26 Chiusura lampo - 27 Scuola d'obbligo - 29 Norma da seguire - 30 Iniziali di Redford - 31 Il corpo dei votanti - 32 Tocca a chi promette - 33 Iniziali di Toscanini - 34 Non mancano alla nonna - 35 Alto quello del nobile - 37 Per i tedeschi è no - 39 Solfuro di arsenico di colore rosso - 41 Tra le dita - 42 Strumento musicale ad ancia doppia - 43 L'Irlanda con Dublino.

VERTICALI: 2 Soci a metà - 3 Era il nomignolo di Eisenhower - 4 Compagne d'infanzia - 5 Si può dire con la testa - 6 Avvisare, far sapere - 7 Spike regista - 8 Canti patriottici - 9 Hanno le pareti - 10 Armature di finestre - 13 Sinonimo di spartani - 15 Islamita - 17 Il kaiser era quello di Germania - 19 Nome della Di Lazzaro - 21 Guerrigliero dell'America latina - 24 Perpetui, eterni - 25 Regione spagnola che ha per capoluogo Pamplona - 28 Sistema di pagamento in più riprese - 33 Fu schiava e moglie di Abramo - 36 Navigazione Generale Italiana - 38 «E» telegrafica - 40 Escursionisti Esteri.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:
PRENDERE A BOTTE

Indovinello:
IL TABACCO

SCIARADA (2/6=8)
Atleta dormiglione

Ad ogni affermazione esso è negato
si ben disposto per guardare il letto;
e valutando certe prestazion
ciò si deve pagare: è presto detto.

Ciampolino

INDOVINELLO
Un baro alle corse

Quando... punto su un altro, vale a dire
che questo mi fa segno di partire.

Il Valletto

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

NOVEMBRE

FERIALI
9.00-12.30
15.00-19.30
Lunedì chiuso

APERTURE SPECIALI
Domenica 18 9.00-14.00

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

LOTTO

Venezia, in buona posizione il 7 mentre il 5 spicca su Genova

Per i prossimi turni è previsto un avvicendamento tra i numeri inf ase di misto ritardo-recupero. Se segnala in particolare la favorevole posizione del segno «7» su Venezia, dove l'assenza di estratto dura da undici turni. Formazioni di ambo proponibili nella ruota: Venezia 17, 47, 42, 43 - 27, 37,87, 43, 62.

Su Genova sono attesi molti elementi inclusi tra terzine simmetriche (tra cui 21 70 42). Valido anche il segno «5» con questa combinazione: Genova 5, 21, 59, 14 - 23, 68, 70, 14. Una formazione attendibile c'è anche su Milano, dove gli elementi dominanti sono quelli del «7»: 27, 67, 77, 64, 77, 8.

Agli altri comparti si possono segnalare: Palermo 9 22 33, Roma 1 81 90 9.

Capolista: Bari 28 (76), Cagliari 36 (70), Firenze 39 (79), Genova 14 (125), Milano 64 (107), Napoli 42 (66), Palermo 33 (95), Roma 87 (14), Torino 71 (86), Venezia 43 (122).

g.c.

Idroelettrica Rozzol Snc.

Mini lucciole da 180 luci colori assortiti.

Compra due di queste luci e avrai in omaggio una catenaria!!!
(fino ad esaurimento merce)

VASTO ASSORTIMENTO MATERIALE NATALIZIO.

Idroelettrica Rozzol Snc.
VIA REVOLTELLA 74 TEL. 040.392223 FAX. 040.391272
VENDITA MATERIALE ELETTRICO - IDROSANITARIO

www.beps.it

GRANDE APERTURA

SABATO 1
DOMENICA 2
DICEMBRE

L'AUTO & MOTO ACCESSORIO PIÙ GRANDE D'ITALIA

Bep's
CAR & MOTORBIKE ACCESSORIES MEGASTORE

via Nazionale, 99 - Tavagnacco - Udine

offerta valida dal 23 novembre al 1 dicembre

l'ultima follia della lira

Mozzarella Castello gr. 125 al kg. L. 10.000

L. 1250

€ 0,65

Gamberetti sgusciati Mare Pronto gr. 250

L. 7750

€ 4,00

Caffè Kimbo Aroma Italiano gr. 250x2

L. 4380

€ 2,26

Ragù Star gr. 180 x 2 al kg. L. 9861

L. 3550

€ 1,83

Calfort E 2 gr. 850

L. 7390

€ 3,82

Finish Power Ball Tabs n. 22

L. 4990

€ 2,58

Latte Granarolo UHT Bio parz. scremato lt. 1

L. 1590

€ 0,82

I prezzi elencati sono validi fino ad esaurimento delle scorte e salvo errori di stampa

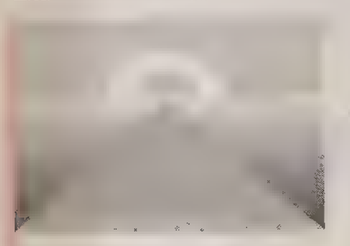
coopca

Vicino a te, ogni giorno

SUPERMERCATI

I nostri punti vendita in Friuli Venezia Giulia: **Tolmezzo** Via della Cooperativa, 11 - Via Cartotecnica, 31 • **Spilimbergo** Via Cavour, 5 **Codroipo** Viale Duodo, 4 • **Tarvisio** Via Vittorio Veneto, 216 • **Faedis** Piazza I° Maggio, 30 • **Tarcento** Via Pretura Vecchia, 5 - Via Marinelli, 11 **Gemona del Friuli** Via Osoppo, 207 • **Villa Santina** Via Cesare Battisti, 33 • **Buia** Via Sottofratta, 18 • **Rivignano** Via Varmo, 29 • **Cervignano del Friuli** Via XXIV Maggio, 4 • **Fagagna** Piazza Unità d'Italia, 1 - Via Spilimbergo, 210/212 • **Cividale del Friuli** Via A. Ristori, 17 **Majano** Via Udine, 18 • **Sacile** Viale Matteotti, 32 • **Aviano** Viale S. Giorgio, 36/B • **Brugnera** Via S.S. Innità, 21 • **Pordenone** Via Tessitura, 11 **Trieste** Via Pirano, 25

I nostri punti vendita in Veneto: **Venturali di Villorba** Via Campagnola, 1/B • **Treviso** Via Giorgione, 26/28 (Zona Fiera) - Via del Mozzato, 2 • **Vittorio Veneto** Galleria Nazioni Unite, 17 • **Conegliano Veneto** Via Lourdes, 150/152 • **Sarano S. Lucia di Piave** Via Distrettuale, 48 • **Ponte della Priula** Via IV Novembre, 115 • **Ponte di Piave** Piazza Sarajevo, 1 • **Oderzo** Via C. Battisti, 7



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.25**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**15.48**
	cala alle	**5.35**

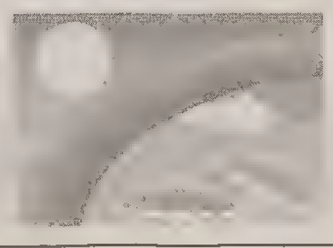
48.a settimana dell'anno, 334 giorni trascorsi, ne rimangono 31.

IL SANTO

Sant'Andrea

IL PROVERBIO

Se vuoi bene a tuo figlio lascialo viaggiare.



TEMPO

Temperatura:	**8,7** minima
	11,8 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1018,9** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**22,0** km/h da E-N-E
Mare:	**13,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.24	**+56**	cm
	ore	21.44	**+28**	cm
Bassa:	ore	2.18	**-21**	cm
	ore	15.18	**-63**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.54	**+55**	cm
Bassa:	ore	2.53	**-18**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 16
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Gli organizzatori della contestata serata annunciano che il nazista francese de la Maziere non sarà domani in città

Via le SS, torna il ritratto di Magris

Il quadro dello scrittore riprenderà il suo posto all'ingresso del Caffè San Marco

Il ritratto di Claudio Magris tornerà al suo posto al Caffè San Marco. Nei prossimi giorni, non appena lo scrittore rientrerà a Trieste da Roma, il gestore dello storico locale, Franco Filippi, lo inviterà per assistere alla ricollocazione del quadro, fatto togliere dallo stesso Magris all'indomani della notizia che il volontario della Ss, Christian de la Maziere, avrebbe cenato al San Marco al termine del convegno promosso dall'associazione Novecento. «Ci siamo sentiti al telefono e gli ho spiegato che non sapevo nulla di questa presenza», ha precisato Filippi. «Quando il professor Magris tornerà stapperemo una bottiglia di champagne e riappenderemo il ritratto».

Ma Christian de la Maziere, esponente della Waffen SS Charlemagne, non sarà a Trieste per l'ormai famoso incontro «Atmosfere in nero», in programma domani alla Marittima. «Non verrà, è vecchio e ammalato», ha fatto sapere Angelo Lippi, portavoce di «Novecento». La giornata di approfondimento sui tre intellettuali francesi, Céline, Brasillach, Drieu la Rochelle, che tra le due guerre aderirono alle idealità dell'estrema destra, non potrà dunque contare sull'ospite più inquietante e ingombrante. Una ritirata «diplomatica», sull'onda delle polemiche che hanno investito tutte le istituzioni e il mondo politico triestino, per finire addirittura in Parlamento con interrogazioni sdegnate al ministro dell'Interno Scajola? «Queste reazioni non c'entrano nulla», puntualizza Lippi. «Christian de la Maziere è ultraottuagenario e per di più non sta bene. Prima aveva dato la sua adesione, poi alcuni giorni fa ci ha telefonato per disdire l'impegno. Niente a che fare con la polemica: se non stesse male, lo andrei a prendere di persona».

Il convegno, in ogni caso, si terrà lo stesso. E si farà anche la cena per i relatori - tra gli altri, Giano Accame, Maurizio Cabona, Edoardo Fiore - nonostante il Caffè San Marco, luogo deputato al buffet, con tanto di accompagnamento di pianista francese, abbia prontamente preso le distanze dai contenuti del convegno, chiudendo letteralmente la porta in faccia ai promotori. «E così hanno fatto anche molti altri locali», ammette Lippi. Poi sdrammatizza: «Vedremo se qualcun altro ci darà ospitalità. Al limite, finiremo sotto il Comune...».

Due le questioni che all'esponente di «Novecento» non vanno giù. La prima: l'altolà alla presenza di Christian de la Maziere sarebbe nata da una ragione assolutamente pretestuosa. «Questo relatore - spiega - era stato da noi invitato perché conosceva bene Brassilach, poeta fucilato a 36 anni. De la Maziere è un uomo di cultura noto in tutta la Francia, un editorialista, accettato sia da destra che da sinistra. Ha fatto la guerra dalla parte sbagliata, questo è vero. Ma l'adesione alla "Charlemagne" fu un episodio della sua vita, e la divisione non era "nazista", bensì nazionalista e soprattutto anticomunista. Da nessuna parte poi c'era scritto che si sarebbe parlato di nazismo. Anche il premio Nobel Dario Fo fu paracadutista della Brigata nera... Vogliamo trattarlo ancora da fascista? E Albertazzi, Tognazzi, Walter Chiari? In fondo, la guerra è finita da sessant'anni». Seconda questione: il Comune, dice Lippi - come la Provincia e il Caffè San Marco - sapeva benissimo quali erano i nomi dei relatori invitati per «Atmosfere in nero». «Perché cascano dalle nuvole? Noi abbiamo seguito il normale iter delle richieste di patrocinio. Che motivo avremmo avuto di fare sotterfugi? Tanto più che non ci hanno dato una lira...».

Il gestore Franco Filippi

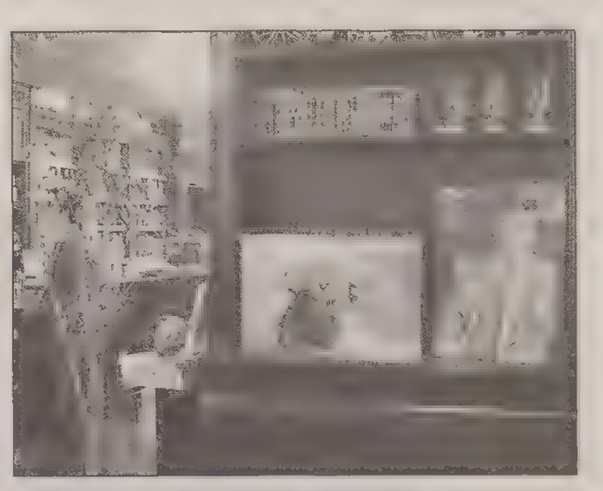
Su quest'ultimo punto, però, la smentita del sindaco Dipiazza e dell'assessore alla cultura Menia è netta. Carte alla mano. Nella richiesta di patrocinio al Comune, datata 3 ottobre 2001, il presidente di «Novecento» descrive i contenuti del convegno e illustra il curriculum dell'associazione: da nessuna parte, però, viene menzionato il nome di Christian de la Maziere, nè si fa cenno ai suoi trascorsi. «Il Comune è vergine - sbotta il sindaco Dipiazza - abbiamo avuto addirittura i complimenti del prefetto per come ci siano comportati. Faccio un esempio: io ho concesso uno spazio per la Barcolana, non è mica colpa mia se, all'interno di esso, il dj Andrea Pezzi si è rifiutato di fare un minuto di silenzio per l'attentato in America?». «La giunta - precisa la nota ufficiale emessa dal Comune - ha concesso il proprio patrocinio soltanto per il convegno organizzato alla Marittima e dedicato alle figure degli intellettuali francesi Céline, Brasillach e La Rochelle. La giunta si dissocia da ogni ulteriore successiva iniziativa e particolarmente dall'incontro serale con appartenenti a formazioni militari condannate dalla storia e dalla comunità civile, per il quale mai sarebbe stato concesso patrocinio alcuno, peraltro non richiesto».

Nonostante la presa di distanza, però, la polemica non accenna a sopirsi. Gli esponenti del Centrosinistra Fulvio Camerini ed Ettore Rosato, nonché il capogruppo della Lista Illy, Roberto Decarli, hanno scritto al prefetto Grimaldi, sollevando il problema della «potenziale occasione di turbamento dell'ordine pubblico» rappresentata dal convegno e chiedendo al rappresentante del governo di valutare l'opportunità di negare l'autorizzazione. Il Centrosinistra e Rifondazione hanno quindi chiesto a Comune e Provincia di revocare il patrocinio. A sua volta, il consigliere provinciale di Rc, Dennis Visioli, si rivolge al presidente di Palazzo Galatti, Fabio Scoccimarro, per chiedere su quale documentazione e con il parere favorevole di chi è stato concesso il patrocinio della Provincia e come mai non si siano prese posizioni ufficiali di «distinguo ed estraneità». Paolo Salucci, coordinatore della Margherita, si dichiara invece «sbigottito» che la capogruppo di An in Comune, Alessia Rosolen, «arrivi a difendere l'indifendibile con un'apologia di "quella certa idea di Europa" che fu costruita sulle divisione di SS. Altro che pimpante destra delle tre I, Internet-Inglese-Impresa - ironizza Salucci - qui a Trieste siamo di fronte a una lugubre destra della Svastica e della Mazza».

Questa mattina, infine, l'onorevole Roberto Damiani depositerà un'altra interrogazione al ministro dell'Interno Claudio Scajola, la seconda dopo quella firmata dall'ex presidente della Camera Luciano Violante insieme ai deputati Alessandro Maran e Pietro Ruzzante. Damiani enumera quattro fatti e chiede al ministro di verificare se «esistano nessi politici, ideologici o di altra natura» tra di loro. I fatti sono: l'intenzione, «rientrata all'ultimo momento», dell'allora sindaco di Muggia Dipiazza di onorare nella toponomastica cittadina uno dei massimi teorici dell'antisemitismo, Walter Giani; la recente collocazione, nella galleria dei sindaci del Comune di Trieste, del ritratto dell'avvocato Cesare Pagnini, «fervido seguace delle leggi razziali e presidente della commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei»; «l'offensiva frase antiebraica, vergata recentemente di suo pugno e su documento ufficiale dall'attuale sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, sino alla primavera scorsa braccio destro e successore designato di Dipiazza»; infine, la visita del governatore della Carinzia, Jörg Haider al Comune di Trieste e la successiva partecipazione di Dipiazza a una manifestazione di amicizia tra i popoli promossa dallo stesso Haider.

Damiani, ovviamente, ipotizza un «filo nero» tra questi episodi e sollecita il ministro a verificare che non siano compiuti fatti contrari alla Costituzione.

Arianna Boria



Il ritratto di Magris ripreso prima che venisse rimosso, sistemato all'ingresso del Caffè San Marco. Il titolare annuncia: «Lo rimetto al suo posto insieme al professore»

Forza Nuova: «Dalla sinistra solo accuse campate in aria»

Per Forza Nuova, da tutto l'«affaire de la Maziere» si evincono due fatti: il primo - dice il responsabile del movimento, Fabio Bellani - «che la sinistra cerca con ogni mezzo di attaccare il Polo con accuse di fascismo del tutto campate in aria. Alleanza nazionale è il partito più antifascista dell'arco costituzionale, basta pensare alle manifestazioni di sudditanza nazionale nei confronti degli Stati Uniti e alla questione degli esuli istriani nei confronti dei quali stanno avvenendo gli ultimi tradimenti».

Il secondo fatto, prosegue Bellani, ha a che fare con «l'ignoranza, logicamente unita alla malafede», che accomuna, a suo dire, «l'Istituto per la storia del movimento di liberazione, i vari Violante, l'isterica società antifascista, la giunta comunale, immediatamente riunitasi per ribadire la propria convinta adesione ai principi di fratellanza e convivenza... Insomma, i soliti bla, bla in nome dell'antifascismo che durano da oltre 50 anni».

Bellani ritiene di dover chiarire chi erano i combattenti della Waffen SS: «Uomini - dice - che si sacrificarono, con il loro pesante contributo di vite, per l'Europa, per quello che potremmo definire come unico tentativo di esercito europeo, sotto la stessa bandiera, per costruire un'Europa nella quale i suoi popoli fossero realmente uniti, contro il comunismo e contro il capitalismo».

Tecnico informatico del Tribunale avvisava i trafficanti di droga prima che fossero messi a segno i blitz della polizia

«Talpa» triestina arrestata a Milano

Forse un complice lo aiutava direttamente dal palazzo di Foro Ulpiano

In carcere sono finiti anche i trafficanti destinatari delle «soffiate» Il capo della Mobile: «Potrebbe aver favorito latitanti e ricercati»

La squadra mobile li aveva nel mirino da tempo ma i trafficanti di droga riuscivano sempre a farla franca. E così ogni volta i poliziotti rimanevano a bocca asciutta. Perché ad aiutare i trafficanti c'era il «suggeritore».

La talpa era un impiegato di una ditta che fornisce assistenza tecnica al sistema informatico di svariate procure. Si chiama Alain Sasa Baldassi, 31 anni, abita a Trieste in Scala Santa 41. Ultimamente lavorava al palazzo di Giustizia di Milano.

L'uomo è stato arrestato ieri su ordine di custodia cautelare del Gip Nunzio Sarpietro al termine di un'indagine non certo facile coordinata dal pm Luca Fadda.

È accusato di aver violato i suoi doveri di pubblico dipendente inserendosi nel programma «Rege» della procura di Trieste. Insomma è accusato di aver «intercettato» i provvedimenti avvisando i destinatari che, ovviamente, ne hanno tratto beneficio. Per il Codice penale i reati ipotizzati sono quelli di favoreggiamento e rilevazione di segreti d'ufficio.

Ad incastrare Alain Sasa Baldassi, che si trova ai «domiciliari», sono state le intercettazioni del telefonino che lui usava per avvisare gli «amici» ma anche le deposizioni della donna che aveva ricevuto queste comunicazioni. Ma, secondo i primi accertamenti degli agenti della quinta sezione della Mobile, il «suggeritore» avrebbe avuto anche un collaboratore locale nella procura di Trieste. Infatti, dall'esame dei tabulati gli investigatori hanno rilevato che in concomitanza con una «soffiata» era giunta al cellulare di Alain Sasa Baldassi una chiamata proveniente proprio dal centralino del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano. Un caso? Il saluto di un amico o la richiesta di un favore?

E' proprio in questa direzione che puntano le indagini. «L'attività di questa persona — ha dichiarato Mario Bo, capo della squadra mobile — è preoccupante. Stiamo valutando se "l'interessamento" dell'indagato sia stato rivolto anche a favore di personaggi di rilevante caratura criminale». Come dire: è improbabile che l'arrestato abbia aiutato solo dei trafficanti di droga locali. Le sue informazioni avrebbero potuto far comodo anche e soprattutto a latitanti e ricercati eccellenti.

Ad identificare Alan Sasa Baldassi i poliziotti triestini ci sono arrivati durante un'indagine su un traffico di droga lungo la zona del confine. Nel mirino, inizialmente, era finito Renzo Erman, detto «Tullio», 37 anni ritenuto dalla Mobile «particolarmente attivo nello spaccio al dettaglio di stupefacenti e, in particolare di cocaina». Ma, nonostante il fatto che i poliziotti intercettassero con assiduità il suo cellulare, lui passava sempre liscio tutti i controlli. Un vero «mago».

Ma anche per lui alla fine sono scattate le manette.

Non solo ai suoi polsi, ma anche a quelli di Flavio Giurgevich, 46 anni, Strada di Guardiella 10, Manuel Muciaccia, 30 anni, viale XX Settembre 27 e Giuliano Derin, 37 anni, via del Ricreatorio 49/6. Tutti, escluso l'impiegato del tribunale di Milano, sono accusati di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati durante le perquisizioni molti panetti di hashish e svariate pastiglie di ecstasy. Altre tre persone sono ricercate.

Corrado Barbacini

Le nostre offerte ti piaceranno un mondo
Con Ricarica
NOKIA 3310 Dual Band
+ Ricarica da 50.000 lire* di traffico telefonico incluso**
a sole 349.000 lire*
NOKIA 3330 WAP Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico incluso**
a sole 399.000 lire*
50 Fino al 1 Dicembre. la Carta Ricaricabile Omnitel a sole 50.000 lire con 50.000 lire di traffico incluso
Trovi l'offerta presso i negozi Omnione della tua città
omni one
MEGAHERTZ Centro Commerciale "Il Giulia" - Tel. 040.569688 - Trieste
MEGAHERTZ Via Pascoli, 29/B - Tel. 040.771725 - Trieste
omnitel
vodafone
100 SMS al giorno verso tutti i cellulari Omnitel fino al 1 Gennaio con Christmas Card
*Iva inclusa **La ricarica è virtuale e può essere effettuata esclusivamente con i telefoni contenuti nel pack Con Ricarica

Il Natale da Universaltecnica con Wind comincia prima.

supervalutazione dell'usato L. 80.000

299.000

Siemens M35
con 50.000 di traffico telefonico

219.000

supervalutazione dell'usato L. 80.000

Siemens A 40
con 50.000 di traffico telefonico

supervalutazione dell'usato L. 80.000

369.000

Ericsson T 28s
con 50.000 di traffico telefonico

zainetto PICWICK

ricarica telefonica da L. 12.000

Pieno Wind
1 lira di ricarica al secondo, più ti chiamano più ti ricarichi

Ci scusiamo per l'errore di prezzo sull'annuncio di venerdì 23/11/2001.

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
TRIESTE - CORSO SABA, 15
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

www.universaltecnicaonline.it

Hi-Fi - Computer - Telefonia

Intervista al segretario dei Democratici di Sinistra che lascia la carica dopo oltre otto anni: domani il congresso che propone come unico candidato Bruno Zvech

Spadaro: «Con Illy abbiamo costruito sicurezza»

Dal rapporto con la Destra all'attenzione rivolta agli esuli: «Lascio una coalizione rafforzata»

Si terrà domani alle 14.30 al Circolo Tabor di Opicina (via Nazionale 51), la seconda sessione del secondo congresso provinciale dei Democratici di Sinistra cui parteciperanno 101 delegati eletti nelle assemblee delle unità di base. Aperto al pubblico, il congresso eleggerà il segretario provinciale Ds chiamato a succedere a Stelio Spadaro. Alla presentazione della candidatura di Bruno Zvech — l'unica profilatasi in vista del congresso — seguiranno la discussione del documento politico programmatico e la votazione. Il congresso si concluderà alle 18.30 con l'elezione del segretario e degli organi direttivi del partito.

Nato a Isola d'Istria, stabilitosi definitivamente con la famiglia a Trieste subito dopo la seconda guerra mondiale (il padre lavorava all'Aquila), per decenni insegnante di storia e filosofia al liceo Galilei, Spadaro terrà domani, dopo quasi nove anni, il suo ultimo appuntamento politico nelle vesti di segretario: eletto nella primavera del 1993, è stato infatti confermato per ulteriori due volte alla guida del partito. Spadaro continuerà comunque a «lavorare per il partito e per la coalizione», dice lui stesso, all'interno della direzione regionale dei Ds. In questa intervista tracciamo un bilancio della sua segreteria.

Stelio Spadaro traccia un bilancio della sua segreteria.

Spadaro, partiamo dall'attualità. Il pandemonio politico scatenatosi con l'ex Ss francese invitato a Trieste: quale lettura darne?

C'è una reazione diffusa da parte della città. Ho ricevuto telefonate di triestini meravigliati dell'accaduto, ma anche del precedente caso Pagnini e delle ultime battute del sindaco Dipiazza: qualcuno mi ha accennato a raccolte di firme contro il degrado civile in cui Trieste rischia di restare invischiata.

Eppure dalla stessa destra sono giunte voci «esterrefatte»...

Infatti. Questi tentativi di manifestazioni si inseriscono nel clima di degrado, come dicevo, che il Centrodestra sta portando in città: ma vanno distinti, per dire, da un sindaco che ha il difetto di confondere l'osteria con la sala del consiglio comunale. Insomma, Enrico Sbriglia è un serio patriota di destra, ma Alessia Rosolen — che è il capogruppo di An in Comune, non dimentichiamolo — parla di Christian de la Maziere, volontario delle Ss della Charlemagne, come di colui che assieme ad altri giovani difese una certa idea di Europa...

Le due An, dunque: l'una passata per Fiuggi, l'altra no...

Più volte abbiamo chiesto ad An di non tornare indietro, di continuare su quella strada. Ma come aveva già dimostrato il caso Pagnini, c'è una componente eversiva della destra che non si limita al rispetto e alla comprensione per chi un tempo sbagliò arruolandosi nella Repubblica sociale italiana per amor di patria, nonostante le evidenti colpe dell'alleanza con il nazismo. No, questa componente va oltre, e rivendica oggi — qui sta il punto, perché nessuno discute gli uomini di allora — il valore dell'esperienza della Rsi. È questa la componente che non ha dato seguito a Fiuggi. Sono persone che devono ancora fare i conti con le proprie premesse culturali, proprio come dall'altra parte hanno fatto quanti — come me — provenivano dall'esperienza comunista. Se non si compie questa operazione si resta nell'episodico, nel tattico, nell'ambiguo. E si cade di nuovo nelle premesse neofasciste, come sta accadendo. Comunque episodi come quello di questi giorni rischiano di togliere la reputazione, il prestigio, il credito di Trieste per i quali assieme a Illy abbiamo lavorato per anni.

Lei addita le responsabilità di An: e Forza Italia, e la Lista per Trieste?

Beh, la delibera sul ritratto di Pagnini è stata presentata in consiglio comunale dall'azzurro Gaddo Cecovini... In realtà l'intero Centrodestra triestino è pieno di contraddizioni. I danni alla città in questo momento sono portati da due fattori: l'inadeguatezza del sindaco Dipiazza e i limiti di An.

Uno dei fili rossi della sua segreteria è stato lo sforzo di agganciare il partito a un'idea di italianità, di patriottismo inseriti nella visione di una città, come l'ha definita lei stesso, certamente anticomunista ma non per questo di destra tout court. Operazione difficile: molti ci hanno visto il tentativo di confondere le acque per far dimenticare le origini dei diessini e procacciarsi qualche voto in più...

Il ragionamento è partito proprio dalla destra triestina, che qui ha avuto una larga egemonia culturale per il fatto di essersi trovata di fronte a un lungo periodo di antifascismo di sinistra senza patria e a un partito di sinistra senza nazione. In questo vuoto la destra ha scorrazzato diffondendo un'idea etnica di patria che ha emarginato l'altra idea di città, quella degli Stuparich, degli Schiffrer. La loro era una patria fondata sulla cittadinanza e sulla consapevolezza che Trieste, Istria e Dalmazia erano — e sono — terre plurali: per questo andavano — e vanno — garantiti i diritti di tutti, anche di chi maggioranza non era. E non è.

Crede che agire in questa direzione abbia pagato?

Io penso di sì. La questione dell'italianità è sottesa a un'idea di fondo: non si può pensare a una Montecarlo, a una sorta di Tlt: Trieste deve essere inserita in un sistema di valori qual è la Repubblica italiana. In tutta Europa la sinistra riformista fa della nazione un punto di riferimento. È un percorso da compiersi anche nell'interesse dei diritti della minoranza slovena, che sarà tanto più garantita quanto più si affermeranno i diritti della cultura e della sinistra democratica italiane.

L'Unione Slovena, che non nasconde un atteggiamento critico verso l'Ulivo e verso lo stesso Spadaro, non sembra pensarla così.

Quella con Mocnik è stata una polemica marginale. Comunque la gran parte della minoranza slovena legata al riformismo ha capito che le separatezze etniche non rendono più e che i miti del passato portano su un binario morto. Lo dico con tutto il rispetto per un partito che vuole continuare a essere etnico: la cittadinanza è civica, non etnica. Questa è la grande tradizione di Trieste.

Altro capitolo, l'attenzione che i Ds hanno riservato agli esuli.

Non è principalmente un problema di esuli, ma di diritti negati: siamo all'abc della sinistra. Qui a Trieste, lo sappiamo, sono stati negati i diritti agli sloveni così come a una quantità enorme di istriani costretti ad abbandonare le loro terre. In passato, la sinistra di tutto questo non si accorgeva: un brutto esempio di quanto manicheismo possa produrre l'ideologia. Il secondo problema riguarda l'identità stesse di queste regioni, da Gorizia al Cividalese fino alle coste dalmate: sono tutte aree plurali. Ecco: Fassino, Violante, Budin mi hanno seguito su questa strada.

Quale peso ha avuto il suo essere originario di Isola d'Istria?

No, guardi, non è stata un'operazione artificiosa, personale. Si è trattato di immettere nella storia nazionale e triestina la memoria di un popolo che rischiava di essere frantumato nella propria identità. Ci abbiamo pensato con la coalizione dell'Ulivo, con la legge sugli indennizzi... Molti, da lontano e da vicino, sulla sofferenza delle persone hanno fatto pura demagogia. Invece è solo questione di giustizia: una forza politica o si misura con questi problemi, o è destinata a scomparire.

Italianità, esuli: lei si è mosso con vigore in direzione di un elettorato certamente non vicino alla sinistra.. Se l'obiettivo era quello di allargare il bacino dei consensi, non sembra essere riuscito: alle ultime politiche per i Ds a livello locale è stata una débacle.

Me ne assumo tutta la responsabilità. Ho lavorato più per la coalizione che per il partito. Del resto la Destra ha catalizzato lo scontro su Riccardo Illy: i triestini, tra i quali molti nostri elettori fedeli, lo hanno capito e hanno votato per Illy anche sul proporzionale. Poi, alle amministrative la quantità di voti è tornata a salire ai livelli consueti. Direi anzi che la coalizione qui a Trieste è progredita, accelerando di molto la costruzione di una stabile coalizione dell'Ulivo: e il ruolo di Riccardo Illy in questo senso è stato notevole.

Eppure dell'allora maggioranza in Comune si era parlato molto, dicendola «schiacciata» dal decisionismo di un sindaco....

Da Illy non mi sono mai sentito schiacciato. La politica non è sinonimo di giochini: significa portare avanti un progetto politico e civile. Su questo con l'ex sindaco, che è una persona seria, abbiamo lavorato bene. La nostra è un'idea di città moderna, capace di attrarre per immagine, investimenti, suggestioni. In questi anni abbiamo costruito un qualcosa che ha prodotto sicurezza all'interno della città e di tutta quest'area per la quale la città stessa è diventata un decisivo punto di riferimento. In precedenza Trieste era fattore di insicurezza e di tensioni. E così accade adesso. Ecco, valutando questi fattori si comprende il significato che quel progetto ha avuto. Ma sono fiducioso: non credo che torneremo agli anni bui. Le reazioni alle vicende di questi giorni stanno a dimostrarlo. In questo senso, lascio la segreteria tranquillo.

Molti, nel partito, parlano di lei come di un segretario accentratore che avrebbe indebolito la capacità di dialettica interna.

Lo rivendico: un segretario deve sentire opinioni, raccogliere sensibilità diverse. Ma poi deve decidere, assumendosene le responsabilità.

Quali compiti lascia al suo successore?

Con Bruno Zvech siamo sempre stati in sintonia: la strada è quella del rafforzamento dell'Ulivo e del riformismo di sinistra.

Una cosa che la inorgoglisce e una cosa che non è riuscito a fare.

Avrei voluto vincere le ultime amministrative. Ma ho la consapevolezza di avere lavorato su ciò che andava fatto nell'interesse della sinistra e dell'Italia. Sono sicuro che non torneremo indietro.

Paola Bolis

Dopo l'iniziativa in Senato del parlamentare triestino, si mobilitano le istituzioni locali che convocano una riunione con le omologhe della capitale

Esuli: Comune e Provincia schierati con Camber

Provincia e Comune si schierano con l'onorevole Camber valutando «positivamente – si legge in una nota di Palazzo Galatti – i contenuti della risoluzione presentata mercoledì in Senato». Si tratta del documento in cui il parlamentare triestino sollecitava l'attenzione del governo sulla questione degli esuli mentre si stava dibattendo sull'azione italiana da svolgere al prossimo vertice europeo di Laeken. Una risoluzione che stava per mandare all'aria la mozione bipartisan, che poi è passata, imbarazzando non poco il governo. La questione è stata risolta con un compromesso: la discussione sull'argomento è stata rinviata a data da destinarsi dopo la presentazioone di una mozione. Cosa che il senatore Camber ha prontamente fatto. Ieri il documento è stato depositato in Senato, sottoscritto da 42 parlamentari. In esso si chiede al governo una «posizione di fermezza» per ottenere in tutti i casi giuridicamente possibili» la restituzione dei beni immobili sottratti agli esuli dall'ex Jugoslavia. Nel caso in cui ciò non fosse possibile sul piano giuridico viene chiesta la corresponsione dei valore reale dei beni abbandonati.

La mozione Camber sarà oggetto dell'incontro, promosso per oggi dalla Provincia di Trieste, con rappresentanti della Regione, dei Comuni di Trieste e Gorizia e della Provincia di Roma, che recentemente ha organizzato varie iniziative (tra cui incontri nei licei sul tema) a sostegno dei profughi giuliano-dalmati.

Oltre alle istituzioni, l'iniziativa di Camber ha suscitato una serie di reazioni, tutte di segno positivo, da parte delle organizzazioni degli esuli. Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, e l'ex parlamentare Marucci Vascon sostengono che è doveroso «verificare se Croazia e Slovenia presentano sistemi legislativi compatibili con il loro ingresso in Europa». Va rimossa, aggiungono, ogni discriminazione. Però, ribadisce Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, non bisogna cadere nell'equivoco che la rimozione di tali discriminazioni riguardi il futuro, cioè l'accesso al mercato immobiliare, e non il passato, cioè la restituzione dei beni. E ricorda che è «plausibile parlare di amicizia tra l'Italia la Croazia e la Slovenia, solo quando i rapporti sono impostati sulla base di verità e giustizia, che non si conciliano con la palese ingiustizia come quella che riguarda gli esuli, ai quali si nega pervicacemente il diritto a rientrare in possesso dei propri beni». Più amaro il commento di Italo Gabrielli del Gruppo Memorandum 88, secondo il quale in Senato si è voluto neutralizzare il tentativo di pochi «che invitano invano i manovratori a non scavalcare ogni logica con ulteriori rinunce a diritti inalienabili di cittadini italiani, violando precise garanzie e regole internazionali». Sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni De Pierro di Alleanza Italiana Fiume Istria Dalmazia che sta mobilitando negli Usa esperti legali per sostenere nei fori internazionali le ragioni degli esuli.

Il senatore Giulio Camber.

Pierluigi Sabatti

Da sabato 1 dicembre comincia un'eccezionale svendita con SCONTI fino all'80%

Ecco alcuni esempi degli innumerevoli affari proposti!*

occhiale FERRE SOLE lire 300.000 -70% lire 80.000
occhiale VERSACE SOLE lire 400.000 -75% lire 100.000
montatura da vista TIFFANY placcato oro lire 500.000 -80% lire 100.000
montatura da vista CALVIN KLEIN lire 300.000 -60% lire 120.000
occhiale PORSCHE design SOLE lire 600.000 -80% lire 120.000
occhiale FENDI SOLE lire 250.000 -50% lire 125.000
montatura da vista NIKON puro titanio lire 600.000 -75% lire 150.000
montatura da vista GERALD GENTA placcato oro lire 1.200.000 -80% lire 240.000
occhiale J.P. GAULTIER SOLE lire 700.000 -60% lire 280.000

* fino ad esaurimento scorte

OTTICA GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini Ottici GIORNALFOTO MULTISTORE
Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

A dicembre ne[illegible]perti tutti i giorni comprese le domeniche e i lunedì

TERZA ETA' *Speciale*

Nuove forme di assistenza agli anziani

tra residenze polifunzionali e assistenza domiciliare

Le case di riposo e l'assistenza domiciliare non saranno nei prossimi anni l'unica risposta alle esigenze di assistenza degli anziani. Si svilupperanno infatti, secondo l'ANASTE (Associazione Nazionale Strutture Terza Età) molte soluzioni residenziali diverse: insiemi di alloggi che privilegiano la privacy e la dignità dell'anziano quale persona.

Gruppi di piccoli appartamenti dove gli spazi comuni siano in parte utilizzabili da tutti gli "inquilini", in parte ubicati nell'alloggio dell'anziano che potrà ricevere visite e continuare una vita il più possibile autonoma, per quanto assistita. Un modello certamente non applicabile per soggetti fortemente non autosufficienti o per anziani che hanno esigenze pressoché "ospedaliere", ma un modello che non dovrebbe rendere difficoltosa l'assistenza perché gli alloggi contigui faciliterebbero il lavoro degli operatori assistenziali. Anche importanti esigenze assistenziali possono essere rese in un contesto residenziale per anziani inteso come un insieme di alloggi dove l'anziano può anche beneficiare dei vantaggi connessi alla concentrazione dei servizi: lavanderia, ristorazione, animazione.

Il modello del futuro potrebbe dunque essere quello di alloggi dove l'anziano mantenga i propri arredi e uno spazio proprio, ma dove nel contempo possa godere in termini di assistenza e servizi di una struttura che accoglie una pluralità di ospiti. Un modello che si ispira in parte alle realizzazioni dei paesi nordici come la Danimarca e la Svezia dove gli anziani godono di una diffusa qualità della vita abitativa e assistenziale, probabilmente non raggiunta da nessun'altra parte al mondo. Queste proposte dell'Anaste non mirano di certo ad abbandonare completamente le soluzioni attuali ma tengono conto dell'evolversi di una società dove la famiglia non può più garantire autonomamente l'assistenza dei propri cari, ma dove non di meno l'anziano ha pieno diritto a mantenere la propria individualità.

Casa di Riposo
Nonna Adriana

Profili più moderni per l'Assistenza della Terza Età

Uomini e Donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti.
Ambienti confortevoli, eleganti, luminosi, nel centro della Città (Zona Canale Ponterosso)
1 Posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni la nostra casa.
Diete e Pagamenti personalizzati.
Contributo regionale - Fisioterapia e Riabilitazione
Attività ricreative - Funzioni religiose
Gli ospiti possono ricevere le visite di parenti e amici a tutte le ore.

TRIESTE - Via Torrebianca, 8 ☎ (040) 362961 - Fax (040) 774546

RESIDENZE POLIFUNZIONALI MOSCHION

da 17 anni al vostro servizio
PER UOMINI E DONNE

Vi invitiamo a visitare le nostre strutture, liberamente e senza impegno, per constatare che siamo in grado di risolvere qualsiasi vostro problema ed apprezzarne l'impegno. Nelle nostre residenze l'orario di visita è libero ed i familiari sono graditi a tutte le ore e possono, inoltre, partecipare all'attività di animazione come giochi, feste, ginnastica riabilitativa di gruppo, passeggiate e gite all'esterno ed altro ancora...
Anche nella "quarta età" la vita può ricominciare...

TRIESTE
Via Battisti 22 - 1.0 e 2.0 piano
Tel. e fax 040/368423 - 631144

Basta una dieta per vivere fino a 120 anni

La formula magica è "Calorie Restriction"

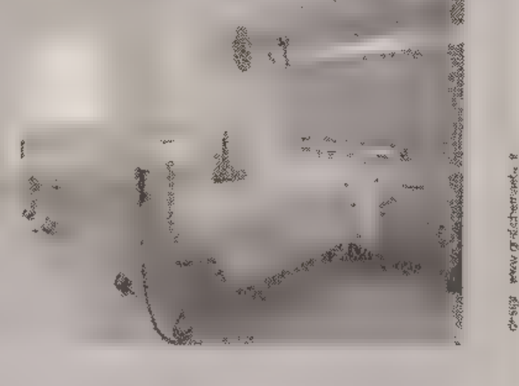
Non è necessario un "elisir di lunga vita" per superare i cento anni di età. E' sufficiente seguire una dieta (ferrea) con un controllo rigido delle calorie. Questo almeno è quanto sostiene Roy Walford, patologo all'UCLA: il segreto è riempire il piatto a metà, alzarsi da tavola con un po' di fame e non introdurre complessivamente più di 1600 calorie al giorno. Il gerontologo sostiene che alla base delle sue teorie c'è un'attenta osservazione della vita animale (risalgono già agli anni '30 esperimenti su topi di laboratorio che hanno dimostrato che la limitazione del contenuto energetico è decisiva per la longevità dei roditori. I topi sono passati da 39 a 56 mesi di vita, pari a un'età umana di 158 anni). Per ridurre in modo equilibrato le calorie, sottolinea Walford, bisogna però mantenere costanti i livelli di vitamine, minerali e amminoacidi. Il controllo delle calorie (CR) aumenterebbe anche le capacità dell'organismo di riparare il DNA danneggiato, di aumentare i livelli delle proteine che proteggono dallo stress, di migliorare il metabolismo insulinico e di ritardare il declino immunologico. Intanto gli scienziati continuano a scoprire geni della longevità: dopo "Matusalemme" scoperto nel 1998, è arrivato Indy (I'm Not Dead Yet) il gene capace di raddoppiare la vita del moscerino della frutta. A quanto si legge sulla rivista "Science" i ricercatori dell'Università del Connecticut autori della scoperta assicurano che un gene identico a Indy è presente anche nel genoma umano.

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

Servizio diurno 8.00 - 20.00

Anni D'oro

A tutti i nonni di Trieste un caloroso augurio di Buone Feste



Nel centro di Trieste in un immobile prestigioso, completamente ristrutturato luminosissimo, attrezzato secondo le nuove normative e gli standard di qualità più avanzati, è aperta la residenza polifunzionale per anziani "Anni D'oro". [illegible]

- Tranquillità, gentilezza e comprensione
- Assistenza infermieristica qualificata
- Pratiche contributo regionale e comunale
- Servizio di fisioterapia e riabilitazione
- Diete personalizzate
- Orario di visita libero

Anni D'oro - Via Coroneo, 3 II Piano - Tel. 040 366766
Anni D'oro - Via S. Nicolò, 8 I Piano - Tel. 040 633054
Anni D'oro - Via Coroneo, 3 IV Piano - Tel. 040 660996

TriesteIncontra: portale Internet dell'assistenza all'anziano

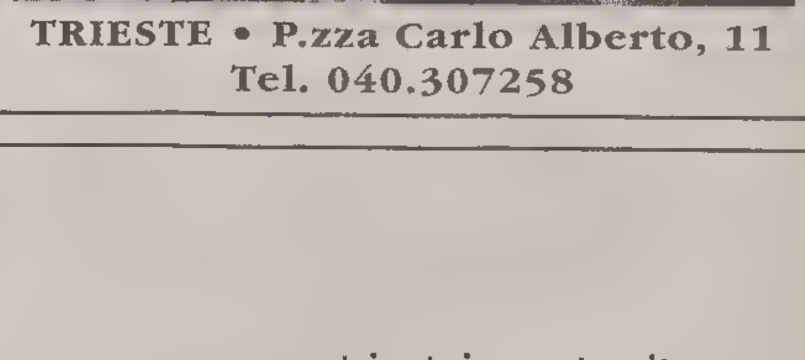
Non è ancora conosciuto in città, ma è ormai una realtà. Stiamo parlando di TriesteIncontra, il "braccio" multimediale della "Rete dell'età libera", progetto promosso dalla Provincia di Trieste, che nasce dall'esigenza di soddisfare in modo completo le necessità legate al tempo libero dell'età della formazione e dell'età pensionistica. TriesteIncontra si pone l'obiettivo di offrire in ambito provinciale servizi informativi e informatici assistendo le realtà già presenti sul territorio nella fornitura di tali servizi. Fra queste realtà, definite "centri di aggregazione" (associazioni, circoli ricreativi, gruppi di volontariato, sindacati, ricreatori, fondazioni, parrocchie, istituti, cooperative sociali, onlus), un ruolo importante è giocato dalle realtà che operano nel campo del sociale e dell'assistenza agli anziani, temi molto sentiti in una città come Trieste. Non è un caso quindi che, nella fase sperimentale, TriesteIncontra abbia progettato e realizzato un portale internet che tratta di tematiche sociali della famiglia e dell'assistenza all'anziano (http://sociale.triesteincontra.it). Il portale offre all'utente numerose informazioni sui servizi sociali e assistenziali, e consente l'accesso ad altre risorse presenti sul web. Parallelamente la sperimentazione ha avuto come oggetto l'avvio del processo di informatizzazione dell'Istituto Triestino per gli Interventi Sociali - il sito è http://sociale.triesteincontra.it//itis -, nelle cui strutture lo staff di TriesteIncontra ha installato una postazione multimediale con collegamento a larga banda che permetterà agli utenti assistiti di interagire con altre persone collegate alla rete Internet. Considerando inoltre che la persona anziana si trova molto spesso nella necessità di affrontare condizioni di carenza informativa e di difficoltà oggettiva a risolvere particolari situazioni personali, nell'ambito del progetto si è pensato di realizzare lo "Sportello unico dell'assistenza" che si occuperà non solo di agevolare un completo approfondimento attraverso la migliore conoscenza delle informazione ia disposizione (sportello informativo multimediale) ma soprattutto di affiancare l'utente nella concreta risoluzione dei problemi sia attraverso una mediazione nei confronti di enti, associazioni, uffici e professionisti, sia con l'intervento diretto dell'utente guidato da personale qualificato. La formazione dei cittadini all'utilizzo di questi servizi erogati in forma telematica riveste un ruolo particolarmente critico sia per le caratteristiche degli utenti sia per la tipologiá dei servizi. Tale compito, in un'ottica di distribuzione territoriale diffusa, sarà svolto attraverso il coinvolgimento di tutti i centri di aggregazione partecipanti al progetto.

VILLA AMICA
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

VILLA CON
AMPIO GIARDINO
NEL CENTRO DI TRIESTE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
ACCOGLIE
SIA ANZIANI AUTOSUFFICIENTI
SIA PARZIALMENTE
AUTOSUFFICIENTI

TRIESTE
VIA ROSSETTI 56 - TEL. 040.942482

NUOVA GESTIONE
VILLA AZZURRA
di Annamaria-Morena-Ornella
Residenza polifunzionale per anziani su 2 piani
Per autosufficienti e parzialmente
Immersa nel verde • Orario di visite libero

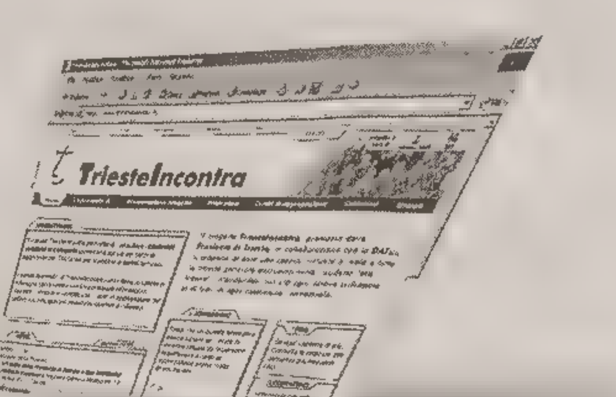


TRIESTE • P.zza Carlo Alberto, 11
Tel. 040.307258

TriesteIncontra

DAT

www.triesteincontra.it



La Provincia di Trieste nell'ambito del progetto della "Casa dell'età libera", ha promosso lo sviluppo del portale internet TriesteIncontra.

Il progetto, oltre a voler costituire un prezioso contenitore informativo e interattivo, ha l'obiettivo di accrescere la cultura informatica e di promuovere l'utilizzo dei sistemi telematici all'interno dei centri di aggregazione (associazioni, fondazioni, circoli).

Le realtà aggregative operanti nella provincia di Trieste possono chiedere di partecipare all'iniziativa compilando la domanda di adesione presente all'indirizzo internet www.triesteincontra.it/ts/feedback.

Per ulteriori informazioni:
www.triesteincontra.it
info@triesteincontra.it

Proseguono i preparativi per la serata di domani che vedrà l'ingresso in società dei rampolli di mezzo mondo

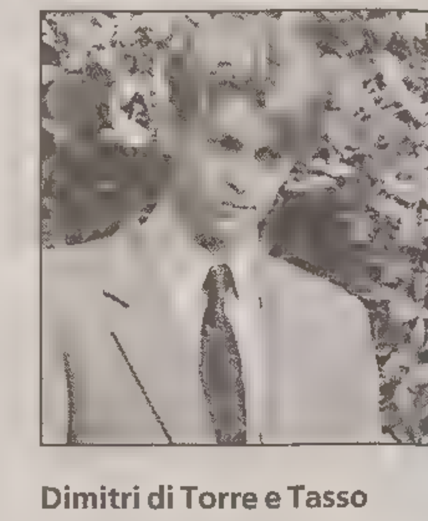
Dimitri e «Barbie» al debutto parigino

L'erede di Torre e Tasso incontra oggi per la prima volta la figlia di Berlusconi

Un ballo delle debuttanti a Palazzo Ducale di Genova.

Barbara Berlusconi e Dimitri di Torre e Tasso sono già a Parigi. Quella di oggi, per loro, sarà una giornata faticosa. Nella splendida cornice dell'hotel Crillon, in Place de la Concorde, proveranno e riproveranno il programma di domani sera, quando la diciottenne terzogenita del premier Berlusconi farà ufficialmente il suo ingresso in società, tra altre ventitré rampolle di famiglie miliardarie di tutto il mondo, al braccio dell'erede del principe Alessandro, castellano di Duino. Lui, Dimitri, manager in gestione alberghiera che curerà in futuro l'attività del castello di Duino, non ha voluto fare anticipazioni e ha affidato alla madre Veronique un cortese, ma fermo *no comment*. Questione di discrezione, ha fatto sapere sua altezza. Una rivista francese, «Point de Vue», riporta però un breve commento di Dimitri su «Barbie». «Non conosco mademoiselle Berlusconi se non per averla vista in fotografia», ha detto l'erede di Torre e Tasso. «Mi sembra molto graziosa e mi comporterò da perfetto gentiluomo».

Quest'anno sarà proprio lei, Barbara, la reginetta dell'undicesima edizione del Ballo delle debuttanti, il cui ricavato, come da tradizione, andrà alla fondazione «Pierre e Marie Curie» per la ricerca su aids e cancro. L'anno scorso l'onore toccò a Lauren Bush, nipote del presidente degli Stati Uniti. Barbara, che tutti descrivono come una ragazza molto vivace, attratta dal mondo della moda e della televisione, ha cominciato recentemente ad apparire sui settimanali a caccia di promesse del jet set. Poco dopo aver compiuto diciassette anni ha posato per il settimanale «Chi» e quest'estate si è vista in alcune delle feste più «in» dell'estate in Costa Smeralda, tra cui quella dello stilista Roberto Cavalli. E' iscritta al quarto anno del liceo classico sperimentale, dopo aver frequentato una scuola «steineriana», (il cui metodo vieta ai ragazzi di guardare la tivù e privilegia la fantasia...) e sogna di fare l'ingegnere.


Dimitri di Torre e Tasso

Barbara Berlusconi

Barbara Berlusconi, che vestirà un abito di Chanel, sarà una delle due italiane che quest'anno debuttano in società. L'altra ragazza, la marchesa Laura Serra di Cassano, appartenente a una delle più antiche famiglie della nobiltà genovese, ha scelto invece Valentino. Accanto a loro, le due figlie della scrittrice americana di romanzi rosa Danielle Steele, Lea e Vanessa, che come omaggio di ospitalità a Parigi hanno scelto due creazioni delle maison Lacroix e Dior. Ci sarà poi Marie de Villepin, figlia di Dominique, segretario generale dell'Eliseo, la signorina Hearst, erede della facoltosa famiglia di editori americani e una giovane debuttante indiana, Laxmi Dalamal. Tantissimi i vip attesi al «Crillon» (anche se pare che l'appuntamento paghi lo scotto del contemporaneo galà della Croce Rossa, in programma a Londra, di cui l'Italia è l'ospite d'onore...). Tra le signorine di sangue blu è attesa anche Charlotte Casiraghi, che non debutta ancora ma viene ad «assaggiare» l'ambiente. Quest'anno il collaudatissimo evento mondano presenta una novità. Le ventiquattro debuttanti, per la prima volta, non dovranno fare la riverenza, «graziate» dall'assenza della contessa di Parigi. Dopo la cena, fissata per le 20.30 di domani, l'orchestra attaccherà il valzer di rito. Poi la festa proseguirà fino all'alba, al rimo di rock. E per Barbara e Dimitri ci sarà tutto il tempo di conoscersi.

Arianna Boria

Il sindaco: nessun intervento imminente

«Barcola non cambierà per almeno cinque anni Ci sono altre priorità»

La riviera di Barcola resterà tale e quale per i prossimi cinque anni. Lo conferma il sindaco Roberto Dipiazza, congelando di fatto la messa in pratica del concorso di idee che era stato varato dalla precedente amministrazione Illy. «Per quello che mi riguarda - spiega il primo cittadino, ci sono altre priorità. Quindi, per i prossimi anni non intendo intervenire».

Si conclude quindi una vicenda annosa, che ha visto fra l'altro una fase «giudiziaria» per il concorso di idee denominato «Barcola Futura», nel quale fra le altre cose si proponeva l'allargamento della riviera barcolana. Da rilevare che la passata amministrazione ha già rifatto la pavimentazione della più frequentata area balneare triestina.

ABBIGLIAMENTO DA SCOOTER
Vespa e Tucano, giubbotti, giacche, mantelle impermeabili, coprigambe, guanti e altri accessori.
PIAGGIO RÖTL
Trieste via San Francesco 48/50
Tel. 040 63 73 73
Da sempre la tua Concessionaria PIAGGIO / GILERA

È stato ritenuto troppo rischioso depositare l'antica tela negli uffici della Soprintendenza. Intanto si annunciano nuove perizie

Caravaggio «trasloca» al sicuro in luogo segreto

I proprietari: «Chiederemo il dissequestro, quel dipinto appartiene alla nostra famiglia»

Ad aprile il Raduno dei Carabinieri Previste oltre centomila persone

Da una foto d'archivio, le celebrazioni per il 183° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

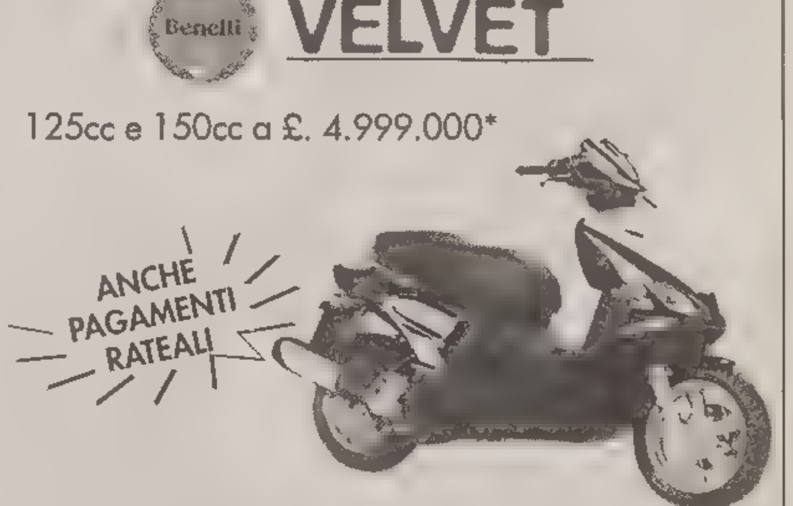
Si farà in regione, e in particolare a Trieste, dal 25 al 28 aprile 2002, il prossimo raduno dell'Associazione nazionale Carabinieri, al quale è prevista la partecipazione di circa 100 mila persone. Il raduno e le iniziative collegate coinvolgeranno il Sacrario di Redipuglia, la città di Udine e il capoluogo regionale, dove dovrebbe svolgersi la manifestazione centrale. Al precedente raduno (svoltosi a Caserta dal 4 al 6 maggio scorso) parteciparono circa 60 mila persone. Il Friuli Venezia Giulia e, in particolare Trieste, sono stati scelti dalla presidenza nazionale dell'Associazione, d'intesa con il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, per il significato - è stato spiegato - che la regione e la città ricoprono nel contesto geopolitico internazionale e per i motivi che li hanno sempre storicamente distinti in termini di legame sia alla patria, sia alle istituzioni, sia all'Arma dei Carabinieri. Quello di Trieste sarà il 13.mo raduno nazionale dell'Associazione, presieduta dal Generale di Corpo d'armata Giuseppe Richero, che conta più di 310.000 iscritti (di cui oltre 110 mila carabinieri in servizio e circa mille all' estero). «Bisogna parlare di Europa, ma anche un pò di patria, in una città così italiana e così legata al tricolore», è il commento del sindaco Roberto Dipiazza. «I triestini sentono molto questi avvenimenti, vivono intensamente questi valori, ma - ha aggiunto Dipiazza - non sempre abbiamo dato questi messaggi. Anzi negli ultimi dieci anni sembrava quasi di doversi vergognare a parlare di patria, di bandiera e di famiglia».

La famiglia Muratti ha già pronta la richiesta di dissequestro dell'«Incredulità di San Tommaso», il quadro per anni rimasto appeso nel salone del loro appartamento sulle rive. Opera che nel frattempo, in via precauzionale, è stata trasferita in tutta fretta al sicuro in un luogo segreto su disposizione del sostituto procuratore Luca Fadda. La domanda di revoca del provvedimento scatterà nei prossimi giorni, non appena verrà ufficializzato l'esito delle perizie sul dipinto. Sembra infatti non sussistere più alcun dubbio sul fatto che l'opera non sia un falso, una contraffazione (facendo così cadere l'ipotesi di reato prevista dall'articolo 127 del testo unico sui beni artistici). Rimane però da accertare se il dipinto sia un Caravaggio originale, oppure una cosiddetta «replica autografa» o, terza ipotesi, un'opera pressoché contemporanea realizzata da altre mani. Non sarebbe, del resto, la prima volta che un'opera di tale rilevanza, e sempre del Caravaggio, approda a Trieste: già negli anni Trenta, infatti, un altro suo dipinto, «L'estasi di San Francesco», era entrato a far parte della collezione della famiglia di notabili triestini, i Grioni. L'opera, giunta nella città giuliana dalla Francia dopo essere finita addirittura in Russia, finì poi nel museo di Hartford nel Connecticut, dov'è tuttora esposta. Trieste dunque quale crocevia internazionale di opere d'arte? Sembra proprio di sì, a giudicare dall'analogo itinerario probabilmente seguito dal Caravaggio «triestino». Ma intanto, quale che sia l'imminente esito delle perizie, si sono già delineati a livello di esperti di calibro nazionale, due «partiti»: quello dei convinti assertori della totale attribuibilità dell'«Incredulità di San Tommaso» a Michelangelo Merisi, e quello di chi invece ritiene che si tratti di una semplice «copia», seppure dell'epoca. «La stupenda tela esposta a Potsdam - sentenzia Mina Gregori, considerata uno dei massimi esperti del Caravaggio - taglia la testa al toro: quando la si guarda non si può non notare la ricchezza di modulazioni e variazioni cromatiche tipiche del Maestro. Serietà impone che esperti o un critici, prima di pronunciarsi sul quadro di Trieste vadano a verificare nel museo tedesco. E ancora meglio, mettano a confronto i due dipinti. Solo allora si capirà come quello di Potsdam sia nettamente superiore». Sul versante opposto, a non escludere dunque che si tratti proprio dell'originale, Maurizio Marini, autore di un accurato saggio sul Caravaggio, che ripercorrendo l'itinerario geo-storico delle due opere giunge alla conclusione, anche in base alla scritta sul retro della tela triestina, che proprio questa ultima sia stata quella commissionata *in primis* al Maestro e acquisita dall'ambasciatore francese a Roma de Bethune, giungendo poi attraverso attraverso i secoli, in possesso ereditario della famiglia Muratti. L'altro esemplare, realizzato quale «copia» in quegli stessi anni, sarebbe invece quello attualmente esposto a Potsdam. «È in particolare la figura del Cristo del dipinto triestino - osserva Marini - ad avvalorare l'ipotesi». Di schierarsi invece a priori sulla questione il critico d'arte e sottosegretario ai Beni artistici Vittorio Sgarbi, che promette un'imminente visita: «Finché non lo vedo con i miei occhi non mi esprimo ma ho sentito Spinosa (sovrintendente a Napoli e uno dei massimi esperti in materia, ndr), che ha sottolineato l'originalità della tela, dei colori e delle caratteristiche che inseriscono quest'opera nell'ultimo periodo caravaggiesco». Analogo atteggiamento di attesa dal nucleo artistico e del patrimonio culturale dei carabinieri, il cui *expertising* avrà luogo la prossima settimana. Dal canto loro i proprietari, la famiglia Muratti, non possono che attendere l'esito delle perizie e il successivo dissequestro dell'opera. Che si tratti comunque dell'originale o di una replica dello stesso Caravaggio, le valutazioni non si discostano molto fra loro: dai 40 miliardi nella prima eventualità, infatti, si scenderebbe ad «appena» 25-30 miliardi. Una cifra, che indubbiamente porrà comunque il problema della sicurezza dell'opera stessa. Quanto al futuro del dipinto, infatti, i proprietari non hanno ancora deciso se - una volta conclusa la vicenda - venderlo oppure affidarlo a qualche museo. Tenere in casa un «tesoro» di quella portata, in ogni caso, costituirebbe un rischio enorme. E un'altrettanto grossa tentazione per i malintenzionati.

«L'incredulità di San Tommaso» al centro della querelle artistico-giudiziaria

Giorgio Coslovich

ESTETICA INTEGRATA
Festeggiamo i nostri primi 10 anni!
Per l'occasione avremmo piacere di brindare con clienti e amici
Vi aspettiamo venerdì 30 novembre dalle ore 17.
L'ESTETICA INTEGRATA
Trieste - Via Roma, 13 - II P. - Tel. 040.370017

OFFERTISSIMA DI FINE ANNO
Benelli VELVET
125cc e 150cc a £. 4.999.000*


*Prezzo chiavi in mano fino ad esaurimento scorte
MOTOSTAR
TRIESTE - Via XXX Ottobre 11/B - Via Valdirivo 29/B
Tel./Fax 040 638600 • e-mail: motostar.trieste@tin.it

OLIMPIC SAILS
INAUGURA
La nuova veleria
il punto vendita
OLIMPIC SHOP
Vi aspettiamo
all'OPEN DAY
1° dicembre 2001
dalle 11.00 alle 18.00
Strada delle Saline, 11 - Z.I. Noghere - 34147 Muggia, Trieste - ph. 040 232363

L'USATO SUPERVALUTATO

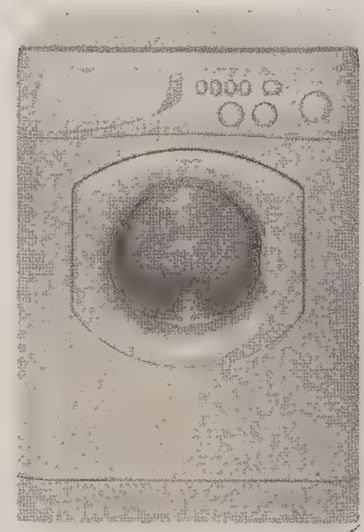
IL TUO USATO VALE FINO A 400.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". **Favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri punti vendita.**

PAGAMENTI AD APRILE 2002 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI*

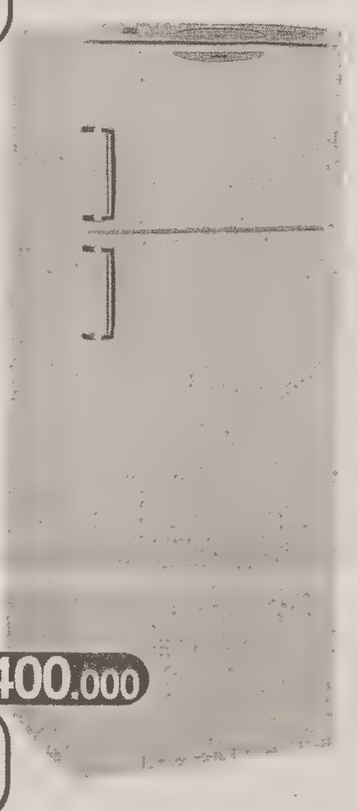
TECNOGAS TLE 523 XS
Cucina con 4 fuochi gas con dispositivo di sicurezza. Forno elettrico ventilato con termostato. Grill elettrico. Estetica inox..

L.1.049.000 IL TUO USATO VALE L.120.000
920.000 €uro 475,14



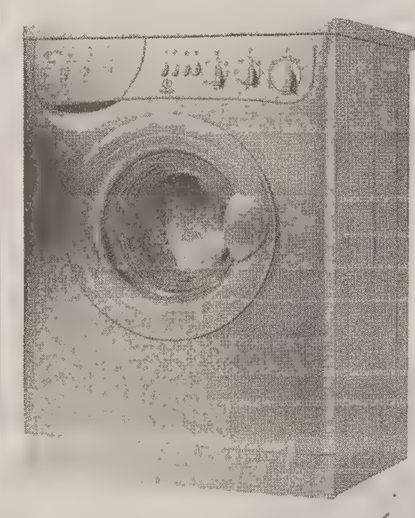
ARISTON ALS 89 X
Lavatrice a carica frontale, capacità di lavaggio 5.5 Kg., centrifuga 800 giri/min., vasca in acciaio inox, termostato regolabile. Estetica bianca. CLASSE ENERGETICA A.

L.999.000 IL TUO USATO VALE L.150.000
849.000 €uro 438,47



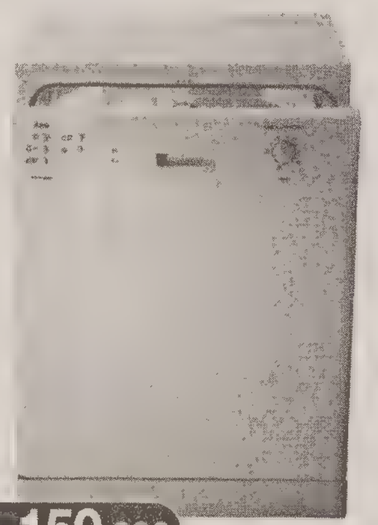
HOOVER HAV 33 ALU
Frigorifero doppia porta, 327 litri, ripiani in cristallo, Air Booster, colore alluminio. CLASSE ENERGETICA A.

L.1.225.000 IL TUO USATO VALE L.400.000
825.000 €uro 426,07



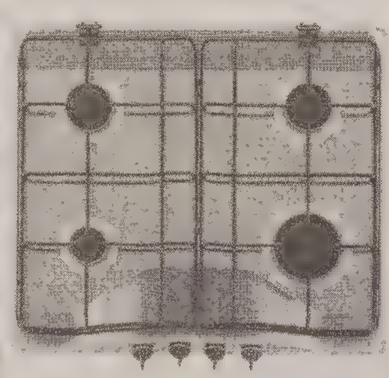
INDESIT W68X
Lavatrice a carica frontale, capacità di lavaggio 5 Kg, regolazione automatica dei consumi, 19+4 programmi, centrifuga 600 giri/min. Estetica bianca. CLASSE ENERGETICA A.

L.699.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
599.000 €uro 309,35



AEG 40505 W
Lavastoviglie con capacità 12 coperti, 4 programmi, 2 temperature, asciugatura Eco-dry, sistema antiallagamento Aqua Control. CLASSE ENERGETICA B.

L.1.249.000 IL TUO USATO VALE L.150.000
1.099.000 €uro 567,58



REX PX 64 V
Piano cottura da incasso, 4 fuochi gas, 1 bruciatore Superpower, accensione integrata alla manopola, sicurezza Sicurgas, estetica inox.

L.549.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
443.000 €uro 228,79

Operazione valida dal 19/11 al 16/12. Salvo esaurimento scorte.

*Spese pratica L. 25.000

Raccomandata spedita al Comune: disciplina legge 80 del 19/03/80 e altre regionali. La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo. Prezzi IVA inclusa. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali.

FINO AL 10 DICEMBRE 1 ORA DI PARCHEGGIO GRATIS PER FARE I TUOI ACQUISTI DA SIDE sabaitalia

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

www.sideonline.it

Elettrodomestici - Video

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018
• UDINE	Via Aquileia, 89 — Angolo della Musica www.angolodellamusica.com	Tel. 0432 505745

Hi-fi - Computer - Telefonia

Clamorosa protesta della Cgil che dopo lo sciopero e la manifestazione in piazza occupa per qualche ora il salotto azzurro

Materne, blocco e poi «armistizio»

Sossi: «Il sindaco Dipiazza ha tempo sino a mercoledì per spiegarci il suo piano»

Tensione durante lo sciopero del personale delle materne

Hanno dovuto arrivare all'estremo: l'occupazione, per qualche ora, del salotto azzurro, dopo aver esposto uno striscione davanti al Municipio. Ma alla fine hanno ottenuto l'attenzione del sindaco, Roberto Dipiazza, e degli assessori Angela Brandi e Lucio Gregoretti, sui loro problemi, che non esitano a definire «gravissimi». Sono le lavoratrici delle Scuole materne e degli asili nido della Cgil che ieri hanno scioperato per protestare contro «carenza di organici e precariato».

«I nostri ripetuti appelli all'amministrazione non hanno ottenuto risposta – ha spiegato Marino Sossi, segretario della Cgil per la funzione pubblica – perciò abbiamo dovuto proclamare lo sciopero. Poi la situazione è peggiorata visto l'atteggiamento di totale chiusura del sindaco e degli assessori. Alla fine però, dopo il nostro arrivo nel salotto azzurro, siamo stati ricevuti e ascoltati. Adesso la giunta ha tempo fino a mercoledì per spiegare cosa intende fare».

Nel salotto azzurro sono volate parole grosse e l'atmosfera è stata molto tesa per qualche istante, ma poi tutto si è ricomposto, anche se l' «armistizio» è legato a un filo. Da parte del Comune, oltre ad affermare che «già in luglio erano state assunte le delibere necessarie al fabbisogno occupazionale previsto per il funzionamento dei servizi scolastici ed educativi» si sottolinea però che «questa è una situazione comune ad altri settori, che potrà essere risolta solamente attraverso un piano generale di riordino dell'organico comunale, che ammonta attualmente a oltre tremila dipendenti».

Dipiazza ha messo ancora una volta in rilievo le difficoltà di Bilancio: «Le disponibilità finanziarie – ha dichiarato – non consentono di prevedere ulteriori forti incrementi numerici d'organico, si dovrà integrare l'attività con il ricorso a prestazioni esterne per le funzioni ausiliarie a basso contenuto professionale».

Insomma, è probabile che il conflitto con i sindacati si farà nuovamente difficile. Per di più da parte dell'amministrazione comunale è stato formulato un giudizio sulla partecipazione allo sciopero che piacerà poco a chi l'ha indetto: «L'adesione è stata limitata - si legge nel comunicato - avendo partecipato solo 65 delle 158 operatrici degli asili nido e 58 delle 163 ausiliarie delle scuole materne, oltre a 2 coordinatori e una decina d'insegnanti».

Ancora più sarcastico il commento di Filippo Caputo, segretario degli autonomi della Confsal, che aveva invitato fra l'altro le lavoratrici a non scioperare: «La scarsa adesione conferma che la Cgil non è il sindacato di maggioranza all'interno del Comune e bene faranno i loro delegati a prendere atto che gli equilibri sono cambiati».

Contrari allo sciopero anche Cisl, Ugl e Fiadel-Cisal «Perché abbiamo avuto rassicurazioni dal Comune sul rafforzamento delle strutture e dell'organizzazione delle materne».

Ugo Salvini

Annullata all'ultimo minuto la riunione con i sindacati. Interrogazione di Camber

Vigili nel caos, vertice sospeso

Sembrava fosse stato accolto l'allarme-ultimatum lanciato qualche giorno fa dai sindacati al Comune sulla grave situazione dei vigili urbani. L'obiettivo era di ottenere finalmente un incontro urgente con sindaco, assessore del personale e dell'area vigilanza entro l'1 dicembre per fare il punto sull'emergenza e sui rimedi in vista di un concorso. Nulla da fare. Il vertice, chiesto da Cgil, Cisl, Fiadel-Cisal-Siapol, Uil-Fpil, Ugl-Fnel, era stato anche messo in calendario ieri alle 14.30 in Comune, ma come è stato fissato così, misteriosamente e senza motivazioni, all'ultimo minuto, è stato sospeso.

E dunque ora il fronte della vigilanza, già incandescente, rischia di esplodere. Un prova generale del caos la si avrà già il 3 e il 5 dicembre, quando gli oltre 50 giovani vigili precari andranno in blocco a Palmanova a fare un concorso (in palio un solo posto). Proprio il 5 poi, vigilia di San Nicolò, è stato anche proclamato uno sciopero di 8 ore degli autobus per il caos che c'è alla Trieste Trasporti.

Tra non molto poi, i sindacati lo hanno fatto capire, ci saranno pure scioperi e agitazioni dei vigili. «Faremo il concorso, ci stiamo lavorando, gli uffici stanno preparando i bandi, abbiamo pure chiesto un parere legale per blindare le procedure, in modo da evitare problemi, visto che si tratta di un concorso pubblico. Non è possibile fare tutto e subito, non ho la bacchetta magica» ha replicato ai sindacati l'assessore al personale Lucio Gregoretti.

Ma ieri, sempre più stupito per la situazione, il segretario della Cgil-Funzione Pubblica ha rincarato la dose: «L'assessore ha promesso un concorso, e assunzioni, noi siamo d'accordo. Purtroppo per ora non se ne vede l'ombra e ieri lo stesso Gregoretti ha detto pubblicamente, dopo che il sindaco ha dichiarato di aver grossi problemi con il bilancio, che non gli danno l'autorizzazione ad assumere. Possono bandire tutti i concorsi che vogliono, ma non si riuscirà a concretizzare nulla finché non si rimette mano alla pianta organica dei vigili prevedendo nuovi posti. La bozza c'è, ma è ferma sul tavolo di Gregoretti».

Tensione e caos stanno montando come anche le prese di posizione. Ieri, per l'ennesima volta il Siapol (sindacato autonomo polizia locale) del Fiadel-Cisal, ha rinnovato la richiesta di un incontro con il Comune. E in una nota ha messo in rilievo la grave situazione dei 50 vigili precari per i quali sono stati spesi soldi in «formazione professionale, vestiario, attrezzatura». Un'esperienza che rischia venir buttata alla scadenza dei contratti.

Completa il polverone un'interrogazione di Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in Comune. Esprime «pieno sostegno» all'azione dell'assessore alle risorse umane Gregoretti sul fronte dei vigili. Ma chiede anche se l'Area risorse umane non ritenga opportuno, prima di indire le procedure del concorso, «acquisire un parere legale che rafforzi giuridicamente l'impegno alla regolarizzazione del personale precario attraverso una procedura semplificata per il personale già in servizio che ha già superato una prova pre-selettiva».

Da ultimo chiede a Gregoretti quali assicurazioni intenda dare l'assessorato per consentire la prosecuzione del servizio ai vigili precari. Soprattutto quelli a cui il contratto scade già a dicembre.

Giulio Garau

Il giudice del lavoro ha sentenziato che il licenziamento dell'ex segretario generale è stato illegittimo

Caso Picciafuochi, condannata l'Authority

Fra stipendio e contributi previdenziali l'Ap dovrà pagare 650-700 milioni

Il presidente Maresca: «Mi riservo di commentare la sentenza dopo averla letta. Credo comunque che ricorreremo in appello»

Il licenziamento dell'ex Segretario generale del Porto, Umberto Picciafuochi, è stato illegittimo. Lo ha sentenziato ieri pomeriggio il giudice del Lavoro Massimo Tomassini, al termine di una vicenda protrattasi per due anni, prima con la richiesta di transazione da parte dello stesso magistrato (non andata a buon fine) e poi con la fase processuale. Picciafucohi era difeso dagli avvocati Giovanni Borgna, Gianni Sadar e Gianni Zgagliardich. L'Autorità portuale era invece rappresentata dall'Avvocatura dello Stato.

Primo effetto della pronuncia di illegittimità è la condanna dell'Autorità portuale a pagare a Picciafuochi un'indennità supplementare di 22 mensilità (al netto delle imposte) maggiorate degli interessi legali (pari al 5%).

In secondo luogo l'Authority dovrà corrispondere all'ex Segretario generale tutti i contributi previdenziali, a diversi enti, per il periodo dall'1 dicembre 1999 (la revoca dell'incarico fu votata dal Comitato portuale il 13 novembre 1999) al 31 dicembre 2002, data della scadenza del contratto con cui Picciafuochi fu assunto nel novembre 1998.

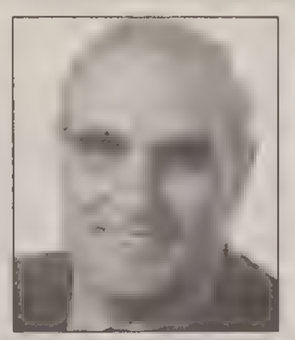
Ma non è finita. Il giudice del lavoro ha poi condannato l'Autorità portuale a risarcire sia il danno d'immagine sia quello biologico sofferti da Picciafuochi, quantificando ciascun danno in 15 milioni.

Per valutare con esattezza quanto l'Authority dovrà versare a Piacciafuochi in relazione all'indennità supplementare, il giudice ha poi stabilito la prosecuzione dell'istruttoria, nominando un apposito consulente nella persona del dottor Fabio Maj, il quale presterà giuramento nell'udienza fissata per il 20 dicembre. Da definire, infine, l'entità delle spese processuali.

Secondo una stima dei legali, alla fine l'Autorità portuale dovrà pagare a Picciafuochi una cifra variabile fra i 650 e i 700 milioni, che però, detratte le imposte, si ridurrà a circa 250.

«Sono sereno e soddisfatto – ha commentato l'ex Segretario generale al termine dell'udienza –. Constato ancora una volta che appellandosi alla giustizia, ancorchè lenta, si arriva alle decisioni. Il riconoscimento dell'illegittimità del licenziamento mi gratifica poi sul piano morale, per il tentativo che ho fatto di contribuire al bene della città nel periodo in cui ho svolto le mie funzioni. Rimango a Trieste – ha aggiunto – dove sono venuto per lavorare e non per guadagnare. Se ci sarà ancora da lavorare per la città, a cui voglio troppo bene, lo farò volentieri».

Stringata la dichiarazione del presidente dell'Authority, Maurizio Maresca, che propose e ottenne dal Comitato portuale la revoca di Picciafuochi. «Non ho visto la sentenza – ha precisato Maresca, raggiunto fuori Trieste – e quindi mi riservo commenti precisi solo dopo che l'avrò letta». L'Autorità ricorrerà in appello? «Credo che andremo in appello – ha risposto il presidente –. Ritengo che qualunque giudizio finisce solo dopo la sentenza definitiva della Corte di Cassazione».



Umberto Picciafuochi

Maurizio Maresca

Al di la dei possibili sviluppi della vicenda giudiziaria, sta di fatto che con il riconoscimento dell'illegittimità del licenziamento di Picciafuochi, lo Stato si trova a dover pagare le competenze di due segretari generali per quasi tre anni: stipendi e contributi allo stesso Picciafuochi e all'attuale Segretario generale Antonella Caroli.

C'è chi sostiene, quindi, che il Comitato portuale, che il 13 novembre '99 deliberò la revoca del segretario generale, proposta come prevede la legge dal presidente, potrebbe essere chiamato in causa dalla Corte dei Conti per questo duplice esborso. In sostanza, se Picciafuochi fosse rimasto al suo posto (essendo stato ora dichiarato illegittimo il licenziamento) non sarebbe stato necessario assumere un nuovo segretario generale.

Il magistrato ha anche riconosciuto il danno biologico e quello d'immagine, quantificandoli in 30 milioni complessivi

In quella seduta, due anni fa il Comitato portuale si espresse quasi all'unanimità per la revoca di Piacciafuochi. L'unico ad astenersi fu l'allora vicesindaco di Trieste Roberto Damiani, mentre l'allora sindaco di Muggia Roberto Dipiazza uscì dalla sala annunciando: «Non voto e non mi astengo».

Giuseppe Palladini

MACELLERIA DE CAVAL

Vuoi fare il pieno di salute?

Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!

Sono tante le specialità
«PRONTO IN TAVOLA»
piatti pronti, solo da cucinare!
a S. Giacomo solo in via S. Marco 34 Tel. 040764456

IL NAPPO

SPESSA
DI CIVIDALE (UD)

Dal produttore al consumatore Dalle Colline Friulane l'Azienda Agricola IL NAPPO propone un'ampia gamma di *VINI DOC SELEZIONATI* in bottiglia, damigiana ed in eleganti confezioni e cesti regalo abbinati a succulenti prodotti tipici.

Vi aspettiamo a TRIESTE:
SPACCIO VINI 1 - VIA CORONEO 30
AB TEL. 040.630969

SPACCIO VINI 2 - VIALE CAMPI ELISI 60
TEL. 040.635632

...mandi!

PASTIFICIO ARTIGIANALE
Mariabologna

Vi proponiamo le nostre specialità gustatevele!

Gnochi de pan
Valdostani
Ravioli con la zucca
Panzerotti trevisani
Gnocchi tartufati

PIATTI PRONTI
Lasagne vegetariane
Torta rustica
Quiche con radicchio Treviso

OFFERTA PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO:
Pipe rigate ..... L. 1.980 al kg
Tortiglioni ..... L. 1.980 al kg
Penne rigate ..... L. 1.980 al kg
Farfalle ..... L. 1.980 al kg
CONFEZIONATA IN PACCHI da 1 kg

VIA BATTISTI, 7 - TEL. 040-368166

Speciale LA BORSA DELLA SPESA
PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Le mille forme della pasta.... *anche fresca*

Parliamo di pasta. Ma soprattutto di pasta fresca. Sappiamo tutti che pasta fresca significa che non deve essere secca. Purtroppo la definizione di legge che la intende come "pasta umida" lascia un po' a desiderare: sarebbe come dire che la marmellata è frutta fresca, o che sono freschi i piselli in scatola, in quanto umidi. Fra l'altro se per pasta fresca si intende pasta "non essiccata", risulta "fresca ", ope legis, la pasta non essiccata, ma trattata per durare a lungo (un mese, un trimestre, un semestre). Sono precisazioni che non intendono porsi come pedanti lúngaggini, ma piuttosto a informare il consumatore su alcune caratteristiche legislative in materia alimentare, soprattutto in un paese dove la pasta è un piatto base, e dove la pasta fresca è considerata o tradizione di famiglia o leccornia da gustare in tutte le più importanti ricorrenze. Certamente i nostri produttori di pasta fresca prodotta artigianalmente e in grado di durare al massimo alcuni giorni rischiano di essere penalizzati da una simile "denominazione" legislativa. Di fronte a questa situazione le risposte sono molte, c'è chi sanifica blandamente per prolungare la durata della pasta di qualche giorno, chi esegue trattamenti per farla durare minimo tre mesi secondo i criteri del mercato, chi opta per una sterilizzazione a oltranza. Il titolare di un noto pastificio artigianale cittadino cita il Tommaseo: "pane fresco sta per pane cotto da pochissimo tempo", quindi per pasta fresca si intende pasta che si presenta e mantiene inalterate le sue qualità organolettiche naturali.

Da parte dei produttori artigianali seri di pasta fresca si sente come necessaria l'introduzione di un marchio chiaro e preciso che distingua i veri prodotti artigianali da quelli industriali che troppo spesso la imitano (anche se, aggiungiamo noi che ci siamo cascati nell'acquistare pasta fresca di alcuni mesi, la differenza si sente al primo boccone).

Quel che è certo è che il consumatore deve essere informato adeguatamente su quello che compera e che consuma. Nel mercato di oggi cresce la domanda di alimenti semplici e di qualità e nel contempo raffinati. Il cliente chiede cibi naturali, con gusti veri, prodotti tipici dalle solidi origini e tradizioni, e quindi è necessaria una scadenza veloce per distinguere da quella industriale la pasta fresca. Una pasta genuina, in cui emerga l'amore per il proprio mestiere, per soddisfare i palati più esigenti e creare una vera gioia a tavola.

Carne equina

La carne equina proviene da animali quasi esclusivamente allevati per la macellazione. I cavalli, a differenza di altri animali da macello, sono allevati liberi in appositi pascoli e questo rende la loro carne (che non è né surgelata né conservata) particolarmente sana. I tagli più apprezzati sono quelli più teneri, ottenuti dai puledri. Polpa per bistecche costate, scamone, spezzatino, filetto, polpa macinata, ossi buchi, la carne equina va consumata fresca e può essere cucinata in varie maniere, come le altre carni. L'unico tipo di cottura non adatta è la lessatura, in questo caso la carne diventerebbe troppo stopposa. La carne di cavallo è in vendita esclusivamente nelle macellerie equine che non possono vendere altre carni, ma sono diventate espertissime nelle proposte del "pronto", solo da cuocere, per una clientela sempre più numerosa.

Vedi alla lettera k: kiwi e kaki

Da non dimenticare nella scelta di frutta particolarmente utile al nostro organismo in questi mesi invernali il kiwi, ricchissimo di vitamina C. Il nome di questo frutto, il cui nome scientifico è Actinidia, deriva dall'uccello simbolo della Nuova Zelanda, la massima produttrice al mondo. La pianta però è originaria della Cina e in Europa, precisamente a Londra presso la Royal Society of Horticulture, venne introdotta appena nel XIX secolo dall'esploratore Fortune. In Italia la pianta si è diffusa a partire dagli anni '70 con un successo rapido e straordinario, tanto che oggi il nostro paese è il secondo produttore mondiale. Il frutto è una bacca, ricoperta da una fitta peluria bruna. La polpa è di colore verde e al centro contiene una parte bianca, una specie di piccola colonna, chiamata appunto columella. Due frutti consumati il mattino a digiuno, o la sera prima di coricarsi, svolgono una naturale funzione lassativa. Essendo costituito per quasi l'80% da acqua, il kiwi è un frutto dal basso valore calorico (55 calorie per 100 grammi). Sembra abbia una valida funzione antiossidante, grazie alla presenza di caroteni. Tipicamente stagionale il kaki, vera riserva di energia zuccherina, ricchissimo di caroteni sia nella forma alfa che in quella beta, e soprattutto un vero frutto biologico, dal momento che per crescere e svilupparsi la pianta non necessita di trattamenti antiparassitari. Non a caso il kaki o caco (detto anche diospyros che in greco significa "cibo degli dei"), è considerato in Cina l'albero delle sette virtù (per la sua longevità, la grande ombra che offre, la mancanza di nidi fra i rami, l'assenza di tarli, la consistenza delle foglie). La pianta del kaki arrivò in Italia nella seconda metà dell'800; a partire dai primi del '900 si diffusero in Campania le prime coltivazioni di un certo interesse; in seguito, grazie anche alla sua "rusticità" e al fatto che non richiede praticamente alcun intervento fitoterapico, la pianta si diffuse un po' ovunque a illuminare con macchie arancioni i rami nudi dell'autunno.

Maccheroni & C. Non esiste nella lingua inglese un vocabolo o un'espressione che corrisponda all'italiano "paste alimentari". Prima fu usata la parola vermicelli, poi il termine spaghetti, che nei dizionari sono però indicati come una sottospecie dei maccheroni (the strings of macaroni). E certamente non si può tradurre come alimentary pastes, perché "paste" indica la colla da attaccare. Ecco allora che se gli spaghetti sono diventati "noodles", tutto il resto è "Macaroni products". Una curiosità, che insieme a mille altre, rende particolarmente piacevole la lettura del volume Maccheroni &C. di G. Prezzolini, è che quando fu bandito negli anni '30 un concorso per la migliore ricetta di spaghetti, vinse un "lemon surprise pudding of spaghetti", ovvero un pasticcio di spaghetti al limone... Ancor oggi in molti ristoranti americani si può richiedere Spaghetti roast (arrosto di spaghetti), farseli servire sopra i toast o riempiti con carne di tacchino. E' certamente un frutto della creatività culinaria: le massaie americane amano sperimentare ogni genere di piatto!

L'invenzione della pasta

Già i Romani conoscevano la pratica di impastare la farina con acqua e di "stendela" in una larga sfoglia chiamata "lagana" (la nostra lasagna) che veniva poi tagliata a larghe falde e cucinata. Ma fu solamente nel Medioevo, si legge sul Capatti-Montanari, che venne creata la moderna categoria alimentare della pasta e fissata la consuetudine di bollirla nell'acqua, nel brodo, talvolta nel latte. Sembra siano stati gli arabi gli inventori della pasta secca a lunga conservazione e i diffusori delle paste lunghe. Nascono i "croseti" rotondi e oblunghi, probabili antenati dei "corzetti" genovesi e dei "cavatelli" pugliesi. Le prime indicazioni storiche sulla fabbricazione dei vermicelli "distempera la pasta et filala sottile rompendola a pezzoli peccini con le dita a modo di vermicelli et poneli a secchare al sole" si trovano nel ricettario del Maestro Martino, che parla anche di pasta corta "pertusata", cioè forata, ovvero i nostri classici, italianissimi maccheroni.

Gocce di salute: qualità extravergine

L'olio d'oliva fa bene alla salute. Tra le continue e spesso contradditorie notizie in campo alimentare su quello che fa bene e su quello che fa male, c'è un alimento nei confronti del quale tutti, nutrizionisti e dietologi, si sono sempre dimostrati d'accordo: l'unanimità di consensi riguarda l'olio di oliva extravergine. Un condimento a cui non si può e non si deve rinunciare a tavola. I consumi sono in crescita (le importazioni raggiungono addirittura percentuali dal 30 al 50% del fabbisogno). Va fatta perciò particolare attenzione nella scelta del prodotto, privilegiando l'acquisto di un olio di qualità (oggi anche gli extravergini hanno ricevuto il marchio DOP-Denominazione di Origine Protetta). Composto per il 75% da grassi monoinsaturi, per il 15% da grassi saturi e per il il restante 10% da grassi polinsaturi essenziali, l'olio d'oliva, se consumato con regolarità, tende a far scendere il colesterolo "cattivo" mantenendo costante quello "buono" (ovvero l'Hdl, quello che non si deposita nelle arterie). Alcune recenti ricerche condotte su un campione di persone della "terza età" hanno dimostrato che il consumo quotidiano di tre cucchiaini di olio d'oliva extravergine è in grado di contrastare l'azione dei radicali liberi, ossia di quelle molecole che ossidano le cellule e accelerano i processi di invecchiamento. E' l'acido oleico (una sostanza che rimane inalterata purché non venga sottoposta a temperature superiori ai 100°C) a svolgere questa azione antiossidante. Gli studiosi di scienza dell'alimentazione e i dietologi confermano dunque oggi quanto gli antichi avevano appreso empiricamente: ovvero che le proprietà dell'olio d'oliva sono tra i doni più benefici che la natura abbia fatto all'uomo. La qualità dell'olio dipende da molteplici fattori, dalla tipologia delle piante che producono le olive, da come si coltivano gli uliveti, dalle caratteristiche del terreno, dalle condizioni climatiche. L'olio italiano comunque è in cima alle preferenze degli stranieri: sia esso color giallo paglierino, giallo oro o con sfumature verdastre, è la cifra caratteristica della dieta mediterranea. Per essere definito extravergine l'olio deve essere esente da difetti e la sua acidità massima non deve superare l'1%. Conviene dunque sempre scegliere olio extravergine per essere certi della qualità. Certo, costerà qualche lira in più, ma è alla base di tutte le vostre preparazioni in cucina e quindi dell'alimentazione quotidiana della famiglia. Assolutamente da provare e da gustare l'olio d'oliva che viene prodotto a pochi chilometri dalla città: San Dorligo della Valle con le coltivazioni di Caresana, è entrata a far parte della prestigiosa associazione delle 'città dell'olio'. (E' interessante anche visitare il frantoio di Caresana in questo che è il periodo di raccolta delle olive nella nostra zona).

Sempre a Caresana viene prodotto l'olio d'oliva "Kasher Le Pesach" per le comunità ebraiche di tutto il mondo. L'attenzione ai prodotti enogastronomici di qualità è in aumento: regalare un cesto di prodotti locali come olio e vino può costituire un'idea "vincente" per gli imminenti doni natalizi.

FAI LA SPESA CON DOUBLONE nei SUPERMERCATI A&O

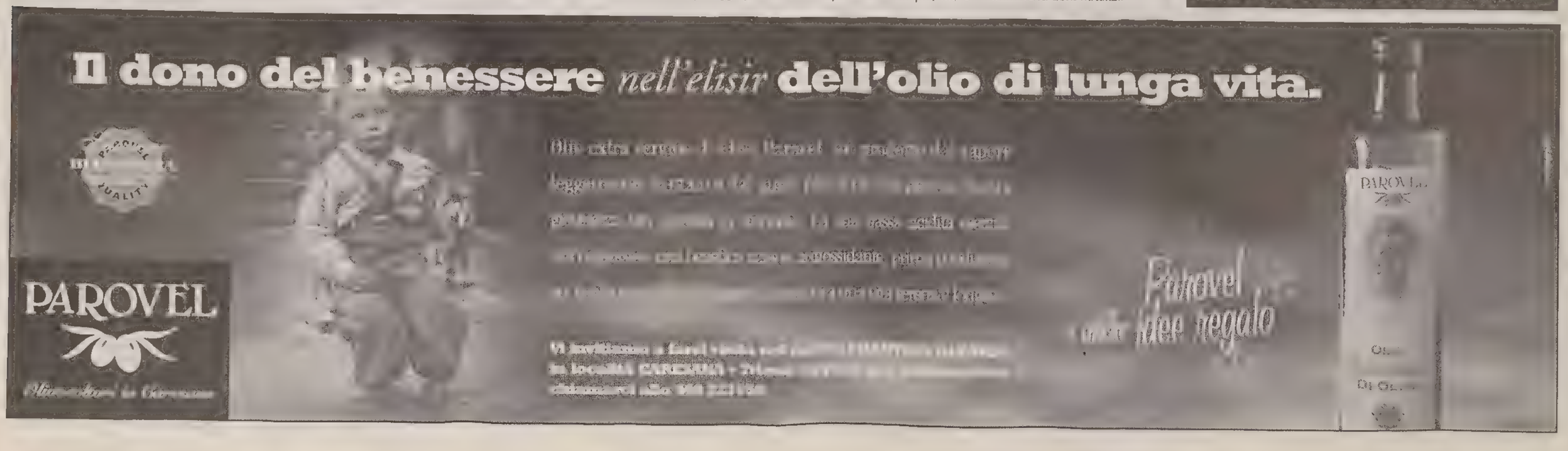
BUONI SCONTO CUMULABILI E CIRCOLARI

Viale D'Annunzio, 29 Tel. 040.660520
Via Pecenco, 2 Tel. 040.5708045
CON PARCHEGGIO PROPRIO
aperti da lunedì a sabato 8.30 - 19.30
consegne a domicilio

Vinci 2 viaggi al giorno
TRIESTE Club CONCORSO
"GRATTA E VIAGGIA"
vinci due viaggi al giorno
NEGOZIO ADERENTE

SPENDI BENE!
... DA NOI TI CONVIENE!!!

Il dono del benessere *nell'elisir* dell'olio di lunga vita.



Speciale LA BORSA DELLA SPESA PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Pane: indispensabile complemento a tavola

Salumi Sfreddo

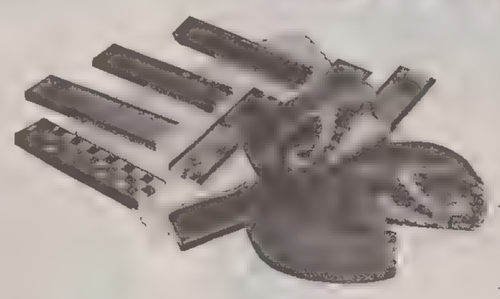
Il profumo inconfondibile del pane fresco dà sicurezza, calore, ricorda il focolare e l'infanzia (non a caso in molti supermercati americani lo diffondono per invogliare le persone ad acquistare). Oggi nei migliori panifici della nostra città sono numerosissime le tipologie di pani disponibili. Agli ingredienti base (acqua, farina, lievito e sale), vengono aggiunti olio o burro, semi di sesamo o noci, olive o verdure: vere delizie per il palato dei buongustai. Dorato e ben cotto, croccante o con tanta mollica, in forme piccole e tenere o in grandi pani da affettare, il pane mantiene a tavola il suo posto importante. Nella nostra alimentazione quotidiana il pane continua a rivestire un'importanza straordinaria: è ancora infatti l'indispensabile complemento di ogni pasto. Panini di tutti i tipi costituiscono spesso il 'break', lo 'spezzafame', per chi è tutto il giorno fuori casa. Naturalmente anche nel settore della panificazione sono cambiate molte cose e i consumatori prediligono la qualità alla quantità. Dagli anni del dopoguerra quando il consumo del pane bianco, dopo le privazioni del periodo bellico, esprimeva ritrovato benessere, è infatti diminuita la quantità di pane consumata in media da ogni persona. Oggi il pane si mangia per le sue qualità intrinseche: se circa il 50% della nostra alimentazione deve essere costituita da carboidrati, tra questi il pane è uno dei migliori (e più graditi).

Produce rapidamente un senso di sazietà, si digerisce facilmente perché grazie alla lievitazione è già preventivamente "fermentato" e l'amido ha già subito una parziale demolizione con la cottura (la conseguente formazione di destrine). Un modo per rendere il pane più digeribile è quello di tostarlo. Molti preferiscono mangiare grissini al posto del pane, soprattutto oggi che i fornai ne preparano di gustosi e appetitosissimi, ricoperti di semi di sesamo, farciti con olive e formaggio. Di 'grissie', pani stretti e lunghi fino a due metri, si parla già nel Cinquecento. Ma la tradizione vuole che i grissini siano stati inventati in Piemonte (Napoleone che ne era ghiottissimo li chiamava 'les petit batons de Turin') su ordinazione dei Savoia che volevano un pane biscottato che rispondesse a norme igieniche tali da poter essere utilizzato nei periodi di epidemie e che nel contempo servisse a favorire la guarigione dall'inappetenza del duca Vittorio Amedeo di Savoia. Il pane in ogni caso è considerato da tutti i buongustai ingrediente indispensabile della buona tavola, e molti giudicano la qualità di un ristorante proprio dal pane che viene servito. Il pane sollecita tutti i nostri cinque sensi: dell'olfatto e del gusto abbiamo già detto; la vista non può che stupirsi di fronte alle molteplici e variegate forme, formati (e colori) che il pane può assumere.

"Il tatto interviene subito dopo, scrive Parazzoli, a prendere la sua parte di piacere: crosta spessa e rugosa o sottile e lucidata, rilievi e avvallamenti, riccioli e geometrie, sono involucri di un interno ora morbido e spugnoso, ora stirato e crocchiante, sempre piacevole sulle dita. e persino l'udito ha di che rallegrarsi allo scricchiolio allegro degli sfilatini o della pagnotta sotto il coltello...". In Italia la legge definisce "pane" "il prodotto ottenuto dalla cottura di una pasta convenientemente lievitata, preparata con sfarinati di grano, acqua e lievito, con o senza aggiunta di sale comune". Si definiscono "pani speciali" quelli arricchiti da grassi, latte, aromi e altri ingredienti. L'ingrediente fondamentale per ottenere un buon pane resta sempre, indubitabilmente, la farina. In Italia ne sono catalogate oltre novanta varietà di frumento tenero e oltre cinquanta di frumento duro.

Altrettanto importante è l'acqua, la cui quantità deve essere ben calibrata: se ce n'è troppa il pane può diventare colloso, se è troppo poca il pane sarà asciutto e diventerà raffermo più rapidamente. il lievito è talmente importante da essere chiamato anche "anima" dai fornai. Oggi quasi sempre industriale e viene estratto soprattutto dalla melassa, residuo dello zucchero. Operazione determinante per la buona resa degli ingredienti è "fare l'impasto", un'arte complessa, nonostante la presenza delle impastatrici meccaniche. Ed ecco la fase finale: il forno, a riscaldamento continuo, a suola fissa o mobile, a tunnel, a bilanciere, a microonde.

Panificio Pasticceria SANNA



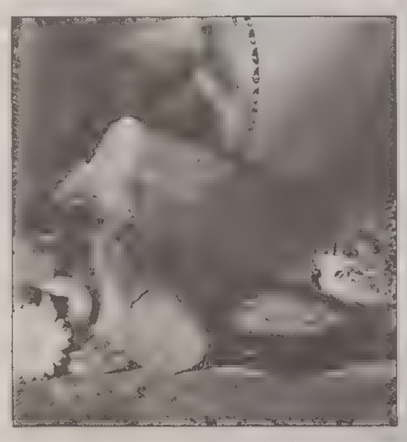
Tutti i dolci della tradizione, il buon pane e l'ottima pasticceria dolce e salata di propria produzione

TRIESTE - V. del Cerreto, 17 (Barcola) 040/410397 - V. Galatti, 13 (capolinea tram) 040/364280 - (orario 8-20 non stop)

le ricette del Buongusto

CARRÈ AFFUMICATO CON PATATE "IN TECIA"

- *quattro fette di* Carrè affumicato, *complete di osso*
- *un cucchiaio di strutto o due cucchiai di olio*
- *una cipolla finemente affettata*
- *quattro grosse patate*
- *sale e pepe*

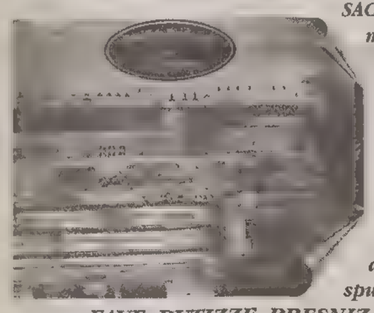


Per prima cosa lessate le patate con la loro buccia. Mentre si cuociono riscaldate lo strutto o l'olio in un tegame da forno, e fatevi rosolare la cipolla a calore dolcissimo. Quando comincia a imbiondirsi bagnatela con mezzo cucchiaio di acqua pura, fatela evaporare del tutto e ripetete questa operazione diverse volte, sino a quando la cipolla sarà diventata trasparente ed avrà assunto un bel colore rosato. Sgocciolate le patate, pelatele, schiacciatele con l'attrezzo apposito e versate il passato nel tegame che contiene la cipolla. Mescolate con cura e, da questo momento, proseguire la cottura a calore moderato, mescolando ancora e spesso. Nel frattempo il *Carré affumicato* dovrà cuocersi in poca acqua, quella sufficiente a coprirlo a filo, per dieci-quindici minuti. Va poi sgocciolato e seppellito nella massa delle patate. Passate la preparazione nel forno caldo, per ritirarla quando sulla sua superficie si sarà formata una crosticina dorata.

Sfreddo® dal 1968, il Buongusto è sulla vostra tavola.
www.sfreddo.it
Azienda certificata da DNV - UNI EN ISO 9002

Panificio Pasticceria Romi

Pane speciale austriaco, focaccia genovese, dolci mignon su ordinazione, pasticceria assortita anche confezionata, SACCO di S. NICOLÒ, marzapane produzione propria, cesti natalizi su ordinazione, panettone e pandoro a lievitazione naturale, vasto assortimento spumante



FAVE, PUTIZZE, PRESNIZ, PINZE
Via Torino, 30 - Tel. 040 - 308240

Prosciutto cotto contro allergie e intolleranze

Nella società odierna sono sempre più diffusi l'attenzione alla salute, a un giusto equilibrio dietetico, a costi contenuti. La carne di maiale, proveniente da allevamenti selezionati, con la presenza sul mercato del cosiddetto 'magrone' può costituire una valida alternativa nutrizionale alla classica fettina. E uno dei salumi più diffusi, il prosciutto cotto, è oggi disponibile anche senza aggiunta di polifosfati e senza derivati del latte, senza glutine e senza aggiunta di glutammato. Creato appositamente per tutte quelle persone che a causa di allergie o intolleranze hanno finora dovuto limitare, o addirittura eliminare, da la loro dieta uno snack gustoso come un panino con il prosciutto cotto, uno dei più saporiti alimenti della nostra tradizione.

Arance: il sapore della salute

Aranci, mandarini, mandaranci, pompelmi: la grande famiglia degli agrumi colora di sole le nostre tavole invernali. Gli aranceti (la pianta proviene dalla Cina) arrivano in Sicilia appena nel XII secolo, ma caratterizzano fin da subito il paesaggio. Tra le varietà più ricche di vitamina C (in grado di potenziare le difese naturali contro le malattie da raffreddamento), di bioflavonoidi e di acido folico sono le arance a polpa rossa (i tarocchi e i cosiddetti sanguinelli). Buone anche le varietà "navellina" e "Washington navel", vanigliate e amarognole. Oltre che nella classica spremuta (da bere appena fatta per conservarne tutte le proprietà: la vitamina C infatti tende a ossidarsi rapidamente), le arance si possono utilizzare in marmellata ma anche in insalata. Senza dimenticare che si accompagnano bene ai gamberi e alle varie carni, a partire dalla famosa "anatra all'arancia". Sceglietele sode e fresche e controllate che la rosetta a cui è attaccato il picciolo non si stacchi facilmente. L'arancia è anche un ottimo snack spezzafame: mangiandola a spicchi aumenta l'apporto di sostanze che creano un senso di sazietà.Tra i nuovi agrumi che la globalizzazione ha portato sulle nostre tavole il kumquat, mandarino cinese, sorta di piccola arancia ovale molto succosa (si mangia in un sol boccone, compresa la buccia), il lime, o limetta, frutto tropicale dalla buccia verdissima e meno acidulo del limone, il mapo, incrocio fra mandarino e pompelmo. Il pompelmo (originario delle Antille) è disponibile nelle versioni a polpa gialla (più amara) o a polpa rosa (più dolce). Un enzima particolare che stimola il metabolismo rende il pompelmo adatto a chi è in dieta. Annotazione finale: per mangiare l'arancia secondo le regole del galateo si tolgono prima col coltello le due calotte; poi si incide la buccia - in senso verticale - in sei, sette parti. A questo punto si toglie la buccia con le mani e si mangia uno spicchio alla volta.

PASTICCERIA PANETTERIA
BABICI
CON ANNESSO ASSORTIMENTO ALIMENTARI
TUTTO DI PROPRIA PRODUZIONE

6 dicembre S. NICOLÒ
con noi IL MAGO DE UMAGO e FLAVIO FURLAN
dalle 11 alle 13

PANI SPECIALI, PIZZE, TORTE, FOCACCE
NOVITÀ: PANE AL RISO
TUTTI I GIORNI 7,15 - 14,00 / 16,30 - 19,30
DOMENICHE 8.00 - 13.00
P.ZZA PUECHER, 5 - 040/761274

l'Angolo del Pane

Ora anche in centro città
Nuovo Punto Ristoro in
Via Mazzini 46

Ogni giorno
PANE SPECIALE
di tante regioni
• GASTRONOMIA
• TORTE SALATE
• FOCACCE SALATE
• FAVE • SACKER
• STRUDEL • CARSOLINE
• TORTE SU ORDINAZIONE

Via Settefontane, 28 (ang. piazza Perugino) Tel. 040.632117 - Trieste

DOLCE LA VITA CON...

Info: vdist@tin.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO s.r.l.
040.305611

l'arte del gusto

informazioni e consigli agli amanti del buon caffè

Il caffè è anche una tazzina

Aperta tutti i giorni fino al 13 dicembre a Palazzo Costanzi la mostra di antiche porcellane "Terra, fuoco... & caffè".

Era il 1709 quando l'alchimista tedesco Bottger svelò l'arcana formula che consentiva di creare una porcellana simile a quella fino ad allora importata dall'Estremo Oriente. Fu, quella di Augusto il Forte, Elettore di Sassonia, la prima manifattura europea di porcellana (da lì proviene il piatto con decorazione in rilievo del rinomatissimo servizio del cigno). Il segreto della formula trapelò ben presto e neanche vent'anni dopo una fabbrica di porcellane era già attiva a Vienna (lì prese il forma, nel 1730, la splendida tazza con l'arme di Russia, facente parte di un servizio donato all'imperatrice Elisabetta). La teiera decorata con velieri (visibile, insieme ad altri pregevolissimi esemplari della collezione **Cremcaffè**, alla mostra *"Terra, Fuoco... & caffè"*, aperta fino al 13 dicembre a Palazzo Costanzi) fu prodotta a Venezia dalla manifattura Vezzi, la terza manifattura europea (in ordine di tempo). Legati sempre al territorio veneziano, i raffinati esemplari fabbricati da Cozzi (1765-1812) che hanno come soggetto le Ville Venete. Intanto in tutta Europa i sovrani sovvenzionavano manifatture reali di porcellana in grado di soddisfare il loro desiderio di possedere oggetti artistici di rara bellezza, oggetti che potessero contenere le nuove bevande che allora facevano tendenza, il cioccolato, il the e naturalmente il caffè. La mostra, promossa dalla **Cremcaffè** nel suo 50° anniversario, raccoglie modelli originali di raffinati e preziosi oggetti in porcellana che vanno dallo stile di Meissen a quello di Sèvres. Un omaggio alla città del caffè, quale è Trieste, un riconoscimento colmo di gratitudine a tutti i Triestini che in questi anni hanno decretato il successo dell'azienda. Un'azienda che nella sua **Degustazione** di piazza Goldoni propone ancor oggi una vasta scelta di tazzine per uso domestico quotidiano e una variegata gamma di articoli da regalo sussidiari al caffè: macinini, vassoi, caffettiere. Perché bere un caffè, anche nella propria casa, dev'essere prima di tutto un piacere.

La mostra è aperta dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Visite guidate: domenica 2 e domenica 9 dicembre alle ore 11,30; mercoledì 5 e mercoledì 12 dicembre alle ore 16.00.

una rubrica ideata e realizzata da

garanzia di qualità ed esperienza

degustazione
Trieste • Piazza Goldoni, 10

UNI EURO

SENZA UNA LIRA

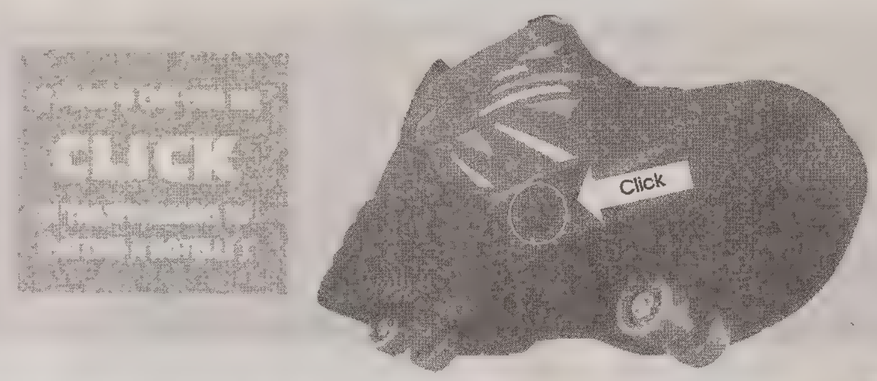
0%

INTERESSI

Senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

MAGGIO

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO:vale sui prodotti di valore uguale o superiore a 350.000- ritiri subito anche senza acconto- paghi la prima rata da maggio 2002 NESSUN INTERESSE Puoi pagare in :10 rate mensili -TAN 0-TAEG variabile..Costo pratiche fisso lire 40.000.Esempio: lire 2.000.000 =TAEG 4,43(il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice) Operazione valida fino al 2 dicembre 2001 salvo es.Scorte,errori ed omissioni.



Aggiungendo solo lire

9.900

I Racers (valore commerc. 99.000) puoi averli a lire 9.900 in vendita abbinata su prodotti di valore uguale o superiore a lire 99.000 .
Es. Cellulare lire 299.000 + racers 99.000= lire 398.000 sconto lire 89.100(22,38%)=308.900

INTERESSI 0% ULTIMI GIORNI

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro UE

www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecellio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnel,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

Una giornata di lavori a San Dorligo

Spi-Cgil oggi a congresso «Tantissimi gli iscritti e altrettanti i problemi»

Rapporti con gli enti locali, situazioni della sanità e dell'assistenza alla luce delle riforme annuciate, ruolo di Trieste nel futuro dell'Europa. Saranno anche questi gli argomenti trattati stamattina al settimo congresso comprensoriale del sindacato pensionati (Spi) della Cgil, in programma a San Dorligo della Valle, al teatro Preseren, a partire dalle 9.

Temi di attualità, che coinvolgono sia i pensionati che il resto della popolazione, al quale lo Spi intende rivolgersi sempre più spesso. Il sindacato pensionati della Cgil conta in provincia di Trieste 16.300 iscritti, ed è organizzato in sei distretti e 15 sedi provinciali. All'assise di oggi partecipano otto delegati e una quarantina di invitati, anche dall'estero. Presenti pure il segretario nazionale, Raffaele Minelli, e quello regionale, Renata Bagatin.

«Le problematiche che affronteremo non possono essere slegate da quelle nazionali e perfino internazionali - afferma il segretario provinciale dello Spi, Luciano Del Rosso -. La stessa finanziaria del governo, ma anche quella regionale, con tagli e assestamenti in settori delicati, come sanità e assistenza, vanificano i risultati ottenuti negli anni anche dal nostro sindacato».

Ma pure i rapporti con gli enti locali, Comuni in primis, preoccupano lo Spi: «Manca il confronto con molti Comuni della provincia. Ad esempio a Trieste, sono preoccupanti gli aumenti previsti per Ici e Irpef, ma non abbiamo dialogo», così Del Rosso. Il segretario provinciale uscente dice anche che, attualmente, il rapporto lavoratori-pensionati in provincia è di uno a uno, e aggiunge: «Se ci sono cattivi rapporti con i paesi vicini, cosa che si rischia dopo la questione dei beni abbandonati dagli esuli, si mette a rischio lo sviluppo della città, la si riporta all'isolamento. In più, calano i lavoratori e aumentano i costi sociali».

Oltre 16 mila aderenti in provincia: «Manca il dialogo coi Comuni, a Trieste tutto aumenta ma non ci si parla»

Sul piano regionale, la preoccupazione maggiore per lo Spi è la situazione della sanità: «Centralizzazione del 118, riforma dei ticket, situazione degli ospedali, sono situazioni gravi ma ancora confuse, su cui bisogna fare chiarezza», assicura Del Rosso.

Lo Spi, che in regione conta 71 mila iscritti e in Italia tre milioni, è il più consistente del paese, e punta, in futuro, su una coesione tra gli altri organismi sindacali: «Riteniamo che su problemi sociali, assistenziali e sugli anziani c'è possibilità di agire in modo unitario», così Del Rosso.

s. re.

DUINO AURISINA Il responsabile del distretto sanitario lascia dopo due anni la carica di presidente del Cda

Casa di riposo, Da Col si dimette

Previsto un aumento delle rette (unificate) nel secondo semestre del 2002

Tra le ipotesi allo studio anche un drastico taglio dei posti letto e forse persino la possibilità di utilizzo della struttura da parte dei soli residenti

Attese da tempo, sono giunte ieri sera, nel corso del consiglio comunale di Duino Aurisina, le dimissioni di Paolo Da Col, responsabile del distretto sanitario, dalla sua carica di presidente del consiglio di amministrazione della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana. La scelta, dopo due anni di mandato, risulta «irrevocabile» e deriva «da motivazioni personali». Da Col non ha voluto commentare oltre, ma la relazione annuale relativa alla gestione della «Stuparich» ha delineato la situazione attuale e indicato alcune vie di sviluppo, riprese in gran parte dall'assessore competente, la vicesindaco Marisa Skerk, tra gli obiettivi da raggiungere nel 2002, in un ordine del giorno votato poi all'unanimità.

Paolo Da Col

Il prossimo anno riserva, per la casa di riposo, numerose novità. Alcune sono scelte che l'attuale giunta si accinge a fare e altre spetteranno – ha sottolineato il sindaco Vocci – ai responsabili della prossima amministrazione, nella seconda parte del 2002. Non si apre al momento la corsa per l'elezione di un successore, perché probabilmente anche il consiglio di amministrazione verrà sciolto a stretto giro, verrà nominato un nuovo fiduciario nell'ottica di un rientro della «Stuparich» tra i servizi del Comune, sciogliendo cioè l'Istituzione.

La decisione arriva dopo tre anni di «sperimentazione» di un diverso assetto, e si somma a ulteriori provvedimenti previsti dall'assessorato, a partire dall'aumento delle rette e alla creazione di un'unica retta uguale per residenti e non residenti. Nei dettagli, la retta, nel secondo semestre 2002, verrà portata a 87.818 lire al giorno, 5833 in più per i residenti e 1818 in più per i non residenti. Proprio l'aumento delle rette – alla fine considerato comunque inevitabile – ha visto la contrarietà del consigliere Viktor Tanze (Us), che ha chiesto un'ulteriore posta al bilancio da parte del Comune per evitarlo.

Tra le ipotesi per il 2002, anche la possibilità di ridurre drasticamente i posti letto, e aprire la casa di riposo solo ai residenti di Duino Aurisina. Una scelta – ha dichiarato l'assessore Skerk, in accordo con Da Col – che potrà risultare obbligata a seguito di una nuova normativa nazionale che detta nuovi requisiti minimi strutturali per le residenze; la riduzione potrebbe riguardare ben 36 posti letto, per portare la struttura a un totale di 45 letti, considerati nel lungo periodo (cinque anni) sufficienti per rispondere alla domanda della popolazione locale.

«Non sono scelte facili – ha dichiarato Paolo Da Col – e io lascio avendo offerto alcune indicazioni precise, per una gestione oculata e di qualità; la riduzione, nel tempo, di posti letto è una soluzione valida». L'ordine del giorno votato assicura anche l'impegno a tutelare i posti di lavoro agli attuali dipendenti.

Francesca Capodanno

MUGGIA Respinto l'emendamento Millo

«Bagarre» sull'assessore doc Il consigliere Mariucci indignato devolve il gettone di presenza

Stener: «Scegliere all'esterno rende una burletta il voto dei cittadini». Replica Bonivento: «Non è vero, ma posso essere d'accordo sulla muggesanità»

Andrea Mariucci

Claudio Bonivento

È stata approvata la convenzione sullo sportello unico per le imprese, sono state spostati alcuni avanzi di bilancio, si è stabilito il calendario per i prossimi consigli comunali. Ma mercoledì sera, in consiglio comunale a Muggia, si è assistito soprattutto a un acceso dibattito politico, nato attorno all'emendamento di Gianni Millo (Fi) sullo statuto comunale.

Nulla di imprevisto, in effetti, visto l'argomento, tranne per la quantità di parole, spesso dure, dette da quasi la metà dei consiglieri presenti. All'inizio era «solo» la riproposizione della votazione all'emendamento allo statuto presentato da Millo, che chiedeva che gli assessori non fossero più esterni, ma scelti tra i consiglieri eletti. Ripetizione dettata dalla parità (10 e 10, più un astenuto) nella votazione precedente.

Ad aprire il dibattito, l'assessore Italico Stener: «Voto a favore per coerenza con quanto ho sempre sostenuto. La politica a Muggia va fatta dai muggesani. Scegliere assessori esterni significa rendere una burletta il voto espresso dai cittadini». Replica di Claudio Bonivento (Nuovo Psi), già assessore, esterno, con Dipiazza: «Posso essere d'accordo sulla muggesanità, ma sono favorevole agli assessori esterni». A Millo, Bonivento ha rinfacciato «personalismo, camuffato da moralizzazione», ma ha solidarizzato con lui «per come è stato trattato nell'assegnazione delle cariche».

Fabio Postogna (Ccd) ha poi detto: «Lo statuto non deve essere influenzato da interessi partitici o personali». E Millo se l'è presa con Postogna: «Finalmente ha chiarito la sua posizione, anche se per due anni, con il Ccd, avevamo visioni concordi su questo argomento». Poi ha aggiunto: «Gasperini tace sul settimo assessore, ma tanto lo sa anche la gente che sarà Volsi».

Ignaro Paolo Volsi (Ccd), che ha negato aspirazioni in merito: «Qui non si lavora per interesse. Personalmente, poi, non ho bisogno di soldi». E Moreno Valentich (Ds-Ulivo) gli ha risposto: «Sono contento per lei». Ma ha aggiunto: «Non credo che la maggioranza finora si sia comportata in modo serio, visto che si discute ancora di nuove cariche».

Dario Grison (Fi) l'ha presa sul personale: «Se l'opposizione critica la maggioranza, critica anche me. So di svolgere bene il mio lavoro. Dopo la "Caporetto" della sinistra, il candidato Degrassi aveva riconosciuto che le opposizioni avevano perso troppo tempo a criticare la maggioranza. Ne traggano insegnamento».

Esplicita la conclusione di Andrea Mariucci (Per Muggia): «Mi sono vergognato di questo consiglio. Si doveva parlare di un emendamento ma invece si è assistito a un mero dibattito politico e personale. D'ora in poi devolverò il mio compenso in beneficenza e chiedo che quelli che dicono di non essere qui per soldi, facciano altrettanto».

Gasperini ha poi calmato gli animi e ha precisato: «Non ci sono state pressioni politiche, le scelte degli assessori sono mie, e lo saranno anche in futuro». L'emendamento non è stato accolto (entrerà comunque a far parte del «pacchetto» di modifiche allo statuto nella prossima votazione): 11 a 10. Italo Santoro, l'altra volta astenuto, ora ha votato contro.

Sergio Rebelli

«È necessario il 118 a Opicina Quando c'era, serviva molto»

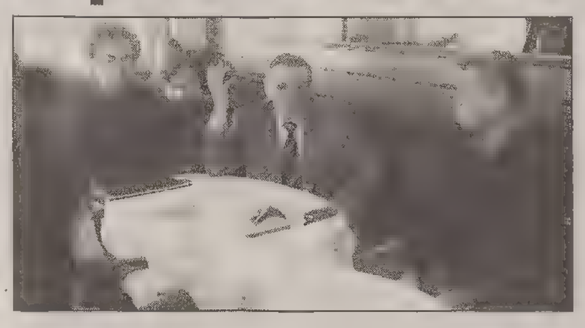
Torna a riproporsi il problema del 118 a Opicina. Lo sollevano i consiglieri comunali di Trieste Silvana Moro (Ulivo) e Alessandro Carmi (Lista Illy) che hanno presentato una mozione nella quale si chiede «una rapida ricollocazione del servizio del 118 a Opicina». I consiglieri sottolineano l'ottimo servizio svolto nel passato e poi interrotto, «e l'esigenza di un tempestivo soccorso per gli abitanti della frazione e di tutto il Carso». «Questa località - aggiungono Moro e Carmi - è al centro di un bacino d'utenza notevole, considerando anche il traffico di passaggio e i tanti appassionati che lì svolgono sport e attività ricreative e che a volte abbisognano di un soccorso immediato». L'ambulanza del 118 è stata nei giorni scorsi ricollocata a Muggia, dove era stata rimossa anche in attesa di una nuova sede. Anche lì, però, non sarà fisicamente presente nelle ore notturne.

DUINO AURISINA Un comitato di cittadini apre ufficialmente le danze delle prossime comunali

Prima lista: quella dei «delusi», apolitici

Si riattiva il comitato spontaneo «Libertà è partecipazione» di Duino Aurisina e si candida alle prossime elezioni comunali. Ieri in una conferenza stampa, a Trieste, Claudio Degrassi, presidente del gruppo organizzato come lista civica, ha in un colpo solo presentato il movimento «apolitico e apartitico», e ne ha confermato la presenza tra le liste alle comunali di giugno.

Si tratta della prima «candidatura ufficiale», anche se ancora non è dato sapere il nome del candidato sindaco. Il comitato organizzerà una riunione a metà dicembre, nel corso della quale saranno gli stessi cittadini, si dice, a scegliere il proprio sindaco, evitando ogni tipo di «imposizione dall'alto e da parte di segreterie politiche» ha dichiarato il vicepresidente, Stelio Codan, ex politico tra le file di An.



La presentazione della lista a Trieste. (Foto Lasorte)

Si tratta di una sorta di comitato dei delusi: «Siamo delusi - ha dichiarato Denis Giardina, membro del gruppo - dall'attuale amministrazione, che non ha risolto i problemi comuni di tutti noi, ha lasciato strade sporche, illuminazione non efficiente, problemi di carattere urbanistico, per dedicarsi solo alla Baia di Sistiana, con un progetto che non permetterà ai cittadini di fruire della Baia stessa».

Il comitato si dichiara lontano da tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale e intenzionato «a lavorare solo per il bene dei cittadini, anche quelli che vivono nelle frazioni del Carso».

All'incontro era presente Giorgio Marchesich del Fronte Giuliano, che ha anticipato la presenza del suo movimento alle elezioni: «Queste iniziative fanno bene al territorio, perché provengono direttamente dai cittadini. Non so se ci apparenteremo con altre liste. È sicuro, però, che ci saremo».

fr. c.

IL CASO

«Fare terrazze nei sottotetti? La Regione ha già detto no»

Sul piano particolareggiato del centro storico e sul progetto «Acquario» l'Ulivo di Muggia se la prende con il sindaco Gasperini. «Soprattutto - dice - per la sua "leggerezza" nell'affermare cose non veritiere».

Come si sa, il piano particolareggiato verrà discusso in una prossima riunione del consiglio, ma le anticipazioni fornite nei giorni scorsi dal sindaco Gasperini, per Danilo Savron e Stefano Gregori dell'Ulivo, sarebbero «poco serie». «Il sindaco ha affermato che si possono costruire, nei sottotetti, terrazze a vasca, quando la Regione invece lo ha proibito - affermano -. Si porta dunque in consiglio un documento che nemmeno il sindaco, che è anche assessore all'Urbanistica, conosce?». I due oppositori invitano Gasperini a correggersi pubblicamente.

Ma per i consiglieri dell'Ulivo «non è la prima volta. Sul progetto "Acquario" il sindaco aveva detto che i lavori sarebbero potuti partire a dicembre e che si sarebbe inaugurato l'impianto l'estate prossima - continuano -. Ora parla di "buona fede" se gli manca un'autorizzazione. Ciò dimostra troppa indifferenza e leggerezza da parte del sindaco, visto poi che l'Ulivo aveva già denunciato questi abusi da parte della ditta, ma nessuno ci aveva tenuti in considerazione».

Savron e Gregori, infine, ritengono che i previsti infissi da apporre alle arcate del municipio, per allargare il bar nel periodo invernale, «sono una "pressione" da parte dell'ex sindaco Dipiazza - dicono -. È discutibile infatti che tale osservazione al piano particolareggiato sia stata presentata dalla responsabile dell'Ufficio urbanistica, che ora, in commissione, verbalmente dichiara la propria contrarietà per ragioni estetiche, mentre era stata proprio lei a firmare l'osservazione e il relativo parere di merito. Evidentemente - affermano - era una soluzione che faceva comodo a Dipiazza».

s. re.

A Trieste c'è sempre qualcosa da portare **nei posti più difficili.**

Particolari agevolazioni fiscali con la nuova Legge "Tremonti". Tutta la gamma a prezzi imbattibili con interessantissime condizioni di pagamento valide **solo fino al 31 dicembre 2001**, le trovi da Rötl: **da sempre la tua Concessionaria Piaggio a Trieste.**

PIAGGIO RÖTL GILERA

Trieste, via San Francesco 48/50 - Tel.: 040 63 73 73
Concessionaria PIAGGIO / GILERA, ricambi originali, accessori e officina specializzata.

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
di E. Giubilo
Via San Nicolò, 21 - Trieste

GRANDE VENDITA PRENATALIZIA
CON SCONTI FINO AL 50%

su pregiatissimi tappeti orientali
riuniti in una eccezionale collezione nel nostro
negozio di via San Nicolò 21 in Trieste
Telefono 040.662600.

Com. eff. il 13/11/2001

ORE DELLA CITTÀ

Circolo della stampa

Il Wwf organizza una tavola rotonda con titolo «Carso, esperienze di tutela dell'ambiente» che avrà luogo oggi alle ore 17.30 al Circolo della stampa, sala Paolo Alessi, corso Italia 13. Interverranno il dott. Marzio Lavrencic, attuale commissario della Comunità montana del Carso, e l'ing. Albin Debevec, direttore del Parco delle grotte di San Canziano.

Yogic culture

«I canti dell'anima», serata di canti Kirtan e Bhajan con Nirvanananda e Sergio Mocher Sivi, oggi alle ore 20.30, all'Institute of Yogic culture in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

Festa di S. Nicolò a Melara

Come di consueto, in questo periodo l'Associazione Melara organizza il San Nicolò per i bambini dell'associazione di Melara. Le festa si svolgerà domani, alla palestra di quartiere di Rozzol Melara (via Pasteur 41/d), alle ore 16. La festa di San Nicolò è il primo evento del calendario natalizio che l'Associazione Melara organizza per il quartiere di Melara.

Tango argentino

Le musiche del tango argentino da Gardel a Piazzola, il fascino della milonga. Eduardo Contizanetti (chitarra) e Luis Cagna (voce) interpreteranno tanghi, valzer e milonghe dei referenti più importanti del tango come Gardel, Pugliese, Troilo e Piazzolla. La serata avrà luogo oggi con inizio alle ore 20.30 nella sede del Club di via Riccardo 4 (a fianco dell'arco di Riccardo). Per informazioni e prenotazioni 347/4605555.

Diabete, conferenza

L'Assodiabetici ricorda agli associati che oggi, alle ore 17, presso l'Associazione commercianti al dettaglio in via San Nicolò 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo una conferenza-dibattito con tema: «Diabete e qualità della vita». Parlerà sull'argomento il dott. Mario Velussi, diabetologo presso la casa di cura «Pineta del Carso», che risponderà anche alle domande dei presenti sul tema.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30, concerto della pianista Martina Seleni che eseguirà musiche di Beethoven, Chopin, Brahms e Prokofiev. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Premio a Crnobori

L'Associazione regionale di volontariato culturale «Centro promozione» ha assegnato al giovane compositore croato Vjeko Crnobori il premio «Tentazioni sonore 2001». Il musicista riceverà il premio oggi alla Trattoria sociale di Contovello, alle 18.

Banchetto Unicef

Il Comitato provinciale per l'Unicef invita tutti a visitare il banchetto allestito, come è ormai tradizione, ai magazzini Coin. Acquistando i biglietti augurali, i calendari, i giochi, le magliette, uno qualsiasi dei tanti prodotti in vendita, si contribuisce a finanziare i progetti Unicef a favore di tutti i bambini del mondo. Il banchetto Unicef sarà aperto dall'1 al 22 dicembre, sabati e domeniche inclusi, con orario continuato.

Università della terza età

Nell'ambito del seminario «La globalizzazione, aspetti economici, sociali e morali», organizzato dall'Università della terza età e dal Centro Unesco, Arduino Colombo terrà una conversazione sul tema «Economie regionali: competitività nella globalizzazione»; oggi, alle 17.40, nella sede dell'Università della terza età in via Corti 1.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica necessaria a quanti si dedicano ad attività di volontariato. Oggi dalle ore 10 alle 12 è possibile telefonare ai numeri 040/370199 e 040/365110 per informazioni-iscrizioni.

Club cinematografico triestino

Questa sera, alle ore 20.30, alla sede di via Mazzini 32 (1° piano), il Club cinematografico triestino presenterà le opere dichiarate dalla commissione di preselezione nei corrispondenti al regolamento del 16° Trofeo Trieste: «Il sentiero degli elefanti» di U. Benko, «Terra promessa» di G. Haller, «James Rosenquist - pittore» di L. Zabotto e «Panorama nello spazio scenico di Luigi Nono» di R. Astolfo e U. Fasolato.

Società velica Barcola Grignano

Sabato 8 dicembre si svolge la cena sociale della Società velica di Barcola Grignano, con la tradizionale consegna della «Coppa del Ciccio». I soci che intendono partecipare devono prenotarsi al bar della sede (tel. 040/418895).

Lions Club Trieste Miramar

Oggi ore 18.30 al Circolo ufficiali di via Università 8, avrà luogo la premiazione dei partecipanti alla «Regata dei Campioni» e al «Trofeo Lions Miramar», organizzato dal Lions Club Trieste Miramar con scopo benefico.

Volontariato donne

Luna e l'altra associazione culturale di volontariato di donne in collaborazione con Biblioteca comunale del popolo P. Quarantotti Gambini, Laboratorio di scrittura «Tre Civette», Unità operativa 4 Centro salute mentale, organizza un incontro con Luciana Tufani editrice, direttrice di «Leggere Donna», sul tema: «Da leggere donna a pubblicare donna», oggi alle 18, nella sede di Androna degli Orti 4/b.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, nella sede sociale, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto su «I puritani» di Bellini, di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Centro evangelico A. Schweitzer

Oggi, alle ore 17.30, nella basilica di S. Silvestro, p.zza S. Silvestro 1, ultimo appuntamento del ciclo «Venti di riforma nel '500» a Trieste e nel Nord-Est d'Italia», a cura del prof. Giorgio Politi, Università di Venezia, su: «Michele Gaismayr e la rivolta dei contadini del Tirolo».

Romano di Picasso

Oggi, ore 18, nei locali del Caffè San Marco presentazione del romanzo «Coincidenze» di Paolo Picasso, tenuta dagli avvocati Maurizio Consoli e Ciro Carano.

Circolo amici del dialetto triestino

Questa sera alle ore 18.15 al Circolo tra i Dipendenti della Cassa di Risparmio in via Valdirivo 42, il Gruppo teatrale «I Zercanome» presenta la lettura drammatizzata della commedia dialettale di Edda Vidiz «El Complesso de l'Arciduca». Adattamento e regia di Gianfranco Gabrielli.

Transafrica al Revoltella

Oggi alle ore 19, al Museo Revoltella l'Azienda di promozione turistica organizza «Transafrica», proiezione di diapositive del viaggio da Trieste a Città del Capo.

Associazione Senza confini

L'Associazione Senza confini-Brez meja propone due nuove conferenze. Oggi sarà la volta del prof. Giacomo Todeschini che proporrà le sue riflessioni in merito a «Necessario, superfluo, ridistribuzione delle ricchezze nella tradizione economica europea». Domani sarà ospite il giornalista Francesco Terreri, che parlerà del «Concetto di lavoro nel Sud del mondo». Entrambi gli incontri al Multicultura Center di via Valdirivo 30 (primo piano) con inizio alle 20.30.

Società teosofica

Questa sera, alle ore 19.30, nella sede di via E. Toti 3, parlerà G. Paclich di «Autocultura - la presa di coscienza del sé» di L.F. Taimni.

«Spigolature», inaugurazione

Domani, alle ore 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra «Spigolature» 2001, opere di pittura, scultura, grafica dei seguenti artisti: Frai, Fini, Cazzaniga, Conversano, Rosignano, Malison, Ravalico, Bomben, Carà, Dequel, Righi, Ossi, Brunot, Casarsa, Centazzo, Mocchiutti, Vallieri, Guidi, Borta, Damini, Crali, Tavagnacco, Altieri, Metallinò, Duiz, Stahl, Brumatti, T. Alberti, Gombacci, Grimaldi, Scattareggia, Stultus, Fantini, Corbidge, Grusovin e altri. La mostra rimarrà aperta sino al 21 dicembre.

PICCOLO ALBO

Si è smarrito uno yorkshire di 8 mesi, taglia media, di nome Khaled, il 27 novembre, alle ore 13, nei pressi di Gabrovizza 60. Per qualsiasi notizia si prega di telefonare al numero 040/229142.

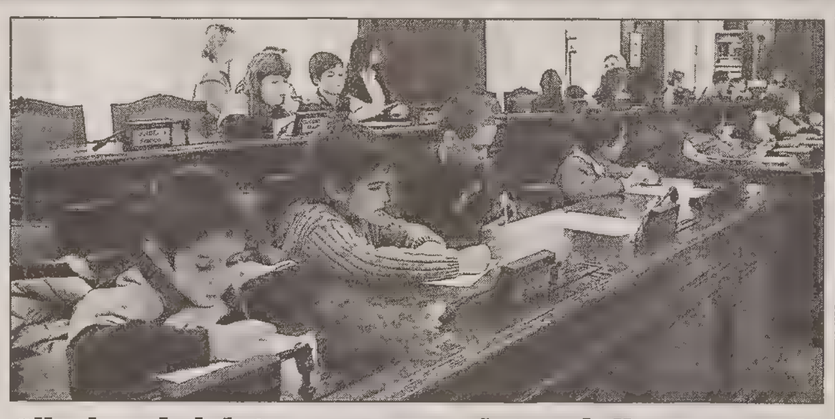
Anniversario

La Regina Elena di Savoia, potrebbe iniziare la causa di beatificazione

Nel 49.o anniversario della morte della Regina Elena, Vittorio Emanuele ha presenziato con la moglie, il figlio Emanuele Filiberto, il nipote Sergio di Jugoslavia e il cugino duca Gianni di Santaseverina alle cerimonie commemorative organizzate dall'Associazione Internazionale Regina Elena a Montpellier dove la sovrana è sepolta.

Nel Parlamento regionale del Languedoc-Roussillon, Vittorio Emanuele ha aperto le celebrazioni in onore della «Regina della Carità». È seguito un convegno sul volontariato al quale hanno partecipato personalità di nove Paesi: Belgio, Congo (Brazzaville), Francia, Italia, Lussemburgo, Monaco, Regno Unito, Spagna, Svizzera.

Tra le delegazioni venute dall'Italia erano presenti o rappresentati i sindaci di Bore (Emilia Romagna), di Palmanova, di Torriglia (Liguria), di Valprato Soana (Piemonte) e di Vasto (Abruzzo) nonché confraternite piemontesi e abruzzesi e il Circolo San Pietro che ha sede in Vaticano. C'è stato anche l'annuncio del canonico Henri Cavailles il quale, in rappresentanza di mons. Jean Pierre Ricard, vescovo di Montpellier e presidente della Conferenza episcopale francese ha comunicato l'apertura, da parte del vescovo, dell'inchiesta preliminare per una eventuale causa di beatificazione della regina Elena.



Gli alunni del Sacro Cuore al Consiglio comunale

Il sindaco Roberto Dipiazza, affiancato dal consigliere Piero Camber, nella sala del consiglio comunale, ha tenuto una lezione di educazione civica a un folto gruppo di alunni delle classi 3.a e 4.a elementare dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù, rispondendo alle domande che gli venivano rivolte. I bambini, che erano accompagnati dalle insegnanti Suor Nappa e Suor Cristina, seduti tra i banchi dei consiglieri, hanno formulato domande pertinenti sull'attività del sindaco e dei suoi collaboratori e in genere sul suo operato di amministratore pubblico. Al termine della «lezione» il sindaco ha consegnato a ogni alunno uno speciale «diploma» che attesta la partecipazione al «colloquio di educazione civica».

Anche Stuparich si cimentò nell'arte in voga dell'elzeviro

Ormai nella pagina culturale dei quotidiani non si usa più pubblicare elzeviri. Eppure ci fu un tempo abbastanza lungo in cui questi articoli di argomento storico o letterario, i cui autori erano più spesso scrittori che giornalisti, erano una consuetudine della terza pagina, tanto da costituire un vero e proprio genere di narrativa tipicamente italiano.

Anche Giani Stuparich si cimentò negli elzeviri scrivendone, in alcuni decenni di collaborazioni giornalistiche, diverse centinaia. Ora una quarantina di essi sono stati raccolti in un volume, «Garofano alpestri», per la cura di Sandra Arosio. Pubblicato dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, il libro è stato presentato nella sala di lettura della libreria Minerva da Elvio Guagnini e Anna Storti, introdotti dalle parole di Manlio Cecovini, presidente dell'Istituto, assente purtroppo la figlia di Stuparich, Giovanna, trattenuta a Roma dalle non ottimali condizioni di salute. Gli articoli riuniti in «Garofani alpestri» sono apparsi su «La Stampa» in un periodo compreso tra gli anni Trenta e Quaranta. Con il quotidiano torinese Stuparich collaborò dal 1932 al '55, mentre dal 1054 al '61, anno della sua morte, scrisse per il «Tempo». Di cosa scriveva Stuparich? Erano prose morali, slegate da un argomento contingente e che si collegavano ai suoi primi scritti, quelli del periodo della «Voce». Il merito di avere recuperato questi scritti sparsi, grazie a un paziente e difficoltoso lavoro di ricerca condotto in diverse biblioteche, va a Silvia Arosio, una generosa appassionata della cultura triestina del Novecento.

Paolo Marcolin

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppe Furlan «Pino» (14/11) dai condomini di via Pindemonte n. 1 150.000 pro Casa sollievo della sofferenza (San Giovanni Rotondo).
– In memoria di Elisabetta Simonetti per il compleanno (28/11) da Nada e Ugo Simonetti 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Cosimo nel IV anniv. dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Giorgi dalla fam. Giovanni Giorgi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza Pane per i poveri).
– In memoria di Renato Ianderco nel 42° anniv. (30/11) da Mary, Anita, Renata Ianderco 100.000 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Eugenio Millo nel IV anniv. (30/11) dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Andrea Moro per l'onomastico (30/11) e XXIX anniv. (1/10) dalla moglie Mary 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del marito Nino (30/11) dalla moglie Lidia 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Renato Orselli nell'XI anniv. dai suoi familiari 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Benito Ponte per il compleanno (30/11) dalla sorella 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dottor Rode nel II anniv. da Silvana e Vlado Dobrila 100.000; dalla fam. Grandis 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Ottavio Rondini per l'anniversario (30/11) dalla famiglia 500.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giacomo Sasso nell'anniv. (30/11) dal figlio e dalla nuora 100.000 pro Reduci di Russia, Unirr sezione di Trieste.
– In memoria della piccola Francesca Sigovini nel XV anniv. (30/11) da Bruna Brill 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Renata Trebbi a due mesi dalla scomparsa (Melbourne 30/9) da Mauri, Liliana Locchi e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per un triste anniversario da Gianna Fabbro 100.000 pro Astad.
– In memoria di Mario Cosanz da Romano, Giovanna e Celeste 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angelo Curci dagli amici del Cantinon 240.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del cap. Dante De Pola dalla figlia Nives Sbisà 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Jerman dai compagni dello Spi Cgil 50.000 pro Grap, 50.000 pro Filo d'argento Auser.
– In memoria dell'amica Livia da Olga e Corradina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ruggero Loffredo dai colleghi dell'archivio generale della Questura di Trieste 125.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Rita Marigo da Nevy, Flavia e Cindy Gim 200.000 pro Ass. italiana parkinsoniani (Milano).
– In memoria di Michele Parisano da Ottavio e Laura Bomben 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Fausto Richer dai condomini di via A. Di Peco 3-3/1 fam. Kusmic, Porcu, Benvenuti 380.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maria Ruzzier dal coro parr. Maria Regina del Mondo (Opicina) 360.000 pro Refettorio Caritas diocesana.
– In memoria di Giuseppe Sbisà dalla moglie e dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nelda Simic da Nora e Vico 50.000, da Lina, Maria, Claudia, Mara 80.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto malattie rare).
– In memoria di Francesco Stokelj da Maria Varesano 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sabina Svara Ogrisek dalla fam. Salvatore 100.000 pro Casa di riposo Arianna.
– In memoria di Paolo Tauri dal dirigente e dal personale docente e non docente della Sms A. Bergamas 320.000, dalla classe III Ist. Sacro Cuore di Gesù (San Giusto) 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amorina Veri in Di Bartolo da Salva e Leo 50.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Vittoria Zaro da Pino e Lina Carboni 50.000 pro Airc.
– In memoria dei propri cari defunti da Lidia e Marzio Foradori 1.000.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari dalla famiglia Oveglia 50.000 pro Airc.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/11	6.00	Pa MSC SARISKA	Capodistria	VII
30/11	7.00	Pa DAYNTY RIVER	Pireo	VII
30/11	5.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
30/11	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
30/11	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
30/11	16.00	Sv ATOS	Agadir	S.L.
MOVIMENTI				
30/11	6.30	SOCAR 4	da orm. 40 ad	orm. 52
TRIESTE - PARTENZE				
30/11	8.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
30/11	14.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	VII
30/11	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
30/11	17.30	It CALAROSSA	Pola	30
30/11	20.00	Sv ALTAREK	Ordini	S.L.
30/11	20 00	Cy HORNBEAM	Durazzo	15
30/11	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
30/11	20.00	Pa DAYNTY RIVER	Haifa	VII
30/11	23.00	Tw EVER GLEEFUL	Jeddah	VII

FARMACIE

Dal 26 novembre all'1 dicembre

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3, Opicina - tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

USTICAlines
POLA - TRIESTE - POLA
MARTEDÌ, VENERDÌ E SABATO

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *17.30*
Pola ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30
per informazioni:
SAMER & CO SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

A cura della
A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corso di grafologia

Applicazione all'orientamento professionale oggi, 30 novembre, 1 e 2 dicembre presso l'Hotel Savoia. Informazioni Istituto italiano di grafologia, via Crispi 28, tel. 040/633565 / 410639.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE FINO AL 31.12.2001
Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

Mercatino di Natale a Villaco (Villach)
sulla piazza Kirchenplatz e Rathausplatz
APERTURA:
sabato, 1.12.2001, ore 16.00
ogni giorno dalle 10.00 alle 19.30
domenica dalle 11.00 alle 19.30
Ogni mercoledì, sabato e domenica alle 16.00:
Concerto d'Avvento
www.weihnachtsmarkt.at/villacher-christkindlmarkt/

Avviso a pagamento
TRIESTE TRASPORTI

LINEE 33 e C MODIFICA PROVVISORIA DI PERCORSO.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a causa di lavori stradali, a partire da lunedì 26 novembre e presumibilmente per qualche settimana, la via Campanelle verrà chiusa al traffico veicolare all'altezza del civico 286.

Per tutta la durata dei lavori i bus in servizio sulle linee 33 e C osserveranno le seguenti modifiche di percorso:

LINEA 33: corse limitate al piazzale antistante l'istituto "Galvani".

Contemporaneamente, verrà istituito un servizio di spola (LINEA 33 BARRATA) lungo il seguente percorso:

CAMPANELLE (capolinea "campo sportivo") - via Brigata Casale - Strada per Fiume - Largo Pestalozzi - via dell'Istria - via Rivalto - via MOLINO A VENTO (capolinea fermata angolo via Bastia).

LINEA C: ... Strada di Fiume - via Campanelle - piazzale del "Galvani" (inversione di marcia) - via Campanelle - Strada di Fiume - via Brigata Casale - cap. Campanelle - via Brigata Casale ... Altura, in ambo i sensi di marcia.

Numero Verde 800-016675

Il concerto al teatro Cristallo nel nome del maestro Gianni Safred scomparso 20 anni fa

Emozione e grande musica

Il ricavato della serata è stato devoluto alla Fondazione Luchetta

Pagine musicali piene di pathos e parole che vanno dritte all'obiettivo: la musica ha abbracciato la solidarietà. Ce lo dice Cristiano Degano, presidente della «Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin». Grazie alla Provincia, al Comune di Trieste e di Muggia e all'impegnata ideazione di Umberto Lupi, i riflettori del Teatro Cristallo sono stati puntati sul ricordo di Gianni Safred, ma soprattutto su un concerto a fini benefici.

«Tutti gli ideatori, organizzatori e promotori di questa serata – ha infatti sottolineato Degano – hanno dato luce a un'iniziativa che è il miglior modo di ricordare il talento di Gianni Safred». Il ricavato del concerto, infatti, a cui hanno contribuito anche Le Generali, FriulAdria, Sfreddo e Finestre Strato, sarà devoluto alla Fondazione presieduta da Degano, che si occupa dei bambini colpiti dai drammatici eventi bellici: «Per ora – ha proseguito il giornalista – i fondi saranno messi a disposizione dei bambini dell'area balcanica, della Russia, della Cecenia, ma sicuramente allargheremo il nostro progetto anche alle piccole vittime della tragica guerra islamica».

Oltre alla generosità dei musicisti e degli enti organizzativi: «Nell'occasione – ha specificato Augusto Re David, frizzante cerimoniere della serata – non saranno neppure detratte le percentuali sui biglietti previste dalla Siae». Insomma, un'idea che ha fatto centro, regalando due ore di sound godibilissimo. Per realizzarlo è stato necessario mescolare due elementi essenziali: umanità e competenza. Quest'ultima, prerogativa dei bravi musicisti che, come una nobile confraternita alla Dumas, si sono ritrovati dopo anni di distanza per realizzare un piano dove gli strumenti, pur non essendo fioretti, hanno «toccato» le corde emotive di una platea attenta e partecipe. Ce lo fanno capire subito con «Tangerine», in quel dialogare virtuoso delle trombe di Gino Cancelli e Luciano Mosetti (questo ultimo giunto addirittura da Stoccolma).

E poi, con un rapido scambio di ruoli, è la volta di intensità alla Gerhswin («Embraceable you»), dove è la voce calda di Umberto Lupi a essere accompagnata da un Luciano Mosetti seduto al piano. Un po' di melodia svedese, saggiamente jazzata, apre il sipario all'arrivo di Gabriele Centis (nota batterista triestina) e al basso di Mario Cogno e il via è quello dei ritmi samba, arricchiti dall'abilità del flauto di Fulvio Cancelli.

La duttilità dei toni di Lupi esplode nei passaggi da «One Note samba» di un mitico Jobim, a «When I fall in love» del neoromantico Victor Young. Ma lo shuffle, elettrizzante melange di scale nervose, ce lo regala proprio Gianni Safred in «Tin-Pan alley stomp», un classico ormai per gli appassionati.

E giunge anche Franco Russo, oggi tra i più celebri direttori d'orchestra Rai, ma allora eccezionale complice nei duetti pianistici Russo-Safred. Il maestro fa la sua comparsa giusto in tempo per suggellare, con classe e grazia, un'indimenticabile «Night and Day» dell'intramontabile Cole Porter.

Nel frattempo non mancano i plausi delle autorità politiche. In prima fila, con elegante puntualità, si scorge l'entusiasmo di Guido Galetto, assessore alla cultura della Provincia. Mentre all'apertura del secondo sipario arriva anche il vicesindaco Renzo Codarin. Ed è ancora tempo di jazz, swing e bossanova, mentre Euro Metelli suggerisce quanto Safred sia stato anche un precursore della musica elettronica. Persuasiva anche l'esibizione della «Ragtime Jazz Time», alle delicate note di Gino Paoli.

Infine un omaggio a Safred si è propagato anche nel pezzo «A Gianni», firmato da Umberto Lupi. Targhe onorifiche per tutti i musicisti sono state consegnate da Renzo Codarin, Guido Galetto, Piero Camber e Paolo Rovis.

Mary B. Tolusso

Gianni Safred (al centro) in una foto in cui giovanissimo era impegnato al vibrafono.

Oggi e domani un convegno dell'Aida all'Università

Il mercato assicurativo Sempre più trasparenza

Un convegno di alto livello. È questo il biglietto da visita con cui la Sezione Friuli-Venezia Giulia dell'A.i.d.a. (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni), presieduta dal professor Giampaolo de Ferra, dopo un periodo di inattività prosegue nell'adempimento dei suoi obiettivi di studio, ricerca e sviluppo nel campo del diritto comparato in ambito assicurativo.

«Mercato assicurativo, trasparenza di comportamenti e regole di concorrenza» è il titolo del convegno che sarà ospitato oggi e domattina nell'aula magna dell'edificio H3 (comprensorio del campus d'ateneo, attiguo al Centro di calcolo) e la cui apertura ufficiale è in programma alle ore 15 con il saluto del rettore Lucio Delcaro.

Al convegno, nella cui organizzazione ha avuto un ruolo importante anche l'Ateneo giuliano, prenderanno la parola tecnici del settore assicurativo di fama internazionale come i presidenti e amministratori delegati rispettivamente delle Assicurazioni Generali, Gianfranco Gutty, e del Lloyd Adriatico, Enrico Cucchiani, i cui interventi sono previsti nel pomeriggio a partire dalle ore 15.30, docenti universitari e professionisti impegnati in un confronto quotidiano con il mercato assicurativo.

«Nel corso della due-giorni che si rivolge a professionisti, associazioni di categoria e interessati di tutta la regione, si parlerà delle problematiche relative alla concorrenza nel ettore assicurativo – spiega l'avvocato Antonella Lonciari, dell'A.i.d.a. – ma anche di informativa tra imprese di assicurazione e tutela degli assicurati nell'esperienza comunitaria (ne parlerà la professoressa Giovanna Volpe Putzolo dell'Università la Sapienza di Roma) e di vigilanza e trasparenza per la migliore garanzia degli assicurati». Le considerazioni finali nella tarda mattinata di domani saranno affidate ad Alfonso Desiata, presidente dell'Associazione tra le imprese assicuratrici e al professor Giovanni Manghetti, presidente dell'Isvap. La chiusura del convegno sarà curata dal professor Agostino Gambino, dell'A.i.d.a.

An. Bul.

Da oggi a domenica

La solita comedia al Cristallo

Ultimo turno di repliche per l'anno 2001 per quel che riguarda la XVII Stagione del teatro in dialetto triestino, organizzata da «L'Armonia - Associazione tra le compagnie teatrali triestine» che riprenderà i suoi appuntamenti in gennaio. Oggi e domani alle ore 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste» propone lo spettacolo brillante intitolato «La solita comedia» tratto da un'idea di Anna Maria Fabbroni, testo e regia di Roberto Tassan. «La solita comedia» è interpretata da: Lucia Guzzo, Nevio Eramo, Roberto Tassan, Angelo Delluniversità, Monica Tramontina, Alvise Marchioro, Roberto Granduzzi, Cristina Silizio, Barbara Samero, Massimo Papagno, Francesco Quaranta, Claudia Supanz, Matteo Bellini, Marco Terreni, Roberto Eramo.Prevendita alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla biglietteria Utat di Galleria Protti senza maggiorazione.

L'avvertimento lanciato dai medici Sinagra e Velussi al Circolo delle Generali

Diabete, sedentari a rischio

Inutile lodare la chirurgia per la correzione che apporta ai danni fisici provocati dal diabete mellito se, una volta usciti dall'ospedale, non si modifica il proprio stile di vita. È il messaggio lanciato da Gianfranco Sinagra, primario della struttura di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, e Mario Velussi, diabetologo, durante la conferenza «Il diabete e le sue complicanze cardiovascolari» organizzata da Liliana Ulessi al Circolo delle Generali per il ciclo Atutalità in medicina.

L'operazione fondamentale resta sempre quella di prevenzione. Non fu mare, non ingrassare, mantenersi in forma con 30 minuti di passeggiata al giorno, mangiare in modo corretto con alimenti poco salati e d'origine vegetale, farsi misurare la glicemia. Tutte raccomandazioni ripetute dai relatori, consapevoli delle lesioni che una simile patologia può arrecare a livello di cuore, vasi, occhi, reni e nervi.

Il diabete,come è stato precisato, risulta una malattia diffusa in tutto il mondo. Circa 150 milioni di persone ne soffrono, 2 milioni in Italia, e altrettanti lo hanno senza saperlo. Il numero di pazienti, di qualsiasi età, raddoppia ogni dieci anni. Colpisce soprattutto soggetti obesi e sedentari o coloro che possiedono già in famiglia consanguinei diabetici. Se ben curato, però, esso consente un'esistenza assolutamente normale. In campo farmacologico lo sforzo del momento è invece orientato alla somministrazione di prodotti che evitino al diabetico, dopo il pasto, sbalzi repentini del tasso di glucosio nel sangue pericolosi anche per il cervello.

Fiorenzo Ricci

Un concerto per ricordare Giorgio Costantinides

Per ricordare Giorgio Costantinides a nove anni dalla sua scomparsa, l'associazione Trieste Grecia a lui intitolata in collaborazione con l'Assessorato ai Beni e alle attività culturali del Comune di Trieste, promuove domenica alle ore 18 all'Auditorium del museo Revoltella un concerto organizzato dal prof. Renato Zanettovich del Trio Trieste, docente alla Scuola di musica di Fiesole, alla Scuola internazionale di musica da camera di Duino, all'Accademia Chigiana, San Giusto d'oro del Gruppo giuliano cronisti.

Il concerto vedrà protagonisti due giovani talenti, Francesca Agostini (mezzosoprano), Corrado Greco (pianoforte). Verranno eseguite musiche di F. Schubert, R. Schumann, H. Wolf, M. Ravel e R. Strauss.

Teatro a Leggìo, recupero della voce e della parola

La giornata feriale l'orario pomeridiano non hanno impedito a un pubblico numeroso e appassionato di accorrere al Teatro Cristallo per la seconda serata di «Teatro a Leggìo», una rassegna congegnata dall'Associazione Amici della contrada e dal Circolo di cultura e delle arti (Cca) che rivaluta con pieno merito una tecnica rappresentativa dove il recupero della voce e della parola sono vicine al teatro radiofonico.

Anche per la «La casa di Bernarda Alba», autentico teatro tragico spagnolo composto da Federico Garcia Lorca per la regia di Mario Licalsi, il pubblico ha potuto gustare una rappresentazione che, pur priva di costumi e scenografie, ha lasciato a ognuno la possibilità di ricostruire immagine e situazioni nella propria mente.

Sulla scena tredici attrici, un intero mondo femminile torturato da passioni represse e da una morale rigida e ostinata, completamente teso verso il tragico epilogo finale. Rimasta vedova, Bernarda Alba – impersonata da Livia Kozlovich – guida con un pugno di ferro di morale integralista cinque figlie assetate di libertà e affetti. Le visioni allucinate della vecchia nonna e i consigli «trasversali» dell'attendente Ponzia non riusciranno a evitare un dramma che la matrona cercherà di «contenere» salvaguardando il buon nome della casa.

Accanto alle valide interpretazioni della protagonista e di Ariella Reggio nella parte di Ponzia, degne di menzione le giovani attrici della Contrada, impegnate a disegnare dei caratteri compiuti sullo sfondo di una scabra efficace scenografia appena ravvivata da qualche luce e nota musicale.

«Questa tragedia – ha spiegato il coordinatore generale Paolo Quazzolo – fa parte di un ciclo dedicato alle «donne disperate» che abbiamo voluto proporre quest'anno. Per rinnovato interesse riscosso dal Teatro a Leggìo, abbiamo cercato di rivalutare dei testi piuttosto desueti ma senz'altro degni di menzione. La buona affluenza attesta la crescita di interesse per le proposte di un associazione che nel giro di qualche anno ha portato i suoi effettivi a oltre 550 soci»

ma.lo.

Abbiamo aiutato 120.000 piccoli imprenditori
a trovare le soluzioni che cercavano.

TU CHIEDI, NOI TI DIAMO LA RISPOSTA CHE CERCHI: QUESTO VUOL DIRE RISOLVERTI I PROBLEMI.

Con Imprendo trovi sempre le soluzioni che cerchi perché puoi contare sull'esclusivo Servizio Titolari, un canale privilegiato al quale rivolgerti per attivare i servizi, risolvere i problemi, chiedere informazioni. Imprendo rende anche più leggere le spese, perché è il primo conto corrente tuttocompreso a costo fisso e operazioni illimitate, con in più carta di credito aziendale* e leasing*. Utile e conveniente, ti permette persino di usufruire di vantaggi di norma riservati alle grandi aziende, e prevede benefici concreti per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo è garantito dalla grande esperienza del Gruppo UniCredito Italiano. Se vuoi saperne di più, chiama il Numero Verde, visita il sito o chiedi agli sportelli delle Banche del Gruppo. Scoprirai anche tu perché 120.000 piccoli imprenditori lo hanno già scelto.

INFORMATI SUBITO
Numero Verde 800-88.11.77
www.imprendo.it

Soluzioni pensate per la piccola impresa.

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione - Aut Min N° MP/96338/01 del 16/05/01 scade il 31/12/01
Ai sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154, sono disponibili i fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali.

Imprendo lo trovi nelle Banche
Gruppo UniCredito Italiano · BANCA CRT · CARITRO · CARIVERONA · CASSAMARCA · Credito Italiano · CRTRIESTE BANCA SPA · ROLO BANCA 1473 · e presso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

MONFALCONE Kronos Fogliano: Recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli doppio box auto, ottimamente rifinito. L. 270.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos mandamento: Casa singola composta da due appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino. L. 415.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris: Ville a schiera di prossima realizzazione con 2 o 3 camere, doppi servizi, ampi porticati. Da L. 257.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà. L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

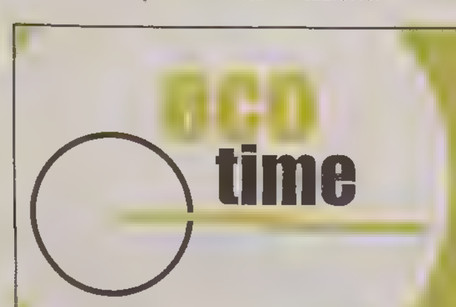
MONFALCONE Kronos Ronchi: Centralissimi appartamenti in piccola palazzina di futura realizzazione, 1/2 camere, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Al piano terra giardino in proprietà. Da L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Ex mobilificio Primavera, appartamenti nuovi composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno w.c., posto auto e cantina. Da L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-ville a prezzi di mercato con definizioni immediate e pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)



HAI SOLO 48 ORE
PER RITAGLIARE LA TUA OFFERTA.

AGILA
ABS E DOPPIO AIRBAG
€ 8.573,18

ASTRA SW Climatic
ABS, DOPPIO AIRBAG, AIRBAG LATERALI
€ 13.376,23

CORSA
ABS E DOPPIO AIRBAG
€ 8.934,70

ZAFIRA
ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE
€ 17.146,37

SABATO 1 E DOMENICA 2, SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO.

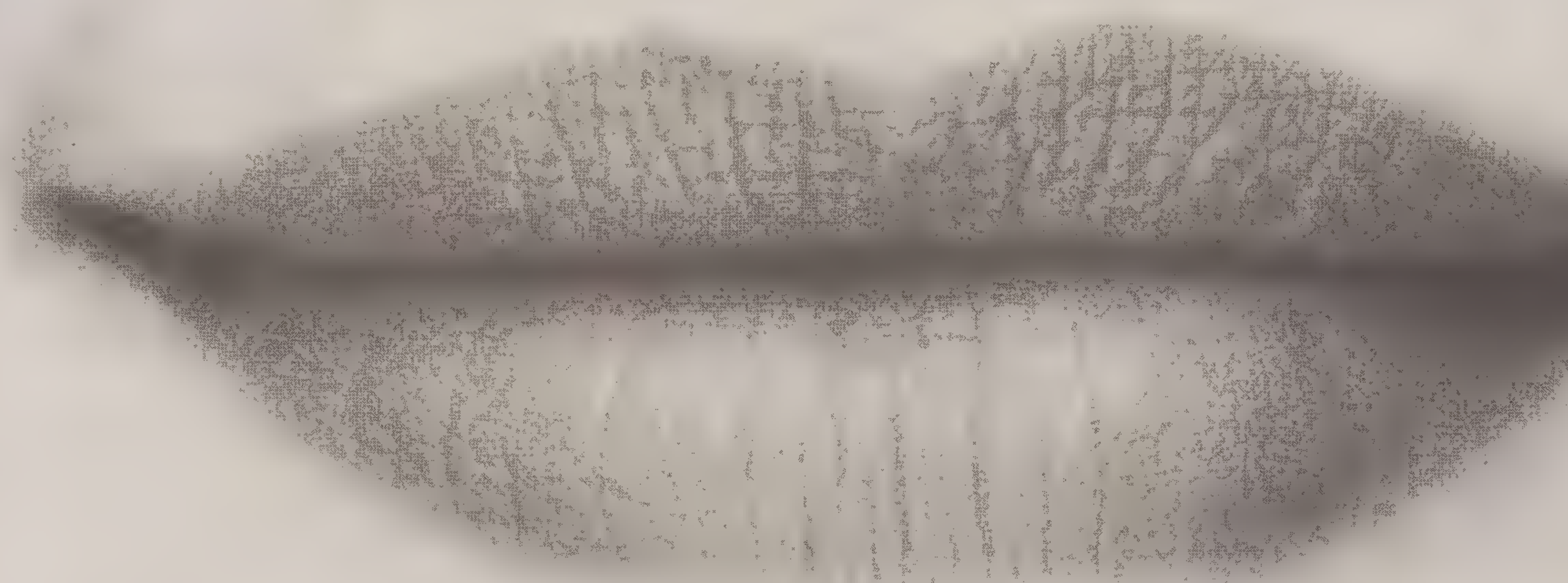
Oggi trovare l'occasione su misura per te è ancora più semplice, perché è tempo di Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime. In alternativa a queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal tuo Concessionario e scopri il verde in un blitz.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre offerte in corso.

Numero Verde 800-701107 · www.opel.it · www.opelbuypower.it · OPEL CREDIT

Advema & Mentangero

Per tutte le bocche felici.



Sai quanto sarà la tua pensione futura? Molto meno del tuo reddito.

Se cerchi la soluzione per difendere il tuo tenore di vita, il Fondo Pensione Arca Previdenza è la risposta. Ti garantisce una pensione integrativa nel modo più conveniente perché:

- È aperto a tutti (per sé e per i familiari a carico).
- L'importo da versare è libero.
- Prevede quattro linee d'investimento tra cui scegliere.
- Offre immediati vantaggi fiscali, con deducibilità fino a 10 milioni di lire.
- La commissione d'ingresso è pari a 25.000 lire.

Richiedi gratuitamente, presso le banche della rete Arca, il calcolo dei vantaggi fiscali: vedrai subito quanto il fondo Arca Previdenza è più conveniente.

Con Arca Previdenza, scoprirai di aver fatto la scelta migliore.

Arca Previdenza

Fondo Pensione Aperto

www.arcaonline.it

ARCA

Avvertenza: prima della sottoscrizione leggere attentamente il prospetto informativo.

—— Banca Popolare di Vicenza - Banca di Cividale ——

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA alimentare cerca venditore per zona di Trieste. Offresi: automezzo grauito, interessanti guadagni e incentivi. Richiedesi: attitudini ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Per appuntamento telefonare dalle 10 alle 14 allo 0432/562300.

AZIENDA leader nel settore nell'ambito del potenziamento della rete commerciale, seleziona nella zona di Trieste-Udine-Gorizia e province ragazza/o dinamica/o, cultura media, età 25/40. Possibilmente introdotto/a presso bar e locali pubblici. Stipendio più incentivi. Possibilità di ottima carriera e reddito a fronte di risultati tangibili. Contattare sig. Degortes 045/6766989 ore ufficio. (Fil 7026)

CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento dépliant tel. 081/5884686. (FIL35)

CERCASI apprendista macellaio età massima 23 anni. Presentarsi oggi presso via Ponchielli 3 ore 13.30.

DITTA impianti idraulici cerca apprendisti ed operai. Tel. 040/8331983. (D00)

LA Casa Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un nuovo call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattarci al numero 040/3220947 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17.

SOGNI la moda il cinema la televisione prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811. (FIL1)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

A.A. 25.ENNE diplomato militeassolto automunito cerca lavoro come venditore autoveicoli. 3200421230. (A14434)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil.1)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS SpA
TAEG dal 14,93% a max consentito dalla legge
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (Uic 30027)

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni

La riforma universitaria ti offre nuove possibilità, CEPU ti permette di realizzarle. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi.
Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), potresti essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti faremo la ricerca Tu farai rinascere i tuoi studi

CEPU

www.cepu.it

Servizio gratuito informazioni per ex-universitari **[800-331188]**

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. DAIANA bellissima bionda europea ti aspetta ogni giorno. 340/7768875. (Fil48)

A. MICHELA stupenda ragazza europea ti aspetta ogni giorno. 340/7756966. (Fil2048)

A Udine Beatrice riceve amici dalle 10 in poi tel. 329-8347159. (Fil47)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 178.44.22.333 Solo 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

BIONDA italosvedese bellissima cerca uomo solo 349-3249507 www.grandecugina.it. (Fil60)

CENTRO massaggi aperto feriali nuova massaggista 8-18 tel. 00-386-57670102. (A12987)

DONNE 35+ cercano nuovi amici, chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

DONNE della tua regione disponibili per incontri telefonici 06/92713714. (FIL1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A14482)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI srl-Marona 3-MI. (FIL1)

PICCOLA e indifesa topolina offresi come pasto prelibato a gattone affamato tel. 3407895677. (FIL7027)

RAFFINATA donna in carriera accetta ogni invito da uomini intriganti. Tel. 348/5144458. (FIL52)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil17)

TRIESTE Katy giovane bella sexy bionda piccantissima ti aspetta tel. 340-7667982. (A14410)

UN bagno caldo, candele e luci soffuse. Vuoi farmi compagnia? 340/5959527. (Fil60)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A12174)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro; l'ideale per trovare l'anima gemella. 12 filiali - consulto gratuito 040/4528457, 0481/537930. (A13434)

AGENZIA Giulietta Romeo ha già la persona che tu cerchi lei/lui. Riservatezza serietà. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
CORECOM (Comitato Regionale per le Comunicazioni) del Friuli-Venezia Giulia
promuovono, in collaborazione con il Coordinamento nazionale dei CORECOM e CORERAT il convegno:

minori e mass media

Venerdì 30 novembre 2001, ore 18.00
Sabato 1 dicembre 2001, ore 10.00
STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR
Riva del Mandracchio, 4 TRIESTE
INGRESSO LIBERO
Con il contributo di SIRAM SpA

il punto di vista di Trieste con...

Roberto COLLINI
Direttore Sede RAI del Friuli-Venezia Giulia
Alfonso DI LEVA
Direttore Agenzia ANSA di Trieste
Gigliola IVINICH DELLA MARINA
Tutore pubblico dei minori del Friuli-Venezia Giulia
Fabiana MARTINI
Direttore Settimanale VITA NUOVA
Giovanni MARZINI
Caporedattore redazione italiana Sede regionale RAI
Roberto MORELLI
Direttore TELEQUATTRO
Francesco PATICCHIO
Direttore TRIESTEOGGI ed ANTENNA 3 Trieste
Alessandro RUDOLF
Caporedattore redazione slovena Sede regionale RAI
Vojnir TAVCAR
Vicedirettore PRIMORSKI DNEVNIK

Coordina la tavola rotonda:
Loris FACCHINETTI

Coordinatore nazionale politiche sociali CIMO e ASDM
Responsabile Relazioni esterne dell'Oasi I.R.C.C.S.
introduce:
Giulio STAFFIERI
Vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia

Venerdì 30 novembre 2001, ore 18.00
Sala Zodiaco
STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR

...e quello nazionale con...

Paolo BASILE
Vicepresidente Consiglio nazionale degli Utenti
Danilo BERTAZZI
il Tonio Cartonio della MELEVISIONE
Enrico BERUSCHI
Progetto "Carlo Porta - Carnevale 1818"
Assessorato Cultura Regione Lombardia
Laura CANCELLIERI
Coordinatrice gruppo lavoro "Informazione e minori"
Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti
Ezio ERCOLE
Portale internet www.portfolioitalia.com
Pier Umberto FERRERO
Presidente CORECOM Piemonte
Piero MARRAZZO
Conduttore MI MANDA RAITRE
Mario MORCELLINI
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Mauro SERIO
Ambasciatore UNICEF per i bambini
Daniele DAMELE
Presidente CORECOM Friuli-Venezia Giulia
Proiezione di un contributo filmato di **Ezio GREGGIO, Enzo IACCHETTI** ed **Antonio RICCI**
coordina la tavola rotonda: **Giuseppe SCARCIA**
Presidente del Coordinamento nazionale CORECOM e CORERAT
introduce: **Federica SEGANTI**
Assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia

Sabato 1 dicembre 2001, ore 10.00
Sala Azzurra STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

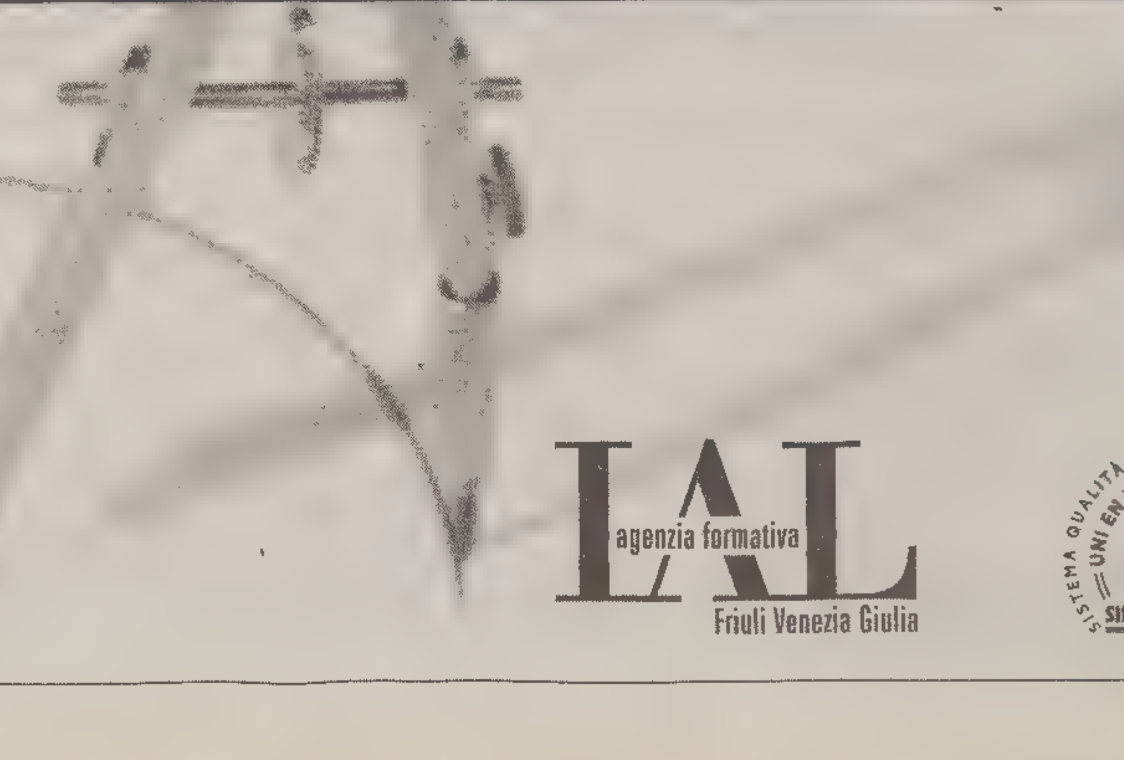
CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE → Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per TECNICO DELLA PROGETTAZIONE NAVALE Qualifica di Secondo livello
Promosso da *Comune di Monfalcone, Assindustria di Gorizia-Unione degli Industriali della provincia di Gorizia*
Partner *Fincantieri, Consorzio d'Imprese Nord est Engineering, SimCoVR, Eurogroup*

Il tecnico della progettazione navale conosce il "prodotto nave" sia sotto il profilo delle leggi fisiche che ne determinano il comportamento nelle situazione operative, sia sotto il profilo dell'insieme di sezioni e componenti di cui è costituito. Padroneggia il disegno tecnico e utilizza i pacchetti software CAD. Trova impiego nel settore delle costruzioni navali e principalmente negli uffici di progettazione. Può operare anche direttamente in cantiere nelle fasi di costruzione. Lavora indifferentemente in team o in autonomia. **Contenuti:** introduzione al prodotto nave - normative e regolamenti, registri di classifica - progetto preliminare/calcolo per i registri (complementi di matematica, elementi di scienza delle costruzioni e di architettura navale) - dare veste grafica al progetto (elementi di disegno navale, CadMicrostation) - sviluppare dettagli relativi a acciaio scafo (elementi di costruzione navale, qualità del prodotto; applicazioni di CadMicrostation 2D) - sviluppare dettagli di sistemazioni attrezzature e percorsi impiantistica di bordo (apparato motore e impianti, sistema alloggi, impianto elettrico e di condizionamento) - controllo in fase di esecuzione/costruzione - inglese tecnico - **visita didattica:** Fincantieri di Monfalcone, Warsila NSD Italia SpA di Bagnoli della Rosandra - **destinatari:** giovani e adulti in possesso di diploma o di qualifica professionale con tre anni di esperienza lavorativa pertinente, disoccupati al momento dell'inizio corso - **durata:** 600 ore di cui 240 in stage - **numero partecipanti:** min 12 max 18 - **sede:** Ial Monfalcone/Gorizia via Diaz 5 - **selezioni:** 3.12.2001 - **referente:** Franco Sabadin - franco.sabadin@ial.fvg.it - **t.** 040 365322

Corsi post diploma approvati e finanziati da
Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it
www.ialweb.it



IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001 SINCERT

Imprenditori poco coraggiosi

Non v'è giorno che nella vostra rubrica non lo si citi: è l'atteggiamento tipico dei triestini per cui di fronte a qualsiasi proposta di cambiamento oppongono l'ormai mitico grido di rifiuto, principale responsabile, secondo alcuni, dell'immobilismo di cui Trieste soffre. La mia impressione è invece che Trieste sia la città del «Se pol», dove si può proprio tutto: perché se in prima istanza si dice sempre «no», poi si accetta tutto senza far seguire alle parole alcun fatto concreto.

Trieste è infatti l'unica città dove si può chiudere un cantiere come il S. Marco (con una manodopera irripetibile che produceva le migliori navi del mondo), dove il sindaco Illy potè fregarsene del consenso della città e della sua stessa maggioranza per portare avanti i progetti in cui credeva e, nonostante ciò, conseguire alla fine del mandato un trionfo personale. Dove Basaglia provò sulle spalle dei cittadini gli effetti della futura legge 180, dove si sperimentò il progetto «Stream» per anni creando solo disagi e nessun beneficio, dove si può proporre di interrare una riviera come Barcola (provate a Genova o Napoli), ecc... Non è quindi il «No se pol» la causa dei mali che affliggono Trieste. Invece è un ottimo alibi per la ricca classe imprenditoriale triestina, che di suo non vuole rischiare proprio niente e cerca solo gli appalti pubblici dove Regione e Comune sono ottimi garanti.

Ed è allora che appare evidente la vera funzione del «No se pol». Consente di proporre le più assurde opere pubbliche: i triestini, come antidoto al loro immobilismo, devono rispondere in coro «Se pol...!».

Pino Bradac

Stupenda pubblicità

Da triestino residente a Milano da oltre cinquant'anni, voglio complimentarmi con l'ente – credo sia l'Apt – che ha programmato quella stupenda campagna pubblicitaria per Trieste, che ha come slogan «Trieste ti aspetta» e, come inquadratura, quattro meravigliose foto di Trieste.

Nell'esprimere tutto il mio entusiasmo e ammirazione per tale campagna, preciso che quanto ho affermato non è una opinione isolata. Ho parlato con molte persone, qui a Milano, triestine e non, che si sono dichiarate – unanimemente e positivamente – sensibilizzate da questa campagna. Molti non triestini hanno già programmato, per il prossimo futuro, un soggiorno in questa nostra meravigliosa città.

Io mi chiedo: se la pubblicità odierna per Trieste ha prodotto già dei buoni risultati, non sarebbe auspicabile ripeterla, con ancora maggiori prospettive di successo, nella prossima primavera?

Quindi concludo: la frase spesso usata a Trieste, «No se pol» andrebbe sostituita da quest'altra: «Co' se vol, se pol».

Fabio Schiffmann
Milano

Impiegata maleducata

Lunedì 26 novembre, ore 9.50: entro nell'ufficio postale di borgo San Sergio, per ritirare un atto giudiziario.

Consegno l'avviso per il ritiro all'impiegata; risposta: «xe scrito che la pol ritirar la letera dopo le 12». Faccio presente che lo so, ma poiché dovevo recarmi in mattinata a Udine per lavoro, insisto. Risposta: «go de far!... la torni fra meza ora». Insisto ancora: «La vadi a bever un cafè e la torni». Esco dall'ufficio: sorseggio l'infuso e ritorno.

Ripresento il cedolino: risposta: «go de far, la torni dopo mezogiorno». Faccio presente che la promessa era: «dopo il caffè»... Niente da fare: «No go tempo». Esco dall'ufficio scagliando epiteti non degni di un gentiluomo e mi reco dai carabinieri.

L'appuntato telefona in posta: niente da fare: «Dopo le 12. Sono le 10.15».

Dopo aver atteso per 106 minuti fuori dalla porta, alle 12.01 rientro nella succursale: l'impiegata si gira di 180 gradi, prende la missiva e me la consegna!

Aldo Benvenuti

LA POLEMICA

Dopo le parole di Berlusconi (e in seguito di Dipiazza) sull'illuminazione del cuore della nostra città esplodono le reazioni

A spada tratta in difesa delle luci di piazza Unità

Gentile presidente del Consiglio Berlusconi, la nostra piazza Unità è perfetta e bellissima e tale deve rimanere. Una delle sue caratteristiche è proprio questa illuminazione notturna e non per nulla è considerata una delle più belle piazze d'Italia e d'Europa. È una questione di logica e di buon gusto, che forse a lei manca, visto che indossa spalloni da lottatore e tacchi alti, facendo spreco di fondotinta. Spero che il sindaco Dipiazza e questa amministrazione non prendano in considerazione la sua proposta che potrebbe danneggiare la bellezza e l'immagine della nostra città. Con antipatia, una triestina che ama la sua città.

Pia Parladori

Tante altre cose da spegnere

È bella, piazza Unità. È bella al mattino quando, incolonnata nel traffico, la guardo di sfuggita e con gli occhi ancora assonnati.

È bella di primo pomeriggio avvolta dal calore del sole che la illumina e riscalda. Ed è bella di sera quando, talvolta per la terza o quarta volta nella giornata, la rivedo illuminata e sfavillante di luci.

Al sindaco ricordo che ci sono triestini pensanti che vivono la città 365 giorni all'anno e che il loro giudizio conta più di quello di chi passa e va. E poi ci sono tante altre luci da spegnere per risparmiare.

Tania Conestabo

L'autonomia del sindaco

Tutti hanno potuto rendersi conto che il sindaco ha a 'cuore gli interessi dei propri cittadini, seppure con qualche caduta di stile che rasenta la demagogia: sposta i «panettoni» per permettere un agevole deflusso del traffico sulle Rive, offre stage ai giovani all'interno dei suoi supermercati, sostituisce le lampadine del Palazzo comunale fuori uso e da ultimo vuole farci risparmiare sulla bolletta dell'illuminazione Acegas.

D'altro canto però è già stato paventato un incremento di alcune tasse, non è stato specificato quali, per coprire lo sconfinato e inaspettato buco causato dall'amministrazione Illy, in barba sia ai giudizi positivi attribuiti da una nota società di revisione, sia alle statistiche redatte dal Sole 24 Ore, che collocano il Comune di Trieste certamente non fra i Comuni che registrano numerosi e corposi saldi negativi in bilancio.

E veniamo ora all'oggetto: l'illuminazione di piazza Unità. Dopo anni di oblio possiamo vantare effetti chiaroscurali di un certo livello, degni della bellezza e del patrimonio artistico della nostra città; sono concorde con l'opinione secondo cui l'illuminazione impostata dalla precedente giunta fosse eccessiva, ma decidere per un'illuminazione a fasce orarie, o addirittura intermittente per le colonnine poste sul ciglio stradale, non credo sia una soluzione consona.

Il presidente del consiglio è libero di esprimere i propri pareri, ma spero che il sindaco Dipiazza rammenti il principio, da lui più volte richiamato in campagna elettorale, dell'autonomia degli enti locali, affermato con la legge 142/90 e ribadito e ampliato nel Testo unico del 2000.

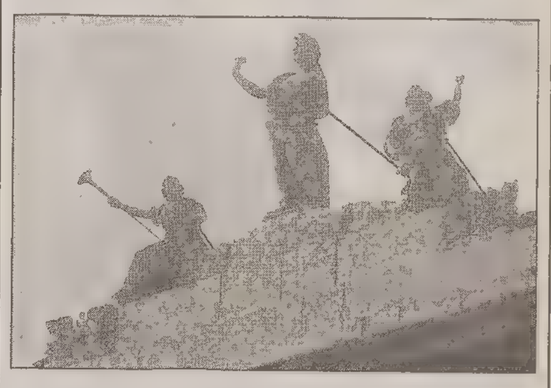
Francamente ritengo sia opportuno puntare sulle attrattive di Trieste, sotto il profilo dell'arte, e soprattutto delle manifestazioni (vedi Barcolana), che pure hanno contribuito negli ultimi anni ad innalzare il prestigio della città, ma che richiedono un contorno e un impatto visivo di pari livello.

Renzo Fain Binda

IL CASO

Una lettrice parla delle anomalie al teatro Verdi

In scena il kalashnikov



Le statue che sovrastano la facciata del teatro «Verdi».

Dura la vita dei triestini frequentatori di teatri. Non è bastato lo choc provato nel ritornare al Rossetti, «riqualificato» (vocabolo tanto di moda, che fa venire i brividi per le sue sinistre implicazioni) con un color rosso-bordello (cfr. il film «I fratelli Karamazov») e il kitsch del grande salone, immerso in un color blu-da-mal-di stomaco, la scalinata da palasportivo di una degradata periferia.

Eccoci di nuovo al Teatro Verdi, dove la direzione ha scordato di consegnare agli spettatori all'ingresso una benda da applicarsi agli occhi, onde limitarsi a godere della musica immortale e delle belle voci dei cantanti.

Che dire delle Norne (le Parche germaniche) degradate a povere operaie incolori, con il fazzolettino annodato in testa, un camice anonimo e, mi è sembrato, gli anfibi ai piedi? Eccovi Siegfrido e Brunilde, «poveri ma belli» (si fa per dire), in una soffitta da artisti, trasformati in Mimi e Rodolfo: una scena dalla vita di Bohéme. E via vaneggiando, con Hagen che si fa un «whischetto» per tirarsi su il morale, assistendo alla scenetta familiare tra Gunther e Sigfrido (comprese le manate sulle spalle).

La grande scena corale, poi, è animata da una folla di Carbonari ante litteram, con il cilindro, ma anche con la lancia (perché non fucili a trombone?), mentre le dame fanno un picnic sull'erba (mancavano le tazze da tè). E che dire di Sigfrido con la spada e uno straccetto di lurex, infilato nei pantaloni, visibilmente a disagio?

Ma abbiate fede: in un futuro non lontano vedremo sulla scena anche le tute mimetiche e i kalashnikov.

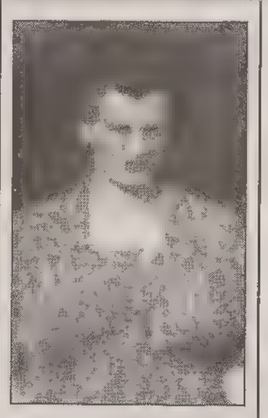
Paola Schulze

I 70 di Natalia

Per i 70 di Natalia, auguri alla moglie, mamma, nonna, suocera e anche amica.

Emilia a 80

Emilia compie oggi 80 anni. Auguri da Elda, Federico e anche dal nonno.



Auguri a Lidia

Lidia compie 80 anni. In questo giorno importante le sono vicini i parenti e gli amici.

LA PERSIA presso LaSTANDA

VENDITA FINALE STRAORDINARIA

sconti fino al 70%

su tutte le giacenze di

Tappeti Orientali

Aubusson, Kilim e Mobili etnici

Eff. com. al Sind. dal 31/10/01 al 5/12/01

LaSTANDA - Via XX Settembre, 20 - TRIESTE

TERZO PIANO

CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE → Scegli un corso di formazione — 2001-2002

Corso post diploma per **TECNICO VITICOLTURA (indirizzo biologico)** Qualifica di Secondo livello
Promosso da *Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone, Usr Cisl*
Partner *A.Pro.Bio-Associazione produttori biologici e biodinamici del Friuli Venezia Giulia, Ifoam Italia-International Federation of Organic Agricolture Movements – Italians Members Coordinations*

Il tecnico viticoltura individua le modalità di concimazione e fertilizzazione con sostanze organiche e le tecniche proprie della lotta guidata che si rendono opportune di volta in volta, a seconda dell'ambiente e dei tipi di produzione. Si occupa dell'impostazione del ciclo di produzione dell'azienda fino all'ottenimento del vino e della collocazione dei prodotti sul mercato. Può essere inserito in associazioni di categoria, comunità montane e enti locali, associazioni di produttori biologici e non, cooperative agricole, in realtà commerciali del settore biologico, aziende agricole con attività collaterale di fattorie didattiche o accoglienza agrituristica, presso strutture familiari. Oppure può intraprendere un'attività imprenditoriale.
Contenuti: pianificare l'attività di conversione - coltivare viti secondo metodo biolologico - ottenere vino e sottoprodotti da agricoltura biologica - pianificare le attività di recupero - commercializzare i prodotti - **requisiti**: giovani e adulti in possesso di diploma superiore, disoccupati al momento dell'iscrizione - **durata**: 500 ore di cui 200 in stage - **numero partecipanti**: min 12 max 20 - **sede**: Ial Gorizia via Diaz 5 - **selezioni**: 10.12.2001 – **referente**: Elisabetta Pontoni – elisabetta.pontoni@ial.fvg.it - **t.** 0481 538439

Corsi post diploma approvati e finanziati da

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

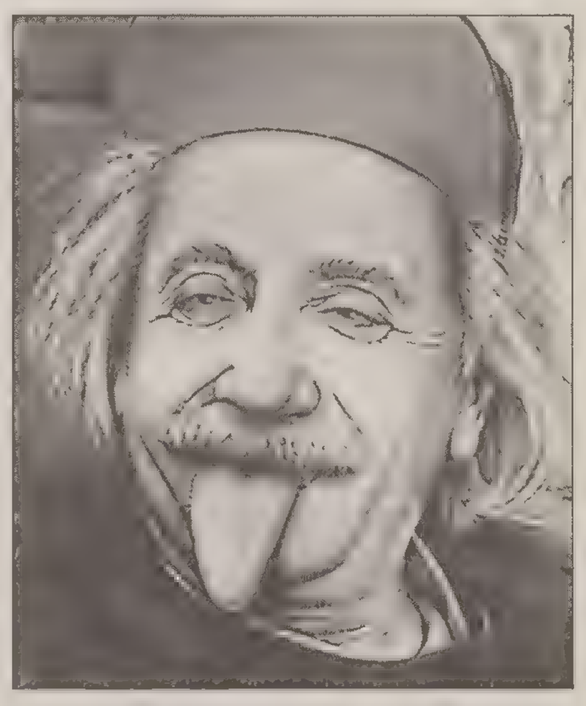
IALweb.it www.ialweb.it

CULTURA & SPETTACOLI

CURIOSITA' *L'essenza della demenzialità geniale raccolta nel libro «La scienza improbabile» di Marc Abrahams*

Esilaranti ricerche da premi IgNobel

Fra gli esempi, quello degli effetti terapeutici del «bacino sulla bua»



La celebre foto di Albert Einstein che mostra la lingua.

Anche gli scienziati si divertono. E non poco. Lo dimostra «La scienza improbabile», succulenta raccolta di ricerce rigorosamente scientifiche nel metodo realizzate da scienziati su argomenti davvero curiosi. È la sintesi, tradotta in italiano di **«Annals of improbable research» (a cura di Marc Abrahams, Garzanti, pagg. 379, lire 25 mila)**, la rivista di scienza demenziale, diffusa in tutto il mondo, pubblicata da circa una ventina d'anni. Il libro raccoglie un centinaio di articoli scientifici relativi ad argomenti particolarmente assurdi, parodie di saggi su argomenti strampalati, interviste ai più grandi ricercatori viventi, a cui si chiedono cose che nulla, o quasi, hanno a che fare con la scienza, salvo scoprire che gli scienziati restano tali, nel metodo, anche quando aprono la posta, o farciscono una crostata con la marmellata. Il risultato del libro è duplice: grandi risate da un lato, e la possibilità di raggiungere l'essenza della demenzialità. Discorsi logici, rigorosi, che applicano il metodo scientifico, infatti, vengono distorti dall'obiettivo finale, la dimostrazione di fenomeni inutili, irrilevanti, unici, per cui lo scienziato appare come una caricatura di se stesso.

L'obiettivo - dice Marc Abrahams nella sua prefazione, è quello di divertire, ma anche dimostrare che, alla fine della festa, gli scienziati sono esseri umani, con tutto quello che ne comporta. Gli scienziati - scrive Abrahams - «hanno una nomea, solitamente meritata, di distrazione, non tanto nell'esercizio del proprio mestiere, quanto al momento di infilarsi i vestiti proprio mentre hanno per la testa cose ben più importanti quali la verità, la bellezza e i soldi», tracciando un quadretto noto a tutti quelli che bazzicano anche per caso nei corridoi di istituti scientifici, popolati di personaggi con maglioni indossati alla rovescia, pantaloni che avrebbero bisogno - da mesi - di un passaggio in lavatrice, bottoni di camice allacciati come capita. Ma al di là della cura personale dei grandi pensatori, «La scienza improbabile» raccoglie ricerche davvero uniche, come quella relativa agli «effetti terapeutici del bacino sulla bua», realizzata nel 1995 da un medico del Dipartimento di parapatologia dell'Università statale del Minnesota, volto a dimostrare come le escoriazioni dei bambini (soprattutto alle ginocchia) si cicatrizzino ben 5 giorni prima se, al momento della ferita, la mamma abbia consolato il figlio e abbia baciato la zona contusa. Esilerante la descrizione del rigoroso metodo scientifico utilizzato, con i ricercatori appostati al parco giochi, le interviste al campione di 25 bambini protratte per 25 giorni, la differenziazione del tipo di trauma sulla base della reazione vocale (leggi pianto) del bambino.

Le ricerche più divertenti (citiamo solo alcuni titoli: «probabilità di rapimenti da parte di alieni», del Dipartimento di fisica della Drexel University di Philadephia, «Correlazione tra la presenza di tornado e di case mobili», dell'Università del Wisconsin, «Inefficacia dell'elettroshock per curare l'avvelenamento da serpente a sonagli» del Centro per le scienze sanitarie dell'Università dell'Arizona e «Trasmissione della gonorrea da bambola gonfiabile» dell'ospedale di Nanortalik, Groenlandia) portano anche a un epilogo ormai noto in tutto il mondo: la consegna degli IgNobel, i premi Nobel per le ricerche più improbabili, assegnate a scienziati i cui risultati «non possono né devono venir riprodotti». La cerimonia si svolge ogni anno all'Università di Cambridge, poco prima della consegna dei veri Nobel, e a premiare gli Ig Nobel sono dei veri premi Nobel, che nell'occasione si esibiscono anche in letture o performance di spettacolo in sintonia con l'occasione. Le ricerche relative al campo della sessualità e della medicina appaiono tra le più premiate: da citare, a puro titolo di esempio, la ricerca apparsa sul Lancet (prestigiosa rivista di medicina) «L'uomo che si punse un dito ed emanò un odore putrido per 5 anni», o la ricerca pubblicata su Annals of Sex Resarch «rapporto tra statura, lunghezza del pene e del piede» nel 1993, più complesso, a meno di una laurea in biologia, riuscire a ridere su «Induzione e potenziamento del parto nel bivalve Shaerium striatimun con inibitori selettivi del riassorbimento della serotonina» (Journali of Experimental Zoology, 1998), anche se è provato che i laureati di biologia hanno riso a lungo.

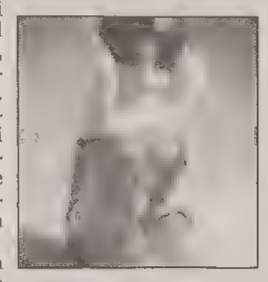
Francesca Capodanno

Stravagante iniziativa al Massachussets Institute of Technology

Barbie nella Capsula del Tempo

Pubblichiamo un brano dal libro «La scienza improbabile» di Marc Abrahams.

Sul finire del 1994, per festeggiare la nascita di Air (ovvero degli Annals of Improbable Research, è stato deciso di sppellire una piccola Capsula del Tempo al Massachussets Institute of Technology, e abbiamo lanciato un concorso per dedicere «Chi/che cosa metter enella Capsula del tempo». Sono stati suggeriti tra gli altri: Ross Perot, il Principe Carlo, Bill Clinton, Elvis Presley e, primo in ordine di voti raccolti, Bill Gates. Tuttavia queste persone hanno declinato l'invito a farsi seppellire, nonostante la nostra Capsula, unica fra tutte quelle seppellite nel 1994, fosse l'unica a non rontenere un ricordino di O.J. Simpson.



I vincitori del concorso non hanno ricevuto nulla, poichè era stato concepito dagli ARIosi. È stato premiato il saggio del lettore Dornald Trunblade, il quale ha proposto che nella capsula del tempo fosse racchiuso un simbolo che incorporasse le proprietà di Internet. «Dovrebbe rappresentarne l'interconnettività, la forma prevalente di comunicazione, la natura umana dei suoi abitanti e il loro livello intellettuale. Potrebbe andare bene una bambola Barbie seminuda con cavi in fibra ottica al posto dei capelli finti». Ed ecco l'elenco, un po' alla rinfusa, degli oggetti compressi in un pressarifiuti prima di essere inseriti nella Capsula:

Una multa per sosta vietata: una gomma americana sputata da un premio Nobel; un sacchetto di patatine fritte del MacDonald; il reggiseno appuntito di Madonna; la Barbie Internet *(nella foto)*; un chip Pentium montato su un tavolo da sedute spiritiche; il manifesto «Peni del regno animale»; una bambola idraulica estensibile Vac-Man; un ricordo della guerra fredda (pacchettino di scorie nucleari radioattive); una confezione di mascara Max Factor; quattro Power Ranger; un premio IgNobel 1994 (mezzo cervello in cera montato su zoccolo in legno); tre batteri; una mappa delle stelle (non in cielo, ma quelle di Hollywood con segnate le loro ville); una copia del programma Windows della Microsoft; una lattina di Simmenthal; fiocchi d'avena e una scarpa da ginnastica; una busta di deidratante; un profumo d'ambiente.

RASSEGNE *Dal 4 dicembre a tutto febbraio a Udine, nel decennale della morte del poeta-sacerdote*

David Maria Turoldo, una voce dal Friuli

Zavoli, Loi, Olmi, Zanzotto e Rigoni Stern tra gli ospiti della manifestazione

David Maria Turoldo nell'abbazia di Sant'Egidio (1998).

UDINE Ermanno Olmi, Andrea Zanzotto, Sergio Zavoli, Franco Loi, Mario Rigoni Stern, Furio Bianco, Aldo Colonnello, Amedeo Giacomini. Artisti, studiosi, poeti e uomini di fede uniti da un denominatore comune : la stima, l'affetto per un «uomo», Padre David Maria Turoldo.

Sono passati dieci anni dalla scomparsa del sacerdote friulano e la sua terra natale, il Friuli, lo vuole ricordare. Un affettuoso omaggio all'artista e al poeta, ma anche e soprattutto all'«uomo» Turoldo, al suo impegno contro la povertà («presenza profetica della storia») e l'emarginazione, per una Terra libera, libera di guardare dentro sè stessa per esaltare i grandi pregi e combattere i millenari difetti dell'essere umano.

Poesia, musica, cinema e teatro, testimonianza e dibattito s'intrecceranno dunque, da dicembre a febbraio, nel progetto «**David Maria Turoldo. Una voce dal Friuli**», ideato e curato dall'Associazione Culturale Forum di Aquileia, con il sostegno della Regione, e con la collaborazione dell'Associazione «Padre David Maria Turoldo».

L'iniziativa prenderà il via martedì 4 dicembre, alle 18, nella Sala Consiglio della Provincia di Udine, con un incontro-dibattito dedicato a «**Il contesto storico della testimonianza di David Maria Turoldo**». Interverranno Aldo Colonnello, Giorgio Lago, Michele Ranchetti, Gianfranco Scialino. Sarà una preziosa opportunità per mettere a fuoco il percorso umano e artistico di Padre Turoldo, in rapporto al suo tempo e alle vicissitudini storiche e sociali che ne hanno scandito l'esistenza, l'operato, le motivazioni più intime e profonde.

Si proseguirà poi mercoledì 5 dicembre, alle 20.45, in Sala Ajace al Palazzo Municipale di Udine, con una conversazione affidata a Franco Loi, Andrea Zanzotto e Amedeo Giacomini su «**Il senso della poesia di David Maria Turoldo**». Nella stessa serata, verrà dato il via al Premio Biennale di Poesia dedicato al sacerdote, per opere già edite.

Il giorno successivo, alle 21, nella Chiesa di San Pietro Martire di Udine, sarà la volta di indagare su un ulteriore aspetto del percorso artistico e al tempo stesso personale di Padre Turoldo: «**I Salmi e gli Inni- Il sentimento liturgico**» è il titolo della conversazione che impegnerà monsignor

Padre Turoldo da giovane.

Nicola Borgo e monsignor Guido Genero. Nell'occasione, la Cappella Civica di Trieste eseguirà dei brani composti dal Maestro Marco Sofianopulo sugli Inni di Padre Turoldo.

Ultimo tassello dell'articolato mosaico chiamato a ricomporre l'eclettica personalità artistica di questo sacerdote, l'atteso evento teatrale al debutto in prima assoluta venerdì 7 dicembre, alle 21, nella Sala Madrassi di Udine. «**La scena dell'utopia- il teatro di Turoldo**» s'intitola infatti la coproduzione che il Teatro Club Udine e l'Associazione Culturale «Forum» di Aquileia hanno voluto dedicare a Padre Turoldo, nell'allestimento curato e diretto dal regista Alessandro Marinuzzi con gli attori Mira Andriolo e Riccardo Maranzana per le musiche di Renato Rinaldi.

Facendo un salto temporale, altrettanto ricca di significati l'indagine che, nel febbraio del prossimo anno, ruoterà intorno all'opera di Turoldo. A cominciare dalla sua passione cinematografica, confluita nell'ormai storica e indimenticabile pellicola «**Gli ultimi**» che lunedì 4 febbraio, alle 17.30, nel Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», offrirà lo spunto per un incontro sul tema della civiltà contadina fra passato e futuro, E subito dopo, alle 21, è in programma, in anteprima assoluta, la proiezione della copia restaurata dello stesso film, a cura del Centro Espressioni Cinematografiche, di Cinemazero e della Cineteca del Friuli, con le testimonianze di personalità coinvolte nel restauro dell'opera.

«**Un progetto per l'uomo**» sarà l'appuntamento di martedì 5 febbraio. Grandi personalità del giornalismo, della Chiesa e del mondo della cultura - come il Cardinale Piovanelli, Aldo Aniasi, Ettore Masina e il Premio Nobel per la Pace, Rigoberta Menchù- si incontreranno per discutere anche dei drammatici eventi degli ultimi mesi.

Un concerto curato dal compositore Davide Pitis ed eseguito dall'Orchestra e dal Coro di Stato della Radio Bulgara celebrerà, mercoledì 6 febbraio, il decimo anniversario della scomparsa di Padre David.

Ultima tappa di questo progetto-omaggio sarà, giovedì 7 febbraio, la riflessione sul tema «**Il cristiano Turoldo**». Una discussione che suggellerà, idealmente, la celebrazione ricordo di un talento fra i più sinceri e fecondi che il Friuli ha saputo sprigionare nel secolo scorso.

d.t.

Morto Viktor Astafiev, «cantore della Siberia»

MOSCA Lo scrittore russo Viktor Astafiev, considerato un classico della letteratura sovietica con i suoi romanzi «contadini» sulla vita in Siberia, è morto all'età di 77 anni nella sua casa di Krasnoiarsk (Siberia), in seguito a un ictus. I suoi romanzi - si ricordano «Un'infanzia in Siberia», «Perduto nella taiga», «Il piccolo pescatore della taiga» - hanno per scenario la Siberia orientale, il grande fiume Ienisei, le città e le campagne della Russia profonda. Veterano della Seconda guerra mondiale, nella quale era rimasto ferito in modo grave, Astafiev ha anche descritto nelle sue opere le vicissitudini dei soldati semplici, ciò che gli valse le critiche dei generali

Lo scrittore sarà sepolto sabato nel suo villaggio natale di Ovsianka, presso Krasnoiarsk, come chiesto espressamente nel suo testamento. Nella sua izba, priva di televisione e di radio, Astafiev aveva ricevuto gli ultimi leader del Cremlino prima di Putin. Le sue opere sono state pubblicate in milioni di copie e tradotte in diverse lingue.

MOSTRE *Omaggio al Nobel da oggi al Goethe Institut*

Disegno e scrittura intrecciati nella vita di Günter Grass

TRIESTE Un Premio Nobel al Goethe-Institut di Trieste. Da oggi, infatti, e fino al 21 dicembre, l'istituzione culturale di via Coroneo 15 ospita le opere grafiche ed i disegni di Günter Grass, vincitore del Premio Nobel per la Letteratura nel '99, uno degli scrittori più noti a livello mondiale. Un ritratto a tutto tondo sia della sua opera letteraria che della (meno conosciuta) attività di disegnatore e scultore, senza voler dimenticare il suo impegno politico: questo l'obiettivo della rassegna dal titolo «Dal disegno alla scrittura - Mostra documentaria sulla vita del Premio Nobel Günter Grass».

Grass nasce il 16 ottobre 1927 a Danzica. Nell'autunno del '44, entra nell'esercito come carrista titolare. Sotto il fuoco dei bombardamenti russi, vede morire, al primo scontro, la metà dei suoi compagni. Un'esperienza che Grass non dimenticherà mai. Nel '46, dopo la liberazione, parte per Düsseldorf, dove studia arte. Ma l'Accademia è ancora ridotta in macerie. Per non perdere tempo, fa l'apprendistato come scalpellino e scultore. Tra il '48 ed il '49 studia grafica e scultura. Mantenendosi come scalpellino, si può permettere dei lunghi viaggi all'estero, dove vive di «pane, vino rosso e arte». Nel '51 è in Italia, nel '52 in Francia. Nel '53 si trasferisce in una Berlino distrutta. Dopo essersi laureato, presenta la sua prima mostra personale. L'Associazione degli artisti lo tratta con indifferenza perchè Grass realizza un'arte figurativa, che non è di moda in quegli anni.

Il suo impegno come scultore e disegnatore tuttavia non esclude l'attività di scrittore. Nel '55 fa parte del «Gruppo 47», associazione di scrittori guidata da Hans Warner Richter. L'anno dopoo si trasferisce a Parigi con la moglie Anna (una ballerina sposata nel '54). Qui alterna l'attività di scultore, a schizzi e scene per il teatro, ispirati dall'arte della moglie. Nel '58, presenta due capitoli del suo romanzo «Die Blechtrommel» (Il tamburo di latta). Quando il libro esce, nel '59, è un successo mondiale. Grass viene considerato il successore di Thomas Mann. Dedicandosi interamente alla letteratura, Grass rinuncia alla scultura per vent'anni. Alla fine del 1960, scrive un racconto,«Katz una Maus» (Gatto e topo). Contemporaneamente, lavora al successivo poema epico,«Hundejahre» (Anni di cani), pubblicato nel '63. Nel '60 Grass ritorna a Berlino e aderisce al Partito Socialdemocratico Tedesco. Passa un decennio, e Grass si ritira dalla politica e inizia a scrivere «Tagebuch einer Schnecke» (Dal diario di una lumaca), opera epica su uomini-animali capaci di cucinare. Poco dopo pubblica un'altro poema, «Der Butt» (Il rombo).

Sopra, lo scrittore Günter Grass. Sotto, il suo acquerello per il «Tamburo di latta» (1955).

Grass non abbandona il disegno. Dal 1972 si dedica alla grafica, passando dall'acquaforte alla litografia. Spesso i disegni e le grafiche accompagnano o rielaborano le sue opere letterarie. Più tardi Grass inizia a realizzare acquerelli, ispirandosi ad oggetti quotidiani. Nell'82 riceve a Roma il Premio Feltrinelli per la narrativa. Dieci anni dopo la caduta del Muro di Berlino, viene messo alle stampe «Mein Jahrhundert» (Il mio secolo), dove fa esplicito riferimento alle onte del passato tedesco. L'ultimo Premio Nobel del ventesimo secolo viene conferito prioprio a Günter Grass «perchè ha dipinto il volto dimenticato della storia in favole di cupa allegria». Grass oggi vive a Lubecca.

La mostra al Goethe Institut rimarrà aperta sino al 21 dicembre con i seguenti orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

LIRICA *Presentato l'allestimento verdiano che il 7 dicembre inaugurerà la stagione scaligera a Milano*

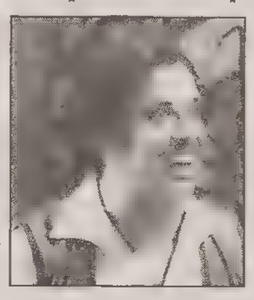
Sarà un Otello tutto shakespeariano

Non solo per la regia di Graham Vick ma anche per l'aspetto drammaturgico

MILANO Sarà un Otello rivisitato quello che venerdì 7 dicembre inaugurerà la stagione scaligera a Milano: non solo per la regia di Graham Vick e il ripristino del diapason verdiano (a 436 vibrazioni invece delle usuali 442), ma anche per l'aspetto drammaturgico, basato sulla lettura di Shakespeare piuttosto che su quella di Boito e di Verdi.

Ne hanno parlato ieri al Teatro della Scala Barbara Frittoli, che interpreterà Desdemona, e il basso Leo Nucci, Jago. «Siamo tutti partiti dalla lettura di Shakespeare, noi cantanti, Muti e Vick - ha spiegato il soprano, che ha interpretato Desdemona in almeno 10 produzioni -. Ed è importante perchè per Desdemona Verdi vuole una ragazza angelicata, quasi bambina: invece in Shakespeare è l'opposto».

Nell'Otello di Verdi, infatti, manca il prologo di Shakespeare in cui si spiegano tre fatti importanti: Desdemona era andata a letto con Otello prima delle nozze; il padre di lei aveva messo in guardia il Moro da un possibile tradimento della figlia; Otello era stato l'amante della moglie di Jago, Emilia.



Il basso Leo Nucci, Jago.

«In Shakespeare - ha detto Frittoli - Desdemona è una donna che ama, non è una bimbetta sciocchina. È tenace e non può credere che Otello le si rivolti contro, perchè ha abbandonato tutto per lui. Alla fine accetta il sacrificio in nome di un amore vero e anche perchè capisce di avere fatto un errore sposandolo».

Per Nucci, che da 10 anni non cantava più Jago perchè gli sembrava «troppo cattivo», con questa rilettura dell'opera le cose sono cambiate: «Jago - ha detto - non è cattivo, ma vero. Verdi ci ha messo molto di suo e ha forse frainteso».

Nucci ha preso ad esempio l'aria «Credo», quando Jago canta che l'uomo è un istrione beffardo nel pianto, nel sorriso, nel dolo e nell'onore: «Canterò quest'aria con l'atteggiamento di chi vuole affrontare il pubblico e spiattellargli in faccia che è cattivo non perchè è cattivo, ma perchè è un uomo. Jago è lucido, malizioso, arriva al suo fine con un sorriso: ha la certezza che il mondo va così. Il suo è un concetto quasi nichilista dell'uomo e dell'umanità».

Bocche cucite sulle modifiche, piccole o grandi, che sono state apportate a questa produzione: il soprano ha rivelato solo che «è la prima volta che non muoio a letto e la seconda che vengo strangolata in piedi».

Angela Gheorghiu si sfoga: Riccardo Muti? Un dittatore

PARIGI «È un dittatore, un tiranno criminale, che uccide la personalità dei cantanti»: così Angela Gheorghiu parla di Riccardo Muti in dichiarazioni riportate dal «Nouvel Observateur» da ieri in edicola. «La prima cosa che mi ha detto è stata: io non sono un accompagnatore. Ma quando fa l'opera, è un accompagnatore e se non gli piace dovrebbe cambiare mestiere. Non si può lavorare con un uomo così», conclude la bellissima soprano romena. E ce n'è anche per la Scala, che secondo la cantante «non è mai stata così giù» e questo per «responsabilità della gestione». Angela Gheorghiu è in questi giorni alla ribalta a Parigi per una «Boheme» in cartellone all'Opera-Bastille e per il lancio di una «Tosca» filmata dal regista Bernard Jacquot, dove compare accanto al marito, il tenore franco-siculo Roberto Alagna.

CINEMA

«L'ultimo bacio» va negli Usa

ROMA «L'ultimo bacio», il film di Gabriele Muccino con Giovanna Mezzogiorno (nella foto) parte alla conquista del pubblico americano. Mentre i novanta membri dei prestigiosi Golden Globes ne stanno visionando la copia in attesa delle nomination, il Sundance Festival annuncia la partecipazione del film (l'unico in rappresentanza dell'Italia) alla sua ventesima edizione nel gennaio 2002.

MOSTRE

Serie di opere a olio su tela dell'artista Livio Rosignano presentate nella Sala Mostre del Circolo Generali

Quando il pennello «traduce» il dolore forte della natura

TRIESTE Una rassegna davvero notevole per qualità pittorica e intenti espressivi, dedicata alle opere dell'artista Livio Rosignano, nato a Pinguente nel 1924, ma naturalizzato triestino, ha esposto i suoi lavori nella Sala mostre del Circolo Generali. Vi compare una serie di opere realizzate a olio su tela negli ultimi quattro anni, in cui il pittore si conferma interprete maturo e molto efficace – ma al tempo stesso dotato di un estro creativo fresco e vibrante – delle particolarissime atmosfere, naturali e d'ambiente, nonché umane e psicologiche, che caratterizzano Trieste e i suoi dintorni.

Luoghi abituali d'ispirazione, amati dall'artista con impeto gaio e viscerale, tanto da fargli prediligere in gioventù la nostra città, più appartata e provinciale, rispetto alle occasioni che poteva offrirgli una metropoli come Milano, dove Rosignano si era momentaneamente trasferito negli anni Cinquanta.

Autoritratto del 1952.

Tradurre il messaggio del vento – o meglio della bora scura che sconvolge il mare – attraverso il pennello, con un gesto pittorico impulsivo e vivace, ma al contempo conscio anche del dolore e della malinconia che alberga negli animi e in alcuni aspetti della natura, non è facile. Né, tantomeno, trasferire sulla tela l'immagine tormentata e silente della Val Rosandra e del Carso. Nella pittura di alcuni maestri «cardine» della sua giovinezza, come Carlo Sbisà ed Edgardo Sambo, Rosignano ha probabilmente intuito le coordinate fondamentali che gli hanno poi consentito di realizzare, con una prospettiva a volte forzata quasi grazie all'uso di un ideale grandangolo, opere di ampie dimensioni come quelle che compongono, quasi fossero un affresco totale, la mostra in corso. In cui colpisce la profonda aderenza tra il gesto pittorico e il tema perseguito, come per esempio in «Memoria di un inverno a Dachau», in cui grigiore, tristezza e natura, umana e dei luoghi, si fondono in attonita poesia.

Di seguito l'artista affronta il tema della follia, graffiante e brutale, nonostante la scelta costante di un morbido cromatismo, interrotto dal contrappunto di poche note accese. E accanto a «I rifiutati» dalla società, ecco «Le cose rifiutate», composte in un'asciutta natura morta.

Ma, come uno sprazzo di luce, forse ispirato da una celebre foto di Henri Cartier-Bresson, ecco l'uomo che salta, con vitale energia, le pozzanghere sullo sfondo di un travolgente tramonto: accanto al tema di Dachau e della bora sul mare, l'opera rappresenta uno dei quadri migliori della rassegna.

Pittore di brume e d'atmosfera, Rosignano narra la storia del quotidiano nelle nostre terre, con un'accentuata attenzione per l'introspezione psicologica, evidente in opere come «Polvere», che racconta un'interno di osteria, e «Solitudine».

Ma tutto s'illumina all'interno del San Marco: ed ecco che, dalla privata riservatezza dell'interno dello studio e di un'abitazione, si entra nell'atmosfera pubblica e discreta del caffè.

Marianna Accerboni

Un mondo senza confini visto da cento artisti

TRIESTE La VI edizione della mostra internazionale d'arte «Un mondo senza confini» – presentata da Sergio Brossi e Fabio Favretto e organizzata dall'«Art Gallery» con il patrocinio del Commissario del Governo e della Regione del Friuli-Venezia Giulia, della Provincia, del comune e dell'Apt di Trieste – è visitabile, dopo le tappe slovene di Seunica e di Rogarska Slatina, nell'affascinante sede storica della Ras. Vi sono esposte le opere di un centinaio di artisti. Tra quelle degli autori italiani, annotiamo le raffinate geometrie di Aldo Famà e la morbida matericità di Franca Batich, le eleganti incisioni di Mirella Schott Sbisà, Giorgio Celiberti e Bruno Chersicla, un delicato interno di Jasna Merkù, i felici temi marini di Adriana Scarizzà e di Anita Nemarini, il bel segno di Franco Dugo e Piero Conestabo, il lirismo astratto di Mario Bessarione e di Adriano Stock, i simboli velati di Marino Cassetti, il fascinoso cromatismo di Ennio Steidler, le valide interpretazioni di Dante Pisani e Renata Fanin Favrini. Un cenno speciale merita la splendida saletta dedicata alle raffinate sculture e incisioni di Ugo Carà, dedicate con grande eleganza e un pizzico di sensualità al tema prediletto della donna, svolto spesso in chiave simbolica e criptica. Molto interessante appare la presenza di alcuni artisti croati come Plamenko Cengic, Bruno Paladin, Zoltan Gabor, Kranijevic Winter, dello sloveno Mladen Baskovic, dell'austriaco Franz Berger, della lussemburghese Marie Therese Gilles, del tedesco Heinz Seeber, dell'albanese Clirim Ceka, del kosovaro Eshref Qahili e del londinese Brunell Shively Smith.

m.a.

Il Duo Alterno fa scoprire anche il Lied di casa nostra

TRIESTE Si dice Lied e subito il pensiero corre a Schubert o a Brahms oppure a Mahler, tre autori che hanno lasciato un segno indelebile tanto nell'ambito specifico quanto nel panorama generale della musica colta del XIX secolo. Ma la prassi liederistica, che pure nel '900 ha conosciuto periodi d'oblio, non ha mancato d'interessare i compositori italiani moderni, attratti dalle regole di un gioco in cui la funzione e la compenetrazione di parole e musica giungono a produrre risultati di notevole fascino.

A questo proposito gli organizzatori di «Trieste Prima» hanno pensato di dedicare una serata della rassegna proprio al Lied contemporaneo di casa nostra, affidandone la realizzazione al «Duo Alterno» formato dal soprano Tiziana Scandaletti e dal pianista Riccardo Piacentini. Nel concerto di martedì in S. Silvestro i due giovani musicisti hanno sfogliato con competenza e passione un'interessante antologia di brani che coprivano sessant'anni di musica italiana, dagli ormai storici Goffredo Petrassi e Luigi Dallapiccola ai contemporanei Giacomo Manzoni e Alessandro Solbiati, fino alla curiosità di un musicista leggero prestato per l'occasione alla classica come Ennio Morricone. Nella triplice veste di presentatore, pianista e infine anche compositore, Riccardo Piacentini ha illustrato con garbo tutta la serata, iniziata col pathos neoclassico e i rimandi stravinskiani delle «Due liriche di Saffo» musicate da Petrassi nel 1942 cui hanno fatto seguito i «Tre poemi» composti da Dallapiccola su testi di Joyce, Michelangelo e Machado del 1949, trasposti dal robusto e incisivo approccio vocale di Tiziana Scandaletti, che ha reso con efficacia i colori e la dinamica di un brano d'impostazione dodecafonica mitteleuropea.

Con la sensibilità che solo un profondo affiatamento può produrre, il duo ha poi presentato «Du Dunkelheit» di Manzoni su testo di Rilke e «Hölderlin Lieder» di Solbiati, che gli autori hanno dedicato loro e dai quali emerge, accanto alla capacità di risolvere con efficacia l'impervia tessitura vocale espressa dal soprano, anche la bravura di Piacentini nell'assecondare la voce e nell'accendere l'accompagnamento di inusitati bagliori pianistici.

Patrizia Ferialdi

Stasera a Vicenza

Parte il tour dei Velvet

VICENZA Parte oggi dal Totem di Vicenza «Versomarte tour», primo di dodici concerti dei Velvet in altrettanti club della penisola. Le altre date fissate sono il 3 dicembre ai Magazzini Generali di Milano, il 7 a Codevilla (Pavia), l'8 a Monticelli D'Ongina (Piacenza), il 14 a Bolzano, il 15 a Pinarella Cervia (Ravenna), il 16 a Tavernerio (Como), il 20 a Roma, il 21 a Bergamo, il 28 dicembre a Roncade (Treviso), il 29 a Firenze e il 30 a Perugia.

La band romana, formata da Pierluigi Ferrantini (voce e chitarra), Giancarlo Cornetta (batteria), Pierfrancesco Bazzoffi (basso) e Alessandro Sgreccia (chitarra), proporrà una scaletta di 15 brani, tra quelli inclusi nel primo album «Versomarte» e qualche omaggio ai loro idoli, dai Beatles ai Radiohead.

Il concerto di Milano, presentato da «Radio2 Milano in Concert», la nuova serie di grandi concerti di Radio2, che lo trasmetterà alle 21.30 in diretta radiofonica (in replica l'8 dicembre alle 18), vedrà sul palco anche Natalie Imbruglia.

CINEMA *«Trieste Contemporanea» propone oggi e domani settantasei film*

C'è tanta animazione in Croazia

Al Revoltella protagonista la storica «Scuola di Zagabria»

TRIESTE Dopo la quattro giorni di video arte dei paesi dell'Ince, l'edizione 2001 di «Trieste Contemporanea – Dialoghi con l'arte dell'Europa centro-orientale» entra nella sua fase culminante, con una rassegna di cinema di animazione dedicata ai lavori della «scuola di Zagabria».

«Il disegno e la vita – l'animazione croata della Zagreb Film» è il titolo della rassegna triestina, a cura di Carlo Montanaro: 76 pellicole in programma oggi e domani all'Auditorium del Museo Revoltella, con una scaletta fittissima suddivisa in tre spettacoli per giornata (ore 10.30, 17.30 e 21).

Fondata nel 1956, la «Zagreb Film» ottenne i suoi primi grandi successi con «Solo» di Mimica, Gran Prix di Venezia nel 1958, e con «Esatz» di Vukotic, Oscar nel 1962. L'estetica della «scuola di Zagabria» era costruita sul concetto di «animazione ridotta»: un sistema applicato inizialmente nella realizzazione di spot pubblicitari, con l'obiettivo di ridurre al minimo i costi di produzione, che determinò l'allontanamento dal principio disneyano di «animazione a movimento pieno» e introdusse l'utilizzo di figure piatte, bidimensionali e geometriche, a favore di un movimento semplificato, svincolato dagli effetti realistici.

Parallelamente, l'elaborazione degli elementi sonori seguì l'indirizzo della musica di sintesi, mentre l'uso dei rumori e degli effetti acustici diventava parte del contesto complessivo, amplificando così il risalto dell'immagine. Soluzioni grafiche furono introdotte in sostituzione dei dialoghi, e la figura stessa, liberata dalla forma, poté svilupparsi e creare associazioni che conducevano al simbolo e al segno puro (come nel caso del «Don Chisciotte» di Kristl - 1961).

La rassegna «Il disegno e la vita» si propone di ricercare le possibili costanti tematiche nella diversità degli stili espressivi elaborati dagli artisti croati nel corso di cinquant'anni di produzioni. Le celebri pellicole del periodo d'oro – fra il 1957 e il 1962 – firmate da Nikola Kostelac, Vatroslav Mimica, Dusan Vukotic e Vladimir Kristl, saranno affiancate a quelle del periodo dei creatori di gag, alle opere di Borivoj Dovnikovic Bordo (presente a Trieste per l'occasione) e Josko Marusic, fino alle più recenti realizzazioni della rinata «Zagreb Film» e all'attuale a collaborazione con l'Accademia di Belle Arti.

Daniele Terzoli

Jurij, piccolo talento cieco nel nuovo film di Gabrini

ROMA Si intitola «Jurij» il secondo film di Stefano Gabrini, già autore de «Il gioco delle ombre» (Globo d'Oro nel '92). Il protagonista è un bimbo ipovedente (Rajmond Onodj) che, dalla morte della mamma, una giovane violinista ungherese, vive in isolamento rinchiuso in una stanza dal padre-padrone (Charles Dance), un musicologo inglese ossessionato dal perfezionismo che vuole fare di Jurij un violinista immortale. Un film che affronta vari temi: talento e handicap, integralismo («non c'è peggior maestro di chi cerca d'imporre la sua verità»), manipolazione. E' stato girato in tre lingue: ungherese, inglese e anche italiano, visto che, a prendersi cura di Jurij, sarà Isabella (Cecilia Sacchi), una giovane psicoterapeuta italiana in missione a Budapest dove il bimbo, in fuga, viene trovato.

L'idea del film nasce in parte da una visita fatta anni fa nel Cottolengo di Torino, ma soprattutto dalla sua personale esperienza vissuta volontariamente per tre anni in Bosnia. Più precisamente a Mostar, dove Gabrini, armato di un cappello e un naso rosso da clown e insieme ad Alberto Musacchi, si è occupato di bimbi traumatizzati non da padri musicologi, ma dal delirio della guerra. «Ci sono andato all'inizio del '95 con Sarajevo in pieno assedio. E ho passanto 3 mesi nei centri d'accoglienza in Romagna con Fabio Bussotti, pieni di bambini. Poi sono partito per Mostar, una città divisa tra integralisti e cattolici, dove siamo riusciti a fare recitare insieme i piccoli. È stata l'esperienza più coinvolgente e profonda della mia vita. Seguire il loro ritmo, fermare il tempo che ci schiaccia per guardare ciò che ci circonda con un'altra ottica (in questo caso la loro), farebbe bene a chiunque. Quello che ho fatto in Bosnia, oggi è impensabile in Afghanistan», conclude Gabrini. Tanto per tirarci sù.

Prodotto da TBL in collaborazione con RaiCinema e Telepiù, «Jurij» uscirà nelle sale italiane venerdì 7 dicembre.

Marina Pertile

TEATRO *Al Politeama Rossetti, fino all'8 dicembre, lo spettacolo di Viviani, diretto da Mario Martone*

Una Napoli, dieci comandamenti

Lunghi applausi coronano la riscoperta del lavoro finora mai andato in scena

Mario Scarpetta in una scena dello spettacolo di Martone.

TRIESTE Con cupa eco biblica, la voce di Leo De Berardinis annuncia il primo comandamento. «Non avrai altro Dio all'infuori di me». Assisteremo così al beffardo miracolo della paralitica che, guarita alle gambe, ha soltanto il tempo di ringraziare Gesù per poi stramazzare al suolo, stecchita da un infarto.

Salgono dalla terra, dalle strade e dai vicoli di Napoli «I dieci comandamenti» di Raffaele Viviani, invece di scendere dal cielo. E chi li rispetta non sfugge alla crudeltà di un destino che è sempre lo stesso. Il destino dei poveracci, dei disoccupati, degli abitanti dei «bassi», di accattoni, prostitute, reduci, contrabbandieri, artisti di strada...

«Non nominare il nome di Dio invano» annuncia la voce. E al falegname che promette di non bestemmiare più, Dio manda un segnale, che distrugge la poverissima casa.

Sono stati un trionfo, anche a Trieste, dove si replicano fino all'8 dicembre, al Rossetti, «I dieci comandamenti» che Mario Martone ha riscoperto nella produzione del napoletano Viviani. Si dovrebbe anzi dire scoperto, perché quel decalogo, scritto tra il '44 e il '47, non andò mai in scena (Viviani era malato e morì nel '50). Allestito solo un anno fa, nel momento in cui Martone, costretto alle dimissioni, lasciava il Teatro di Roma, lo spettacolo dà un'immagine più cruda e più viva dei temi che negli stessi anni Eduardo De Filippo affrontava ad esempio in «Napoli milionaria!». Come nel quinto comandamento, «Non uccidere», dove si vede il marito tornare a casa dal campo di prigionia tedesco e scoprire che intanto la moglie si è rifatta la vita accanto a un altro uomo.

In dieci quadri Viviani mostra quanto sia arduo tener fede al dettato divino, e dichiara che il desiderio di sacro in realtà si dovrebbe chiamare speranza, o coraggio. «Ce avimm' a sullevà cu 'e bbraccia noste»: non possiamo che rimboccarci le maniche, dicono in questa Napoli bombardata dalla guerra e «occupata» dagli americani, dove ogni giorno si combatte per campare, e nella quale esplodono le facce contraddittorie della realtà: la povertà diventa mestiere («onora il padre e la madre»), il contrabbando si impone a legge («non commettere atti impuri»), ladro e disoccupato rinunciano al furto per solidarietà di classe.

Se il Viviani di «Musica dei ciechi», e «Via Toledo di notte», appare talvolta sentimentale, Martone riesce a svelarne qui la forza allegorica e il disegno morale. Lo fa toccando una tavolozza di stili di teatro, dal neorealismo alla canzone d'intrattenimento.

Tutto questo non sarebbe possibile se il regista non avesse saputo scegliere dalla tradizione e dall'innovazione della migliore scena partenopea, un ensemble di attori al tempo stesso veri e capaci, strepitosi e melodrammatici,«cantanti da giacca» e caratteristi da «sceneggiata». Sedici interpreti tutti in parte, quasi cento ruoli che sembrano nascere spontaneamente dall'ingegnosa macchina di scena, che ruota per diventare scalinata o «basso», cella di carcere o piazza. Il festoso zum zum dell'orchestrina dal vivo (musiche di Daniele Sepe) li accompagna fino all'esodo, quando raccolte le masserizie, si disperdono per il teatro lasciando dietro soddisfazione, commozione, e l'eco lunga dell'applauso.

Roberto Canziani

Sono davvero «Good Fellas», sospesi fra swing e rock'n'roll

TRIESTE Stasera alle 22, all'Hip Hop, serata con «The Good Fellas». Era il '93 quando il forlivese Stelio Lacchini, alias Mr Lucky Luciano, e il bolognese Fabrizio Casadei, in arte Bum Bum La Motta, forti dell'esperienza decennale con i Jumpin' Shoes, storica band di rock'n'roll, decidono di gettarsi a capofitto in quel vortice di swing italoamericano che dà origine ai Gangsters dello Swing: ovvero «The Good Fellas», considerati da Ray Gelato - oriundo italo americano inglese, leader dei Ray Gelato Giants, vera autorità in materia - la miglior band del genere. Il loro repertorio parte da brani di miti come Carosone, Buscaglione, Modugno, Sinatra, Dean Martin, per arrivare allo swing afroamericano di Louis Jordan e Big Joe Turner. The Good Fellas sono la band dello spettacolo «Tel chi el telùn», di Aldo Giovanni e Giacomo.

MUSICA *Nella Cattedrale di Udine eseguiti due suoi «Magnificat»*

Mainerio, ritorno al Rinascimento

UDINE Ben ritrovato Mainerio. Il grande compositore friulano (d'adozione) del Rinascimento viene finalmente riscoperto anche nel suo repertorio di musica sacra, rimasto fino ad oggi «nel cassetto» a vantaggio del notissimo «Libro dei balli». L'operazione di recupero è stata condotta con rigore filologico ed eleganza dal maestro Gian Paolo Fagotto che, insieme a un vastissimo organico composto da tre formazioni corali (Il terzo suono, Chorus Beatorum dell'associazione Antiqua, e Coro della città di San Vito), e tre gruppi strumentali di musica antica (Ensemble la Fenice, Il suonar parlante e Ensemble 1492), ha eseguito per la prima volta in epoca moderna due dei «Magnificat Octo Tonorum» scritti da Mainerio per la Cappella Aquileiese.

Dell'evento è stata teatro la cattedrale di Udine, i cui spazi sono stati sfruttati appieno anche dal punto di vista scenografico, valorizzando gli aspetti teatrali, la varietà e il movimento dei brani sacri dell'epoca. Bravissimi sia i Cori maggiori sia il quartetto di voci solistiche composto da Alessandro Carmignani, Gian Paolo Fagotto, Fulvio Bettini e Antonio Abete. Ottima anche la prestazione degli ensemble strumentali e di Edoardo Bellotto all'organo.

Al numeroso pubblico è stato offerto un interessante viaggio nelle sonorità rinascimentali, ma il pezzo forte del concerto è stato il sorprendente Mainerio. La maestria degli strumentisti impegnati con archi, fiati, bombarde e percussioni, e la perfetta sintonia dell'imponente schiera di voci hanno saputo esaltare le caratteristiche peculiari delle sue composizioni: potenza e complessità architettonica, particolarità degli effetti ritmici, intrigante gioco di armonie dissonanti.

Alberto Rochira

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club

Dalle 22 latino americani, musica a richiesta anni '60-'70-'80.

Ristorante «Al Britannia» tempo di incontri

Per pranzi o cene aziendali, incontri tra amici, ecc... telefonateci, assieme troveremo la soluzione alle vostre esigenze. Servola centro, telefax 040/830708.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

MUSEO REVOLTELLA
Auditorium (via Diaz, 27)

TRIESTE CONTEMPORANEA 2001

IL DISEGNO E LA VITA. L'ANIMAZIONE CROATA DELLA ZAGREB FILM

con il patrocinio del Ministero per la Cultura croato / con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia / in collaborazione con Archivio di Stato Cancelleria croata Zagabria Zagreb Film Zagabria Accademia di Belle Arti di Zagabria Civico Museo Revoltella Trieste Cineteca Italiana Milano Istituto Italiano di Cultura Zagabria Archivio ACM di Venezia / A cura di Carlo Montanaro / Inizio proiezioni OGGI e DOMANI 10.30-17.30-21.00 / 76 pellicole raccontano tutta la storia della mitica "Scuola di Zagabria di Film Animati".

Info 040.639187 *Ingresso libero*

Regista e interprete dello spettacolo «Aldino, mi cali un filino?» in scena da questa sera al Teatro Cristallo

Paolo Poli tra poesie, canzonacce e balletti d'epoca

TRIESTE Oggi, alle 20.30, debutta sul palcoscenico del Teatro Cristallo, ospite della Contrada, «Aldino, mi cali un filino?» presentato dalle Produzioni Teatrali Paolo Poli e ispirato alle opere di Aldo Palazzeschi. Aldo Palazzeschi è una delle voci più limpide del '900 poetico, apparentemente semplice, tanto da dispiacere ai perbenisti degli anni '30 che privilegiarono personaggi minori, più consoni alla gretta fantasia del regime. Marinetti futurista e i suoi bombardamenti aerei, D'Annunzio decadente con le basilisse morte nei giardini abbandonati, Pascoli agreste col gre gre delle raganelle e i clop clop delle cavalline storne... tutti vengono passati al setaccio dalla sua sottile ironia per ambientarsi in un mondo poetico novecentesco e insieme squisitamente personale.

«Aldino, mi cali un filino?» (che si replica fino al 9 dicembre) raduna figure e personaggi di diversi periodi accomunate dalla curiosità con cui le guarda l'autore e dall'estro con cui le racconta: la gigantessa, la nana, il gobbo, il ladro, la morfinomane, le porcellone... sembrano scoperte dalla lente dell'entomologo quasi a far da antenati al festoso mondo felliniano.

La prosa e i versi di Palazzeschi paiono a volte parodiare il linguaggio parlato e quello delle canzonette. Lo spettacolo in tal modo si articola sulle musiche della prima guerra mondiale, ci trasporta tra le mollezze del lupanare borghese, ci esalta alle impennate del varietà nazionalista, ci intenerisce sul lavoro dei sobri operai, ci incuriosisce sui peccati d'Oriente con occhi a mandorla e rievoca infine l'epopea coloniale africana coniugante l'eroismo con l'esotismo.

L'attore Paolo Poli.

Con questo «florilegio di novelle e poesie di Palazzeschi con canzonacce e balletti d'epoca in due tempi», ritorna al Cristallo uno dei personaggi più eccentrici ed eclettici del teatro italiano, Paolo Poli, nella triplice veste di interprete, curatore del testo e regista dello spettacolo. Accanto a Paolo Poli recitano Armando Benetti, Fabrizio Casagrande, Gianluca Ciatti, Alfonso De Filippis, Franco Povia e Rosario Spadola.

Pubblicato da Zelig

La comicità toscana sagace e spericolata in un instant-book di Nico Garrone

A Paolo Poli compete un titolo d'onore: «padre nobile» di almeno una generazione di comici toscani. È l'opinione degli autori dell'istant-book pubblicato da **Zelig** editore «**Ahi ahi i figliol di troian non muoian mai**» (a cura di **Nico Garrone, pagg. 222, lire 24 mila**).

Si può essere d'accordo con loro quando affermano che la battuta sagace, spericolata, pungente è una prerogativa dei comici nati lungo l'Arno e approdati al palcoscenico e al cinema in questi ultimi vent'anni. Da Roberto Benigni ai Giancattivi (Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Francesco Nuti), da Paolo Hendel a Leonardo Pieraccioni. Ma fare poi di Paolo Poli il genitore della comicità sporcacciona di Hendel, o ritenere che dalla sua scuola discenda l'asilo con le figurine di Giorgio Panariello, vuol dire ridurre a battute la sapienza di autore-attore geniale ed enciclopedico. A 70 anni e passa Paolo Poli non è un comico, bensì una pagina del teatro italiano.

«Poli è l'equivalente di una premiata ditta di mieli e veleni. Ha l'eccezionale e intelligente merito di non essere mai stato di moda. Erudito, ardito e sofisticato, ma anche proditorio, scandaloso e passionale, sfugge a ogni catalogazione». Così lo descrive Rodolfo Di Giammarco, prima di aprire la piccola antologia in cui compaiono gli esercizi di stile che da 30 anni Poli ha composto attorno a Carolina Invernizio e Santa Rita da Cascia, i telefoni bianchi e i libri gialli, la femminilità e il kitsch, aggiungendo di anno in anno alla sua galleria personaggi come Caterina De' Medici.

Il volume pubblicato da Zelig è invece indirizzato a chi cerca di scoprire le radici plebee della comicità toscana: quel teatro in vernacolo, di battute vive e spesso scurrili, a cui attingerà un altro gruppo di artisti, come Roberto Benigni, alle prese nei suoi primi spettacoli con la maschera proletaria del Cioni Mario (un personaggio ideato da Benigni e dal regista Giuseppe Bertolucci), le sue frustrazioni erotiche, l'« inno del corpo sciolto».

Pieno di aneddoti ed episodi inediti e accompagnato da pagine antologiche per ciascuno dei comici in vetrina, il libro curato da Garrone ripercorre quasi trent'anni di «sganasciate alla toscana». E parte addirittura da Pinocchio e da Gianburrasca per disegnare l'identikit di una generazione cattiva «a metà strada tra la genialità d'artista e la cialtroneria». Dalle canzoni di Riccardo Marasco e la scoperta, alla fine degli anni '60, del cabaret sull'Arno, fino ai nomi contemporanei del «ciclone» di Pieraccioni e di Massimo Ceccherini «Lucignolo» cinematografico.

r.c.

APPUNTAMENTI

Amy Denio con gli Urlaut Big Band 55 dal vivo

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Posto delle Fragole, Amy Denio & Urlaut in «Quintetto alla busara».
Oggi alle 11.10 e alle 20, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Giorgio Albertazzi, Irene Grandi e Alfredo Follia.
Oggi alle 18, alla Trattoria Sociale di Contovello, premio Tentazioni sonore al croato Vjeko Crnobori.
Oggi alle 22, al Bar Flavia (piazzale Cagni/via Flavia), serata con la Big Band 55.
Oggi alle 21, alla Chiesa di San Silvestro, concerto dei Banaras Gharana (Pandit Shivnath Mishra al sitar).
Oggi alle 20.3, al Teatro Silvio Pellico, va in scena «La "solita" comedia».
Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata musicale con il gruppo Sonore Bugie. Ingresso libero.
Oggi alle 21.30, al Bar Tartini, serata jazz con i No Stress.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, alla Sala Pio X di Staranzano, concerto dell'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone, diretta da Marcello Manuelli.

Rossetti

Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Di Passaggio
da "Passaggio a Trieste"
di **Fabrizia Ramondino**
regia di **Barbara Della Polla**
Lo spettacolo ha la durata di **1 ora e 15 minuti** circa senza intervallo

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 6
Teatro di Roma
I Dieci Comandamenti
di **Raffaele Viviani**
regia di **Mario Martone**
Lo spettacolo ha la durata di **2 ore** circa

È aperta la prevendita per il concerto di **Vinicio Capossela** (29 dicembre).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (durata n 5.40 intervalli compresi). Ottava rappresentazione sabato 1 dicembre ore **16** (turno S/S). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Aldino, mi cali un filino?» di Paolo Poli da Aldo Palazzeschi. Con Paolo Poli. 2 ore. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi ore **20.30** l'Associazione Musicale Nova Accademia presenta «L'antico incontra il moderno» musiche di Silvio Donati. Ingresso L. 15.000.

L'ARMONIA. Teatro SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo «Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste» presenta la commedia brillante «La "solita" comedia» da un'idea di Anna Maria Fabbroni, testo e regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it; info@teatroarmonia.it.

NOVA ACCADEMIA «I CONCERTI DELLA COMETA». Al Teatro Miela questa sera ore **20.30** «L'antico incontra il moderno» di Silvio Donati. Blue Art Trio. Ingr. L. 15.000. Prevendita Utat.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA - TRIESTE CONTEMPORANEA. Rassegna cinematografica «Il disegno e la vita. L'animazione croata della Zagreb Film». Oggi **10.30:** «Ieri e oggi» (100'); **17.30:** «Intorno al '68» (90'04"); **21:** «Segno e pittura» (94'31"). Domani **10.30:** «Non solo vita» (96'); **17.30:** «Non solo guerra» (92'24"); **21:** «Letteraturamusicacinema» (100'). Info 040/639187. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il patto dei lupi» con V. Cassel e M. Bellucci. Amore e morte nell'anno del Signore 1766.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il diario di Bridget Jones». La commedia dell'anno, 7.a settimana di successo.

ARISTON. FILMAKERS. Solo martedì 4 dicembre ore **20.15** e ore **22:** anteprima del film «Kruh in mleko» (Pane e latte) di Jan Cvitkovic (Slovenia), premio Leone del futuro alla Mostra di Venezia 2001. Ore **21.30:** incontro del pubblico con il regista.

EXCELSIOR. Ore **17.25, 19.50, 22.15:** «La pianista» di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Benoît Magimel e Annie Girardot. Gran Premio della Giuria, Palma d'Oro miglior attrice e Palma d'Oro miglior attore a Cannes 2001. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **16:** «Betty Love» con Morgan Freeman e Renée Zellweger. Un'irresistibile commedia con la vincitrice del Golden Globe.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Santa Maradona» di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Caprioli, Mandala Tayde e Libero De Rienzo.

EXCELSIOR SCUOLE. Dal 10 al 16 dicembre si organizzano proiezioni del film «La nobildonna e il duca». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Compagnie pericolose» con Vin Diesel, Dennis Hopper e John Malkovich. Dal produttore di «Pulp fiction» e «Le iene».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Glitter» (Quando nasce una star) con Mariah Carey. Nella musica trovò il suo sogno, l'amore e se stessa.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ultima cavalcata della "Farfalla"». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Bandits» con Bruce Willis. Azione, suspense e tante risate nel nuovo capolavoro di Barry Levinson.

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.15:** «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101». Più entusiasmante de «Gli Aristogatti».

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Training day» con Denzel Washington e Ethan Hawke. Non c'è niente di più pericoloso di un poliziotto incavolato!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Angel eyes» (Occhi d'angelo) con Jennifer Lopez e Sonia Braga. Una love story appassionante in un giallo incredibile!

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Number magic» con John Travolta. Una commedia divertentissima di Nora Ephron, la regista di «C'è post@ per te».

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Coen. Palma d'oro a Cannes, miglior regia. Imperdibile!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. A richiesta proiezioni dedicate per le scuole.

CAPITOL. 16, 17.55, 20, 22.10: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Giovedì 6, venerdì 7 dicembre p.v. ore **20.45:** «e d'accanto mi passano femmine» di e con Marco Baliani. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **18, 20, 22:** «L'uomo che non c'era» di Joel Coen con Billy Bob Thornton. Premio alla regia a Cannes 2001.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il patto dei lupi». V.m. 14: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 2. «Come cani e gatti»: **16.40, 18.15.** «Bandits»: **20.05, 22.25.**

KINEMAX 3. «Compagnie pericolose»: **18.10, 19.55, 22.10.**

KINEMAX 4. «Magic numbers»: **18, 20, 22.05.**

KINEMAX 5. «Glitter - Quando nasce una star»: **17.45, 19.55, 22.10.**

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2000/2001. Questa sera alle ore **20.45** l'Associazione Grado Teatro e la Compagnia Ex allievi del Toti in «El Tritico dei veci» di Gino Rocca. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo. Intero 12.000, ridotto 6000

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45: «Bandits» con Bruce Willis. **20.15, 22.15:** «L'apparenza inganna» con Daniel Auteuil.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Maledemmene» con Giovanna Mezzogiorno

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Glitter - Quando nasce una star» con Mariah Carey

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Il patto dei lupi».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Magic numbers», con John Travolta.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2001-2002. Questa sera ore **21:** concerto del pianista Maurizio Zanini. Musiche di R. Schumann, C. Corea, F. Chopin. Prevendita ufficio del Teatro oggi ore 10 30-12.30 Biglietteria del Teatro: questa sera ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Teatro Stabile d'Abruzzo. Gi.GA Srl - «La Fabrica 99» presenta Giorgio Albertazzi in «Falstaff e le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare. Riduzione e adattamento di Angelo Dallagiacoma. Regia Gigi Proietti con Sandra Collodel, Fiorella Rubino, Vittorio Viviani e con Virgilio Zernitz 30 novembre 2001 ore **20.45** (abb. a 4, turno B). Biglietteria martedì e giovedì dalle 10 alle 12 30 e dalle 16 alle 19. Mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30, tel 0432.248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

Il televoto ha permesso a Tati e Lalla di restare nella casa del Grande Fratello

Hanno «liberato» Romeo

E nuove nomination quasi per tutti (5 su 6)

ROMA Romeo è il sesto escluso del Grande Fratello. Il carpentiere genovese è stato condannato a uscire dalla casa di Cinecittà dal televoto del pubblico che invece ha salvato le altre due nominate, Lalla e Tati.

Ma ieri sera sono state subito fatte delle nuove nomination. Risultato: tutti nominati meno uno, Alessandro. I candidati a uscire dalla casa la prossima settimana sono dunque Tati (quattro preferenze), Mascia, Flavio, Francesco, Lalla e (tutti con tre preferenze). Risparmiato dunque il solo Alessandro (due preferenze).

Prima, c'era stata una notte di sfida, a colpi di tette, tra Mascia e Tati con consigli, misurazioni, occhiate allo specchio. Romeo si sentiva sicuro di uscire: anche se Lalla e Tati hanno confidato agli altri la loro paura di uscire dal gioco. E nel pomeriggio tutti a tavola davanti ad un piatto di rigatoni fumanti. Alessandro e Tati si sono buttati nella vasca ad idromassaggio, con effetto disastroso: il bagno si è allagato.

Per Jumpy, Romeo era comunque primo nel gradimento. Ecco la classifica: 1) Romeo, il nuovo Salvo, 26%; 2) Francesco, il montanaro, 24%; 3) Lalla, la peperina, 14%; 4) Tati, la maghetta, 13%; 5) Mascia, la sexy barwoman, 8%; 6) Alessandro, il salutista, 7%; 7) Flavio, il belloccio, 7%.

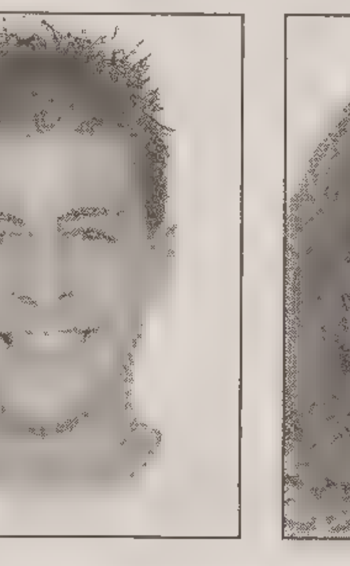
Intanto, riprendono ad alzarsi voci critiche nei confronti del programma di Canale 5. Stavolta in difesa degli animali. Prigionia senza scampo in una gabbia strettissima e invasa dagli escrementi per le galline della casa più famosa d'Italia, quella del Grande fratello: la denuncia arriva dalla Lav (Lega antivivisezione).

«Lo spettacolo deve andare avanti - osserva l'associazione - ma loro rimangono stipate all'inverosimile nello spazio angusto della gabbietta, peraltro invasa dai loro escrementi».

Numerose le proteste giunte alla sede della Lav che, oltre alla condizione delle galline, hanno segnalato il caso del gatto di una delle protagoniste, «buttato» nella mischia dello show, secondo l'associazione, «nonostante i felini siano notoriamente animali attaccati al loro habitat e che quindi risentono particolarmente dello stress da cambiamento».

La Lav, conclude, «considerando ridicoli gli stratagemmi di salvezza di una trasmissione che sta visibilmente perdendo colpi, sottolinea come la prassi televisiva stia diventando sempre meno rispettosa dei diritti degli animali e rivolge un invito ai ragazzi all'interno della casa e al responsabile della produzione: via le galline da quella prigione!».

Ieri sera, come se non bastasse, con la scusa di far arrivare un telefonino a Mascia, per permetterle di comunicare con i suoi parenti, è stato fatto entrare anche un maialino. Materia per le prossime denunce...



Romeo e Tati: lui è uscito, lei ci riprova giovedì prossimo.

OGGI IN TV

«Braveheart» su Italia 1

Cuore coraggioso contro gli inglesi

I film

«Braveheart» (Usa, '95) di Mel Gibson, con Mel Gibson *(nella foto)*, Sophie Marceau (Italia 1, ore 21.00). William Wallace, condottiero scozzese, guida la rivolta contro gli inglesi oppressori, guadagnandosi la stima della Regina in persona.
«L'occhio caldo del cielo» (Usa, '61) di Robert Aldrich, con Rock Hudson, Kirk Douglas (Retequattro, ore 15.50). Due rivali, un bandito ed uno sceriffo, vengono assoldati per guidare una mandria. Durante il viaggio, entrambi si innamorano della moglie del datore di lavoro.
«Missing in action» (Usa, '85) di Lance Hool, con Chuck Norris, Steven Williams (Raiuno, ore 2.05). Un eroico colonnello, rimasto prigioniero dei vietcong, dopo la fine della «sporca guerra» riesce a evadere da un campo di concentramento.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.05

Cominciamo col «sesso facile»

Il sesso è diventato più facile? Questo è il tema della puntata di «Cominciamo Bene», condotta da Toni Garrani e Ilaria Capitani. Tra gli ospiti, la scrittrice Lidia Ravera, e la sessuologa Alessandra Graziottin.

Raiuno, ore 22.50

Fra i cloni umani

I primi cloni umani vivono in una blindatissima colonia agricola del Pantanal paraguayano? È la domanda a cui cercherà di rispondere il settimanale del Tg1. L'interrogativo, però, è solo il sospetto avanzato da uno degli ultimi superstiti delle 14 famiglie tedesche che, nel 1886, fondarono nel cuore della foresta «Nuova Germania» in Paraguay, una comunità destinata a coltivare il mito della pura razza ariana. Le telecamere di «Frontiere» sono andate laggiù per ricostruire quel pezzo di storia attraverso il racconto dei pochi sopravvissuti alla grande fuga che portò sulle Ande Argentine e nel Paraguay personaggi come il dottor Mengele, «l'angelo della morte». «Frontiere» mostrerà alcuni di questi cloni: tutti biondi, occhi azzurri, schivi e ostili, che parlano un linguaggio incomprensibile tra il tedesco e l'olandese.

La7, ore 23.05

Cattolici convertiti all'Islam

A «Diario di Guerra», con Gad Lerner e Giuliano Ferrara, si parlerà dei cattolici che si sono convertiti all'Islam e della reciprocità fra le due religioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 PER L'AVVENIRE DELL'EUROPA
12.00 CHE TEMPO FA
12.05 VARIETA'
12.30 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 INCANTESIMO (LA NUOVA SERIE). Film tv (dramm.). Di A. Cane L. Castellani. Con V. Gravina, G. Borghetti, G. Pambieri.
22.45 TG1
22.50 FRONTIERE
23.45 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.15 SOTTOVOCE: ANNA BARTOLINI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 MISSING IN ACTION. Film (guerra '84). Di L. Hool. Con Chuck Norris, Steven Williams, Bennett Otha.
3.25 MICHAEL HAYES INDAGA. Telef. "Terrore per posta"
4.10 ZORRO. Telefilm. "Una scommessa azzardata"
4.30 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Amor vuol dire"
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'.

RAIDUE

6.00 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
6.35 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE.
6.40 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.55 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORA HUNTER. Telefilm. "Il banchetto"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.15 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "La difesa"
17.00 ROBOCOP
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Un cattivo genitore"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Mendoza e' innamorato"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA
23.15 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PROFILER. Telef. "Veleno"
1.15 RAINOTTE
1.17 ITALIA INTERROGA
1.20 TG2 SALUTE (R)
1.45 VIAGGIO NEL MONDO DEL SOCIALE
2.00 IL CAFFE'. Con G. Caruso.

RAITRE

7.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA SVEGLIA
8.35 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
9.05 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 MATLOCK. Telefilm. "L'incendiario"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA
15.50 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 RAI SPORT SPORTIVAMENTE. Con Jacopo Volpi.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE. Con Carlo Massarini.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)
20.50 LYNX MAGAZINE (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "La vendetta"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Strani eventi"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 IL FASCINO DELL'INGANNO. Film tv (thriller '95). Di Keri Russell. Con Stephen Collin, Phylicia Rashed.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "La talpa"
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Rifiuti"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Mister Love"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Atterraggio d'emergenza"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Nuovi talenti"
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. "La notte del delitto"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "I segreti della Cia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 I SIMPSON
14.25 RELIC HUNTER. Telefilm. "La pietra runica"
15.20 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Facce rosse"
16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 SHEENA. Telefilm. "La pietra di Kamada"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
21.00 BRAVEHEART - CUORE IMPAVIDO. Film (dramm. '95). Di Mel Gibson. Con M. Gibson, S. Marceau.
0.20 BERSERK. Telefilm. "La tattica vincente"
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.30 SARANNO FAMOSI (R)
2.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Addio pianeta Terra!"
2.30 ZANZIBAR. Telef. "Guru"
3.00 IL FIGLIO DI BAKUNIN. Film (dramm. '97). Di G. Cabiddu. Con Fausto Siddi, Renato Carpentieri.
4.25 NON E' LA RAI
5.25 CLASSE DI FERRO. Telef. "Una vacanza in Florida"
6.30 TALK RADIO
6.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Né visto né riconosciuto"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.30 ALEN. Telenovela.
7.00 MANUELA. Telenovela.
7.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15,00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 L'OCCHIO CALDO DEL CIELO. Film (western '61). Di Robert Aldrich. Con Joseph Cotten, Kirk Douglas.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.35 TERESA. Film (commedia '87). Di Dino Risi. Con Serena Grandi, Luca Barbareschi.
1.30 CIAK SPECIALE: BANDITS
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 AMICI COMPLICI AMANTI. Film (drammatico '88). Di Paul Bogart. Con Anne Bancroft, Brian Kerwin, Karen Young.
3.50 VIVERE MEGLIO (R)
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.45 MAPPAMONDO (R). Documenti.
5.40 RIRIDIAMO (R)

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Lo scambio" (prima parte)
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 KEN IL GUERRIERO
15.00 OASI. Documenti
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "La mossa vincente"
18.00 YU YU
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI. Film (thriller '93). Di James Glickenhaus. Con Scott Glenn, Jessie Cameron.
23.05 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
24.00 TG LA7
0.05 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 FASCIA PROTETTA (R)
1.30 100% (R)
1.50 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
2.35 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "A caccia"
3.20 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 A TEATRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 MADE IN ITALY
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 PALLACANESTRO TRIESTE
14.35 AUTOMOBILISSIMA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
17.30 TG STREAM
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 OCIO DE SOTO!
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
21.00 SCOOP. Telefilm.
22.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.05 NASCITA DI UN KILLER. Film (azione).
0.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 MISSIONE INFERNALE. Film (guerra '89).
2.40 L'INCONTRO. Film.
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.05 TELEGIORNALE PORDENONE
9.00 IL SALZKAMMERGUT. Documenti.
9.30 ALEFF
10.50 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SUPERBASKET
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT SERA
19.50 IL SALZAKAMMERGUT. Documenti.
20.30 CAMPAGNA AMICA
20.45 TEXAS. Film.
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 TELEGIORNALE PORDENONE
23.30 SPORT SERA
0.10 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ALICE
15.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
16.00 ZONA SPORT
16.30 IL PICCOLO VETRAIO. Film (drammatico '55).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 FOLKEST 2001
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 SCI ALPINO: DISCESA LIBERA FEMMINILE - SINTESI
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 VIVA HITS
7.00 INBOX
8.30 TGA - RUBRICHE
8.40 SUNSHINE
10,00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
12.55 VIVA HITS
13.30 MONO (R)
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 OVERDRIVE
19.00 CALL CENTER
19.45 TGA FLASH
20.00 POLE POSITION (R)
21.00 VIVA HITS
22.00 MONO
22.30 GECKO
24.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 AL LUPO AL LUPO
22.10 MONEY
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

13.10 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.35 ISTAMBUL. Documenti.
16.10 CARTONI ANIMATI
17.25 TOUR 2001
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 ESTATE SPORT
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE

TMC2

13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 THE STORY OF ROBBIE WILLIAMS
16.00 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SUPERSONIC
23.00 JACKASS
23.30 WEEK IN ROCK
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.45 TNE SPORT
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 TNE SPORT
23.45 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 EL DIABLO. Film tv. Di Peter Markle. Con Anthony Edwards, Sarah Trigger.
23.00 HARD BOUNTY. Film (western '95). Di Jim Wynorski. Con Matt McCoy, Kelly LeBrock.
0.45 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.15 T.N.T.. Telefilm.
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film (avventura '89). Di Gene Quintano. Con Robert Hays, Kim Cattral.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 CONTEMPLATIVI IN MISSIONE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 BEVERLY HILLBILLIES.
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CIAO NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (R. 07.00 08.00 10.00), 6 13 Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25. GR1 Sport; 8.35 Golem; 8.45 Capitan Cook, 8 53: Beha a colori; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.06: Questione di Borsa; 10.20: Pronto, Salute; 10.30. GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio, 11 00: GR1 - Scienza; 11 30 GR1 Titoli; 12 00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.36. Beha a colori, 13.00: GR1; 13.20. GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Beha a colori Magazine; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30. GR1 Titoli; 16 00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (19.00); 17.32: GR1 Affari; 18.00 GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50. Incredibile ma falso, 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21 00: Zona Cesarini; 21 05: Calcio: Posticipo Serie B, 21.34: GR1 (nell'intervallo), 21.37: GR Millevoci (nell'intervallo); 22.40: Uomini e camion (nell'intervallo); 23 00 GR1 + GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5 55 Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30 10.30), 7.00 Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45. Il Commissario Montalbano - La forma dell'acqua; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: W Radio 2!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42. Jack Folla c'e'; 14.30: Atlantis; 16 25 Diaco Pensiero; 16.30: Il Cammello di Radiodue; 18 00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (R 20 30 21.30), 19 54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20 57: Incantesimo 4 - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Il Cammello di Radiodue (R); 4.00 Solo Musica (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero, 6 45 GR3 (R 08.45 10 45); 7.15: RadiotreMondo, 7 30 Prima Pagina; 9 03 Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00. I concerti di Radiotre; 11.30. Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento Lire, 12 50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45 GR3 (R. 16.45 18 45); 14.00. Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville - Vite bruciate dal Jazz; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 21.00: Peter Uncino; 22.50. Notte Tre; 23 00: GR3, 23.10: Storie alla Radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.34: Undicietrenta; 12 30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36. Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno – Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10 Momenti musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25 Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10. Noi e la musica; 17.45: Pot-pourri, 18: Avvenimenti culturali, segue. Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programma madoman.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Ital a, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21. Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3.09 - 4.09 - 5 09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

19 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 2 DICEMBRE

Un affare tira l'altro

DAL 1° AL 24 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI

BURAGO MODELLINI "GIFT SET" 1.18
39.900 € 20,61

BURAGO MODELLINI "FORMULA UNO" 2 pezzi
17.900 € 9,24

MEGA PARKING CON AUTO + PISTE EUROLINE
79.900 € 41,26

MAXI WORK CON ELMETTO
69.900 € 36,10

POKEMON POKEBALL
24.900 € 12,86

DINO CHI DINOSAURO INTERATTIVO HASBRO
62.000 € 32,02

YANO IL RACCONTASTORIE GIG
142.000 € 73,34

ASSORTIMENTO PUZZLE RAVENSBURGER
16.900 € 8,73

ALLEGRO CHIRURGO HASBRO
39.000 € 20,14

GIOCO ROULETTE DIDATTO
29.000 € 14,98

PINO CM. 120 VERDE
19.900 € 10,28

PINO CM. 150 VERDE
24.900 € 12,86

PINO CM. 180 VERDE
29.900 € 15,44

SC. 20 PALLINE D50 ASSORTITE
7.700 € 3,98

SC. 16 PALLINE D60 ASSORTITE
7.900 € 4,08

SC. 12 PALLINE D70 ASSORTITE
7.900 € 4,08

VESTITO BABBO NATALE
14.900 € 7,70

SCATOLA 100 MINILUCI COLORI ASSORTITI
19.900 € 10,28

SCATOLA 180 MINILUCI COLORI ASSORTITI
24.900 € 12,86

ROCCHETTE PERLE COLORI ASSORTITI
3.900 € 2,01

LAVA SCOLA VERDURE A FOGLIA GIRMI
mod. Insalava CE30 automatica, ricaricabile, capacità contenitore 4,5 lt, cestello 0,5 kg, di lattuga
69.000 € 35,64

FRIGGITRICE DE LONGHI
mod. Friggimeglio 1000W/1800W, termostato regolabile, cestello rotante, vasca estraibile antiaderente, pareti fredde, avvolgicavo
239.000 € 123,43

FERRO DA STIRO A VAPORE JURA
mod. J 140, potenza 1600W, ispezionabile, decalcificabile, piastra monoblocco in acciaio cromato, riscaldata fino in punta, colpo di vapore utilizzabile anche a secco
89.000 € 45,96

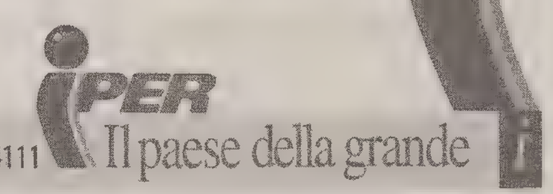
SEGGIOLINO AUTO CIAO PLUS
135.000 con CARTA VANTAGGI
94.500 € 48,81

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa

A dicembre aperto tutte le domeniche dalle 9.30 alle 19.30.

Lunedì 14.00-20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111



PER UN GRANDE NATALE NON ASPETTARE NATALE!

DAL 29 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE

SCHERMO PIATTO 29"

1.490.000 € 769,52

ZERO % INTERESSI 10 MESI

Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.

1.290.000 € 666,23

Media World
AVANTI NEL TEMPO

Client Care Center 800 992200

www.mediaworld.it

TAVAGNACCO (UD) - Autostrada A23 uscita Udine Nord - Via Nazionale, 161 - Tel. 0432.651511

APERTO SABATO 8 E TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

FLEBO SOSPETTE

«**La flebo** è un'abitudine molto estesa nelle squadre di calcio italiane: non so quali sono i suoi ingredienti, ma si tratta di un liquido bianco nel quale si introducono una serie di vitamine, e che iniettano al giocatore che ha problemi di influenza o si sente male. Ha un effetto molto rapido, il recupero avviene in un giorno invece che tre o quattro». A dirlo è Helguera dell'Udinese.

OGGI IN TV

14.30 Telequattro: Pallacanestro Trieste
14.35 Telequattro: Automobilissima
16.00 Capodistria: Zona Sport
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.33 Telefriuli: Sport sera
19.45 Diffusione Eur.: TNE Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.05 Telepordenone: Estate Sport
21.05 Radiouno: Calcio: Posticipo Serie B
21.30 Telechiara: Sportivamente
23.25 Raitre: Rai Sport Sportivamente
23.30 Capodistria: Sci alpino: Discesa libera femminile - Sintesi
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.30 Telefriuli: Sport Sera

LONGO SQUALIFICATO

Squalifica di due anni per Andrea Longo. È la sentenza emessa dalla Commissione disciplinare della Federazione italiana di atletica leggera nei confronti dell'ottocentista azzurro, trovato positivo al nandrolone al termine del meeting di Torino dello scorso giugno. Longo è arrabbiato perché sostiene che i calciatori «positivi» se la cavano invece con poco.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO Giornata trionfale per l'attaccante della Juve graziato dalla Disciplinare e autore di una doppietta contro il Bayer

Trezeguet, sconfessata la prova tivù

Stavolta niente nebbia: è bastato un tempo ai bianconeri per piegare i tedeschi

La Disciplinare ha graziato l'attaccante Trezeguet.

TORINO La testimonianza di uno dei due guardalinee di Juventus-Lazio, il signor Pietro Contente, che si è presentato ieri davanti alla Commissione Disciplinare, ha fatto crollare le fondamenta su cui si era basata la squalifica di due giornate inflitta con la prova tv dal giudice sportivo a David Trezeguet, per presunta testata a Simone Inzaghi.

Il signor Contente ha dichiarato infatti di aver visto tutto, e per giunta di aver giudicato «disciplinarmente non rilevante» il gesto del centravanti juventino. Dunque l'episodio non era sfuggito agli ufficiali di gara, e tanto è bastato per prosciogliere Trezeguet. Nelle sue motivazioni, il presidente della Disciplinare, Stefano Azzali, ricorda che perchè sia utilizzabile la prova televisiva devono concorrere tre condizioni: a) che il fatto sia sfuggito al controllo degli ufficiali di gara; b) che sia avvenuto a gioco fermo o sia comunque estraneo all'azione di gioco; c) che si connoti come 'condotta violentà.

Ed ecco la testimonianza resa oggi dall'assistente di Collina, Pietro Contente, in merito a quanto avvenuto al 42' del primo tempo di Juve-Lazio: «nel momento in cui i calciatori Trezeguet e Inzaghi vennero a contatto, il mio sguardo era rivolto nella loro direzione. Non notai alcun atto di violenza.

Quella di ieri è stata una giornata trionfale per David Trezeguet: oltre alla squalifica annullata, il francese ha messo a segno due gol in Coppa.

La giornata di gloria del bomber transalpino, che ha portato il suo bottino stagionale di gol a quota 14, ha esaltato la Juventus. Per i bianconeri è stato così facile da non credere: la Juventus ha surclassato (4-0) il Bayer Leverkusen, chiudendo la pratica già nei primi 45', chiusi con tre gol all' attivo e i tedeschi al tappeto, incapaci di rialzarsi. Le prodezze di Trezeguet, che avrebbe potuto segnare altre tre reti, un gol di Del Piero e un altro di Tudor hanno firmato il largo successo dei bianconeri.

Al terzo tentativo, dopo i rinvii per nebbia del 21 novembre e di ieri, Juventus-Bayer si è dunque finalmente giocata: questa volta nessun pericolo di scarsa visibilità al 'Delle Alpì, baciato da un sole appena velato da qualche nuvoletta nel secondo tempo, quando sono stati comunque accesi i riflettori.

Il Bayer ha commesso l' errore di scoprirsi troppo: già al 2' Trezeguet si è mangiato il gol del vantaggio. Il raddoppio bianconero è arrivato con la squadra di Leverkusen sbilanciata in attacco, dopo una schiacciata di testa di Lucio deviata con bravura in angolo da Buffon. Uno sbandamento clamoroso che ha chiuso la partita.

Finito sotto di due gol, i tedeschi hanno giocato al piccolo trotto, pensando più al prossimo impegno nella Bundesliga, sabato a Brema, che a cercare di raddrizzare la partita di Champions League con i bianconeri, che ritroveranno a febbraio, nel girone di ritorno. La Juventus non ha invece mai mollato, memore del clamoroso recupero subito nel derby con il Torino, quando in vantaggio di tre gol, si fece rimontare nei secondi 45'. Prima del terzo gol di Tudor, un' altra perla di Trezeguet che di testa, in tuffo ha indirizzato verso la rete un cross di Birindelli, costringendo il portiere del Bayer Butt alla migliore parata del pomeriggio.

Il poker siglato da Trezeguet, con un gran tiro al volo, ha fissato il risultato sul 4-0, poi la curva Sud ha incoraggiato Nedved, sostituito nel finale da Davids. L' appuntamento è tra poco più di 48 ore per l' anticipo di campionato con il Perugia.

Juventus	**4**
Bayer	**0**

MARCATORI: pt 8' Trezeguet, 37' Del Piero, 44' Tudor; st 15' Trezeguet.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli, Thuram, Iuliano, Pessotto, Zambrotta, Tudor, Tacchinardi, Nedved (st 39' Davids), Trezeguet (st 32' Amoruso), Del Piero. All: Lippi.
BAYER (4-4-2): Butt, Sebescen, Lucio, Nowotny, Placente (st 21' Zivkovic), Basturk (st 7' Schneider), Ramelow, Ballack, Ze Roberto, Kirsten (st 30' Vranjes), Neuville. All: Topmoller.
ARBITRO: Meier (Svizzera).
NOTE: angoli 8-6 per la Juventus. Recupero: 2' e 1'. Ammoniti: Birindelli, Nedved e Ballack.

COPPA ITALIA

L'Inter dalla possibile goleada (2-0 iniziale) all'eliminazione

Udinese, improvvisa resurrezione grazie a Muzzi e a Jorgensen

Inter	**2**
Udinese	**2**

MARCATORI: pt 11' Ventola, 19' Zanetti, 42' Muzzi; st 34' Jorgensen.
INTER (4-4-2): Fontana, J.Zanetti, Cordoba, Sorondo, Gresko, Okan (st 20' Conceicao), Di Biagio, Emre, Guglielminpietro (st 40' Seedorf), Kallon (st 25' Ronaldo), Ventola. All: Cuper.
UDINESE (3-5-2): Turci, Gargo, Sottil, Caballero, Alves, Helguera, Pizarro, Pinzi, Jorgensen, Iaquinta (st 30' Sosa), Muzzi (st 39' Di Michele). All: Hodgson.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

MILANO Della serie complichiamoci la vita. L'Inter contro l'Udinese ha scelto in Coppa Italia questo approccio tattico, tanto all'andata (in vantaggio di 1-0 perse 2-1) quanto al ritorno. Oggettivamente superiori agli avversari sul piano del gioco, come già successo a Udine, i nerazzurri sono prima passati facilmente in vantaggio, poi nonostante gli incitamenti preoccupati di Cuper dalla panchina si sono assopiti sugli allori. Risultato: il loro cammino in Coppa Italia si è fermato a San Siro, e proprio nel giorno in cui torna in campo Ronaldo.

Nel freddo di San Siro, davanti a 3.931 persone, la squadra di Cuper ha dominato la partita nella sua fase iniziale, portandosi autorevolmente sul 2-0 (gol di Ventola all'11' e Zanetti al 19'), si è rilassata fino al gol del 2-1 dell'Udinese (splendida punizione di Muzzi che da 25 metri ha trovato il «sette» alla destra di Fontana), e ha quindi penato per tutto il resto della gara dopo il 2-2 di Jorgensen (34' della ripresa). Sembrava quasi che Hector Cuper se lo sentisse, visto che, nonostante fosse solo Coppa Italia, per tutto il primo tempo era rimasto sempre in piedi a dare severissime indicazioni ai suoi. Per questo ritorno con l'Udinese il tecnico argentino aveva portato Ronaldo in panchina, mentre aveva dovuto rinunciare all' atteso rientro di Recoba, bloccato da una infiammazione a una caviglia e rimasto in tribuna. Squadra equilibrata e nel giro di venti minuti, anche grazie alla lentissima difesa dell'Udinese, Inter 2 Udinese 0. Avrebbe potuto essere 3-0 se al 40' Ventola non si fosse mangiato un gol già fatto (solo davanti a Turci ha messo a lato). Senonchè al 42' Muzzi da 25 metri ha pescato una punizione mirabile. E l'Inter si è persa.

L'Atalanta si è qualificata ai quarti di finale della Coppa Italia, pareggiando 0-0 con il Bologna. All'andata, le due squadre avevano concluso sul 2-2.

Questo il tabellone dei quarti di finale di Coppa Italia: Roma-Brescia, Udinese-Parma, Lazio-Milan Atalanta- vincente di Juventus-Sampdoria (andata 2-1) Le gare di andata si giocheranno il 12 dicembre, quelle di ritorno il 9 gennaio 2002.

LA CURIOSITA'

A Di Canio il «Premio Fair Play» della Fifa

ZURIGO Paolo Di Canio ha vinto il premio Fair Play della Fifa per il 2001. L'attaccante del West Ham è stato premiato per il suo gesto in una partita di Premier League contro l'Everton di un anno fa, quando rinunciò a sfruttare una buona occasione da gol per permettere i soccorsi al portiere avversario rimasto a terra.

Nella motivazione si parla di «un atto speciale di buona sportività». All'epoca pure il presidente della Fifa Sepp Blatter lodò «lo splendido gesto» dell'ex laziale che a suo dire rispecchiava «il vero spirito del fair play».

Per Di Canio è un riscatto rispetto al 1998, quando fece i titoli dei giornali inglesi per una spinta all'arbitro Paul Alcock, costatagli 11 giornate di squalifica in Premier League.

Il Premio sarà consegnato il 17 dicembre a Zurigo, in occasione della serata di gala per la premiazione del giocatore dell'anno della Fifa.

SERIE C1

Le numerose assenze condizionano la formazione in vista del big-match di domenica con lo Spezia

Rossi costretto a ristrutturare la Triestina

Il giovane Zago a metà campo, Masolini a sinistra se Parisi non recupera

Masolini è pronto a giocare sul versante sinistro.

In difesa il tecnico ha provato al centro il duo Tangorra-De Rossi ma il secondo si è fatto male. Confermata la coppia Abbruscato-Gubellini

TRIESTE Chi arriverà prima alla Triestina, il russo Igor Kolyvanov o l'imprenditore ungherese Zoltan Szilvac? A questo punto diventa meno rischioso scommettere sull'ex giocatore del Bologna che sarà a Trieste nei prossimi giorni. Avrebbe dovuto sbarcare a Ronchi già lunedì ma sabato a Mosca si è infortunato alla caviglia in una partita di calcetto. Preferisce mettersi agli ordini di Rossi (inizialmente per un periodo di prova) solo quando sarà fisicamente a posto.

L'affaire con gli ungheresi, da tre mesi ormai interessati all'acquisto del 50 per cento delle quote societarie, resta invece un azzardo. L'incontro per portare a termine la trattativa è stato rinviato (per l'ennesima volta) al prossimo giovedì. E' evidente che gli ungheresi in questo momento stanno tenendo sulla corda il presidente Luciano Vendramini. Ma che gioco è questo? I soci alabardati giustamente si stanno nuovamente guardando in giro. L'operazione con Szilvac in teoria avrebbe anche basi solide ma finora gli ungheresi non hanno messo una lira sul tavolo.

Meglio allora cambiare argomento. Domenica al «Rocco» la partita più intrigante dell'anno (tanto per esagerare, ma non troppo) contro lo Spezia di Zanoli (presidente) e di Mandorlini. Passato contro presente. Tante piccole sfide nella grande sfida.

Malgrado il momento felice (quattro vittorie e un pareggio), Rossi ieri sembrava accigliato. Troppi giocatori fuori uso per un motivo o per l'altro. I maggiori problemi in difesa e a centrocampo in seguito alla squalifica di Venturelli. Una buona occasione per arretrare Caliari al centro della retroguardia ma ieri il centrocampista non ha partecipato alla partitella contro i rincalzi causa un improvviso torcicollo. Per domenica dovrebbe farcela. Nel provino Rossi ha schierato una difesa con Bacis e Tangorra centrali e Scotti a sinistra e Dei Rossi a destra ma quest'ultimo è uscito presto zoppicando per un colpo alla caviglia. Dietro l'allenatore ha gli uomini contati. A centrocampo, però, non è messo meglio. In mediana ieri hanno giocato Zago e Del Nevo con Masolini più defilato a sinistra al posto di Parisi e De Poli a destra. Qualora «Pari» dovesse rimettersi in sesto Ieri in panchina con la borsa di ghiaccio sulla caviglia), Masolini con ogni probabilità prenderebbe il posto di Zago. Meno dubbi in avanti dove il tecnico conta di ridare fiducia al duo Abbruscato e Gubellini ma torna in gioco anche Gennari. Nessuna particina, almeno all'inizio, per Princivalli per il quale (come riferiano qui sotto) si stanno schiudendo nuovi orizzonti sul mercato. La Triestina è quindi condizionata dai malanni di Parisi e Caliari.

Se la Triestina piange sulle assenze, neanche lo Spezia ride. Sarà magari pretattica, ma anche Mandorlini ha qualche problemino, soprattutto in difesa. In forse Melucci, D'Aloisio e Dall'Igna mentre per Buso e Mingazzini è più che no che sì. Lo Spezia ha comunque un organico da fare paura.

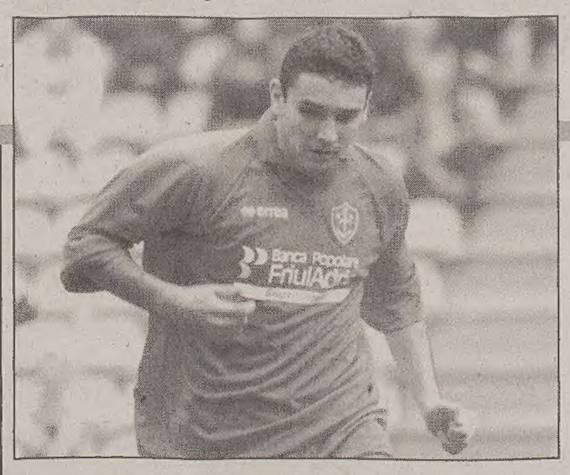
Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Pagotto: «La prova di Treviso mi dà morale per il futuro»

TRIESTE "Tutti i sacrifici fatti in questo periodo stanno dando i loro frutti e la prestazione di Treviso mi dà morale per andare avanti. Vista la situazione particolare che ho passato, quando giochi certe partite è come ricevere uno scossone forte, anche perché non sai mai quanto puoi valere dopo un'assenza così lunga. Il portiere di tanto tempo fa può esserci ancora". Angelo Pagotto è tornato ai suoi livelli, o almeno ha imboccato la strada giusta. La riprova è arrivata dall'ottima prestazione disputata allo stadio "Tenni", durante una partita condita da parate superlative e ben tre "legni". Un cocktail capace di richiamare sul portiere l'attenzione di tutta la stampa specializzata. "Tornare ai livelli di un tempo è un vantaggio per me – spiega l'interessato – ma soprattutto per la difesa, che si sentirà più tranquilla". Soddisfazione e consapevolezza delle proprie potenzialità che difettano nel gioco di piede. "Non sono mai stato un fenomeno con i piedi – ammette - però non ho mai avuto i problemi che incontro adesso. Anche in questo caso, rimanere due anni fermo, mi ha fatto andare via dalla testa alcuni movimenti meccanici. Queste sono le sfumature, comprese anche le uscite, che voglio e devo assolutamente migliorare". La fortuna di Treviso se la tiene invece ben stretta: "Nell'azione del doppio palo ho pensato che forse la fortuna aveva girato a favore mio e della Triestina; dopo il palo di De Francesco e la parata su Centurioni ero disteso a terra e, in quell'attimo di secondo, mi è passato tutto davanti – racconta – a cominciare dal film della partita. Dio ha guardato giù e ci ha dato una mano". Superati indenni la partita contro la capolista adesso arriva un altro incontro delicato con lo Spezia, che precede di due punti l'Alabarda, costruita per salire in serie B. "Avevo affermato che, dopo queste tre partite (Cesena, Treviso e Spezia) si sarebbe visto di che pasta eravamo fatti. Superate positivamente le prime due quella di domenica servirà a chiarire – sostiene - se questa squadra riuscirà a rimanere nel gruppo di testa, nel tentativo di guadagnare un piazzamento play-off. Fino a questo momento l'unica avversaria che c'è stata superiore è stato il Treviso, per il resto possiamo giocarcela con tutti".

Pietro Comelli



Il triestino purosangue Nicola Princivalli.

Princivalli sulla rampa di lancio: lo aspetta il Messina

TRIESTE C'è un alabardato sulla rampa di lancio per la serie cadetta. E' il "triestino purosangue" Nicola Princivalli, sempre più vicino all'ingaggio con il Messina. "Princi" era da qualche tempo tenuto sotto osservazione dall'ex direttore sportivo Nicola Salerno, ora ds della squadra siciliana, presente anche ieri pomeriggio al Rocco per seguire il suo pupillo. Il capannello a quattro – Rossi, Fioretti, Salerno e Princivalli – alla fine dell'allenamento lasciava spazio a pochi equivoci: il giocatore dovrebbe andare la prossima settimana al Messina, dove troverà di nuovo Godeas e Coppola, in cambio di Luca Pinton ('78), l'esterno tanto richiesto a più riprese da Rossi. Una fortuna per Princivalli andare in serie B, contemporaneamente sfortunato nell'uscire di scena dalla Triestina titolare già da alcune settimane. Colpa o merito, questione di punti di vista, del nuovo modulo (4-4-2) adottato dall'allenatore che, dalla trasferta di Lucca, ha messo da parte il famoso 3-4-1-2 facendo venire meno il trequartista. In realtà "Princi" un fantasista non lo è mai stato, ma proprio le sue doti fisiche da guastatore e il potente tiro da fuori area hanno convinto Salerno. Quella di Luca Pinton ('78) è una contropartita alla pari – da definire se in prestito o a titolo definitivo – che porterà alla Triestina un terzino sinistro targato Treviso con in tasca, prima a Siena e poi Modena, due promozione in serie B.

pi.co.

BASKET SERIE A Domenica difficile trasferta per i ragazzi di Pancotto sul parquet della capitale

La Wurth di Myers aspetta la Coop

Ma Roberto Casoli e Mc Mazique turbano i sonni del coach romano Attilio Caja

Nazionale

Recalcati realista: «Tre vittorie non ci bastano per il futuro»

MILANO Bene come disponibilità, convinzione e anche determinazione «nei limiti delle cose che potevo pretendere in questi giorni» ma, attenzione, «ciò che può andar bene adesso potrebbe non bastare per il futuro». Carlo Recalcati è realista dopo il trittico di gare con le quale ha rotto il ghiaccio - e nel migliore dei modi, tre vittorie - con la panchina azzurra.

È il momento del bilancio di queste prime tre partite, una sorta di check up, ruolo per ruolo.

Playmaker: «È stata confermata la crescita internazionale di Basile, ha fisico ed è importante, in una squadra come la vedo io con buoni passatori e lettori di gioco come Meneghin, Abbio e spero Pittis, avere uno che, nell'azione, possa trasformarsi in guardia. Mordente può essere la sua alternativa mentre Pozzecco è colui che può garantire il cambiamento di ritmo, di cui avevamo bisogno ad esempio a Brno. Una variazione che possono dare anche Pecile e Bulleri. Insomma, anche se il ruolo non è copertissimo soprattutto dopo il nuovo infortunio a Scarone, abbiamo delle buone varianti».

Guardie: «Andiamo bene così. Avevamo in squadra i migliori e hanno risposto bene, secondo le loro caratteristiche. Myers, Abbio e Meneghin ci saranno sempre perchè la mia valutazione non sarà mai condizionata dal momento. Il lavoro, comunque, continua perchè dobbiamo farci trovare pronti: diventa importante verificare che anche Soragna c'è».

Ali piccole: «E' il nostro problema, non abbiamo giocatori, un bravo ad Andrea Meneghin che lo può fare. Io vedo Myers ala piccola offensivamente e Meneghin ala piccola difensivamente. E conto che presto ci sia Pittis a fare da collante. Dobbiamo anche recuperare Righetti che può essere uno specialista importante, continuerò a guardare Li Vecchi. In queste qualificazioni non voglio ricorrere a chi è all'estero ma un occhio su Radulovic lo tengo sempre. Chiaro che Tonolli, ormai bisogna farsene una ragione, è da utilizzare da 'quattrò: per anni nel basket italiano si è giocato senza ala piccola, per lui, come per De Pol, è stato più semplice diventare un 'quattrò. Però un paio di giocatori tattici, quando fai una squadra di 12, servono sempre».

Ali grandi: «Fucka è il punto fermo. È mancato per infortunio, sarebbe stato bello rivederlo con Myers e Abbio. Ma guardo all'aspetto positivo e alle risposte che ho avuto».

TRIESTE È una Wurth Roma con il cartello dei «lavori in corso» quella che domenica (alle 20.30 in diretta su Rai Sport Sat) ospiterà la Coop Nordest di Pancotto. Una squadra che, partita con grandi ambizioni, ha subito una serie di sconfitte che l'hanno costretta a cambiare i suoi piani in corsa. Partiti Shaw, Gilmore e Sheppard, la dirigenza romana ha puntato su una lenta ricostruzione portando nella capitale Myers, Zanelli e l'ex Telit Scoonie Penn. «Diciamo che siamo in un momento di transizione – racconta il tecnico romano Attilio Caja. Stiamo cercando di mettere a posto la squadra dopo la girandola di cambi che siamo stati costretti a fare. Il problema è che, nelle ultime settimane, abbiamo potuto stare insieme davvero per poco tempo. Dopo la gara con Pesaro abbiamo osservato il turno di riposo quindi siamo rimasti senza i nazionali. Con oggi ritroviamo il gruppo al completo e potremmo lavorare per trovare la necessaria amalgama».

Il ritorno in Italia di Scoonie Penn ha destato interesse a Trieste. Un giocatore sul quale avete puntato per migliorare il gioco di squadra?

«Un giocatore continua –. Caja – del quale abbiamo avuto bisogno nel momento in cui abbiamo rinunciato a Gilmore e si è infortunato Jerome Allen. Lui è un ragazzo giovane, con le giuste motivazioni, che cerca di fare bene perchè è convinto di poter avere un futuro importante, Starà con noi fino al 7 gennaio, quando rientrera Allen. A quel punto scadrà il suo contratto e valuteremo il da farsi». Sulla vostra strada trovate una Coop Nordest in grande forma. Che idea si è fatto della formazione di Pancotto?

«Sta facendo molto bene ed è tra le migliori realtà

Carlton Myers

di questo inizio di stagione anche rapportando i risultati alle aspettative della vigilia. È una squadra che ha trovato convinzione con il passare delle giornate e sta volando sulle ali dell'entusiasmo. Quando arrivano le vittorie, d'altra parte, tutto risulta sempre più facile».

Qual'è, al momento, la sorpresa tra giocatori triestini?

«Credo ce ne siano parecchie. Pensiamo a Casoli, giustamente convocato in nazionale dove mercoledì ha fatto un figurone, guardiamo Mazique, un talento che personalmente non conoscevo ma che, si sta guadagnando il rispetto di tutti gli addetti ai lavori».

Se Trieste sta bene, Roma con l'arrivo di Myers può costruire un futuro importante. Quali benefici ha portato il suo arrivo?

«Carlton è un ragazzo «positivo» che si è inserito subito subito nell'ambiente in cui è arrivato. Il problema è che ha avuto bisogno di tempo per trovare la condizione fisica e poter avere un impatto sulle partite. Dopo le gare della nazionale torna con noi un giocatore in ottima forma. Con un Myers così sì, possiamo fare il salto di qualità».

È l'obiettivo primario della sua Wurth possono essere le finali di Coppa Italia, BIsogna, però entrare tra le prime otto al termine del girone d'andata. Un traguardo alla quale pensate? «In questo momento, e non lo dico per nascondermi, siamo talmente indietro che mi sembrerebbe presuntuoso fare questo tipo di progetti. In questo momento delle nostra stagione dobbiamo pensare solamente a lavorare Giocando gara dopo gara a cominciare da quella con Trieste».

Lorenzo Gatto

BASKET SERIE A Cosolini: «No ai ribaltoni»

La Fip vuole riformare il campionato: 16 squadre con tetto agli stranieri

TRIESTE Si riparte da zero. Almeno così sembra. La scorsa settimana, il presidente della Fip, Fausto Maifredi, ha detto che dalla stagione 2003-2004 sarebbe il caso di riportare la serie A a sedici squadre, fissando un limite per gli extracomunitari (tre per ogni club). L'altro ieri, il presidente della Lega, Marco Madrigali, nonché numero uno della Virtus Kinder Bologna, appartenente al consorzio denominato «Basketball Trading» fondato nel marzo dell'anno scorso e legittimato in maggio da dieci club che volevano rivoluzionare il basket italiano (Virtus e Fortitudo Bologna, Treviso, Siena, Milano, Pesaro, Verona, Varese, Reggio Calabria, Napoli), ha tuonato sulle pagine della «rosea» minacciando una scissione. Ma la Pallacanestro Trieste, da che parte si schiera?

La Coop non fa parte del G10. La sua domanda d'ingresso era stata accolta, ma a tutt'oggi non è formalizzata. Detto questo, la Pallacanestro Trieste ha le idee chiare. Specialmente il suo amministratore unico, Roberto Cosolini.

Perché Maifredi è tornato alla carica dopo il passo indietro fatto quest'estate?

«Si è accorto di una certa debolezza della Lega. Madrigali, invece, è intervenuto dimostrando che la Lega è viva. Ritengo sia una follia ribaltare tutto. Se riforma deve essere, deve tenere conto delle esigenze delle società. Già quest'anno, con l'abbattimento del numero degli extracomunitari avvenuto all'ultimo momento, la situaizone critica di Reggio Calabria, il turno di riposo per il fallimento di Montecatini, non siamo partiti proprio bene».

Madrigali ha dichiarato che da quando è entrato nel basket ha visto «un mondo carente, con pochi proprietari coinvolti». Anche lei è dello stesso avviso?

«Manca nel dibattito della Lega l'intervento degli imprenditori. Al loro posto ci sono delegati altamente professionali, ma alle volte mi chiedo, se le discussioni che avvengono in quella sede fotografano e corrispondono alle esigenze degli imprenditori».

Che effetto avrebbe una rottura totale tra Fip e Lega?

«Entrambi gli organi devono continuare a collaborare. Ma con questa proposta, Maifredi drammatizza la situazione. Nel nostro caso, se il budget fosse ridotto del 10 per cento, ci troveremmo di fronte a due alternative. O scegliere di salvarci dal punto di vista sportivo cadendo in disgrazie dal punto di vista economico, o viceversa».

Madrigali ha sentenziato che bisogna decidere entro gennaio: condivide la sua posizione?

«Assolutamente sì».

Se ci fosse un limite sugli extracomunitari, la Coop di oggi ne avrebbe sei. Questo continuo mutare delle regole non mette in difficoltà le società che vogliono programmare?

«Noi vogliamo rispettare le leggi dello Stato, perché lo sport non può cambiarle, e difendere il prodotto doc, ossia gli italiani. I numeri fissi hanno portato due conseguenze: l'aumento degli stipendi dei giocatori italiani (si va dai 250-300 milioni di media, ndr.) e quello dei comunitari. Invece, con l'abbattimento del numero degli extracomunitari, abbiamo scoperto gente come Washington e Mazique».

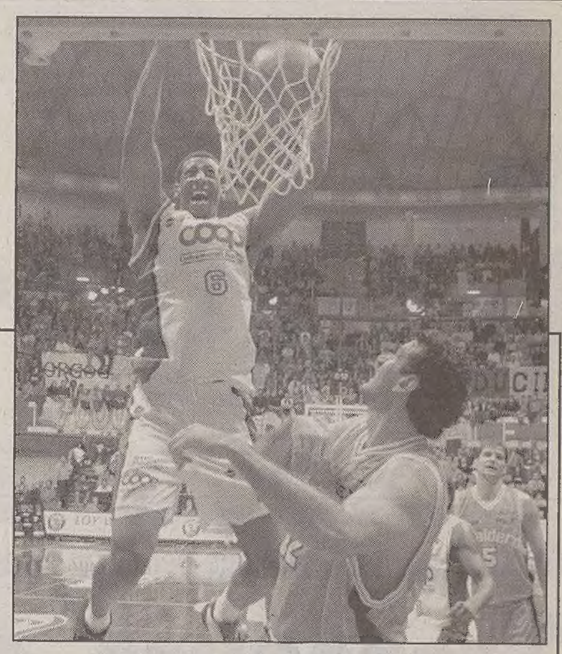
Quali sono, secondo Cosolini, le regole fondamentali da seguire?

«Una formula per il campionato che duri almeno tre o quattro anni, diciotto squadre e due retrocessioni, rilanciando i vivai e i giocatori italiani. Noi abbiamo scelto di puntare su entrambi».

Nel caso in cui la scissione si realizzasse, Trieste sarebbe pronta a entrare nel club delle «grandi»?

«Dobbiamo prima pensare al risanamento, senza dare per scontato che tutto sia risolto. La Pallacanestro Trieste non è ancora pronta per garantirsi il grande basket».

Marzio Krizman



Mc Mazique: «Una scoperta - sostiene l'amministratore unico di Coop Nordest Roberto Cosolini - che con altri regolamenti non avremmo potuto fare».

PALLAMANO

L'ex della Coop Essepiù guida i suoi contro i padroni di casa, affamati di punti

Rubiera all'assalto con Guerrazzi

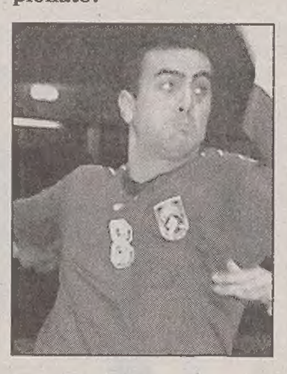
TRIESTE Michele Guerrazzi contro il suo recente passato. Sulla strada di una Coop Essepiù affamata di punti per continuare la rincorsa alla capolista Bologna, l'ex terzino biancorosso guida l'assalto di Rubiera nella gara che, domani alle 18, si disputa in terra emiliana.

«Aspettiamo Trieste con grandi motivazioni – racconta Guerrazzi –. Ci stiamo allenando bene, siamo in un buon momento di forma e andremo in campo determinati a conquistare un risultato positivo. Ne abbiamo bisogno. Nell'ultimo periodo non siamo stati fortunati: abbiamo perso qualche punto per strada e siamo un po' indietro in classifica. Un'eventuale vittoria contro la Coop Nordest può darci la fiducia necessaria per risalire la china».

Contro di voi scenderà in campo una Coop Essepiù bersagliata dagli infortuni. Può essere un'occasione incontrare una squadra che ha tanti titolari in imperfette condizioni di forma?

«So che Tarafino, Mestriner e Fusina hanno avuto qualche problema – continua Michele – ma conosco l'ambiente e so che Trieste ha la capacità di tirar fuori il suo carattere proprio nei momenti peggiori. È una squadra che gioca bene anche se ha dovuto superare problemi di coesione. È normale che sia così: quando cambi sai che puoi incontrare delle difficoltà».

Come giudici fino a questo momento, il suo campionato?



Michele Guerrazzi

Sono abbastanza contento anche se sinceramente speravo e pensavo di giocare di più. Credo comunque di aver dato alla squadra il mio apporto e d'altra parte il fatto che Rubiera vanta la miglior difesa del campionato lo sta a dimostrare».

Sul campionato sventola sicuro il vassillo di Bologna. Ti aspettava una partenza così decisa della formazione di Tedesco?

«Sinceramente sì. Già alla vigilia del torneo si vedeva il potenziale di una squadra che si è rinforzata mettendo i giocatori giusti al posto giusto. Sono contento per la società. Bologna da sempre lavora bene privilegiando un gruppo che ha sicuro talento. Era normale che primo o poi, trovando gli stranieri adatti, questa squadra riuscisse a fare il salto di qualità».

Proviamo a fare un pronostico secco: chi vince domani?

«Non sono scaramantico, per cui non ho problemi a dire che sono sicuro faremo una buona partita. Dobbiamo andare in campo convinti delle nostre forze e sono sicuro che possiamo portare a casa un risultato positivo. Credo che in questo momento quello che manca a Rubiera sia proprio la mentalità vincente. Dobbiamo costruirla, dobbiamo affrontare ogni impegno con le giuste motivazioni cercando di restare cattivi per 60 minuti. Finora abbiamo giocato bene ma ci è mancata la continuità».

lo. ga.

BASKET FEMMINILE

L'Oma manca di poco il successo a Udine. Blitz vincente dell'Interclub sul campo del Baloncesto

Le salesiane sfiorano il colpaccio

TRIESTE Nel terzo turno d'andata delle juniores l'Oma sfiora l'impresa di battere lo Sporting Club Udine. Giocano una gran partita le salesiane, tutta grinta e cuore, e quasi mettono in ginocchio lo squadrone friulano. Per tutto l'arco dell'incontro l'equilibrio la fa da padrone con il punteggio come un elastico con vantaggi esigui da una parte e dall'altra. Nell'ultimo periodo la formazione di Milocco prende cinque lunghezze di margine e sembra la fuga buona, ma Udine non demorde effettuando il sorpasso vincente a tre secondi dalla fine con un canestro di una panchinara. Una vera beffa per la compagine di via dell'Istria, che merita comunque un elogio per l'ottima prova di tutto il collettivo che ha sopperito con grinta e coraggio alla maggior prestanza fisica delle avversarie. Blitz vincente dell'Interclub di Pituzzi sul parquet del Baloncesto in un incontro che non ha presentato soverchie difficoltà alle rivierasche. Cergol (buono il suo rientro) e compagne si impongono con autorità alle locali disputando 40' di buona pallacanestro e staccando il Baloncesto sin dalle prime battute. Chiuso il primo tempo sul 35 a 18 nel prosieguo l'Interclub gestisce con oculatezza il vantaggio mettendo in mostra una strepitosa Vecchiet (30 punti e un mare di rimbalzi) e un'ottima Apollonio in cabina di regia. Nessun problema per la Ginnastica di Montena sul parquet di un buon Monfalcone che mette in difficoltà la corazzata biancoceleste nei primi 20'. Le locali sono state molto aggressive praticando un basket di buona qualità e sono andate al riposo sul 52 a 42 pro Ginnastica. Negli ultimi due parziali Favento e compagne aumentano la pressione difensiva che innesca numerosi contropiedi finalizzati al meglio dalla stessa capitana (28 punti in 28'!), da Chiarella (20) e dalla giovane Accardo (21). In breve il divario si amplia a dismisura punendo in maniera eccessiva il Monfalcone. Nel settimo capitolo delle Cadette, Polet ancora alla ribalta con la sesta affermazione consecutiva. Vittima di turno il Baloncesto superato nettamente per 88 a 62 al termine di una gara sempre condotta dalle plave. Dopo un primo quarto di studio, nel secondo la formazione della Brollo rinserra le file difensive e trova canestri importanti anche con il tiro pesante. Ottima la Piccini, 31 punti per lei, capace di imprimere la svolta decisiva alla contesa. A bersaglio con irrisoria facilità l'Interclub, corsara sul parquet del Pn Team 90 sconfitto con un secco 73 a 40. Giocano in assoluta scioltezza le rivierasche, che distribuiscono i punti fra tutta la rosa trovando scarsa opposizione nelle avversarie. Va alla capolista Ginnastica il derby con l'Oma che si difende molto bene nella sfida con le biancocelesti. Bisiani e compagne scappano via già nei primi 10' ma poi le salesiane giocano un discreto basket contenendo il passivo in termini ragionevoli. Nel prossimo turno occhi puntati sul super derby tra Ginnastica e Interclub che stabilirà la leadership del torneo. Terza d'andata nel torneo Bam e tre eclatanti successi delle nostre rappresentanti. La Ginnastica espugna Codroipo con un largo 82 a 26 mettendo in luce la Milan a referto con 29 punti. Amplissima la vittoria dell'Interclub a spese del Tricesimo seppellito con un 121 a 31 che dice già tutto sull'andamento del match. Altrettanto netto il successo dell'Oma, vincente per 117 a 31 sul Basiliano che poco o nulla ha potuto di fronte alle ottime salesiane.

l.s.

L'italiano Steiner dalla Ford Rally alla F1 con la Jaguar

LONDRA L'ingegnere capo della Ford Rally, l'italiano Guenther Steiner, ha deciso di accettare l'incarico di direttore generale del settore Formula Uno della Jaguar. L'annuncio è stato dato dalla Ford e dalla Jaguar Racing, di proprietà del colosso automobilistico americano. Dall'esperienza ingegneristica di Steiner, che sarà il braccio destro del boss Niki Lauda, ci si aspetta un miglioramento dell'attività dell'impianto corse di Milton Keynes, a nord di Londra. Il direttore del reparto rally della Ford, Malcolm Wilson, ha sottolineato che al tecnico italiano va il merito «di avere sviluppato, partendo da un foglio di carta ancora bianco, la Ford Focus vincitrice di un mondiale rally».

Venite a provarla con noi.
Vi aspettiamo fino alle 20 con orario continuato.

FIAT STILO pensare avanti

Venerdì 30 e sabato 1 nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

2+ Due anni di SuperGaranzia
Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato
Targasys. UN MONDO DI SERVIZI
www.buy@fiat.com
FIAT

CALCIO MONDIALI Domani l'apertura dei bussolotti al buio, senza diretta: le nazionali ricche giocheranno in Giappone

Un sorteggio pilotato da business e politica

Anche gli azzurri destinati nel paese del Sol Levante. Quattro illustri garanti della trasparenza

ROMA Un sorteggio o un politico gioco ad incastri? Pare non ci siano dubbi. Mai come in questa edizione planetaria e iperpopolata (32 nazioni che rappresentano oltre 3 miliardi di persone) pesa il fattore economico-commerciale sulla scelta delle collocazioni delle squadre e delle sedi. Le spartizioni sarebbero già acquisite: Cina nell' «abbordabile» Corea piuttosto che nel lussuoso Giappone dove invece paiono destinati le ricche Arabia Saudita e Usa; per le teste di serie Argentina e Germania in Corea insieme alla già annunciata Francia campione in carica, il Brasile e la Spagna ai giapponesi per motivi di popolarità.

Pelè, Cruijff, Platini e Milla, ex eroi Mondiali, invitati come sorteggiatori sanno bene che nulla domani sarà affidato al «puro» caso. La Fifa d'altra parte si è già ampiamente espressa non nascondendo che il sorteggio in programma nella sudcoreana Pusan sarà pilotato «ma fino ad un certo punto». Bisogna scoprire qual è il limite da affidare alla sorte e quale alla geopolitica. La pesca dei bussolotti avrà dei «paletti fissati» (non più di due squadre dello stesso continente in ciascuno degli otto gruppi, un girone sufficientemente semplice per i due Paesi organizzatori dato che nessuna nazione ospitante a fallito il passaggio al secondo turno) ma un futuro in parte già segnato. Sull'Italia, testa di serie, pur giocando tra numeri e probabilità, poggiano molto più che mezze certezze: per prima cosa ha ampie possibilità (due su tre) di giocare in Giappone piuttosto che in Corea perchè i nipponici stravedono per gli azzurri e garantiranno il pieno allo stadio. Meno contenti i tifosi al seguito degli azzurri: lo yen stellare frenerà parecchi connazionali. Suddivise le squadre in quattro fasce, per gli azzurri il più morbido dei gironi potrebbe essere Slovenia o Belgio, Arabia Saudita o Paraguay e Costa Rica o Senegal. Ma pare mera illusione. Sorte pessima se dovesse capitare l'Inghilterra di Owen o il Portogallo di Figo, Uruguay, Nigeria o Camerun. Ma gli inglesi al primo turno sono per gli azzurri più una minaccia che altro: la Corea avrebbe accettato di ospitare gli hooligans inserendo la squadra di Eriksson nell'isola di Jeju, una mossa strategica stile Italia '90 quando i Bianchi furono destinati a gioare in Sicilia e Sardegna per dare la possibilità alle forze dell'ordine di controllare meglio i teppisti).

Il fuoriclasse portoghese Luis Figo.

Si inizia con un sorteggio al buio. E ha tutta l'aria di essere non solo l'anticipo di un lungo e doloroso blackout ma anche un prologo virtuale a video spento. Dove il pallone mondiale per l'appassionato tifoso di Totti e Del Piero rimbalzerà su un sito internet ma non in tv. Al posto della poltrona servirà dunque un mouse (e cliccare sul sito della Fifa). I più pessimisti si stanno già attrezzando.

La Coppa del Mondo più televisiva della storia (è prevista un'utenza di oltre 60 miliardi di persone, erano «solo» 37 per Francia '98 ma non c'era la Cina) al momento non sarà vista dall'Italia. Uno dei paesi più catodici del pianeta non ha nessuno acquirente disposto a sborsare le cifre «monstre» messe sul tavolo dal gruppo tedesco del presidente Leo Kirch, figlio di un vignaiolo, che con 1560 mld comprò i diritti dalla Fifa. La Rai non intende comprare per 330 miliardi che la televisione privata francese Tf1 ha versato pochi giorni fa, nemmeno per i 260 delle due reti pubbliche tedesche Ard e Zdf (che trasmetteranno in diretta ed in chiaro solo 24 delle 64 partite). La richiesta che prima si aggirava intorno agli inavvicinabili e «spudorati» 400 miliardi sarebbe scesa a 250, ma per Viale Mazzini resta sempre una follia dato che per Francia '98 pagò «appena» 17,5 mld.

IN BREVE

Doppietta dei fratelli Radin alle eliminatorie di nuoto

TRIESTE La Triestina raccoglie i risultati migliori, con un gruppo numeroso e ben preparato alle eliminatorie per gli assoluti andate in scena tra Gorizia e Trieste in due puntate. Due doppiette vincenti per i fratelli Radin. Denis ottiene il primo posto nei 100 e 200 sl, ma ha le capacità per fare meglio dei riscontri registrati (54"4 e 1'58"4). Alan si aggiudica i 50 e i 100 dorso in 29"6 e 1'03"9 con primato personale. Torna all'attività per Andrea Gergic, il più «vecchio» della squadra, ('78), e che potrà dare una mano ai giovani: successo nei 200 misti in 2'18"5 e una seconda piazza nei 100 sl in 54"7. A mettere in riga tutti ci pensa pure Ivan Bozic nei 100 rana con 1'08"8. Doppio colpo di Carlotta Codia, che fa suoi i 100 e i 200 sl in 1'01"3 e 2'11"1. 4 secondi in meno invece per Erica Sossi nei 200 rana (2'47"7), seconda dietro a Giulia Sgubin (2'46"2), più veloce del solito ma di otto decimi. I 200 farfalla regalano l'affermazione alla Sossi in 2'27"1, che precede una Gaia Galletti tornata a gareggiare coma sa (2'28"1). Passando all'Edera, si ritiene soddisfatto il tecnico Riccardo Avon. Dopoo che Fulvio Enrico Bullo lo aveva ottenuto a Monfalcone il 10 novembre, questa volta è Giacomo Bedeschi a mettere in saccoccia il tempo per i campionati italiani sia nei 100 che nei 200 rana, «coperti» rispettivamente in 1'14"3 e 2'41"6. La limatura maggiore al suo standard la fa Marzia Di Giovanni nei 200 misti, conclusi in 2'38", cioè quasi 5" in meno. Nicolas Vidmar abbassa di 3" il suo precedente limite nei 100 sl con 1'01"5. Andrea Vesnaver tocca -2" nei 100 dorso con 1'09"2. Infine Denise Gropaiz passa da 1'05"9 a 1'05"3 nei 100 sl.

Judo: obiettivo Biancoceleste

TRIESTE Consegnata agli archivi anche l'edizione n. 25 del Trofeo Città di Trieste, che si è concluso domenica scorsa al Palazzetto «Azzurri d'Italia», si percepisce in casa biancoceleste quell'atmosfera felice che sempre accompagna i risultati positivi. «Siamo felici – conferma infatti l'avvocato Tonon, da poco riconfermato alla presidenza del sodalizio – per il brillante esito della manifestazione nel suo complesso, ma soprattutto per il risultato ottenuto dal Trofeo Biancoceleste, quello dedicato ai giovani. Una Ginnastica Triestina che guarda avanti, pur senza trascurare nessun'altra sezione, punta soprattutto sui giovani e ritrovarsi un riscontro così importante sia a livello tecnico che organizzativo, porta ad essere ampiamente soddisfatti. Un ringraziamento è dovuto agli istruttori Raffaele Toniolo e Monica Barbieri, per lo sforzo fatto e gli importanti risultati raggiunti». I giovani judoka della Ginnastica infatti, già da tempo in evidenza nelle gare della regione, hanno offerto una chiara conferma delle loro capacità sfiorando il successo nel «Biancoceleste» e lasciando la netta impressione che un futuro di soddisfazioni li attende. «Siamo già pronti per l'anno prossimo – sottolinea Toniolo – e l'obiettivo che ci poniamo è di prepararci per vincere un Biancoceleste che ha superato le nostre migliori aspettative. Il Città di Trieste è stato forse condizionato dall'anno di pausa, ma il livello tecnico espresso ci ha gratificati ampiamente. Ci impegneremo ancora affinché l'ospitalità possa essere estesa a tutte quelle realtà che meritano, ma faticano a raggiungerci».

Enzo de Denaro

Campioni della vela a Muggia

TRIESTE Sarà, soprattutto, un incontro tra i campioni di vela di ieri e di oggi. Domani si inaugura, nella zona industriale di Muggia, la nuova sede della veleria Olimpic Sail, e per l'occasione i tre soci, Claudio Demartis, Mauro Parladori e Roberto Bertocchi, hanno organizzato un «Open Day», giornata di porte aperte per festeggiare l'ampliamento dell'attività assieme a tutti campioni della vela italiani ed esteri che hanno vinto grazie all'utilizzo di vele prodotte dalla Olimpic Sails. Nata vent'anni fa, tra tre campioni mondiali di vela, la veleria ha scalato in pochi anni la vetta di tutti podi possibili: si tratta della prima veleria completamente italiana che esporta prodotti all'estero, ed è leader nelle vele delle classi olimpiche, dagli Optimist ai 420, fino ai 470. E i campioni di queste classi, di ieri e di oggi, si ritroveranno a Muggia, in una sorta di festa di famiglia, aperta però a tutti, con la possibilità di visitare lo stabilimento e di scoprire come funziona questa attività artigianale ad alta tecnologia. A Muggia sono attesi Mauro Pelaschier e Cino Ricci, ci saranno Mattia Pressich, il più giovane tra i campioni forgiati da Olimpic Sails, numerosi velisti sloveni e croati, compresi alcuni olimpionici, che si riforniscono dalla veleria muggesana e contemporaneamente lavorano in sinergia con il team di progettazione. La veleria ha invitato i clienti, tra cui figura anche l'argento alle olimpiadi di Sydney Luca Devoti, e i timonieri triestini - tutti «nati», professionalmente parlando, tra le vele Olimpic - Vasco Vascotto, Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani, oggi ai vertici dello yachting internazionale. Attesa anche per la «riunione» tra i velisti che, nei primi anni Novanta, per conto di Olimpic Sails hanno partecipato e vinto numerosi giri d'Italia a vela, e per i giovani campioni della classe Optimist, sui quali la veleria punta oggi per vincere in futuro. L'Open Day, aperto a tutti, si svolge domani dalle 10 alle 18.

IL PERSONAGGIO

Nel consiglio odierno la Lega indicherà il suo candidato: è lo stesso presidente

Figc, resta in corsa solo Carraro

MILANO In vista dell'assemblea elettiva della Figc che entro l'anno dovrebbe mettere la parola fine alla lunga storia del commissariamento federale, la Lega delle società di serie A e B indicherà oggi il suo candidato alla presidenza della Figc. Tramontata l'ipotesi del sen. Mariano Delogu e salvo altre sorprese, questa volta il nome c'è, ed è quello dello stesso presidente della lega Franco Carraro.

L'attività politica di queste ultime ore mira a raggiungere l'obiettivo dell' unanimità fra i presidenti delle 18 società di A e delle 20 di B sul nome di Carraro, presidente della Lega dal 1997 dopo esserlo stato del Coni, della Figc e in precedenza della Lega, oltre che ministro del turismo e sindaco di Roma.

L'unanimità è condizione non necessaria e anche non facile da ottenere (ci si potrebbe fermare a una larga maggioranza, con un gruppo di piccole società contro), ma darebbe il segno di una Lega unita e consentirebbe a Carraro di presentarsi più forte in questa sua uscita 'allo scopertò dopo aver ripetuto per mesi che la presidenza federale non era un suo obiettivo.

Del resto, la candidatura di Carraro arriverebbe dopo un faticosissimo travaglio all'interno della Lega, e fra la Lega maggiore e le altre componenti del calcio. Arriva dopo il 'nò della maggioranza delle società di A e B ad Antonio Matarrese (nel luglio scorso), dopo la caduta della candidatura Nizzola e, da ultimo, il ritiro della candidatura Delogu.

Insomma, per la Lega è una candidatura forte, la più forte e prestigiosa, ma è anche l'ultima possibile:

Tramontata l'ipotesi del senatore Delogu (An). In queste ore i club di A e B lavorano per assicurare l'unanimità al loro uomo

ed è il contrario di quello che Carraro stesso ha tentato di raggiungere, cioè la ricerca dell'accordo fra le componenti del calcio. È il risultato dell'ultimo fallimento del tentativo di intesa fra Lega, Assocalciatori e Assoallenatori sul futuro del calcio. L'assemblea di domani dovrà anche designare il candidato alla carica di vicepresidente federale (i nomi in lizza sono quelli di Innocenzo Mazzini, Raffaele Ranucci, Mario Macalli e Leo Grosso, ma potrebbe riemergere il nome di Antonio Matarrese), e quello per la presidenza della Corte Federale.

Il lavoro dell'assemblea non si esaurirà però nella questione federale. All'ordine del giorno infatti c'è un altro punto di sostanza, ed è la questione economica. «Proposte della Task Force sui problemi economici delle società - deliberazioni inerenti e conseguenti»: così recita l'ordine del giorno.

Mariano Delogu, ex sindaco di Cagliari e da giugno senatore di An, per diversi mesi il principale candidato per la presidenza della federcalcio, prende posizione contro il metodo e il modo che sembrano ormai precludere la sua ascesa ai vertici della Figc, a favore dell' attuale presidente della Lega.

«E così Franco Carraro verrà candidato dalle società di serie A e di serie B alla presidenza della Federcalcio. Se questo era il suo traguardo, come tutti mi dicevano in questi ultimi mesi, e soprattutto, se la sua elezione varrà a risanare il mondo del calcio, afflitto dai debiti e dalla totale anarchia regolamentare, non resta - sostiene Delogu - che formulargli i migliori auguri. Posso solo dire che, per ottenere questo risultato, non era certo necessario coinvolgere la mia persona e la carica alla quale sono stato eletto sei mesi or sono con oltre novantamila voti».

SCI

La discesista italiana vince la prima libera della stagione sulle nevi canadesi e si propone come atleta da battere. Seconda l'austriaca Dorfmeister

La Kostner fa 13 a Lake Luise e prenota l'oro olimpico

Isolde Kostner in un'immagine d'archivio.

LAKE LOUISE Non poteva cominciare meglio per l' azzurra Isolde Kostner la Coppa del Mondo nella stagione Olimpica di Salt Lake City. L' altoatesina ha infatti dominato a Lake Louise, in Canada, nello Stato della Alberta, a due ore di macchina dalla città olimpica 1988 di Calgary, la prima discesa libera dell' anno. È il 13/mo successo in Coppa del Mondo della campionessa gardenese di Ortisei, il 10/mo in discesa. A Lake Louise aveva già vinto nelle due ultime edizioni della Coppa, su un tracciato in parte tecnico e in parte filante che le è sempre stato assolutamente congeniale.

Classe 1975, Isolde nella passata stagione, primo atleta italiano in assoluto a riuscire in questa impresa, aveva vinto la Coppa del Mondo di discesa. Per questo oggi è scesa in gara con il pettorale rosso dei leader e con il numero 22 scelto nella speranza di trovare condizioni ideali.

In effetti, ad Isi è andato tutto bene nel senso che nel primo tratto di gara, con curve non troppo larghe, è stata sempre tra le migliori. Nella parte centrale, quella più tecnica con curvoni ad esse da tirare a 120 km all' ora, Isolde non si è persa d' animo ed è stata sempre praticamente perfetta. Ma il suo capolavoro lo ha fatto tra il secondo intermedio e il traguardo, lungo l' interminabile schuss finale, terreno adattissimo alle sue grandi capacità di scivolatrice.

È su questo tratto che ha costruito e difeso la sua vittoria dagli attacchi delle atlete che oggi è riuscita a lasciare sui gradini più bassi del podio, l' austriaca Dorfmeister e la svizzera Rey-Bellet. Le due rivali, ma con loro tante altre atlete, sono state più veloci di Isi nelle prime due parti del tracciato. Ma hanno irrimediabilmente perso su quella finale dove la gardenese è stata superba.

«Ho capito subito di aver fatto una bella gara senza grandi errori. Era quel che ci voleva per cominciare bene la stagione olimpica», ha detto sorridendo Isolde dopo aver tagliato il traguardo e avere ormai la certezza che nessuna delle rivali avrebbe potuto batterla.

Questa gara e questa vittoria sono il miglior viatico per Isolde che non nasconde di voler per se una stagione addirittura migliore di quella splendida dell' anno scorso. Punta infatti alla conquista di una medaglia d' oro alle Olimpiadi americane nello Utah, in febbraio.

TRIS

San Siro, l'ora di Zinedine Np

MILANO Sale da Palermo Zigolo Effe, per affrontare diciannove avversari e una penalità severa nella Tris di quest'oggi a San Siro. Non sarà per niente facile l'assunto per l'allievo di Zanca che troverà rivali quanto mai insidiosi, specialmente al secondo nastro dove figura un soggetto in forma come Zinedine Np del quale ci si può attendere un... contropiede vincente. Da seguire ancora lo specialista Ulysses Ram, i positivi Zaccaria Air e Zelo del Nord, mentre allo start possibilità per Tacito Egral, Zebco, Zenone Gif e la «triestina» Utopia Pisana.

Premio Brogue Hanover, lire 44.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Zonilia (A. De Felice); 2) Arno Trio (P. Molari); 3) Zenda Lj (F. Restelli); 4) Uliva Dts (S. Milani); 5) Zebco (V. Mango); 6) Utopia Pisana (S. Carro); 7) Arrogance Bef (S. Mattera Jr.); 8) Zea Cn (V. Palio); 9) Tacito Egral (M. Castaldo); 10) Zenone Gif (G. Mauri).

A metri 2080: 11) Ardens Pf (M. Serra); 12) Virtuoso Effe (F. Martinelli); 13) Valzer Lung (R. Gradi); 14) Zelo del Nord (P. Esposito sr.); 15) Zaccaria Air (A. Meneghetti); 16) Ulysses Ram (D. Nuti); 17) Zinedine Np (M. Smorgon); 18) Zemeckis (L. Scalella); 19) Early Bos (D. Hultberg).

A metri 2100: 20) Zigolo Effe (D. Zanca).

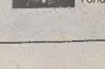
I nostri favoriti. Pronostico base: 17) ZINEDINE NP. 16) ULYSSES RAM. 9) TACITO EGRAL. Aggiunte sistemistiche: 10) ZENONE GIF. 15) ZACCARIA AIR. 20) ZIGOLO EFFE.

Nella tris di Bologna (trotto) ieri è uscita la combinazione 6-16-13 che ha pagato 1.719.400 ai 1021 fortunati scommettitori.

m.g.

CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE | → Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per **DISEGNARE INFRASTRUTTURE EDILI CON IL CAD** Attestato di frequenza
Promosso da *Cassa e Scuola Edile della provincia di Gorizia, Assindustria di Gorizia-Unione degli Industriali della provincia di Gorizia, Cisl-Unione Sindacale Territoriale di Gorizia* – Partner *Rizzani De Eccher, Studio Zuccato, Sfea*
Il disegnatore di infrastrutture edili ha una buona conoscenza del disegno tecnico, e del corpus legislativo che sovrintende la produzione edilizia, può supportare il progettista. Utilizza il pacchetto AutoCAD in termini di motore grafico, ne conosce gli utilizzi avanzati come il tecnigrafo elettronico e il data base geometrico, gli strumenti e le tecniche di personalizzazione ed automazione, le funzioni di modellazione solida e di gestione dello spazio tridimensionale, le possibilità integrate in funzione della creazione di immagini. Opera in staff o in autonomia all'interno di studi di progettazione.
Contenuti: riferimenti legislativi - sviluppo di progetti utilizzando un CAD bidimensionale - sviluppo del modello 3D - rendering - gestione d'impresa - prestare primo soccorso - applicare norme antinfortunistiche - **visita didattica:** a Berlino per prendere visione dei metodi progettuali nella ricostruzione, partecipazione ad un seminario sulla progettazione e visita ad alcuni cantieri - **destinatari:** giovani sotto i 25 anni in possesso di diploma superiore o qualifica professionale e tre anni di esperienza lavorativa nel settore, disoccupati al momento dell'iscrizione - **durata:** 400 ore di cui 200 in stage - **numero partecipanti:** min 12 max 20 - **sede:** Ial Gorizia via Diaz 5 - **selezioni:** 3.12.2001 - **referente:** Alessandro Cattonar – alessandro.cattonar@ial.fvg.it – **t.** 0481 538439

Corsi post diploma approvati e finanziati da

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale
IALweb.it www.ialweb.it

BERNARDI MAGIC

La novità di oggi
la convenienza di sempre

CAMICIA RIGATA ELASTICIZZATA
L. 34.900

PANTALONI ELASTICIZZATI
da L. 19.900

MAGLIA LANA
L. 29.900

PIUMINO IMBOTTITO
da L. 49.900

GIUBBINO JEANS ELASTICIZZATO
L. 29.900

JEANS ELASTICIZZATO
L. 19.900

GIUBBINO DONNA
L. 19.900

JEANS ELASTICIZZATO
L. 19.900

TRIESTE
Via Pascoli, 35/2 • DOMENICA APERTO

TRIESTE
Via dei Leo, 8/1 • DOMENICA APERTO

TRIESTE
Viale Campi Elisi • DOMENICA APERTO

TRIESTE
Via Ghega - ang. Via Trento, 18

GORIZIA
Via Garzarolli, 199/201

MONFALCONE
Centro Comm. "LA VELA" - Via Grado, 36

CERVIGNANO del Friuli
Via Roma - Via Trieste

S.DANIELE del Friuli
Viale Venezia, 1

CASARSA
Via Biasutti, 54